Anno 103 - Numero 165

Lire 90 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65 68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 17 Luglio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.814 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.802

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo l'impennata dell'Apollo alla velocità di 39 mila km l'ora

PUNTANO SULLA LUNA

Tutti i 5 milioni di pezzi e congegni obbediscono ai computers di Houston - Armstrong: «Si è galoppato bene. Ora dal finestrino vedo l'America, dal Messico al Polo Nord» - Ottimismo per il prossimo sbarco: segnerebbe la fine del miliardo di anni nei quali l'uomo s'è evoluto entro l'ambiente della gravità terrestre

America, America qualcuno non capisce

(Dal nostro inviato speciale) Houston, 16 luglio.

Quando John Kennedy, il 25 maggio del 1961, assunse dinanzi agli americani l'impegno di inviare entro dieci anni un equipaggio sulla Luna, gli scienziati degli Stati Uniti erano in grado di infrangere il muro del cosmo per un minuto e mezzo. Venti giorni prima, il 5 maggio dello stesso anno, l'astronauta Alan B. Shepard era infatti riuscito a eludere la forza di gravitazione terrestre soltanto per novanta secondi prima di ricadere con la sua capsula nell'oceano. Non senza ironia, l'impresa fu definita una «capriola spaziale». Oggi, mentre procedono verso la Luna un razzo, una astronave e un modulo composti di cinque milioni di parti diverse, quegli ordigni di appena otto anni fa ci appaiono rudimentali.

L'americano Hutchins Goddard fu il primo uomo a far sollevare un razzo da terra, nel 1926. Sembra che le scoperte di questo pioniere siano state sensazionali. Goddard è morto quasi in miseria, ma i suoi eredi sono miliardari. La Nasa ha dovuto pagare i diritti di ben 126 brevetti che questo inventore aveva depositato. E Werner von Braun, quando venne per la prima volta interrogato dagli esperti americani sui misteri del V 2, rispose: «Ma perché fate proprio a me certe domande? Perché non lo chiedete a Goddard che è stato il mio maestro?». Eppure il razzo sperimentato da questo genio della missilistica si era alzato soltanto di pochi metri. E da quel giorno sono trascorsi appena quarantadue anni.

La velocità con cui si sviluppano le realizzazioni tecnologiche non sembra inferiore a quella con cui l'astronave Columbia da ieri si sta muovendo nel cosmo. E mentre milioni di persone seguono trepidanti le vicende dei tre uomini a bordo della capsula, per gli scienziati il problema è già risolto, la Luna è già raggiunta. Per loro soltanto un banale incidente, un caso fortuito può impedire ormai il successo della missione, che comunque non potrà fallire alla prova successiva.

Ormai i ruoli si invertono: noi profani, che dovremmo più facilmente cedere alle lusinghe dell'immaginazione, e avventurarci a ruota libera nei misteri del cosmo, magari abbiamo guardato alla partenza del Saturno come a uno spettacolo ormai risaputo: sono invece gli scienziati, che pur si limitano a sviluppare in prospettiva conoscenze già acquisite, quelli che sembrano galoppare con la fantasia.

Noi profani, magari, finiamo per domandarci se i voli interplanetari sono davvero opportuni e se non fosse stato più saggio inviare sulla Luna, invece che due astronauti, un paio di sonde-robot: in fondo si trattava soltanto di raccogliere qualche pugno di ciottoli. Invece per Arthur Clarke «questa è la più grossa sciocchezza pronunciata negli ultimi dieci anni, che pure stupidi lo sono stati abbastanza. Sarebbe come immaginare Colombo che dicesse ai suoi compagni: bene, ragazzi, ci siamo resi conto che c'è terra all'orizzonte. Ora possiamo anche tornare a casa».

Per Clarke, che pure è inglese, la Luna è «l'America dell'America, anzi qualche cosa di più. La Luna è solo la prima tappa verso la strada per le stelle. L'esplorazione dello spazio — che deve essere condotta dall'uomo e dalla macchina, entrambi complementari — sarà un continuo processo, con infiniti obbiettivi, che non avrà mai fine. E quando i nostri nipoti dalle colonie spaziali guarderanno la Terra, troveranno inconcepibile che qualcuno, agli albori dell'astronautica, non si fosse reso conto di certi ovvi fatti della vita».

Fra quattro giorni Armstrong e Aldrin scenderanno sulla Luna e vi resteranno per dieci ore, ma passeggeranno in superficie soltanto per due ore e mezzo. Col volo «Apollo 20», previsto entro il 1972, gli astronauti resteranno invece sulla Luna almeno per due settimane: la spola delle sonde spaziali avrà consentito la formazione di sufficienti depositi di ossigeno.

Se sarà trovata acqua nel sottosuolo lunare, si pensa di costruire delle strutture cilindriche, non dissimili dagli «igloo» degli esquimesi, dove sarà possibile stare al riparo dalle meteoriti e dai raggi solari. In questi «igloo» una trentina di scienziati dovrebbero dimorare almeno due anni senza ritornare sulla Terra nemmeno in vacanza. Infatti la Luna, data la mancanza di atmosfera, è la piattaforma ideale per piazzarvi dei telescopi che avrebbero una potenza almeno dieci volte superiore a quella dei telescopi terrestri. Non saranno i nostri nipoti a vedere questi miracoli: basterà aspettare fino al 1975.

I tre astronauti hanno appena incominciato la loro avventura che a noi continua ad apparire quasi inverosimile, e già promettono di far visitare i crateri anche a noi, viaggiatori tra i più riluttanti. Thomas Paine, che è l'amministratore della Nasa, e quindi esperto sia in spazio sia in dollari, prevede che entro i prossimi vent'anni i viaggi lunari saranno alla portata (o quasi) di tutte le borse. Cinquemila dollari, poco più di tre milioni di lire, per l'andata e il ritorno.

Il professor John Lewitt è un astronomo che dirige il planetario dell'Università di Filadelfia. Per lui le colonie lunari sono una realtà del prossimo futuro. Dal fondo del suo telescopio il nostro professore già scorge sulla Luna comunità autosufficienti capaci di produrre acqua, cibo e di riempire i contenitori di atmosfera soltanto con materiale raccolto sulla superficie del nostro satellite. «Chi dice — sostiene Lewitt — che la superficie lunare non sia coltivabile? Basterà produrre l'acqua, dentro speciali cisterne, dove saranno dissolti alcuni materiali lunari».

«Gli industriali — sostiene la rivista "Time" — domani potrebbero trovare il nostro satellite economicamente irresistibile». Sulla Luna, data la mancanza di atmosfera, esiste il vuoto assoluto così difficile a ottenersi sulla Terra. Per la fabbricazione di tubi elettronici, di alcuni elementi dei computers e perfino degli apparecchi acustici c'è bisogno del vuoto artificiale che richiede colos-

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 ottava colonna)

Cape Kennedy. Il «Saturno 5» si alza nel cielo della Florida. Dopo 11 minuti è entrato in orbita circumterrestre (AP)

Slittando "per inerzia" nello spazio

La tv commenta: "E' una meraviglia, magari le ferrovie andassero così"

(Dal nostro inviato speciale) Cape Kennedy, 16 luglio.

A ottomila chilometri orari, tre americani viaggiano verso la Luna. La grande avventura è cominciata, l'uomo ha spiccato il suo primo balzo verso le profondità cosmiche. L'inizio è stato perfetto: perfetto il decollo, perfetto l'inserimento nella traiettoria lunare, perfetto l'aggancio del modulo per la discesa sul satellite. Dalle 9,32 del mattino — le 15,32 italiane — fino a questo istante, i cinque milioni di pezzi e congegni che compongono l'«Apollo 11» hanno obbedito, senza una bizza, ai «computers» di Cape Kennedy e Houston. Non siamo che al dodicesimo anno dell'èra spaziale. Ma Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins già navigano sicuri come marinai su un oceano.

Lasciati alle spalle i tre stadi del razzo «Saturno», l'«Apollo» si allontana dalla Terra a velocità decrescente. Dopo l'impennata iniziale di quasi 39.000 chilometri orari all'imboccatura della traiettoria lunare, l'astronave, affrancatasi dalla nostra forza di gravità, avanza «per inerzia» verso la mèta. Mentre cala la notte, i tre pionieri sono a 120.000 km. dalla Terra. Sulla prua della capsula s'erge, come una polena, il Lem, la scialuppa per lo sbarco lunare di domenica. Fra Lem, modulo di comando — dove sono gli astronauti — e modulo di servizio, l'«Apollo» pesa adesso sulle 44 tonnellate, circa come la «Niña», la più piccola delle caravelle di Colombo.

Con l'«Apollo 11» gli Stati Uniti sono giunti al loro ventunesimo volo «umano»; ma, come ogni altra volta, anzi maggiormente, per la storicità dell'evento, non è mancata la tensione. «Per quanti progressi si siano fatti — ricorda il direttore della Nasa —, il decollo di un "Saturno" presenta ancora vari rischi».

Folla eccitata

Cape Kennedy, con il suo sole, le sue palme, le sue brezze tropicali è un palcoscenico singolare per queste drammatiche imprese. Lo era ancor più stamane, con le cittadine costiere affollate di turisti e di curiosi, le strade e gli alberghi stipati di visitatori americani e stranieri. Era una lieta folla (si parla di un milione di persone) unita e eccitata dalla consapevolezza di partecipare all'inaugurazione di una nuova èra, l'èra interplanetaria. Nel poligono, ma ad alcuni chilometri dalla piattaforma di lancio, sedevano gli ospiti d'onore, i vip, l'ex presidente Johnson, il vice presidente Agnew, senatori, deputati, sindaci, ambasciatori, industriali, scienziati.

Le rapide immagini della televisione hanno già mostrato al mondo quella che lo scrittore-astronomo Arthur Clarke ha chiamato «la partenza per il futuro». Ma sono momenti che vale la pena di ricordare. Il ciclopico obelisco — 110 metri fra «Saturno» e «Apollo» — immobile sulla piattaforma, con i tre astronauti nella capsula; il rapido passare prima delle ore, poi dei minuti, infine dei secondi; il commentatore televisivo che ricorda: «Ciò cui assistete è il frutto di 25 miliardi di dollari e opera di oltre 400.000 uomini. Il solo lancio odierno costa 69 milioni di dollari». Ignition, l'accensione, un boato che scuote la terra, i primi fremiti e il colosso s'innalza, con la sua coda di fiamme e di fumo. I cinque motori del primo stadio (peso: 2396 tonnellate) consumano ogni secondo quindici tonnellate di carburante — cherosene e ossigeno — con una spinta complessiva di tre milioni 375.000 chili. Breve ne è la vita, 150 secondi. A 61 chilometri di quota, raggiunti i 9600 chilometri orari, si stacca, scompare.

Si accende subito il secondo stadio. Azionato da cinque motori, alimentati da idrogeno e ossigeno liquidi, con una spinta di 500.000 chili, porta l'«Apollo» a 182 chilometri di altezza e ad una velocità di 22.000 km orari. Sei minuti e si separa. «Tutto funziona», riferisce Armstrong. E' la volta del terzo stadio, dotato di un unico motore, ma più che sufficiente per l'alleggerito veicolo. Moltiplica la velocità a 28.000 chilometri orari e, undici minuti dopo il decollo da Cape Kennedy, inserisce se stesso e l'«Apollo» in un'orbita terrestre a 184 chilometri nell'atmosfera. Operazione impeccabile. Il telecronista grida: «E' una meraviglia. Se solo riuscissimo a far funzionare così le ferrovie...».

«Tutto o. k.»

«Parcheggiati» attorno alla Terra, Armstrong, Aldrin e Collins studiano se il vascello abbia subito danni durante il violento, rapido strappo dal suolo. Si consultano con il Mission control center (dopo il lancio, la direzione del volo passa da Cape Kennedy a Houston), esaminano il «pannello di controllo», con i suoi 566 interruttori, le sue 71 luci e i suoi 64 strumenti. Everything's o.k., tutto a posto, informa Armstrong. «E' sereno», dice Aldrin. Alle 12,16 — le 18,16 italiane — a metà della seconda orbita, scattava l'atteso comando: «You are go for Tli», potete partire per Tli, una sigla ormai famosa, Translunar injection. I computers di Houston hanno calcolato la traiettoria per la Luna, è giunto il momento d'inserirvisi. Veniva riacceso il terzo stadio e, in pochi secondi, l'«Apollo» giungeva alla «velocità di fuga» dalla gravitazione terrestre, quasi 39.000 chilometri orari.

Alle 18,57 italiane, Armstrong, Aldrin e Collins erano già in deep space, nello «spazio profondo». Col passare di ogni minuto, la Terra diveniva sempre più piccola. Alle 18,57, dopo il decollo e la Tli, cominciava la terza complessa manovra della giornata. Il terzo stadio aveva in cima un contenitore — il «lunar module adapter» — entro cui era rinchiuso il Lem. Con un pulsante, Armstrong faceva saltare i bulloni esplosivi che univano la capsula allo stadio, rendendo così possibile l'accesso al veicolo lunare; quindi, girava l'Apollo di 180 gradi, s'avvicinava al Lem, vi si agganciava — ecco il famoso «docking» — e lo estraeva. Il «treno spaziale» assumeva così un nuovo aspetto. A prua, il Lem, battezzato Eagle, aquila: indi, la Columbia, ossia il complesso costituito dal modulo di comando e dal più massiccio modulo di servizio. L'Apollo farà una altra piroetta di 180 gradi in orbita lunare ponendo l'«Aquila» a poppa, affinché possa meglio calare sul satellite.

La galoppata

Gli astronauti sembrano in ottima forma. I pochi e laconici messaggi giunti finora indicano buon umore e ottima salute. «Si è galoppato bene sul Saturno», ha detto Armstrong. Il comandante riferiva inoltre: «Sulla mia sinistra, vedo tutta l'America. Gli Stati Uniti, fino all'Alaska. Cuba, il Messico e parti dell'America Latina. Vedo anche il Polo Nord. Vedrei ancora di più, ma lo spazio del finestrino è insufficiente».

Terminato il «docking», gli esploratori si apprestavano alla «traversata» spaziale, in attesa di affrontare, tra domenica e lunedì, lo sbarco sulla Luna. Il modulo di comando è assai angusto (metri 3,90 di diametro, 3,65 di altezza, con un volume di 8,50 metri cubi, dei quali 5,85 abitabili). Se vogliono un po' di spazio per allungare le gambe, i viaggiatori devono muovere una delle tre cuccette. Tolte le pesanti tute spaziali, sono nelle più comode «combinazioni di volo». Dormono tutti insieme: affinché chi è desto non disturbi gli altri.

Mentre il trentottenne Armstrong, il trentanovenne Aldrin e il trentottenne Collins (quanto giubilano in questi giorni i quarantenni americani!) solcano l'oscuro oceano spaziale, scienziati di vari Paesi attendono, impazienti, di vedere, toccare e analizzare il loro «bottino lunare». Le cifre sul peso degli esemplari geologici che i pionieri dovrebbero raccogliere sul satellite variano di giorno in giorno: prima si parlava di venti chili, poi di ventisei, oggi addirittura di cinquanta. Vi è una sorpresa interessante. Uno scienziato svizzero ha dichiarato a Cape Kennedy che Armstrong «oltre a riportare un po' di Luna dovrebbe riportare anche un po' di Sole», o più precisamente un miliardesimo di oncia di

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 nona colonna)

VOCI UFFICIOSE A MOSCA

La sonda russa oggi sulla Luna?

Un «robot» scenderebbe sul satellite per prelevare ciottoli dal suolo lunare

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 16 luglio.

La sonda spaziale lanciata domenica dai russi dovrebbe essere ormai vicina alla Luna. Fonti di informazione collegate al programma spaziale sovietico affermano che il suo modulo-robot vi allunerà tra poche ore. Domani, prelevati alcuni campioni della superficie, esso dovrà riagganciarsi alla capsula in orbita e ripartire alla volta della Terra.

Viene confermata la descrizione della sonda fornita ieri. Essa è costruita secondo il principio e allo stesso scopo degli «Apollo». La sua parte più importante è il modulo-robot: fronte trapezoidale, quattro specie di gambe o ruote snodabili che gli consentono ampia libertà di movimenti, un arto prensile, apparecchi per esami scientifici, telecamere. E' previsto un collegamento televisivo diretto tra i Centri di controllo spaziale sovietici e la Luna. Questo Paese domani dovrebbe vedere sui teleschermi la straordinaria macchina.

Il motivo per cui la missione di «Luna 15» è stata finora protetta da un riserbo assoluto non è chiaro. Ma è probabile che i sovietici non siano sicuri del buon esito e preferiscano perciò rimandare ogni dichiarazione a cose fatte.

Nessuno dubita ormai che «Luna 15» rappresenti l'estremo tentativo del Cremlino di precedere gli americani nella più prestigiosa delle imprese, sia pure soltanto con mezzi meccanici. Ma gli interrogativi sono molti. Finora i sovietici hanno compiuto solo tre agganci con successivi sganciamenti, in tutta la loro storia spaziale: due volte con dei Cosmos, una con una Soiuz. Non hanno mai fatto uno sganciamento con successivo aggancio, e soprattutto non hanno mai tentato un'operazione del genere intorno alla Luna.

Quando è maturata la decisione russa del «Luna 15»? Probabilmente lo scorso dicembre, durante la storica impresa di «Apollo 8». Pochi mesi prima, a settembre e ottobre, i russi avevano compiuto le prime circumnavigazioni della Luna con «Zond 5» e «Zond 6». Le «Zond» portavano solo animaletti a bordo, ma erano destinate a equipaggi umani. Per qualche settimana avevano accarezzato una grande speranza: i primi uomini intorno alla Luna sarebbero stati sovietici. Era la logica della priorità di Krusciov, e del vantaggio accumulato nello spazio sugli americani negli Anni Cinquanta, e agli inizi di quelli Sessanta.

Borman, Lovell e Anders distrussero quel sogno. I commenti di quei giorni sapevano d'amarezza e delusione. «Troppo pericoloso, gli americani rischiano vite umane inutilmente», dicevano i giornali. Divennero d'obbligo alcuni slogans. Scrisse il direttore dell'Istituto di ricerche spaziali di Mosca Petrov: «In fondo, gli automatismi possono compiere le stesse imprese degli uomini». L'accademico Sedov, uno dei «padri» del programma sovietico, disse: «Risolveremo i nostri problemi con sonde automatiche». «Automatismi e ancora automatismi» ribadì il direttore delle «Venus», il cui nome è sempre stato tenuto segreto.

Certo il comportamento del modulo-robot sul suolo selenico è un'incognita. Le fonti di informazione sostengono che esso è stato collaudato a terra, come il Lem americano. Ma il Lem ha alle spalle alcuni mesi di attività, il modulo-robot sovietico è, per così dire, nuovo. I russi stanno perciò col fiato sospeso. Domani potrebbe essere sia la giornata del loro trionfo sia quella della loro sconfitta. E' indicativo che gli scienziati non abbiano finora voluto fare nessuna dichiarazione ai giornalisti stranieri.

Se tutto andrà bene, «Luna 15» sarà sulla strada del ritorno già domani sera o venerdì mattina. In caso di successo, si aprirà probabilmente un capitolo nuovo nelle esplorazioni della Luna da parte dei sovietici. A noi i russi negli ultimi sei mesi hanno detto che non rientra nei loro programmi mandare degli uomini sul satellite terrestre. Tra pochi giorni, forse sarà difficile crederlo.

Ennio Caretto

IL SOMMARIO

Mezzo miliardo di uomini ha visto il lancio lunare

(Più gente di quanta fosse viva all'epoca delle grandi scoperte geografiche)

Forse l'inatteso e l'inverosimile

E se vedessero un animaletto, una pianticella, qualche ignoto metallo liquido? O il levarsi di una fumata da una spaccatura? Un rivolo di lava? Un velo di rugiada?

Sono partiti: si valuta che mezzo miliardo di persone abbiano assistito davanti agli schermi dei televisori all'avvio dell'«Apollo 11». Anche noi tra quelli e, insieme con gli altri, abbiamo tratto un sospiro di sollievo quando è giunto l'annuncio dell'inserimento del veicolo nell'orbita di parcheggio intorno alla Terra. Questa volta, come altre volte precedenti.

L'impresa in corso è tuttavia diversa dalle altre, vale di più; è il coronamento della serie di cui le altre erano la preparazione. In quelle precedenti si sperimentava un qualche tema particolare della missione finale: con l'«Apollo 7» (ottobre '68), la capacità della cabina di portare tre astronauti; con il memorabile volo dell'«Apollo 8» (dicembre dello stesso anno), il primo avventurarsi di uomini nello spazio lontano, di là della Luna e intorno ad essa; con la spedizione portante il numero 9 si sperimentò (nel marzo di quest'anno) il modulo lunare, il Lem, intorno alla Terra; nel maggio (con l'«Apollo 10») le stesse prove furono ripetute intorno alla Luna.

Ma tutte quelle erano appunto delle prove, in vista di una missione finale; di questa per l'appunto che è in corso e che deve portare gli uomini sulla Luna e di ritorno dalla Luna. Da questa missione ci si attende la ricompensa dell'immane sforzo collettivo intrapreso dagli Stati Uniti; e ne dovrà discendere altresì la decisione se proseguire o no nell'esplorazione umana dello spazio.

Nei voti di tutti noi è che, fra una settimana, quegli uomini tornino salvi e trionfanti, col primo bottino della loro conquista, il quale non potrà essere altro che un bottino conoscitivo. Ma esso potrà avere, si spera, una qualche materialità: con la valigetta di sassi, polvere, frammenti di roccia lunare.

Che cosa saranno mai? Rocce endogene, in tutto corrispondenti a quelle terrestri, come basalti o graniti? O si avrà la sorpresa di trovare, poniamo, del calcare, delle rocce sedimentarie? E magari su di esse l'impronta di un qualche fossile, segno di un'antica vita sul nostro satellite? O saranno materiali per cui non c'è un nome che calzi nei nostri trattati di mineralogia? Saranno oggetti pesantissimi, facendo pensare, come qualcheduno suppose, che la Luna (la quale nell'insieme ha una densità minore della Terra) sia cava nel suo interno? O saranno invece leggerissimi? O quella polvere sarà davvero infiammabile?

Forse quegli uomini troveranno lassù l'inatteso, l'inverosimile. L'inatteso è di solito la parte migliore di ogni esplorazione; e l'inverosimile è il tessuto stesso della realtà, la quale di continuo si ingegna a smentire le idee preconcette che s'incrostano dentro di noi. E se quegli uomini vedessero un animaletto, una pianticella, un laghetto di un qualche ignoto metallo liquido? O il levarsi di un fumo da una spaccatura? Un rivoletto di lava? Un velo di rugiada, lasciato da un qualche misterioso vapore? Assisteranno a un terremoto, di quelli prodotti da forze interne, o forse dalla grande differenza di temperatura tra il giorno e la notte che cimenta quelle rocce?

Le due ore di esplorazione fuori dal veicolo, a pochi passi dalla fragile carpenteria del Lem, non permetteranno di soddisfare curiosità assommatesi nel corso dei secoli. Forse non potranno i cosmonauti riportare dei documenti sicuri sull'antico parentado della Luna con la Terra: se i due corpi siano nati in antico da una stessa nube cosmica; se si siano staccati l'uno dall'altro per qualche cataclisma; oppure raccogliere prove della loro estraneità: avendo la Terra afferrato e trattenuto, con l'invisibile laccio della gravità, la Luna passatale accanto e proveniente da chissà dove.

Nuovi elementi di conoscenza, questi o altri imprevedibili, porteranno gli uomini a Terra, con la valigetta dei sassi, col ricordo delle cose vedute e incontrate lassù. Tutto, anche l'assurdo, essi potranno regalarci; ma nel loro bagaglio saranno forse assai più problemi da risolvere di quanti ne saranno risolti.

Didimo



Cape Kennedy. Sono le 9,32 (15,32 in Italia): «Saturno 5» si stacca dalla rampa di lancio (Telefoto Ansa)

Per la prima volta dall'inizio delle esplorazioni spaziali

A decine di milioni di sovietici la TV mostra il razzo Apollo

Per cinque minuti - Ma non una parola sui giornali - La «Tass» non ha più diffuso informazioni sulla sonda «Luna 15» lanciata domenica da Baikonur - I moscoviti si domandano: «La nostra sonda, dov'è?»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 luglio.

Decine di milioni di sovietici hanno assistito questa sera alla televisione alla partenza di «Apollo 11» da Cape Kennedy. Per la prima volta dall'inizio delle esplorazioni spaziali, le autorità hanno presentato tempestivamente sui teleschermi un lancio americano. La trasmissione è stata breve: cinque minuti dopo il notiziario delle 20,30 (ore locali, corrispondenti alle 19,30 in Italia). Lo «speaker» non ha fatto commenti; mentre scorrevano le immagini provenienti dal satellite, egli si è limitato a narrare la storia del programma «Apollo», e ad elencare nel dettagli la manovra che Armstrong e i suoi compagni compiranno.

Intorno alle 20,30, mentre ancora Mosca era illuminata dal sole, la gente è così scomparsa dalle strade. In ogni casa la televisione era accesa, davanti a ogni apparecchio c'erano fino a dieci, quindici persone. Si avvertiva la stessa atmosfera dei giorni eroici di Gagarin e di Leonov, il primo uomo a «passeggiare» nello spazio. Pochi hanno manifestato invidia o antagonismo perché degli americani, e non dei sovietici, partivano per la Luna. Molodez, coraggioso, *diceva la gente di ciascun astronauta.*

Ho parlato a qualche passante nel pomeriggio. C'è orgoglio in quasi tutti perché anche «Luna 15» è in volo verso il satellite terrestre. «Avremmo preferito che fosse stato uno di noi a mettere per primo il piede sulla Luna» *mi ha detto una studentessa.* «Ma gli americani meritano questa vittoria: in pochi anni hanno colmato il divario che li separava dai sovietici». *E ha aggiunto:* «Comunque penso che si stia avvicinando il giorno della collaborazione nello spazio tra le due superpotenze».

Tutto questo ha formato uno stridente contrasto con il rigido riserbo tenuto dai giornali sia ieri sia oggi. Non una parola su «Apollo 11» (né su «Luna 15», a dire il vero). Solo la Literaturnaya Gazeta *ha riprodotto degli estratti di un'intervista dei tre astronauti con* Paris-Match: *ma li ha fatti seguire da otto pagine di violenti attacchi contro la politica americana. Stamattina, ho incontrato delle donne che mi hanno chiesto:* «Ma è successo qualche cosa a "Apollo 11"? Non parte più?».

La Tass ha dato la notizia del lancio con una certa tempestività, sia in russo sia in inglese, ma in poche righe. Il suo primo comunicato è uscito con soli 21 minuti di ritardo. Alle 20 ne ha fatto seguire un secondo. E' probabile che dia altre notizie durante il volo. Anche questo è strano. Su «Luna 15», lanciata domenica mattina dal cosmodromo di Baikonur, la Tass non ha più diramato nessuna informazione. Questa sera i moscoviti, entusiasti di «Apollo 11», si chiedono l'un l'altro: «Ma la nostra sonda, dov'è»?

I precedenti «Luna» (13 fino al 1966) avevano dato ottima prova: trasmissioni di fotografie a Terra, atterraggio dolce, esame della superficie lunare. Solo la missione di «Luna 14», nell'aprile del '68, era fallita. L'ordine del Cremlino fu che un «Luna» doveva precedere l'«Apollo». Nell'aprile di quest'anno i sovietici compirono un tentativo che fallì per l'esplosione del vettore. Riprovarono, il 14 giugno, di nuovo senza riuscirvi, per l'identica causa. Domenica hanno giocato il tutto per il tutto.

Il linguaggio dei «padri» del programma sovietico è cambiato tra dicembre e oggi. Ha detto l'accademico Sedov: «Non dubito che in un futuro non lontano l'uomo costruirà laboratori sulla Luna. Se dovessimo badare solo all'aspetto tecnico, penserei che entro vent'anni sulla Luna vi sarà un grande complesso scientifico e spaziale». *Egli ha anche scritto sulla* Pravda: «Il successo degli "Apollo" dimostra l'importanza universale della tecnologia. Vorrei inoltre sottolineare lo sforzo organizzativo e finanziario degli americani, la completezza delle loro ricerche, la meticolosità della loro preparazione».

L'accademico Blagonravov, il direttore dell'amministrazione, ha dichiarato alla Komsomolskaia Pravda: «I mezzi tecnici possono sempre riservare delle sorprese. Ma quattro voli realizzati in meno di un anno confermano la perfetta efficienza degli "Apollo"». *Egli ha aggiunto che la partecipazione umana alle missioni spaziali insieme con le macchine avrà in futuro un'importanza sempre crescente. Alla agenzia americana Upi, Blagonravov ha detto:* «A me pare che su Marte la presenza dell'uomo sarà necessaria».

Ennio Caretto

Entusiasta l'inglese che nel '64 aveva scommesso dieci sterline

I bookmakers accettarono la puntata a mille contro uno - Non credevano nello sbarco lunare prima del '70
L'impiegato di Preston incasserà 10 mila sterline, 15 milioni di lire - Più distaccata l'opinione dei giornali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 luglio.

In un breve editoriale intitolato «Fuori di questo mondo» il *Daily Telegraph* di stamane ha scritto: «*Lunedì i cosmonauti dell'"Apollo 11" apriranno il boccaporto e metteranno piede sulla Luna: segnando così la fine di un'era durata un miliardo di anni, nel corso dei quali l'uomo si è evoluto unicamente entro l'ambiente della gravità terrestre. Nell'impresa vi è un fantastico elemento di rischio: ma la televisione e gli ininterrotti sbalorditivi successi conseguiti finora dalle missioni "Apollo" fanno sì che riesca arduo comprendere e valutare tutto ciò che è in gioco. L'apparente facilità con cui l'avvenimento ci è offerto sui teleschermi ha indotto taluni alla noia. Altri sono preoccupati dalla venatura nazionalistica del viaggio. E il misterioso volo del "Luna 15" ci rammenta che gli sforzi spaziali procedono su linee di concorrenza terrestre. Essi debbono un giorno, si spera, fondersi insieme. Ma per il momento, buona fortuna e calorosi auguri all'"Apollo 11" ed al suo equipaggio*».

Il conservatore *Daily Telegraph* non è il solo ad augurarsi una futura cooperazione fra Usa e Urss nella esplorazione del cosmo. Secondo il radicale *Guardian*, «*la conquista della Luna offre un'occasione unica, che non rimarrà aperta a lungo, per formulare almeno in via di esperimento un programma di collaborazione fra le due massime potenze. Se l'occasione sarà afferrata, si potrà avere nel volgere di pochi anni il primo passo verso un programma spaziale comune. Ma se la si lascerà cadere, è improbabile che si ripresenti prima di altri dieci o vent'anni, perché i progetti spaziali procedono per cicli di questa grandezza*».

Nel complesso la stampa britannica s'è scossa oggi con emozione dalla vaga apatia con cui sembrava guardare all'imminente lancio da Cape Kennedy. I servizi della vigilia occupano le prime pagine. Il *Daily Mail* ha su tutta la testata un titolo di quattro righe che dice: «*Un viaggio sulla Luna: è un evento insieme così familiare e inconcepibile che sfuma nell'irrealtà*».

La traiettoria dell'«Apollo 11» è seguita dai radiotelescopi dell'osservatorio di Jodrell Bank (che captano nello stesso tempo i segnali del misterioso «Luna 15» sovietico). La televisione indipendente — *ITV*, in concorrenza con la parastatale *BBC* — ha montato un telescopio alla periferia di Londra per mostrare al suo pubblico immagini dirette della Luna all'avvicinarsi della nave spaziale.

Lo spettatore più emozionato del Paese è verosimilmente David Threlfall, un impiegato di Preston, il quale nel 1964 scommise dieci sterline sull'arrivo «*di un uomo, donna o bambino, di qualunque nazionalità*» sulla Luna entro il primo gennaio 1970. I *bookmakers* sorrisero della sua idea, ed accettarono la puntata a mille contro uno. Se gli uomini dell'«Apollo 11» porteranno felicemente a compimento la missione, David Threlfall incasserà lunedì diecimila sterline, quindici milioni di lire.

Carlo Cavicchioli

Le tappe odierne del volo Apollo

Houston, 16 luglio.

Il programma di domani per l'equipaggio dell'«Apollo 11», così come è previsto nel piano di volo, è piuttosto semplice. L'astronave continuerà infatti a correre verso la Luna, sia pure rallentando progressivamente la sua velocità e, in base alle caratteristiche dell'orbita, potranno essere compiute due correzioni di rotta, usando i razzi ausiliari.

I cosmonauti avranno un periodo di riposo di nove ore, cominciando alle 05,02 (ora italiana) e, per il resto, oltre ai normali controlli dell'astronave, effettueranno osservazioni scientifiche di minor conto. L'astronave continuerà a ruotare lentamente su se stessa, in base alla tecnica detta «del girarrosto», per evitare che mostri sempre lo stesso lato verso il sole e quindi la superficie esterna raggiunga temperature troppo elevate che potrebbero danneggiarla. (Ansa)

Commento di «Le Monde»

«Rimane un'avventura malgrado tutti i calcoli»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 luglio.

(l. m.) «Gli americani — *commenta* Le Monde — cercano di segnare un punto decisivo nella competizione che li oppone ai sovietici dopo il lancio del primo *Sputnik* russo nel 1957, e del primo uomo nello spazio nel 1961. Ma desiderano anche uscire dall'ambito stretto di ogni rivalità per dare al loro tentativo il carattere di un'impresa che interessa tutta l'umanità...

«La bella certezza di cui dà prova la Nasa induce spesso a credere che gli americani siano assolutamente sicuri del successo della loro impresa e che il primo tentativo di sbarco sulla Luna avverrà senza inciampi. Effettivamente gli americani hanno adottato questo atteggiamento fiducioso soltanto dopo avere attentamente soppesato i rischi.

«Ma per loro, la partita non è definitivamente vinta: spetterà agli astronauti ed agli uomini che seguono il loro volo da Terra fornire la dimostrazione che ancora una volta tutto è stato davvero previsto, anche l'imprevisto. Perciò il primo tentativo di sbarco sulla Luna costituisce ancora, malgrado la sua preparazione minuziosa, un'avventura».

Per seguire il lancio

I deputati del Baden hanno sospeso il lavoro

Bonn, 16 luglio.

Milioni di tedeschi hanno seguito oggi per televisione e per radio le prime fasi della missione di «Apollo 11». Davanti ai negozi di televisori di tutte le città tedesche si sono riunite folle di curiosi, e la Dieta regionale del Baden-Wuerttemberg ha sospeso il lavoro a mezzogiorno per permettere ai deputati di non perdere lo spettacolo della partenza della nave spaziale.

Il cameriere berlinese Rudi Friedrich ha deciso di celebrare in modo originale la storica occasione: il ventiduenne Friedrich ha cominciato oggi a ballare in un locale di Berlino, e si fermerà solo quando gli astronauti saranno tornati sulla terra. Nello stesso locale verrà inoltre eletta «Miss Luna piena» la «più brutta ragazza di Berlino». (Ansa)

Discorso di Paolo VI

Un volo che ci invita a «guardare in alto»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 16 luglio.

L'«audacissima impresa» del viaggio alla Luna è stato il tema del discorso pronunciato dal Papa nel corso dell'udienza generale svoltasi stamane a Castel Gandolfo.

Il Pontefice ha invitato i fedeli ad accompagnare, con il pensiero, il grande viaggio che oggi inizia rilevando che esso obbliga tutti a guardare in alto, al di là del campo terrestre, a ricordare l'immensa e misteriosa realtà in cui la nostra minima vita si svolge. Tali considerazioni hanno suggerito al Papa di riprendere e ribadire alcuni pensieri fondamentali, non tanto scientifici, quanto filosofici. Tra gli altri che l'uomo non è principio e non è causa del mondo e che chi vuole restringere la realtà, il tutto, al pensiero dell'uomo, gioca con l'assurdo. E che se il cosmo ci si manifesta così conoscibile è segno che deriva da un principio trascendente, da una mente creatrice, da una potenza superiore.

Ha quindi sottolineato la importanza per la nostra vita spirituale di questa scoperta nuova del mondo creato che ci spinge a vedere Dio nel mondo ed il mondo in Dio.

Paolo VI ha concluso invitando i fedeli a ripetere le parole del «Padre nostro che sei nei cieli» contemplando la grande impresa dei primi astronauti che metteranno piede sul satellite della Terra. f. p.

America, America

(Continua dalla 1ª pagina)

sali investimenti. Sulla Luna il vuoto si ha gratis.

Ma per spedire i prodotti al destinatario? Gli esperti non disarmano dinanzi a queste piccole difficoltà. Basta far partire un razzo, carico di apparecchi acustici, dal Mare della Tranquillità, destinazione Cape Kennedy. La forza della gravitazione lunare è sei volte inferiore a quella terrestre. E' quasi un gioco.

E' stato calcolato che sulla Luna, nel corso dei millenni, le meteoriti hanno depositato quattrocento miliardi di tonnellate di ferro, trenta di nichel, dieci di fosforo, sei di rame e tre di cobalto. Si tratta di materiali piuttosto pesanti e non vediamo, almeno per ora, la convenienza di caricarli, in un prossimo futuro, su dei carghi spaziali. Ma gli esperti ci assicurano che assisteremo anche a questo.

Le previsioni avveniristiche che incalzano e travolgono gli ultimi appelli alla prudenza. Fino a ieri l'amministrazione Nixon aveva incitato gli americani, così affamati di spazio, ad accontentarsi di quanto già è stato compiuto. «*Un balzo enorme verso un altro pianeta* — affermava un rapporto presentato a Nixon dai suoi consiglieri scientifici — *costituirebbe uno sforzo cento volte superiore a quello compiuto per arrivare sulla Luna. In questa impresa si dovrebbero bruciare enormi quantità di tempo e di energia*».

Ma pochi minuti dopo la partenza del Saturno il vicepresidente Spiro Agnew, che insieme a Johnson aveva assistito al balzo del razzo, non ha saputo resistere. «*Marte è il nostro prossimo programma*», ha esclamato. «*Non dobbiamo essere troppo timidi nel dichiarare che entro questo secolo noi invieremo qualche uomo sulla superficie del più vicino pianeta*». Agnew ha riconosciuto che la maggioranza dei consiglieri scientifici non è d'accordo e che preferirebbe esplorare meglio la Luna prima di programmare altre avventure, ma «*io non sono d'accordo, io appartengo alla minoranza. Tutti* — ha concluso Agnew — *siamo consiglieri del Presidente. Sarà Nixon a prendere la decisione definitiva*».

Se la missione dell'«Apollo 11» avrà pieno successo non sappiamo, però, quanto Nixon potrà resistere nei suoi propositi di oculata amministrazione. La pressione popolare si fa ogni giorno più forte. La febbre dello spazio sembra contagiosa come un tempo fu la febbre dell'oro. Un profano non riesce più a distinguere dove finisca la scienza e dove incominci la fantascienza: è sommerso da dati, statistiche, previsioni, profezie, da un fiume di parole.

Il *New York Times*, un giornale che fino a ieri aveva trattato l'argomento con un certo distacco, esploderà domani mattina pubblicando sulla Luna cento colonne di piombo. In Inghilterra soltanto ben sei diversi volumi sul volo «Apollo 11» aspettano, per raggiungere le librerie, che i tre astronauti abbiano effettuato l'allunaggio. Sono ugualmente contesi, dagli editori dei grandi settimanali, scrittori come Arthur Clarke, che almeno ha una base scientifica, e scrittori come Norman Mailer, che di scienza non sa proprio nulla, eppure riceverà da *Life*, per una serie di argomento lunare, la non indifferente cifra di sessantacinque milioni di lire.

In certi istanti pensiamo che si esageri: ma Salvador de Madariaga, lo storico delle grandi scoperte geografiche, ingaggiato per l'occasione da *Time*, sopraggiunge a ricordarci che «*gli uomini che agiscono sulla natura e non quelli che la subiscono, restano i protagonisti della storia*»; e Arthur Clarke, davvero inesorabile, incalza: «*La frontiera che una generazione fa sembrò perduta per sempre, ora si apre di nuovo. Qualunque cosa ci porti domani la tecnologia, la giornata di oggi resterà il fatto centrale della nostra epoca. Oggi si sono dischiuse le porte del cielo*».

Gianfranco Piazzesi

Slittando

(Continua dalla 1ª pagina)

questa stella. Il pilota stenderà sulla «crosta» un «lenzuolo d'alluminio» di trenta centimetri per un metro e venti, lenzuolo che dovrebbe assorbire le «particelle atomiche e subatomiche» contenute nei cosiddetti «venti solari». Arrotolato dopo un'ora, il foglio arriverà con i suoi segreti a Houston.

Un particolare. Gli astronauti portano con sé quattro mezze banconote da un dollaro. Perché? La «National Aeronautics Association», l'organo che omologa queste imprese, non si fida. Vuol esser sicura che gli uomini partiti siano i medesimi che tornano; quindi, dà ad ognuno mezzo dollaro, tiene l'altra metà, e raffronta le due parti alla fine della missione. E perché quattro dollari se i piloti sono tre? «Per sicurezza — risponde la «Association» — Potrebbero perdere una banconota sulla Luna».

Mario Ciriello

La rubrica «Brevi incontri» oggi è pubblicata a pag. 9

Tredici anni fa erano sogni da fantascienza

Come corre pieno di prodigi il tempo in cui ci troviamo a vivere... L'uomo sta per mettere piede sulla Luna, ma se appena io mi volgo a guardare indietro, ricordo un settembre di tredici anni fa, colmo di scetticismo e di sarcasmi nei riguardi di un congresso che si teneva a Roma per discutere di satelliti artificiali, di voli interplanetari, di orbite lunari e di altri argomenti analoghi. Ai profani sentir parlare i congressisti di cose apparentemente così remote, così inverosimili, sembrava di essere capitati in una congrega di visionari, addirittura di matti in libertà. E tra noi giornalisti quante risate ci facevamo; di continuo ci scambiavamo motteggi, spiritosaggini, facezie.

Intendiamoci; gli scienziati arrivati a Roma da ogni parte del mondo non si agitavano minimamente, erano anzi tranquilli e assorti come si addice alla gente che passa il tempo tra gravi studi e pensieri. Però, non appena un giornalista si metteva a discorrere a tu per tu con uno di loro, ecco che subito tornava il sospetto che, sì, senza dubbio erano scienziati illustri, professori emeriti, ma che tutti i venerdì non li dovevano avere al loro posto.

Per esempio, accennavano solo di sfuggita al lancio nello spazio di satelliti artificiali: per loro era tutta materia superata dal punto di vista scientifico e spettava unicamente ai tecnici sistemare nel cielo piccole lune costruite nelle officine terrestri. Per noi tuttavia, per gli uomini comuni, l'idea che una macchina potesse uscire fuori dell'atmosfera terrestre e mettersi a roteare per anni o per secoli in una propria orbita sembrava un'assurdità, un controsenso. Figuratevi poi come noi giornalisti sgranavamo gli occhi e aumentavamo la pesantezza dei nostri frizzi, quando i professori si mettevano a parlare di voli sulla Luna e oltre la Luna, verso Marte, verso Venere, persino fuori del Sistema solare.

Tanto per dirvi quanto eccelsa o irreale fosse la natura degli argomenti prospettati in quel congresso, ricorderò che ad un certo punto se ne venne fuori uno scienziato tedesco, biondo e paffuto, con grandi occhi azzurri e ingenui, e attraverso un gran groviglio di formule matematiche arrivò alla conclusione che l'uomo un giorno avrebbe volato con i razzi a fotoni ad una velocità prossima a quella della luce (300 mila chilometri al minuto secondo), e in questo modo avrebbe praticamente fermato il tempo, rendendosi quasi immortale. Gli altri, centinaia di scienziati, stavano ad ascoltare seri seri, prendevano appunti, qualcuno assentiva.

Se questa, paradossale e allucinante, era l'aria che spirava in giro, potete immaginare con quanta soggezione mi avvicinai al professore sovietico Dobruradov per domandargli quando i primi uomini sarebbero scesi sulla Luna: sentivo di trovarmi nella condizione di un bambino che si rechi da un celebre matematico per domandargli quanto fa due più due. Pazientemente il fisico russo mi spiegò che entro una decina di anni, perciò verso il 1966, sarebbero state lanciate le prime astronavi con uomini a bordo, e nei successivi venti anni sarebbero state intensificate le esplorazioni degli spazi interplanetari. Dobruradov aggiunse che verso il [illegible] avrebbero avuto inizio i primi voli intorno alla Luna e concluse: *«Prima che arrivi il Duemila l'uomo sarà certamente in grado di visitare la Luna»*.

Il mio stupore divenne più grande di lì a poco, quando andai a parlare col professore americano Durant, presidente della Federazione astronautica internazionale. Come se si fosse trattato di faccenda di nessun conto, l'americano mi confermò punto per punto le previsioni del suo collega sovietico. L'unica differenza stava nella data dello sbarco dei terrestri sulla Luna. *«Sarà un po' prima del Duemila; forse un po' dopo il 1990»*, mi assicurò l'americano congedandomi.

Sono, questi, ricordi della preistoria astronautica e si direbbero risalire a chi sa quale lontano periodo: meno di tredici anni fa, i voli interplanetari, i pianeti artificiali, le stazioni spaziali, le astronavi che nello spazio si separano e si riuniscono, gli allunaggi apparivano materiale di fantascienza, storie avveniristiche, cose insomma alle quali solo gli sfaccendati potevano prestare la loro attenzione. La gente seria, le persone benpensanti non volevano sentirne nemmeno parlare. In questa condizione di generale, insuperabile scetticismo il mondo continuò a vivere la sua esistenza quotidiana.

Tredici mesi dopo il congresso di Roma, il 4 ottobre 1957, scoppiò la bomba, lo Sputnik I, e il suo flebile *«bip, bip, bip»* suscitò un frastuono universale. I più impressionabili fecero presto ad arrivare alla conclusione che l'America era bell'e fritta, che il mondo occidentale si trovava ormai alla mercé dell'Unione Sovietica. Non era forse lo Sputnik la dimostrazione più esplicita che i russi avevano strappato agli americani il primato scientifico e tecnico? Non passò neppure un mese e a confermare la supremazia sovietica si mise a girare nello spazio lo Sputnik II. Quando scoccò la mezzanotte del 1957 sulle nostre teste stavano roteando tutt'e due. Fu un Capodanno pieno di sospiri, per lo meno nella parte occidentale della Terra. Anche se non si vedevano, il fatto che i due ordigni usciti dai laboratori sovietici passassero ogni 90 minuti sulle nostre teste dava a molti un senso di incubo, di disastro imminente.

Con quante esitazioni prima, e con quanta convinzione dopo, l'America si gettò all'inseguimento della Russia nella gara spaziale, e accelerò via via la sua velocità, e ora è giunta al sorpasso, non staremo qui a ricordare. Di più ci preme mettere in rilievo le immense e mai prevedibili capacità raggiunte dalle scienze e dalle tecniche negli ultimi due decenni. E' un tempo davvero nuovo. Una dozzina di anni fa consideravamo visionari, se non proprio pazzi, gli scienziati che parlavano di viaggi umani fuori dell'atmosfera terrestre; e oggi ci è d'obbligo costatare che erano persino troppo cauti nelle loro previsioni. Essi, i visionari di ieri, vedevano un uomo nello spazio per il 1966, e Gagàrin invece vi andò nell'aprile 1961; azzardavano che solo intorno al Duemila l'uomo sarebbe riuscito a calcare il suolo lunare, e siamo invece nel 1969.

Tutto ciò ci rende muti di stupore, confusi nei nostri pensieri. Verso quale futuro la scienza e la tecnologia ci stanno portando? E i mutamenti non saranno anche domani più rapidi, più sconvolgenti delle previsioni che si possono fare oggi? La spinta nell'ignoto futuro è così forte che fermarci non è più possibile, neppure frenare. A questo punto l'umanità non può non interrogarsi sul suo destino. Quali saranno i suoi prossimi approdi? E nelle nuove, sconosciute regioni dove viene proiettata, saprà essa rendersi più umana di ora? Oppure si lascerà disumanizzare al servizio di miti splendidi e oppressivi, miti suscitati da una scienza e da una tecnologia che non abbiano altro fine se non quello di affermare la loro supremazia in ogni campo, persino nelle zone della persona umana dove palpitano dolori ma anche gioie, delusioni ma anche speranze, e aneliti, fantasie, ambizioni?

Nicola Adelfi

Mogli spartane per i «lunauti»

Se hanno avuto paura non lo hanno dimostrato

Houston, 16 luglio.

Se hanno avuto paura per i loro uomini non lo hanno di certo mostrato. Le mogli dei primi «lunauti», gli astronauti americani Armstrong, Collins e Aldrin, hanno seguito tutte le fasi del volo da sole o in compagnia dei figli.

Delle tre signore, Janet Armstrong, moglie del primo uomo che metterà piede sulla Luna, è stata senz'altro la più coraggiosa. Si è recata a Cape Kennedy e qui, frammista alle migliaia di americani che gremivano per un raggio di diversi chilometri le vicinanze della base, ha visto il gigantesco Saturno e l'Apollo 11 puntare in perfetto orario verso il satellite.

Pat Collins, moglie dell'astronauta Michael Collins, il «romano» dell'equipaggio, ha seguito invece a casa sua, dinanzi al televisore ed in compagnia dei figli, tutte le fasi del lancio.

Joan Aldrin, moglie del terzo astronauta, ha seguito l'impresa dinanzi al televisore. I bambini dormivano ma le facevano compagnia nella sua casa, al Centro spaziale di Houston, le mogli di altri astronauti, tra cui la vedova dell'astronauta Charles Bassey morto qualche anno fa in un incidente aereo.

Soltanto qualche minuto più tardi, allorché il Saturno si trovava già a 160 km. dalla Terra, si è alzato e raggiunto il figlio maggiore gli ha mormorato: *«Non sarebbe magnifico se il ritorno potesse avvenire adesso?»*. (A. P.)

RIVALITÀ NAZIONALE E SENSO DI PARTECIPAZIONE

L'impresa vista dai russi

Il successo americano è un esempio di «sistemnyi podchod», come dicono i russi, o di «system approach», come dicono gli americani: ossia dell'impostazione sistematica d'un problema di eccezionale complessità Si tratta di decine di migliaia di decisioni interconnesse attraverso un'«analisi reticolare» - Gli americani hanno rivelato insospettate capacità di pianificazione, mentre nell'Urss gli scienziati, gli economisti e i tecnici sostengono che occorrono profonde riforme per aprire l'economia sovietica ai progressi della scienza

Il pittorico pannello dei comandi della capsula «Apollo 11»: 566 interruttori

(Dal nostro inviato speciale) **Mosca, luglio.**

Il successo americano nello spazio, dicono gli scienziati sovietici, è un esempio straordinario di «sistemnyi podchod», di impostazione sistematica di un problema di eccezionale complessità tecnico-organizzativa da parte degli Stati Uniti. Gli si rende così omaggio con una espressione tradotta dal nuovissimo linguaggio americano («system approach»). C'è stata, e c'è, molta rivalità tra sovietici ed americani nella gara spaziale; ma c'è anche un senso di partecipazione comune alla rivoluzione tecnico-scientifica del nostro tempo, che addolcisce l'amarezza di essere stati raggiunti.

Indirettamente, il primato americano sulla Luna rafforza le correnti riformatrici della società sovietica. Dà ragione agli scienziati, agli economisti e ai tecnici, i quali sostengono che occorrono profonde riforme per aprire meglio l'economia sovietica ai progressi della scienza, e per migliorare l'efficienza calante di questo imponente apparato produttivo.

I problemi economico-tecnici che l'Unione Sovietica deve affrontare oggi sono molto più simili a quello della conquista lunare, che gli americani hanno risolto con la creazione da zero di un'industria spaziale di 300 mila tecnici, che non alla leggendaria, disumana costruzione staliniana della grande siderurgia negli Anni Trenta. Il progresso economico sovietico è ormai affidato, e tutti qui lo ripetono instancabilmente, alla migliore utilizzazione delle risorse esistenti. Le riserve, un tempo illimitate, di manodopera contadina si vanno esaurendo. Le fonti più accessibili di materie prime sono state usate, e bisogna andare più profondo e più lontano per trovarne altre. Occorre più efficienza tecnica e organizzativa. Bisogna rendere più produttivo il capitale investito.

Progresso compatto

Sulla rivista Ekonomika i matematiceskie metody due studiosi sovietici, Mikhalevski e Solovev, hanno confermato le analisi di Stanley Cohn e di altri esperti occidentali sulla «crisi della produttività» negli ultimi anni krusceviani. Fra il 1959 e il 1963 lo sviluppo produttivo (del 4,4 per cento l'anno, secondo i due economisti russi) fu dovuto quasi interamente all'aumento di capitale e manodopera; l'incremento della produttività, ossia il progresso organizzativo, scientifico e tecnico, fu vicino a zero. La riforma del 1965, grazie anche all'inizio di una fase ciclica più favorevole, ha migliorato questa situazione. Ma qui tutti sono d'accordo nel dire che la riforma è soltanto l'inizio di un processo di rinnovamento molto più vasto dell'organizzazione economica.

Gli americani hanno rivelato insospettate capacità di programmazione. La loro brillante corsa verso la Luna ha richiamato l'attenzione degli studiosi sovietici su quello che c'è di nuovo nell'economia dell'Occidente. Dieci anni fa sembrava a Kruscev che l'America fosse inesorabilmente battuta nella corsa economica, oltre che spaziale. Ma la stagnazione americana degli Anni Cinquanta ha lasciato il posto al rilancio produttivo e scientifico degli Anni Sessanta.

I politici sovietici sono stati forse sorpresi; ma le cause del «balzo in avanti» dell'America non sono un mistero per gli economisti sovietici, i quali sono perfettamente aggiornati, oggi, sugli ultimissimi sviluppi della scienza economica e dell'organizzazione produttiva negli Stati Uniti. Il modo in cui sono state prese dalla Nasa, nell'arco di pochi anni, decine di migliaia di decisioni criticamente interconnesse, attraverso una «analisi reticolare» razionalizzatrice di dimensioni senza precedenti, è un esempio profondamente suggestivo, per i sovietici, di come la scienza economica più aggiornata riesca a risolvere problemi che non possono essere affrontati soltanto con la buona volontà o l'entusiasmo. E soltanto un'economia moderatamente organizzata crea un ambiente ricettivo per le scoperte scientifiche, che altrimenti non vengono fatte o non vengono utilizzate tempestivamente.

Questi mi sembrano i temi di più profonda riflessione, nel mondo economico-scientifico sovietico, di fronte alle imprese spaziali americane. I rapidi progressi del progetto Apollo sono, inoltre, il risultato delle maggiori dimensioni dell'economia statunitense, e del progresso più equilibrato della scienza americana in tutti i campi, rispetto alle punte di progresso e di relativa arretratezza della scienza sovietica. Anche per questo gli americani hanno potuto colmare, nella gara spaziale, un ritardo che era di parecchi anni.

E' probabile che ci sia stata, d'altra parte, una certa diminuzione degli sforzi sovietici, per l'accumularsi di troppe esigenze su un'economia che cresceva più lentamente. Ancora nel 1963-1964 l'Urss era, delle sette maggiori potenze mondiali, quella che sosteneva una spesa militare proporzionalmente più alta: l'11,3 per cento del prodotto lordo, secondo alcuni calcoli (contro il 10,6 degli Stati Uniti, il 5,5 della Francia). La necessità di creare un apparato militare diversificato, «alla McNamara», ha presumibilmente ridotto la porzione delle spese militari dedicata al settore missilistico, utile alle ricerche spaziali.

Crescevano intanto le esigenze dei consumatori. L'Urss è ancora il paese che dedica ai consumi una percentuale più limitata del proprio prodotto nazionale: il 46,5 per cento, nel 1963-1964, contro il 56,7 per cento dell'Italia. E tuttavia le proporzioni cambiano: nel 1968, per la prima volta da circa quattro decenni, l'industria dei beni di consumo si è sviluppata, in questo paese, più in fretta dell'industria dei mezzi di produzione.

Singolari priorità

Per tutti questi motivi, la posizione dei due «colossi» nella gara spaziale è mutata. Tuttavia parliamo sempre di differenze piccole, e forse non irreversibili. I russi continuano ugualmente ad avanzare nello spazio: e tutte le altre nazioni, all'infuori di queste due, non esistono. Ciò conforta l'orgoglio nazionale sovietico.

D'altra parte, la riconquista americana del primato spaziale appare logica, e forse non tutti i russi se ne dolgono. Le deficienze dell'economia sovietica, dal punto di vista del benessere dei cittadini, sono ancora molte. La scala di priorità che aveva fatto sfiorare alla Russia il successo lunare era certo molto singolare. Si guardi all'arretratezza estrema, nello spazio, dell'Europa occidentale, pure molto più ricca di risorse produttive dell'Unione Sovietica.

Sistemi politici diversi producono davvero scelte molto diverse. Ma non è detto che le grandi masse sovietiche, nonostante il loro patriottismo, non trovino qualche motivo di consolazione nel «secondo posto» dei cosmonauti sovietici, se davvero ciò significa che vi è stato un rallentamento degli sforzi spaziali a vantaggio del miglioramento più rapido delle condizioni di vita. La Luna è bella, ma la «grande terra russa» ha ancora tanti bisogni, tante esigenze.

Arrigo Levi

I segnali di «Luna 15» captati a Jodrell Bank

Londra, 16 luglio.

Gli scienziati britannici hanno reso noto che «Luna 15», la sonda spaziale sovietica che sta dirigendosi verso la Luna, ha inviato a terra due serie di segnali che sono cessati pochi minuti prima che «Apollo 11» venisse lanciato per la sua avventura lunare.

Gli scienziati hanno precisato che la seconda serie dei segnali, captati dal radiotelescopio gigante di Jodrell Bank, è cessata solamente quattro minuti prima del lancio di «Apollo 11». Questa seconda serie di segnali è durata esattamente 28 minuti.

I tecnici hanno dichiarato di non essere in grado, almeno per ora, di interpretare i segnali né di prevedere a che ora la sonda sovietica arriverà sulla Luna. *(Ansa-UPI)*

DIVENTERÀ IL «SATELLITE INDUSTRIALE» DEGLI S. U.?

S'aggrava il distacco dell'Europa

Il Mec spende per pagare le eccedenze agricole più dell'America per la conquista spaziale - Le 2500 scoperte legate al progetto Apollo daranno all'economia americana un più forte margine di vantaggio

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, luglio.**

Gli americani stanno per metter piede sulla Luna. Per realizzare questa favolosa impresa avranno speso, in dieci anni, 16 mila miliardi di lire. L'Europa del Mec dovrà spendere la stessa somma, ugualmente in dieci anni, per pagare la propria sovrapproduzione di burro, grano e zucchero, e per distruggere le eccedenze di mele, di carciofi, di arance. Il «prezzo della Luna» era stato previsto all'inizio degli Anni Sessanta: a conti fatti, il costo è aumentato appena del 18 per cento. Il prezzo dell'aereo franco-britannico «Concorde» è invece quadruplicato tra la concezione e il primo volo, e sembra debba aumentare ancora. La conquista spaziale ha dato in America lavoro a 20 mila industrie grandi e piccole, e ha occupato direttamente in certi periodi fino a 500 mila persone. Oggi ancora, giunti alla fase finale, 300 mila persone lavorano per lo spazio negli Stati Uniti.

«In tutti i settori la realizzazione del programma per la conquista della Luna rappresenta un superamento delle tecniche esistenti», rileva François de Closets su *L'Expansion*: *«Dietro il razzo che si invola con i suoi milioni di pezzi, si deve ricordare l'industria delle costruzioni che ha edificato il più grande hangar del mondo, i lavori pubblici che hanno costruito una strada capace di sopportare carichi di cinquemila tonnellate, l'industria meccanica che ha fabbricato il più grande veicolo di tutti i tempi capace di portare 3 mila tonnellate, l'industria chimica che ha sviluppato i nuovi materiali necessari per fabbricare i serbatoi di idrogeno e le tute spaziali. E ancora: l'elettrochimica che ha messo a punto le prime pile operazionali a combustibile, l'aeronautica che ha adattato degli aerei per dar loro un volume tre volte superiore a quello del pur gigantesco «Boeing 707», la metallurgia che ha realizzato il più grande fascio di elettroni del mondo per saldare gli elementi di Saturno 5, l'informatica che ha progredito nella miniaturizzazione degli ordinatori per equipaggiare la cabina spaziale e il modulo lunare. Tutto il sistema industriale americano ha dovuto realizzare dei progressi per vincere la sfida dell'Apollo».*

Fossato più largo

Qualche anno fa l'Europa si accorse dell'esistenza di un «gap tecnologico» nei confronti degli Stati Uniti. Si parlò di sfida americana, di Europa senza domani; riprese slancio l'idea di rafforzare la cooperazione fra i paesi del Vecchio Continente. Fanfani, allora ministro degli Esteri, sostenne la necessità di realizzare una intesa tecnologica e scientifica fra il Mec e la Gran Bretagna. Ma le discussioni languono, le decisioni mancano, falliscono persino le forme di collaborazione nella ricerca già esistenti, come Euratom. Alla vigilia della conquista americana della Luna il problema del gap si ripropone ancor più drammatico: non essendosi fatto praticamente nulla per colmarlo, ora il fossato è più largo.

Dall'altra sponda dell'Atlantico gli americani stessi ne sono coscienti. Dice J. L. Atwood, presidente della ditta che ha costruito la cabina spaziale e il terzo stadio del razzo Saturno: *«L'Europa non può sperare per molto tempo di acquisire le capacità in materia tecnologica e di organizzazione che noi abbiamo ottenuto come risultato diretto del programma spaziale»*. Dice Edward Cole, presidente della General Motors: *«L'operazione Apollo ha portato più di duemila cinquecento innovazioni importanti»*, e Thomas Paine, amministratore della Nasa, osserva che l'influenza di questi progressi tecnologici *«diventerà evidente fra il 1970 e il 1980»*.

In Europa, il primo ministro britannico Wilson ha già parlato del rischio che il nostro continente cada *«in un nuovo schiavismo industriale»*. Il ministro tedesco delle Finanze, Strauss, paventa un'Europa *«satellite degli Stati Uniti»*, e scrive: *«Il ruolo di un territorio riservato all'impianto delle filiali americane, e di una provincia in cui dei concessionari svilupperanno le scoperte di oltre Atlantico, non è certo una visione esaltante dell'avvenire»*.

Rinuncia storica

Secondo uno studio recente dell'Ocde, gli Stati Uniti hanno investito in un solo anno sei volte di più di quanto abbiano investito tutti assieme, e costituendo spesso inutili doppioni, i sei Paesi del Mec nei programmi scientifici e tecnici concernenti il prossimo futuro. Lo studioso tedesco Karl Ettinger ha stabilito che in America i 700 mila scienziati, tecnici e ingegneri che lavorano ai problemi della ricerca e dello sviluppo, nel 1967 hanno avuto a disposizione 52 mila miliardi di lire, quasi una volta e mezzo il prodotto nazionale lordo annuo dell'Italia; nello stesso anno la sola Germania ha pagato 120 miliardi di lire per acquistare brevetti all'estero. *«Se continuiamo a questo ritmo»*, sostiene Strauss, *«l'Europa tra vent'anni sarà forse tutt'al più capace di copiare i prodotti americani di certi settori, e lo farà più male che bene»*.

Le conoscenze tecnologiche a disposizione dell'industria statunitense raddoppiano ogni sette anni. Le innovazioni ottenute con la ricerca spaziale saranno indispensabili per costruire il 40 per cento dei prodotti industriali in vendita fra cinque o sei anni. *«Abbiamo organizzato il viaggio sulla Luna, quindi possiamo organizzare la vita nelle città, la circolazione, le comunicazioni, la lotta contro la polluzione atmosferica e delle acque, il mercato del lavoro, l'educazione, e via dicendo»*, sostiene M. Webb in *Space Age Management*. Intanto in Europa i ministri dei sei governi discutono se licenziare una dozzina di tecnici a Ispra.

La conquista della Luna non è che un episodio della gigantesca battaglia di prestigio, ma anche di sfruttamento delle capacità tecniche e intellettuali, che si svolge in questo nostro tempo. I russi stanno facendo, quasi in silenzio, progressi che certi esperti sostengono non essere inferiori a quelli americani. Fra due civiltà in marcia verso l'avvenire, l'Europa segna il passo. *«La nostra rinuncia»*, sostiene Jean-Jacques Servan-Schreiber, *«non è soltanto un fatto economico, ma un fatto storico, che è difficile non interpretare come un inizio di consenso alla propria decadenza»*.

Sandro Doglio

Parte l'Apollo: la città tiene il fiato

Un minuto indimenticabile

Tutti i televisori e le radio accesi - Una ragazza: «Sto per piangere, credo che piangerò davvero quando vedrò salire il razzo» - Episodi di entusiasmo e di commozione - Ininterrotte telefonate di congratulazioni al consolato Usa - Il «lancio» dei bimbi d'un «Parco Robinson»

Ore 13,32: l'Apollo 11 parte per la Luna. Nelle case, nei bar, negli uffici, si era davanti ai televisori o attorno alle radio.

In un bar di via Po, uomini, donne, anche bimbi, sono seduti davanti al teleschermo. Una signora di 60 anni: *«In tutta la mia vita, è forse la seconda volta che entro in un caffè. Ma a casa non ho la televisione e non volevo perdere questo spettacolo».* Una ragazza di 20 anni, bionda, graziosa: *«Non potevo mancare* — dice ridendo —. *Un giorno potrò dire ai miei figli, magari mentre li aiuto a fare le valigie per andare in vacanza sulla Luna: io ho visto partire i primi astronauti. Sono così eccitata che ho quasi voglia di piangere: credo che piangerò davvero quando vedrò partire il razzo».*

In un cantiere di corso Traiano tutti i muratori sono accanto ad un loro compagno, che ha una radiola. Dalla cabina della gru, a venti metri d'altezza, un operaio grida. *«Come va?».* Gli rispondono: *«Sono partiti».* Il gruista manifesta il suo entusiasmo facendo compiere un intero giro al lungo braccio della gru. Una macchina è ferma al semaforo, l'autoradio è accesa. Un motociclista si affianca, si fermano dei pedoni con orecchie tese. Scatta il verde, ma l'auto resta. Riparte solo dopo cinque minuti, quando l'Apollo 11 sale in cielo.

Un'osteria di Porta Palazzo è affollata come non mai, tutti fissano la tv come ipnotizzati. Il razzo è sulla rampa di lancio, sullo schermo c'è scritto *«To lift off».* I secondi scattano: 8, 7, 6. C'è silenzio assoluto, carico di tensione. *«One, zero».* Il gran fumo, l'«Apollo» che si alza lento, sul video ora si legge *«via».* Qualcuno applaude, tutti ora sono allegri: *«E' andata bene, scommetto che hanno già la Luna in tasca»,* dice un vecchio.

Un minuto dopo il lancio, il centralino del Consolato degli Stati Uniti è stato sommerso dalle telefonate: uomini e donne sconosciuti, alcuni con voce commossa, hanno voluto esprimere il loro augurio e le loro congratulazioni per l'eccezionale impresa appena iniziata. Funzionari ed impiegati del Consolato hanno seguito le fasi del lancio con ansia. Uno dei funzionari, che due mesi fa, a Cape Kennedy, era salito su un Lem (modulo lunare) in fase di montaggio, ricordando quella esperienza ha commentato: *«Ci vuole molto coraggio per affidarsi a quel "ragno". Qualcosa che supera ogni immaginazione umana».*

Al Valentino, un gruppo di pensionati segue la radiocronaca della partenza da una radio portatile. *«Questa è la fine del mondo»,* dice un anziano ferroviere, scuotendo il capo. Un altro: *«Non credevo che prima di morire avrei visto anche questo. Ho fatto due guerre, sono stato prigioniero, credevo di aver provato tutte le emozioni, ma oggi mi rendo conto che sta accadendo qualcosa che supera l'immaginazione».*

Fra tanti commenti favorevoli, abbiamo raccolto una sola critica. In un bar di via Sacchi un uomo, entrato per prendere il caffè, si è fermato un attimo davanti al televisore. *«Cosa vogliono fare: vanno nella Luna e c'è chi muore di fame. Tutti quei miliardi buttati via, sono un insulto alla miseria».* Incomincia una discussione e tutti gli sono contro.

Al bocciodromo del Parco Michelotti, giocatori e spettatori hanno ascoltato alla radio la cronaca del lancio. Con una boccia e un pallino, un nonno spiega al nipotino che cosa sta accadendo tra la Terra e la Luna. Poco lontano un anziano signore, attorniato da un gruppo di amici, teorizza sui segni zodiacali degli astronauti: *«Ce la fanno di sicuro: Armstrong è nato sotto il segno del Leone, che significa coraggio; Aldrin è fra l'Acquario e il Capricorno, due segni che favoriscono le avventure; Collins è dello Scorpione: segno di forza e di mistero».* Sembra molto certo di quello che dice.

Per festeggiare il lancio dell'Apollo 11, ieri mattina i ragazzi del «Parco Robinson» della scuola elementare Boncompagni, in via Vidua 1, hanno simulato la partenza del Robinson 1, un razzo realizzato con bidoni di benzina, dal «centro spaziale Robinson». Alla fine del *count down,* un gruppo di palloncini multicolori si è alzato nel cielo: porta una lettera d'auguri per gli astronauti.



Attesa ansiosa in un caffè di via Po. Mancano pochi minuti alla partenza dell'Apollo

temperatura di ieri

massima +28,2
minima +18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24; pressione 745,2; umidità 63%; cielo in prevalenza nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, venti leggeri, visibilità discreta, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +27,6; minima +16,8; media +22. Sole: sorge 5,58, tram. 21,12

Un nuovo scalo ferroviario per 6 mila vagoni al giorno

Tra Beinasco e Orbassano - Stanziati 7 miliardi e mezzo per l'inizio dei lavori - Ampliato il Vallino: costo 758 milioni

Il nuovo scalo ferroviario di Torino sarà costruito nella zona di Beinasco - Rivalta; l'Amministrazione delle Ferrovie ha stanziato la somma di 7 miliardi e mezzo per i lavori. Potrà accogliere il traffico di 6 mila carri ferroviari al giorno e sarà completamente automatizzato (sul sistema di quello di Essen in Germania che è considerato il più moderno d'Europa).

«La sua costruzione — dicono alle Ferrovie — è stata decisa per adeguare la potenzialità dei servizi di smistamento allo sviluppo dei traffici merci prevedibile per il prossimo futuro anche in relazione al continuo incremento della produzione automobilistica». Lo scalo del Vallino, vecchio di cent'anni, ha una potenzialità di 2000 carri; ogni giorno centinaia di vagoni devono essere decentrati verso altri scali vicini e con grave pregiudizio per il lavoro del personale e aggravio degli oneri di esercizio valutabili sui 640 milioni l'anno».

Si prevede che i lavori per il nuovo scalo si protrarranno per circa dieci anni; nel frattempo saranno eseguiti al Vallino lavori di sistemazione per far fronte alle più pressanti esigenze. Ieri il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie, riunito sotto la presidenza del ministro Mariotti, ha approvato uno stanziamento di 758 milioni per questi lavori che prevedono il prolungamento di alcuni fasci [illegible], la costruzione di 10 nuovi binari e l'installazione di un apparato centrale elettrico automatico.

* *

Domani alle 21 si riunisce il Consiglio comunale di Moncalieri convocato dal sindaco geometra Riva. La Giunta propone di prorogare l'accordo con la ditta ing. Chiases per la gestione dell'acquedotto. Sarà stipulata una nuova convenzione che prevede, tra l'altro, un versamento annuo al Comune di 89 milioni e 900 mila lire. Inoltre la ditta dovrà impegnarsi a fare a proprie spese tutti i progetti relativi ad ampliamenti o modifiche degli impianti. Il Municipio pagherà la costruzione delle opere.

Altro argomento all'ordine del giorno: l'apertura di una nuova piazza intitolata a [illegible] in borgo San Pietro alla confluenza di corso Dante, via Brofferio e via [illegible]. L'area costa 80 milioni. Per la sistemazione della piazza il Municipio ne spenderà altri 13. Infine la Giunta propone al Consiglio di completare il piano generale della illuminazione pubblica. Spesa prevista: 28 milioni.

Impiegato delle poste tratteneva le lettere

A Venaria - Prelevava le somme di denaro che contenevano - Condannato

Si è svolta ieri in Tribunale la prima udienza della sezione feriale che, fino al 12 settembre, si riunirà il mercoledì, il giovedì e il venerdì di ogni settimana. E' stato processato l'ex impiegato postale Carlo Coroneo, 35 anni, di Caserta, abitante a Venaria, via D'Annunzio 42, colpevole di malversazione e di violazione e soppressione di corrispondenza.

Nei primi mesi di quest'anno alcuni militari si presentarono all'ufficio postale reclamando per il mancato recapito di lettere ordinarie e raccomandate contenenti piccole somme di denaro spedite dai familiari.

Per smascherare il responsabile un ispettore decise di spedire due lettere, una contenente 10 mila lire e l'altra 8000 lire a militari realmente esistenti. I numeri di serie dei biglietti di banca furono annotati.

Le lettere giunsero all'ufficio il 2 aprile, ma i destinatari non le ricevettero: furono trovate in tasca al Coroneo, con le banconote. Arrestato, confessò. Ammise anche di aver prelevato altre volte piccole somme, per circa 20 mila lire.

Ieri, difeso dagli avv. Altara e Graziosi, il Coroneo si è giustificato dicendo che, in quel periodo, colpito da una grave forma di esaurimento nervoso, aveva perso completamente la testa. Effettivamente l'impiegato prestò servizio per circa 12 anni senza commettere alcuna mancanza e anzi distinguendosi per le sue doti di operosità. Il Tribunale (pres. Codagnone, p.m. Bonu, canc. Casalelli) lo ha condannato a 1 anno e 8 mesi, con le attenuanti del risarcimento del danno e del valore lieve, e gli ha concesso la libertà provvisoria.

Attraversa con il rosso ed investe quattro auto

In corso Re Umberto - Altro fatto: non paga le riparazioni e bastona il garagista

Un guidatore spericolato ha superato con la sua «Mini Minor» un incrocio di corso Re Umberto mentre il semaforo era rosso. Ha provocato un pandemonio: sfiorato un pedone, ha urtato tre auto in sosta, ha imboccato un senso vietato scontrandosi contro una quarta vettura. Lo ha fermato un vigile, è poi intervenuta la polizia stradale. Si chiama Pietro Marini, 25 anni, via Calandra 17.

— Matteo Vurchio, 34 anni, corso Regina Margherita 68, ha avuto ieri mattina una discussione davanti alla sua autorimessa di via Guastalla 32 con un cliente che non aveva pagato una riparazione. Inviperito, il cliente ha preso a bastonate il Vurchio, fratturandogli la mano destra. Il violento, fuggito, è un certo [illegible], del quale il Vurchio non sa altro. Lo ricercano gli agenti del commissariato Vanchiglia.

— Un autofurgone carico di salumi e formaggi per oltre 4 milioni è stato rubato verso le 16 di ieri in via Bertola angolo via Viotti, mentre l'autista consegnava della merce in un negozio.

Da sei anni passa da un ospedale all'altro

Operato per la nona volta un bimbo potrà camminare

Dopo otto interventi è rimasto con una gamba 7 centimetri più corta dell'altra - Gara di solidarietà per mandare Luigi a Berna per un innesto di sostanza resinosa, che lo guarirà

Nel maggio scorso avevamo accennato al dramma di un bimbo di nove anni, Luigi Canavesio. Nato con una malformazione alla gamba sinistra (la tibia non è vascolarizzata, invece di crescere si è assottigliata e sgretolata fino al punto di non reggere più il corpo del bambino), ha già subito otto interventi.

Il primo tentativo è stato effettuato sei anni addietro prelevando un segmento della tibia della madre, Maria: il trapianto non ha attecchito, per la fragilità del «terreno» nel quale era stato inserito l'osso della coraggiosa donna; la gamba restava di sette centimetri più corta della destra.

La vicenda del bimbo e della sua famiglia — Maria e Carlo Canavesio hanno un altro figlioletto, l'unico provento è costituito dal salario di operaio dell'uomo — ha commosso i lettori. Uno di essi, un architetto torinese che desidera restare anonimo, si è messo in contatto con il prof. Maurice Müller, specializzato in chirurgia ortopedica nella clinica «Lindenhof» di Berna. Il lettore si è assunto l'onere delle spese di viaggio da Torino alla Svizzera e ritorno. Il prof. Müller si è offerto di operare gratuitamente il bimbo.

Nei prossimi giorni Luigi partirà con i genitori per Berna. E' sereno, pronto ad affrontare per la nona volta il bisturi. Nella sua tibia non sarà innestato un segmento osseo, ma una sostanza resinosa che in casi analoghi ha dato risultati definitivi.

L'azienda in cui lavora il padre dell'infermo contribuirà in parte alla degenza e alle cure (analisi, radiografie, medicazioni), ma le condizioni economiche dei Canavesio non avrebbero permesso di risolvere completamente il problema. «Specchio dei tempi» collabora alla guarigione del bambino consegnando ai suoi genitori un aiuto di 200 mila lire.



Luigi con la madre: finalmente un sorriso dopo tanti anni

Per molti anni era stato un amministratore scrupoloso

«I 150 milioni li ho persi al casinò» sostiene il cassiere della cooperativa

Ma alcuni sospettano che li abbia depositati in una banca straniera - I soci della casa di corso Cosenza lo denunceranno per appropriazione indebita

Ladri in un negozio sparano contro il proprietario e lo picchiano

Il vigile sanitario dell'amministrazione provinciale Santino Lazzeroni, che si è appropriato di oltre 150 milioni della cooperativa edilizia di cui è presidente e cassiere, si è presentato ieri mattina al consiglio di amministrazione dei sindaci. Era accompagnato dal suo legale, avv. Zancan. Ha ammesso apertamente di avere speso al tavolo della roulette tutti i soldi ed ha detto di essere pronto ad affrontare ogni responsabilità. Questa mattina l'avv. Magnani Noya presenterà alla Procura della Repubblica una denuncia dei soci della cooperativa contro il Lazzeroni per appropriazione indebita.

Il cassiere infedele, che ha 40 anni, abita con la moglie Maria Pia e tre figli in corso Trapani 185. Ieri però, dopo la sua comparsa davanti al consiglio di amministrazione, si è allontanato e non è stato possibile rintracciarlo. Il Lazzeroni era presidente della cooperativa «Pro Juventute», costituita sei anni fa e riservata ai dipendenti della Provincia e del Consorzio provinciale antitubercolare. I soci sono 84. Per la costruzione della casa, che sorge in corso Cosenza angolo via Agricoltura, sono stati stanziati 390 milioni, più 60 per il terreno. Lo statuto prevede il pagamento del 25 per cento in contanti e il resto con un mutuo venticinquennale della Cassa di Risparmio. Gli alloggi, di tre camere più servizi, costano 7 milioni.

Santino Lazzeroni era un dipendente modello della Provincia, perciò il consiglio d'amministrazione della «Pro Juventute» non ebbe dubbi nel nominarlo presidente e nell'affidargli anche la cassa. All'inizio dell'anno essa conteneva 400 milioni: 90 dei dipendenti, il rimanente di mutuo. Il Lazzeroni pagò regolarmente le quote ogni mese, fino alla fine di maggio, poi non poté più far fronte agli impegni. L'altro ieri, mentre soci e amministratori cominciavano a preoccuparsi del ritardo nel pagamento l'avv. Zancan ha annunciato l'ammanco.

Ieri il cassiere si è presentato spiegando che da più di un anno prelevava soldi per andare a giocare al casinò. In totale si appropriò di 153 milioni, ma c'è chi afferma che la cifra supera i 180 milioni. Pare — ma non è ancora stato accertato — che il Lazzeroni a un certo punto, trovandosi con l'acqua alla gola, sia ricorso a prestiti da usurai, facendo precipitare così la situazione.

Per giovedì prossimo è convocata un'assemblea straordinaria degli amministratori e dei sindaci della «Pro Juventute». La posizione di alcuni amministratori sarebbe molto delicata: infatti, secondo il codice civile, essi hanno la funzione di controllo sulla contabilità. Qualora venisse accertato che questo controllo non ci fu o fu insufficiente, anche gli amministratori verrebbero coinvolti nella vicenda.

Non tutti i soci, però, sono convinti che il loro presidente abbia sperperato i milioni al tavolo verde. Pensano piuttosto che siano finiti in qualche banca all'estero e che le favolose giocate nel casinò siano state abilmente inventate dal Lazzeroni per coprire e giustificare la «fuga» del denaro.

* *

Assalto a un negozio di elettrodomestici con sparatoria, ieri notte in via Genova 108. E' di proprietà di Livio Bastiancich, 43 anni, via Millefonti 6, il quale subì già due furti: i ladri riuscirono in entrambe le volte a portar via merce per parecchi milioni. Dopo l'ultimo furto un figlio del Bastiancich, Alfio di 18 anni, si è adattato a dormire nella retrobottega. Ed è riuscito a sventare due altri tentativi di furto.

Ieri notte i ladri sono arrivati in tre, con un'auto. Uno si è fermato sul marciapiede con la pistola in pugno, a fare da palo, e gli altri due hanno forzato una serranda e sono entrati. Il giovane si è accorto dei ladri quando erano già dentro. Coraggiosamente si è avventato contro uno, l'ha afferrato per la gola e l'ha trascinato a terra, gridando per dare l'allarme. E' stato sentito da Francesco Vecchio di 39 anni, che abita di fronte e che altre volte ha aiutato il Bastiancich a mettere in fuga i ladri. E' uscito sul balcone e, vedendo il complice armato, ha gridato al giovane per avvertirlo di non uscire.

Alfio Bastiancich nel frattempo stava lottando con il bandito a terra: ma questi è riuscito a togliere di tasca la pistola e ha sparato un colpo che, sfiorato il giovane, si è conficcato in un frigorifero. E' intervenuto anche il secondo bandito: ha afferrato un ventilatore e l'ha battuto con tutta forza sulla testa del ragazzo, il quale ha quasi perduto i sensi.

— Drammatica cattura di un ladro colto a rubare in una chiesa di Carmagnola. E' accaduto ieri notte. Sono le 24, il parroco don Antonio Michele Sanino, 37 anni, della sua chiesa di S. Maria Salsasio viene avvertito da una fedele: «Ho visto entrare un brutto ceffo, un altro lo sta aspettando nell'auto in strada». Il sacerdote dalla sacrestia passa dietro l'altare e vede un giovane che sta staccando due appliques del '700 dalle pareti.

Senza farsi notare, il sacerdote telefona ai carabinieri di Carmagnola che accorrono. Il motore della «jeep» mette in allarme il ladro, che sguscia fuori dalla chiesa e fugge. Lo insegue il carabiniere più giovane, Mario Serafini di 20 anni, che dopo circa quattrocento metri riesce a raggiungerlo e lo blocca tuffandosi e avvinghiandolo alle gambe.

I due ruzzolano a terra, il ladro si rialza per primo e tenta di stordire il carabiniere colpendolo selvaggiamente con pugni e calci. Sotto la gragnuola di colpi il Serafini è costretto ad arretrare e, nel timore di essere sopraffatto, estrae dalla fondina la pistola e spara due colpi, alzando la canna verso il cielo. Alle detonazioni, il ladro si ferma impietrito dal terrore e alza le mani. Un istante dopo è ammanettato. Si chiama Guido Monnet, 22 anni, carpentiere, celibe, di Luserna S. Giovanni, abitante a Torino nell'albergo Villa della Regina in via Monferrato. Il complice in auto si è dileguato.

Alfio Bastiancich all'ospedale, ferito al capo dai ladri

A 82 anni si uccide gettandosi nel fiume

Nel Po, vicino al ponte di corso Belgio - Un ragazzo si tuffa, lo riporta a riva, ma invano

Un vecchio, malato di arteriosclerosi, si è gettato in Po e un ragazzo è riuscito a riportarlo a riva, ma senza poterlo salvare. Il suicida è Luigi Mario Paijno, di 82 anni, che viveva con la figlia Secondina, coniugata Alfieri, di 47 anni, in via Boccaccio 74. Da qualche tempo l'arteriosclerosi lo rendeva strano.

Ieri mattina è uscito alle 8,30, rifiutandosi di prendere il caffè. Ha raggiunto il Po, ha camminato lentamente per corso Casale e, nei pressi del ponte di corso Belgio, si è avvicinato alla riva deciso. Poi si è buttato in acqua. Passava in bicicletta Alberto Manella, 20 anni, via Andorno 28. Esperto nuotatore, non ha esitato un istante: si è tuffato e con poche bracciate ha raggiunto il vecchio che era già stato trascinato dalla corrente fino al centro del fiume. L'ha portato a riva; altre persone che avevano assistito al salvataggio l'hanno aiutato a trarlo dall'acqua.

Poco dopo sono arrivati i pompieri che nel frattempo erano stati chiamati. In attesa dell'ambulanza è stata praticata al Paijno la respirazione artificiale, ma lo sventurato è morto mentre lo stavano portando alle Molinette.

— Nicola Provvisionato, 19 anni, ha inghiottito, per delusioni amorose, un tubetto di tranquillanti. Alcuni passanti l'hanno visto steso a terra che rantolava, in via Ventimiglia. Hanno chiamato la Croce Verde che l'ha portato alle Molinette dov'è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

Contro il caro-affitti

In un manifesto i sindacati chiedono provvedimenti

I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno pubblicato un manifesto contro l'aumento degli affitti ed il costo della vita. Le tre organizzazioni invitano i lavoratori ad *«andare avanti con la forza data dalla imponente partecipazione allo sciopero del 3 luglio».* I sindacati chiedono una risposta alle rivendicazioni presentate alle autorità: *«Blocco dei canoni e degli sfratti, provvidenze straordinarie per i lavoratori immigrati; decisioni immediate per un vasto piano di edilizia popolare».*

Il volantino prosegue: *«Se non ci saranno risposte o saranno dilazionatorie, dobbiamo riprendere subito l'iniziativa sindacale con opportune forme di lotta condotte con responsabilità che non ha bisogno di interventi di polizia e nemmeno di gruppi estranei al movimento operaio il cui finalità sono in netto contrasto con le rivendicazioni portate avanti dai lavoratori e dai sindacati».*

Giovane derubato da una ragazza dice: "Mi hanno cloroformizzato"

Racconta che un automobilista gli ha portato via 88 mila lire - Poi confessa di avere inventato l'aggressione - Si sospetta che sia vittima di una «ninfa»

Giacomo Venturello, 24 anni, operaio, abitante in via Pagno 8, si è presentato nel pomeriggio di ieri l'altro al commissariato San Paolo per denunciare una rapina. Secondo il suo racconto, assai drammatico, alle 15, mentre percorreva in auto la strada da Grugliasco a Torino, nei pressi della carrozzeria Vignale ha visto un'auto ferma e un giovane che gli faceva segno di fermarsi.

«Pensavo che fosse rimasto appiedato da un guasto — ha detto il Venturello —. Ma appena mi sono affacciato fuori dal finestrino per sapere cosa voleva, lo sconosciuto ha allungato una mano nel gesto di farmi una carezza. Penso che avesse del cloroformio perché immediatamente non ho più capito nulla, forse mi sono addormentato. E quando, cinque minuti dopo, ho ripreso i sensi, quello era scomparso. Insospettito, ho frugato nelle mie tasche: non c'era più il portafogli che conteneva 88 mila lire».

Il racconto ha sorpreso gli agenti, che hanno iniziato le indagini in collaborazione con i carabinieri di Collegno, nel cui territorio si era verificato il fatto. Ieri, in un nuovo interrogatorio, il Venturello ha finito per ammettere che la rapina era una sua invenzione. L'ha escogitata per giustificare in famiglia la scomparsa del denaro. Secondo gli inquirenti il portafogli gli sarebbe stato sfilato da una prostituta con la quale si era accompagnato. Ora il Venturello è stato denunciato a piede libero per simulazione di reato.

Acquistano un vitello e lo dànno ai carabinieri

Al mercato di Chivasso - Perché sia abbattuto ed analizzato per accertare se è «gonfiato»

I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno fatto abbattere ieri, nel mattatoio di corso Vittorio, un vitello giunto dal Veneto per farne analizzare la carne e accertare se sia stato ingrassato con estrogeni, vietati dalla legge. L'esito dell'esame sarà noto fra una settimana.

Questo controllo è voluto da un gruppo di commercianti torinesi andati ieri al mercato di Chivasso per comperare bestie da macello. Il vitello faceva parte di una mandria di 38 animali che hanno suscitato sospetti. Poiché alcuni dei commercianti hanno già avuto noie appunto per aver trattato bovini i quali erano stati «gonfiati» con estrogeni, essi hanno subito manifestato i loro dubbi ai carabinieri del Nas, ai quali, però, le norme in vigore non consentono di procedere al sequestro di animali sospetti, ma soltanto di prelevare campioni delle loro carni dopo la macellazione.

Questo ostacolo non ha però fermato l'azione dei commercianti. Per evitare di insospettire il venditore giunto dal Veneto con gli animali, essi si sono rivolti a un mediatore e lo hanno incaricato di acquistare uno dei bovini. Ad affare concluso hanno di nuovo chiamato i carabinieri e gli hanno consegnato il vitello perché lo facessero abbattere ed esaminare.

Specchio dei tempi

Senatori e deputati andranno in ferie? - La barba non fa il «cinese» - Deve pazientare oppure morire di fame - In città la frutta è un lusso, ma anche in Riviera non si scherza - Qualcuno vuole aiutare una ragazza a diventare vigile urbano? - Lettera di un vero uomo

Un lettore ci scrive da Ni[illegible]:

«Avrei una proposta da fare. Data l'attuale crisi governativa e il tempo perso precedentemente in congressi e congressini; data la sospensione dell'attività di governo al fine di attendere: il psu i risultati del congresso democristiano e la dc quelli del psu; dato che è stato perduto del tempo prezioso, non sarebbe veramente necessario — non appena ricostituito il nuovo governo — che le Camere rinunciassero alle ferie estive per ricuperare il tempo perduto?

«Io penso che gli onorevoli senatori e deputati saranno senz'altro disposti a questo sacrificio onde varare, al più presto, alcune leggi, riforme e provvedimenti senza i quali l'Italia rimarrà paralizzata ancora per lungo tempo».

Giuseppe Leone

Una lettrice ci scrive:

«Leggo sulla tua più che simpatica rubrica la lettera di quel professionista, quarantottenne ex-partigiano, e applaudo per le sue idee sui cosiddetti "cinesi", che condivido pienamente in tutto, con una sola eccezione: cioè il suo giudizio sui ragazzi con barba.

«Sono madre di due ottimi ragazzi di cui uno, studente universitario, ha una bella barba (e come lui la portano moltissimi suoi compagni di studio), ma lui, come gli altri che io conosco e che frequentano la mia casa, non è un "duro", non fa scioperi inutili, non saluta con il pugno chiuso, non compie atti di violenza.

«Ora ti chiedo di spezzare una lancia in favore di quelli che portano la barba, che, come nei tempi passati, è anche un segno di virilità e di distinzione. Grazie e cari saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Leinì:

«Già sapevo che la mutua era molto lenta nell'evadere le pratiche dei mutuati, ma non avevo mai avuto modo di constatare sino a che punto. Dopo oltre due mesi di malattia, ospedale e tuttora in convalescenza, chiedo cortesemente all'Inam di inviarmi un acconto.

«Dopo vari solleciti mi sento rispondere che essa non può più fare niente perché la mia pratica è stata passata ad un Centro meccanografico da oltre 15 giorni per l'evasione, quindi di non contare su quei soldi aggiungendomi poi di pazientare oppure morire di fame.

«Scusami di questo mio sfogo e ti ringrazio se vorrai riservarmi un angolino nella tua rubrica. Spero di trovare uniti con me tutti quei lavoratori analoghi al mio caso. Ossequi».

Enzo Zanini

Una lettrice ci scrive da Bordighera:

«Voglio fare una [illegible] anch'io, riguardo ai prezzi della frutta. Sono torinese in villeggiatura a Bordighera con la famiglia e leggendo ciò che scrivete in merito ai prezzi della frutta a Torino, voglio elencarvene alcuni di qui. Pesche lire 550-600 (prima scelta), albicocche 500-550, mele 250-320 (dal frigo), pere 300-350. Senza parlare della verdura e carne e altro. Esempio: scatoletta di carne grandi 210, in un altro negozio la stessa scatoletta L. 180. Perché i prezzi, rimano nello scatolame, non sono uguali in tutta Italia?

«Noi [illegible], [illegible] voluto provare avendo la bimba piccola, ma per un altr'anno sarà meglio fermarci di [illegible] ma in una pensione. Con simpatia e stima».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 18 anni, sono in possesso della licenza media, attualmente frequento un corso linguistico. La mia, chiamiamola pure ambizione, è di fare il vigile urbano.

«Fino a pochi mesi fa credevo fosse una cosa irrealizzabile per una ragazza, ma leggendo la cronaca ho capito che la mia ambizione potrebbe realizzarsi. Mi sono data da fare, rivolgendomi a parecchi uffici competenti, ma purtroppo non hanno saputo darmi una risposta concreta. Arrivata a questo punto non so proprio a chi rivolgermi. Non mi scoraggio, perché credo nella mia idea.

«Caro Specchio, puoi aiutarmi affinché il mio sogno diventi realtà, oppure devo proprio dare un addio a questa meravigliosa carriera?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Varazze:

«Voi, di Specchio dei tempi, siete codini e conformisti. Leggo quella lettera di un gruppo di lettori, che dicono compiaciuti: "Gli uomini, [illegible] a prova contraria, non fanno vedere nulla, invece, alle donne piace far vedere più che possono..."

«Io trovo logicissimo che gli uomini non facciano vedere nulla, e non avrei alcun piacere nel guardare le gambe torte e pelose della maggior parte degli uomini. Mentre ritengo ancora che la svelta figuretta di una ragazza in minigonna sia uno degli spettacoli più deliziosi che la natura possa offrire. O volete proprio toglierci tutto? Chi scrive, beninteso, è un uomo, e normale per di più».

Segue la firma

Riunione in prefettura per il «traumatologico»

Si tenta di accordare medici e Inail per riaprire il Centro

E' prevista per domani in prefettura una riunione dei rappresentanti dei medici del Centro traumatologico, chiuso da oltre un mese, con il direttore generale dell'Inail. Si tenta di comporre la vertenza che dura dal 29 maggio e blocca un servizio sanitario importante con grave disagio per la popolazione. Il medico provinciale ha inviato ai sanitari una «lettera precetto» per farli tornare al lavoro. Ma è rimasta senza esito, perché i medici giudicano questo provvedimento *«illegittimo».*

La protesta riguarda il mancato inquadramento organico del personale. I medici affermano che «la responsabilità dell'attuale situazione va attribuita unicamente all'Inail, ed al ministero del Lavoro che non hanno provveduto a regolarizzare, in osservanza della legge, lo stato giuridico dei sanitari». Da altra fonte si apprende che «nei primi mesi del '66 il Consiglio di amministrazione dell'Inail aveva deliberato un nuovo organico dei primari, l'inquadramento dei medici ospedalieri operanti a rapporto d'impiego a termine o in base a contratto professionale, la strutturazione dei ruoli dei primari, aiuti, assistenti ed il trattamento economico equiparato a quello ospedaliero». Le delibere dell'Inail «non sono state ancora ratificate dal ministero del Tesoro, malgrado l'intervento favorevole del ministero del Lavoro».

Arrestata con gli amici la «ragazza del casinò»

Diceva di saper tutto sul delitto dell'ippodromo

Maura Ceri, la ragazza di 18 anni che aveva detto di conoscere i nomi degli assassini di Martine Beauregard, è stata arrestata. L'ordine di cattura è stato firmato dal Procuratore della Repubblica di Aosta, l'accusa è di aver commesso atti osceni in luogo pubblico.

Maura era caduta sabato scorso in una retata della polizia tra le prostitute e i travestiti che frequentano la zona del casinò di Saint-Vincent. In questura si era lasciata sfuggire la frase: «So tutto del delitto dell'ippodromo» e aveva anche fatto quattro nomi a un commissario. Poi, nella confusione, era riuscita a scappare.

Si era scoperto che era ricercata: da tre mesi mancava da casa, i genitori — che sono brava gente — ne avevano denunciato la scomparsa.

Ora è stata arrestata e con lei sono finiti in carcere per favoreggiamento i due giovani che l'avevano accompagnata a Saint-Vincent. Sono Giorgio Osvaldo, 24 anni, abitante in via Bernardino Luini 72 e Marmo Letterio, 25 anni, via Ormea 34.

Cascina in fiamme — Un incendio si è sviluppato ieri a Piobesi nella cascina di Lorenzo Tarricco, [illegible] Ronco e Domenico [illegible]. Il danno supera i 10 milioni.

Saper spendere bene

Modesto e ricco: il latte

E' un alimento tra i più completi e meno costosi - «Il tipo pastorizzato — dice il medico — si può consumare in tutta sicurezza senza bollirlo» - Quello sterilizzato: prodotto innocuo, tranquillo, inerte - Omogeneizzato: più digeribile e consigliabile per i bimbi - Gli «scarti» delle verdure - Piccola posta

Quesiti sul latte: Franca Speragno — con cui ci scusiamo per il grave ritardo — scrive: *«A sentire l'opinione di molti il latte è un alimento completo, eppure non costa gran che. Io vorrei sapere quali sono i suoi principali componenti, che cos'è la pastorizzazione e perché viene usata. Inoltre qual è la differenza tra latte pastorizzato e sterilizzato. Ancora due domande: che cos'è esattamente lo yogurt? E il gioddu? Può sembrare eccessiva tanta curiosità su un alimento comune, ma farebbe piacere una risposta esauriente sia a me sia a molte altre persone».*

** Risponde il dott. Paolo Todros che dirige la Vigilanza annonaria del Comune di Torino: «Il latte è realmente — come afferma la signora Speragno — un alimento tra i più completi e meno costosi. Un litro eroga infatti [illegible] calorie (zucchero grammi 45, proteine grammi 33, grassi grammi 32-35) nonché molti sali minerali (potassio, calcio, magnesio, fosforo) e le note vitamine.

Perché si adotta la pastorizzazione

«Abbiamo in commercio, nei centri cittadini, *latte pastorizzato* e *latte sterilizzato*. Il primo ha semplicemente subito un fugace riscaldamento a 70-75 gradi, per cui è stato impoverito della maggior parte dei germi — che si sono inevitabilmente sviluppati nella sua compagine dal momento della mungitura — senza che le caratteristiche biologiche ed alimentari ne abbiano sofferto. *Il latte pastorizzato è pertanto da considerarsi alla stregua di latte fresco, esente da inquinamenti batterici. Si può consumare quindi in tutta sicurezza, tale e quale, senza necessità di ebollizione, entro un ragionevole tempo dall'acquisto.*

«Il *latte sterilizzato* in bottiglia ha invece subito, dopo l'ermetica chiusura con capsula, una lunga sosta a temperatura di 120 gradi, cioè una lenta ebollizione che lo ha privato di ogni germe, ma anche di ogni attività di tipo enzimatico, trasformandolo in un prodotto «tranquillo», innocuo, ma inerte sotto molti aspetti, diverso pure nel gusto e nel colore che è ambrato per la parziale caramellizzazione degli zuccheri.

«Tale tipo di latte conservato offre il vantaggio della facilità di manutenzione a qualunque temperatura (beninteso a bottiglia integra, perché, una volta tolta la capsula, il discorso cambia) alla stregua di un qualsiasi prodotto sterilizzato. Previa rinuncia, ovviamente, alle qualità di freschezza — con tutte le sue implicazioni biochimiche — che possono invece offrire solo i latti pastorizzati. In altre parole: il latte sterilizzato è idoneo per i mercati che non dispongano di prodotto fresco».

Il diritto del consumatore

«La distribuzione del latte al pubblico è oggi complicata da altri tipi di prodotti, venduti in cartoni, e a diverso titolo di grasso — latte scremato, parzialmente scremato, intero — che il consumatore non è sovente in grado di distinguere, ammesso che lo sia lo stesso rivenditore. A tale proposito il Ministero della Sanità ha di recente confermato, in una circolare, che il *latte fornito o somministrato ai consumatori deve essere non altro che quello intero (cioè a titolo di grasso superiore al 3 per cento), riservando quello del tutto o parzialmente scremato soltanto a chi ne faccia esplicita richiesta.*

«Dello *yogurt* questa rubrica ha già ampiamente trattato. Precisiamo comunque che è latte reso acido mediante l'aggiunta di opportuni bacilli. La longevità di popolazioni balcaniche a dieta prevalentemente o esclusivamente lattoacida, accreditarono a suo tempo allo yogurt qualità che in effetti non gli competono. Esso è tuttavia, per l'acido lattico che contiene, un blando disinfettante intestinale. In ogni caso, con l'aggiunta di zucchero e, variamente aromatizzato, è un *alimento-bibita di tutto rispetto*; gode infatti di crescente simpatia e addita una via per l'auspicabile popolarizzazione in Italia delle bevande e degli alimenti lattei. Il *gioddu* è latte inacidito naturalmente, di produzione locale in alcune zone rurali per il consumo immediato».

Una bimba golosa di latte freddo

«Ho una bambina di tre anni — scrive M. Rossi — che è golosa di latte fresco. Io le do quello della Centrale, capsula rossa, senza farlo bollire. Qualche esperto mi può dire se il prodotto è idoneo ad essere consumato senza bollitura? E ora che siamo nella stagione calda è consigliabile».

** Il prof. Mario [illegible] dell'Università di Torino a proposito del latte prodotto dalla Centrale di Torino osserva: «Il *latte pastorizzato* viene venduto in bottiglie chiuse con capsula bianca. Si ottiene da latte crudo, sottoposto a filtrazione con pulitrici centrifughe, e risanato mediante trattamento termico a 75 gradi per la durata di [illegible] secondi, seguito da immediato raffreddamento a 4 gradi.

«Il latte *pastorizzato-omogeneizzato* (titolo di grasso 3,5 per cento come il precedente) è posto in vendita nelle bottiglie con capsula rossa. Si tratta di latte sottoposto a filtrazione e pastorizzazione e successivamente omogeneizzato in apposito impianto il quale provvede alla frantumazione dei globuli di grasso in minutissime particelle che si distribuiscono omogeneamente nella massa del liquido. *La caratteristica essenziale di questo latte è la più elevata digeribilità*, che lo rende particolarmente adatto all'alimentazione di bambini, vecchi, malati».

Dunque, signora Rossi, la sua scelta è buona. Quanto alla quantità di latte da somministrare alla bimba, chieda consigli al suo pediatra. Circa infine i dubbi sull'opportunità di consumare il latte rosso nella stagione calda, tutto dipende dalla freschezza del prodotto e dalla sua accurata conservazione.

Scrive Giacomina Massimello: *«Ho finito di preparare il minestrone, i fagiolini lessi e l'insalata per il pranzo di stasera. Mentre la pentola brontola sul fuoco scrivo perché mi togliate una curiosità. Ho buttato nella spazzatura un mucchio di "scarto". Mi sapete dire quanto? Perché mangiare verdura è piacevole e rinfrescante, ma costa. Eccome!»*

** Peccato che non ci abbia detto, signora Giacomina, quali verdure ha impiegato per il minestrone. Le forniamo comunque i «coefficienti di rifiuto» calcolati dall'Istituto nazionale della nutrizione per legumi e ortaggi di ogni stagione. L'Istituto accompagna le tabelle con una precisazione: *«Questi coefficienti vanno applicati alle quantità di mercato per ottenere quelle al netto degli scarti di cucina. Hanno valore largamente indicativo perché l'entità dei rifiuti varia da caso a caso».*

Fagioli da sgranare, 45 per cento (vuol dire, se li ha pagati per esempio 150 lire il chilo, che [illegible] lire sono finite nella spazzatura), fagiolini verdi 5 per cento; fave 65 per cento; piselli [illegible] per cento; asparagi 60 per cento; bietole 10 per cento; broccoletti di rapa [illegible] per cento; broccoletti 30 per cento; carciofi 65 per cento; carote [illegible] per cento; cavoli verza 20 per cento; cetrioli 12 per cento; cicoria 40 per cento; cipolle fresche [illegible] per cento, vecchie di un anno 20 per cento. Dobbiamo continuare? Fiori di zucca 50 per cento; finocchi [illegible] per cento; funghi freschi 10 per cento; indivia [illegible] per cento; insalata riccia scarola e lattuga 40 per cento; melanzane 7 per cento; patate di un anno 12 per cento, nuove 6 per cento; peperoni 35 per cento; pomodori da insalata 5 per cento e da sugo 30 per cento; rape 20 per cento; ravanelli 50 per cento; sedani e zucca gialla 35 per cento; spinaci [illegible] per cento; zucchine verdi 7 per cento.

Piccola posta

La signora N. O. di Torino ci scrive: *«Ho trentaquattro anni, viso magro, capelli mossi [illegible] lunghi (toccano le spalle) e non riesco a trovare un parrucchiere che crei una pettinatura adatta al mio viso e che non cotoni i capelli. Nel mio rione li ho ormai provati tutti, con esito poco soddisfacente». «Nel il solito testone! — dice mio marito — la solita pettinatura cotonata, rigida». «Io desidererei capelli gonfi, ma pettinabili. Chiedo forse troppo alla categoria dei parrucchieri?».*

** Abbiamo rivolto la stessa domanda a un giovane noto parrucchiere di Torino, che sarebbe ben lieto — ci ha detto — di aiutare la nostra lettrice a trovare la pettinatura più adatta al suo viso, *«morbida e pur gonfia»*. Il suo consiglio è: *«Un buon taglio sotto e una cotonatura esclusivamente a phon».* Solo così con il suo tipo di capelli, gentile signora, si può ottenere un'acconciatura morbida, gonfia e di sicuro effetto. Oppure scelga una bella parrucca. Che ne dice suo marito?

Da Orbassano ci è giunta la lettera della signora Silvana G.: *«Sono rimasta colpita dal [illegible] del congegno con combinazione da voi illustrato nell'articolo "Difendiamoci dai ladri". Alcune ditte da me interpellate per l'installazione di simili apparecchiature nella villa che ci stiamo costruendo, mi hanno chiesto oltre il mezzo milione. Vi sarei grata se mi forniste il nominativo della ditta che fabbrica queste combinazioni a scatto».*

** Ci spiace, ma non possiamo pubblicare nomi e indirizzi delle ditte da noi interpellate. Si tratta di una piccola fabbrica alla periferia di Torino verso Venaria, che produce antifurti speciali e brevettati. Cercheremo di soddisfare — a parte — la richiesta della nostra lettrice.

Consiglio alla crema

Ancora una ricetta dal nostro infaticabile Angelo Borsio, cuoco in Venezia: infarinare e far rosolare leggermente i pezzi di coniglio. Aggiungere timo, una cipolla tagliata a pezzi, sale e pepe, quindi coprire con latte e lasciar cuocere lentamente. Quando il latte sarà quasi completamente evaporato ed il coniglio cotto, togliere dal fuoco ed aggiungere un bicchiere di panna ed alcune gocce di limone. Passata la salsa, si potrà servire con crostoni di pane tostato.

Simonetta

La Resistenza a Cuneo in diecimila documenti

L'Istituto storico ha cinque anni - Tutto il materiale è stato riprodotto in microfilm

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 16 luglio.

L'Istituto storico della Resistenza di Cuneo in cinque anni di laborioso lavoro (la fondazione risale al 14 aprile 1964) è già riuscito a raccogliere, catalogare e affidare agli archivi oltre 10 mila preziose testimonianze della lotta, del sacrificio e dell'eroismo della popolazione civile e dei partigiani impegnati nel Cuneese nella durissima guerra al nazifascismo e prima ancora nella Resistenza attiva sin dal suo sorgere al regime dittatoriale.

«Il nostro archivio — spiega il direttore prof. Piero Camilla — è costituito in parte da documenti originali e in parte da copie di documenti riprodotti con il sistema xerografico. Per consentire una più rapida e ordinata consultazione da parte del pubblico senza manomettere la documentazione, il materiale in arrivo viene riprodotto in microfilm. I singoli documenti vengono anche schedati e ordinati cronologicamente per soggetto, per zona e per formazione».

L'idea di costituire a Cuneo l'Istituto storico della Resistenza — sull'esempio di analoghe iniziative già realizzate con successo a Milano, Torino, Bologna, Firenze, ecc. — nacque in occasione delle celebrazioni del ventennale della lotta di liberazione.

Preoccupati per la sorte di un patrimonio documentale che stava disperdendosi, i promotori — esponenti partigiani, amministratori pubblici, uomini di cultura — furono quindi d'accordo che occorreva intervenire senza indugio.

Per una più completa documentazione della lotta partigiana si spera di poter prossimamente acquisire anche gli archivi delle formazioni «Mauri».

Accanto ad una biblioteca che sta raccogliendo tutte le opere edite sulla Resistenza, l'Istituto storico cuneese svolge anche una interessante attività culturale come ad esempio: l'incontro con Simon Wiesenthal, del Centro ebrei perseguitati di Vienna; la conferenza del prof. Alessandro Galante Garrone; la mostra sulle opere di Piero Calamandrei.

n. m.

La tragedia sulle montagne dell'Ossolano

Giovane cade in un canalone e si sfracella dopo 60 metri

La vittima, 19 anni, è uno studente di Pallanza - Si era staccato dai compagni di gita per percorrere un sentiero disagevole - E' scivolato sotto gli occhi d'una ragazza di 17 anni - Oggi pomeriggio i funerali



Domodossola. Il diciannovenne Renzo Plata

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 16 luglio.

(g. b.) Un giovane di Pallanza ha trovato ieri la morte sulle montagne della valle Antigorio, mentre stava compiendo una gita insieme con altri amici. La disgrazia è avvenuta in località Alpe Vova, a quota 1930 metri, nel comune di San Rocco di Premia. La vittima è il diciannovenne Renzo Plata, abitante a Pallanza in via Lavassa 14.

Il Plata si trovava in gita all'Alpe Vova in compagnia di altre dodici persone. Ad un certo punto si è staccato dal gruppo, e in compagnia della signorina Antonia Settembri, di 17 anni, abitante a Novara, ha proseguito oltre, inerpicandosi per un sentiero disagevole e pericoloso. I due non avevano una mèta prefissata, ed anzi, ad un certo punto, resisi conto della difficoltà e dell'asperità del luogo, hanno deciso di tornare indietro.

Anziché percorrere, però, il sentiero normale, presi forse dall'orgasmo e dalla paura, hanno cominciato a scendere lungo un canalone ripido e in gran parte roccioso. A questo punto è avvenuta la disgrazia. Il giovane è scivolato e invano ha cercato un appiglio: ha compiuto dapprima un salto di venti metri, poi è rotolato ancora verso valle per altri quaranta e cinquanta metri.

E' stata la Settembri a dare l'allarme, scendendo a San Rocco di Premia; subito si è messa in atto l'operazione di soccorso e recupero, condotta dai carabinieri di Premia e dal soccorso alpino di Domodossola. Quando le squadre hanno raggiunto il Plata, purtroppo per il poveretto non c'era più nulla da fare: era morto sul colpo per la frattura della base cranica e per le lesioni interne.

La salma del giovane, composta nella chiesa di San Rocco di Premia, è stata visitata dal vice pretore di Domodossola dott. Bisconà per gli accertamenti di legge, ed è stata poi trasferita nella serata a Pallanza.

Oggi i carabinieri hanno interrogato la ragazza per approfondire le cause della sciagura, accaduta quando i due erano ormai a poche centinaia di metri dalla prima frazione abitata sull'itinerario che conduce da San Rocco di Premia all'Alpe Vova.

A Pallanza la morte dello studente ha suscitato vasta impressione. Renzo Plata abitava con i genitori e una sorella, Carmen, di 12 anni. Aveva frequentato quest'anno il terzo corso «elettrotecnici» al «Cobianchi», uscendone promosso con la media del 7. Il giovane, che praticava molti sport, era un appassionato della montagna e conosceva bene i luoghi nei quali ha perso la vita.

Anche la famiglia della vittima è molto conosciuta; il padre è proprietario a Pallanza di un avviato negozio di elettrodomestici. Le esequie si svolgeranno domani pomeriggio alle 17 partendo dall'abitazione in via Cavour 14 a Pallanza.

A milioni avanzano su Condove distruggendo la vegetazione

Contro il flagello dei bruchi chiesto l'aiuto dell'Esercito

Ieri, per arrestare l'invasione i tecnici dell'amministrazione provinciale hanno formato una barriera di veleno - Oggi interverranno reparti militari con i lanciafiamme - Le bestiole, che raggiungono anche la lunghezza di sette-otto centimetri, sono larve di farfalle notturne

Condove. Alcuni esemplari di bruchi su un albero ormai spoglio

(Nostro servizio particolare) Condove, 16 luglio.

I bruchi che dalle montagne stanno scendendo a milioni su Condove sono stati affrontati stamattina dai tecnici dell'amministrazione provinciale con lanci di esterofosforici e altri anticrittogamici. E' stata formata una barriera velenosa oltre la quale non dovrebbe proseguire la temibile avanzata. Domani mattina, se sarà possibile, si recherà sul posto una squadra dell'Esercito con dei lanciafiamme, per distruggere gli animaletti che hanno ormai divorato cinquemila metri quadrati di vegetazione alpina.

Il fronte dell'invasione è giunto in borgata Arronco a una decina di metri dalla prima abitazione. Oggi abbiamo visto i bruchi mentre stavano attraversando la strada che porta a Laietto. In breve, per un fronte di 200 metri, il selciato è stato letteralmente coperto da decine di migliaia di animaletti, alcuni dei quali lunghi sette-otto centimetri, che hanno poi assalito un prato vicino.

Da dove vengono questi bruchi?

Tutto è cominciato dieci giorni fa, quando Adelaide Listello, 70 anni, abitante ad Arronco, è salita sulla montagna, a qualche centinaio di metri sopra la sua abitazione ed ha visto parecchie piante di salvia completamente spoglie e diventate secche, come se fossero state bruciate. «In un primo tempo — dice — ho creduto che fosse scoppiato un piccolo incendio, cosa non insolita in questa parte del monte esposta, ma poi ho scoperto la verità. Sugli steli c'erano centinaia di bruchi. Moltissimi altri erano sparsi sul terreno».

La Listello ha dato l'allarme. Prima che si potesse individuare le cause del fenomeno e preparare i mezzi di difesa, la piccola armata ha potuto moltiplicarsi. Milioni di bestiole alla velocità di una cinquantina di metri al giorno sono avanzate, su un fronte di 200-250 metri verso Condove, divorando tutto quello che hanno incontrato. Lo spettacolo che presenta la montagna è davvero impressionante: tutto il tratto preso d'assalto dagli insetti sembra bruciato. Alcuni castani sono morti con le foglie e la corteccia mangiate dai vermi.

Domani si potrà accertare se l'opera dei tecnici che oggi hanno irrorato la zona con arseniato di piombo ha avuto buon esito. Se gli «invasori» supereranno la barriera velenosa il raccolto di molti contadini andrà distrutto, Condove sarebbe minacciata.

Abbiamo visto un castano preso d'assalto da alcune centinaia di insetti che con una incredibile velocità sono saliti sul tronco e hanno cominciato a divorare le foglie. La pianta è destinata a morire. Gli animali che mangiano sui castani assumono un colore più scuro, a volte nero, con simmetriche chiazze di rosso porpora. Altri sono verdi e gialli, verdi e rossi, grigi e rossi. Tutti sono coperti da una lunga peluria giallognola e camminano con una decina di zampette (i più lunghi ne hanno anche venti) in punta alle quali si trovano delle ventose. La testa, più lunga del corpo, è quasi sempre gialla con due macchie nere.

Da dove vengono? «Sono larve di Farfalla Notturna — *ci ha detto un tecnico della Provincia* — che devono essere nate poco tempo fa in qualche cespuglio dove erano state depositate delle uova. Forse, ma non possiamo esserne certi, lo scorso autunno le madri sono state spinte in questa zona incolta, perché a valle la vegetazione è protetta dagli anticrittogamici. Ora anche queste larve stanno già trasformandosi in crisalidi, nascondendosi sotto i massi o in apposite buche del terreno. Fra un mese o poco più diventeranno farfalle e depositeranno migliaia e poi milioni di uova che la prossima primavera si schiuderanno causando, temo, una seconda invasione. Contro le crisalidi, ben protette e nascoste, è difficile ogni difesa».

Questa sera il sindaco di Condove, cav. Suppo, dopo avere constatato che il veleno sparso non ha distrutto i bruchi, i quali hanno conservato intatta la loro voracità, ha chiesto alla prefettura l'intervento di alcuni reparti del genio muniti di lanciafiamme.

p. g.

Pinerolo, 16 luglio — L'orologiaio Sergio Poggi, di 38 anni, abitante a Vallecrosia in via Don Bosco 61, è stato arrestato dai carabinieri di Pinerolo per falso.

Un tredicenne fugge di casa dopo il furto d'una bicicletta

Non ha fatto molta strada: da Settimo, dove abita, è giunto a Rivarolo

(Dal nostro corrispondente) Rivarolo Can., 16 luglio.

(n. c.) La fuga da casa di un ragazzo di Settimo Torinese si è conclusa oggi a Rivarolo Canavese. Mario Mazza di 13 anni si era allontanato da casa ieri mattina alle 9. Si era impossessato della bicicletta di una vicina e, attraverso strade secondarie, aveva raggiunto Rivarolo. Qui era stato notato verso la mezzanotte dal carabiniere Pili e dal maresciallo Mura, vicino al Caffè dell'Orco.

Era dimessamente vestito, aveva preso una coperta per ripararsi dall'umidità della notte, aveva fame. Ai carabinieri che l'avevano interrogato aveva raccontato una fantasiosa storia, dicendo di chiamarsi Mario Marangon, di essere nativo di Roma, di abitare sotto i portici a Ciriè, che sua mamma era partita per Roma e suo padre era andato in ferie in Calabria affidandolo a una donna di Rivarolo, tale Maria Ruggero, assieme al fratellino minore di 4 anni.

Durante la notte i carabinieri avevano allora cercato questa donna, ma le ricerche non avevano dato alcun esito, infine il ragazzo era stato rifocillato e sistemato al Caffè dell'Orco.

Solo quest'oggi, infine, ha raccontato al brigadiere la sua vera storia: ha detto di essere scappato di casa perché il papà l'aveva picchiato e che non intendeva più ritornare, anzi alla proposta del sottufficiale di accompagnarlo al suo domicilio è scoppiato in un pianto dirotto.

Il padre Emilio, di 35 anni, è un operaio delle Fonderie a Torino, abita a Settimo in via Torino 26; alla segnalazione fatta dai carabinieri di Rivarolo nel pomeriggio di oggi è giunto a prenderlo.

Accompagna la fidanzata a casa ed è aggredito da tre rapinatori

In via Serrano - Lo picchiano e cercano di derubarlo, ma fuggono alle sue grida - La stessa banda aveva già compiuto due rapine in un'ora

Un giovane operaio è stato aggredito da tre rapinatori, lo hanno gettato a terra con un pugno, si sono chinati per derubarlo. Ha invocato aiuto e i banditi sono fuggiti su una «1100».

Si chiama Giovanni Pipitone, 35 anni, piazza Sofia 6. Ieri sera è uscito con la fidanzata e all'1,30 l'ha accompagnata a casa, in via Serrano 25. Per qualche minuto è rimasto a conversare sull'atrio. Mentre usciva dal portone, si sono avvicinati tre sconosciuti. Racconta il Pipitone: «Uno mi ha detto: "Dammi il portafogli". Sono rimasto senza parole, ho creduto di non aver capito bene. Il mio silenzio lo ha irritato, mi ha sferrato un pugno e sono caduto».

Giovanni Pipitone, aggredito

I rapinatori si sono avventati sul giovane. Hanno cercato di immobilizzarlo, mentre uno frugava nelle tasche. Dice l'operaio: «Per poco non mi soffocavano. Appena mi hanno tolto le mani dalla bocca ho gridato. Si sono impauriti, hanno fatto un balzo indietro. Li ho sentiti imprecare mentre correvano verso l'auto».

Poco dopo è giunta in via Serrano una pattuglia di agenti con il dott. Spoliti della Squadra Mobile. Il Pipitone è stato portato in questura e interrogato.

Gli stessi malviventi avevano già compiuto altre due rapine nel giro di un'ora. All'una, in corso Duca degli Abruzzi, hanno avvicinato in auto Mario Felene, 34 anni, via Pigafetta 13. Mentre il giovane che era al volante gli chiedeva indicazione di una strada, gli altri due lo hanno afferrato alle spalle e gli hanno sfilato la giacca. Conteneva documenti, ma niente denaro.

Pochi minuti dopo hanno preso di mira Raffaele Andreotti, 27 anni, via Borgaro 37, operaio. Uno di loro ha chiesto un passaggio sulla sua «500», mentre i complici seguivano sulla «1100». Quando l'utilitaria è giunta in piazza [illegible] di Goriala, il passeggero ha strappato le chiavi dal cruscotto. «Se non mi dai del denaro — ha detto all'Andreotti — ti faccio fuori». Terrorizzato l'operaio è fuggito lasciando l'auto agli aggressori.

Riunito il direttivo Psi

Si è riunito ieri sera il comitato direttivo del psi, presenti gli on. Mussa Ivaldi e Vittorelli. Su proposta del segretario Bossello si è deciso di rinviare l'integrazione del comitato direttivo in attesa che il partito possa disporre di precise indicazioni in proposito. Nel frattempo gli organi attualmente esistenti opereranno per il rilancio del psi nella provincia. Bossello ha svolto una relazione sui temi politici nazionali e locali. «Con la scissione — ha detto — il psi ha perso nella provincia di Torino il 10 per cento degli iscritti». A proposito delle Giunte comunali ha precisato: «Dove non sarà possibile ricostituire il centro-sinistra, sarà comunque esclusa la possibilità di alleanze con i partiti di destra».

Bimbo cade dalla bicicletta il freno lo ferisce al ventre

Altri fatti: tre bimbe ferite in uno scontro, giovane grave per un infortunio alla Fiat di Carmagnola

Un bambino di dieci anni, Salvatore Andreassi, piazza Nizza 77, è caduto dalla bicicletta e si è infilato il freno nell'addome. E' ricoverato all'Infantile in gravissime condizioni. L'incidente è accaduto in via Donizetti alle 21. I genitori gli avevano regalato la bicicletta per premiarlo degli ottimi voti. Ieri sera è montato in sella ed ha imboccato via Donizetti. La strada è dissestata per lavori in corso. Salvatore ha perso l'equilibrio ed è caduto, il freno gli è penetrato profondamente nel ventre. All'ospedale i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento operatorio. La prognosi è riservata.

— Tre bambine sono rimaste ferite in un incidente della strada. Sono Paola Speranza, 8 anni, corso Tortona 17, e le sorelle Anna ed Elena Berimetti di 12 e 6 anni, via Lessona 6. Erano sulla «850» guidata dal padre di Paola, Guglielmo, 40 anni. Poco prima di mezzanotte, in corso Belgio, l'utilitaria si è scontrata con una Citroën che veniva dal senso contrario. Era al volante Luigi Marcone, 42 anni, via Rossi 71. Nell'urto i due uomini hanno riportato contusioni di lieve entità, le bimbe sono state portate al Maria Adelaide. Paola e Anna guariranno in 15 giorni, Elena è in osservazione per sospetta frattura di un femore.

— L'apprendista Lorenzo Airri, 16 anni, di Carmagnola, è ricoverato con prognosi riservata al Mauriziano. Alle 17,15 di ieri, alle fonderie Fiat di Carmagnola, è stato urtato da una gru. In ospedale gli sono state riscontrate la frattura del bacino ed il sospetto spappolamento della milza.

Stasera le prime 12 canzoni

Una vigilia agitata al Festival di Napoli

Denunce e querele in arrivo fra musicisti e organizzatori - Vari cantanti minacciano di ritirarsi

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 16 luglio.

Denunciati per tentata truffa dal noto compositore Furio Rendine, gli organizzatori del Festival della Canzone Napoletana passeranno al contrattacco con un'altra azione legale. Rendine, il quale vive da quattro anni a Roma dove ha fondato la casa discografica Diamant, si farebbe forte della testimonianza di alcuni autori, cantanti ed editori, ma, a quanto sembra, il suo attacco non spaventa gli organizzatori del Festival i quali affermano di poter provare che gli addebiti loro mossi sono infondati.

L'accusa sostiene che la scelta dei motivi dello scorso anno non si ispirò ad un criterio di serietà. Inoltre un membro della Commissione, Giuseppe Febbraro, avrebbe dichiarato a Rendine che lui e i suoi colleghi si limitavano a inserire nella rosa delle canzoni prescelte quelle gradite agli organizzatori, lasciando fuori tutte le altre. Febbraro ha smentito recisamente: *«Non ho mai dichiarato al maestro Rendine quello che lui dice. Durante le indagini, e in istruttoria, ho raccontato come stanno realmente le cose. Non so come Rendine possa sostenere la sua tesi menzognera. Naturalmente sono deciso a difendere la mia onorabilità».*

Alla vigilia della sua XVII edizione il Festival si presenta in un clima agitatissimo. Anche la contestazione in atto contro Aurelio Fierro non s'è calmata. I discografici sono pronti a ritirare i loro cantanti se a Fierro sarà concesso di presentarsi davanti alle telecamere con un coro di orfanelli, che serva a mettere in risalto il significato sentimentale di una delle due canzoni a lui affidate (*Preghiera a 'na mamma*). I più intransigenti sono Luciano Rondinella e Mario Merola i quali possono contare sull'appoggio di altri noti cantanti, come Giacomo Rondinella, Lucia Valeri e, sembra, Peppino Gagliardi. Merola, che si considera sicuro finalista e tra i candidati alla vittoria, ha detto: *«Fierro vuol trovare un sistema per far presa sui telespettatori e sulle giurie e devo ammettere che il suo piano è abile. Ma se spera di trionfare servendosi dei bambini si sbaglia. Noi non glielo consentiremo».* Probabilmente la questione si risolverà soltanto all'ultimo momento.

Ecco il programma televisivo delle due serate; domani: *Abbracciame* (interpreti Merola - Sacco); *Cara busciarda* (Fiore - Trevi); *Ciento notte* (Gagliardi - Astarita); *Estate addio* (Christian - Doris); *Fermata obbligatoria* (Abbate - Abbate junior); *Giuvanne simpatia* (Fierro - G. Rondinella); *L'ostricaro 'n fantasia* (Paduano - Iodice); *'Nnammurata busciarda* (Abbate - Zinzi); *Na rosa mille rose* (Gallo - D'Ambra); *'O Masto* (Merola - Buonomo); *Si stato tu* (Cinzia - Rippa); *Tu* (Di Capri - Lolita).

Venerdì: *Ciento appuntamenti* (Merola - L. Rondinella); *L'ultima sera* (Trevi - Greton); *N'Angiulillo* (Rondinella - Gagliardi); *Na rosa e na buscia* (Gallo - Abbate junior); *Nu peccatore* (Fiore - Astarita); *'O scugnizzo* (Gagliardi - Valeri); *'O spogliarello* (Maggio - Buonomo); *Preghiera a na mamma* (Fierro - Doris); *Songo e n'ato* (Abbate - Lolita); *St'ammore* (Ricci - Di Procida); *Tira a rezza oj piscatore* (Raoul - De Stefano); *Tu si l'ammore* (Christian - Micaelis).

vice

Trionfa a Viareggio lo «show» di Milva

La cantante ha ricevuto un cesto di rose da Mario Piave

(Dal nostro corrispondente) Viareggio, 16 luglio.

Milva ha ottenuto uno straordinario successo alla «Bussola», battendo nettamente Mina nelle preferenze dell'elegante pubblico versiliese. Si è esibita in uno show di oltre un'ora, cantando, conversando, rispondendo alle domande degli spettatori, danzando, punteggiando ogni interpretazione con movimenti anche audaci, salutati dal pubblico con calorosi applausi. La cantante si è presentata in un vestito da sera: un abito di lamé bianco sul quale risultavano tanto meglio i lunghissimi capelli rossi, sciolti.

Una Milva, insomma, del tutto nuova, più simpatica e spigliata. Il pubblico versiliese, che aveva sempre avuto una speciale predilezione per Mina, l'ha ripagata ad usura, con continui applausi e grida di consensi, e l'ha richiamata tre volte sulla pedana, costringendola a concedere altrettanti bis. Milva ha ripreso tutto il suo repertorio, ha illustrato ogni brano con introduzioni improvvisate; ed ha chiuso lo spettacolo con uno «spiritual» che il pubblico ha seguito, ritmando la melodia con battute di mano.

La cantante è giunta in Versilia da sola, al volante della sua auto. Ha fatto tutto da sé: ha diretto le prove con i quattro componenti della sua orchestra con piglio deciso, ha curato la messa a punto dei microfoni e dei riflettori.

Dopo lo show sono giunti a Milva vari mazzi di rose da parte di ammiratori. I fiori sono stati portati alla cantante mentre stava cambiandosi in camerino. Li ha messi vicini ad un grande cesto di rose rosse che aveva trovato al suo arrivo e sul quale faceva spicco un biglietto con la scritta: «Auguri, gattina. Piave». Ed ha sorriso felice.

a. v.

LA FANTASCIENZA A TRIESTE

Non era scandaloso il film finlandese

«Il tempo delle rose»: uno scienziato del futuro conduce un'inchiesta sull'umanità degli Anni Sessanta

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 16 luglio.

Uno scroscio di applausi ha suggellato la proiezione a porte chiuse di *Ruusujen Aika* («Il tempo delle rose») che il finnico Rista Jarva aveva preparato espressamente per Trieste, ma che la censura italiana ha inspiegabilmente bocciato, privando il pubblico del Castello di San Giusto di un'opera di qualità.

Il tempo delle rose è una pellicola assai impegnata. La vicenda si svolge in un immaginario futuro (50 anni dopo la crisi di Cuba) con una società sottratta al governo dei politici e affidata ai tecnologi neutrali. Uno scienziato sta preparando un programma culturale televisivo sugli anni '60 e sceglie quale protagonista una sconosciuta commessa, Saara Turunen, morta in un incidente nel 1976.

Ci sono poche notizie sicure sulla donna. Mentre lo scienziato-cronista segue la trasmissione sul monitor, vede accanto alla foto di Saara una donna che le somiglia moltissimo e le affida la sua parte. Non c'è nulla di scabroso, niente di impuro. La pellicola scorre leggera sempre con misura, con lirismo. Inquadrature belle, di squisito gusto nordico, ben dosate fra presente (che rappresenta il futuro) e passato (giorni nostri). La regia è intelligente e acuta; la rappresentazione del mondo è data in chiave radicaleggiante.

Oggi è stato presentato anche il primo film fantascientifico italiano concorrente al festival: *Il tunnel sotto il mondo*, soggetto tratto con notevole libertà da un racconto di Frederik Pohl e ambientato tra Milano e Sesto San Giovanni, con qualche passaggio poetico per la Riviera riminese. E' il 32 luglio. Un misterioso «Signore del mondo» ha fermato il tempo. Utilizza la popolazione come cavia per i suoi esperimenti pubblicitari. Nella pellicola a colori, realizzata con tecnica moderna di grande effetto espressivo, fa sfilare tutta una serie di situazioni fantastiche, tra tocchi spirituali e immagini meccaniche, sentimenti di crudeltà e di amore. In sostanza il messaggio è pessimistico, soprattutto per l'incapacità di comunicare (piuttosto alla Antonioni) che si avverte nella società moderna, monopolizzata dai calcolatori elettronici. Questi, tuttavia, sono un prodotto di Dio e quindi a lui subordinati, e giammai capaci di una vera e propria distruzione dell'umanità.

Il film, realizzato da una *équipe* di giovani, è stato poi ampiamente discusso alla conferenza stampa. Il regista Luigi Cozzi non è potuto intervenire perché sotto le armi (è [illegible] Roma). Lo hanno rappresentato lo [illegible] e l'operatore Piergiorgio Pozzi.

i. s.

Una ballerina di Alwin Nikolais nel «Divertissement», fra i giochi di nastri elastici ideati dal coreografo

Successo dello spettacolo ai Giardini Reali

Suoni, luci, colori e balletto nel "teatro totale" di Nikolais

Il coreografo americano ha dato un saggio d'avanguardia - Stasera ultima replica

Può darsi che a qualche spettatore dei Giardini Reali sia sembrato piuttosto brusco il salto dalla compassata coreografia della Bella addormentata alla tormentosa animazione di Tent. Ma è proprio questo «prologo e sei parti danzate» che segna il punto più alto dello spettacolo presentato l'altra sera dal «Dance Theatre» di Alwin Nikolais e che, nello stesso tempo, offre il frutto di almeno quindici anni di ricerche e di esperimenti per un «teatro totale», o «teatro di movimento» come anche lo chiama il suo creatore, in cui le luci, i suoni, i costumi e gli stessi oggetti hanno non meno importanza dei danzatori.

E' abbastanza inutile cercare significati in Tent anche se Nikolais, che per altro si rifiuta di fornire spiegazioni sui suoi balletti e tanto meno di tracciarne la trama, ha consentito che si scrivesse nel programma: «E' la storia dell'umanità che crea la bomba atomica e che da essa viene estinta». In realtà, Tent («La tenda») è soltanto ciò che dice il titolo: una grande tenda bianca, appunto, che avviluppa e plasma i ballerini, inguainati in cangianti calzamaglie, allo stesso modo delle proiezioni, delle maschere, delle musiche e dei rumori (e tutto, anche gli accessori, è opera del coreografo americano) trasformando il palcoscenico in un grumo colorato e sonoro.

Che poi la tenda e le sfere metalliche sospese a mezz'aria assumano una forma che fa pensare all'atomo è meno importante del fatto che le figurazioni coreografiche traggano la loro ragione d'essere esclusivamente dalla logica e dalla bellezza dei loro movimenti astratti. Una riprova? Tower («La torre»): qui, prevalendo l'intento di descrivere la babele del mondo d'oggi, il balletto rischia ad ogni passo di cadere in una specie di pantomima, brillante e non priva di humour, ma piuttosto ovvia con quelle intelaiature portatili che alla fine compongono una torre, le tute fiammeggianti, le bandierine coperte di sigle, e l'introduzione della parola sia pure in funzione di semplice suono e di elemento coreografico.

In sostituzione di Imago, già presentato lo scorso anno a Venezia, Milano e Roma, ha aperto la serata un balletto che Nikolais, indubbiamente con una sfumatura d'ironia, ha battezzato Divertissement, nel senso tradizionale di una serie di numeri che hanno il solo scopo di mettere in luce le qualità dei diversi interpreti. Ma non è solo un buon campionario del repertorio della compagnia e un'occasione per Murray Louis, Phyllis Lamhut, Carolyn Carlson e altri eccellenti solisti di dare prova della loro preparazione: Tensile Involvement, ad esempio, infonde nello spettatore con i suoi giochi di nastri elastici una sottile angoscia che poi ritornerà con Tent.

E' stato uno dei momenti più applauditi di uno spettacolo che ha ottenuto un successo probabilmente superiore alle aspettative (l'Ente manifestazioni fa bene ad alternare tradizioni e avanguardia: anche questo è un modo di dimostrare fiducia nell'intelligenza del pubblico) e che si replica stasera per l'ultima volta. Gli appassionati non se lo lascino scappare e non si meraviglino se troveranno qualcosa che a loro sembrerà di avere già visto: Nikolais è una punta avanzata della danza moderna, verso la quale riconosce il suo debito, e ha cominciato negli Anni Cinquanta a fare cose che gli happenings, il cosiddetto teatro degli eventi e in genere le nuove tecniche e concezioni dello spettacolo hanno ora prontamente assimilato e diffuso.

a. bl.

Stasera al Teatro Nuovo ultimo concerto gratuito

La stagione sinfonica dell'Ente Regio, offerta gratuitamente al pubblico torinese, si concluderà con il concerto diretto da Luciano Rosada, stasera alle 21,15 al Teatro Nuovo. In programma una importante esecuzione: il Magnificat, di Cavalli, per doppio coro e orchestra, nella revisione di Piccioli. Completeranno la serata il Concerto per organo e orchestra di Haydn, con l'organista Giorgio Questa, il Piccolo concerto notturno di Guido Turchi e il Credo in re maggiore per soli, coro e orchestra di Donizetti, con il soprano Lorena Canepa, il mezzo soprano Laura Bocca, il tenore Gianfranco Pastine e il basso Giuliano Ferrein. Il coro sarà istruito dal maestro Antonio Brainovich.

Il concerto sarà ripetuto domani sera, venerdì, a Castellamonte.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma [illegible] - telefono 53.51.12

AL NUOVO (Stagione Sinfonica del Regio): ore 21,15 Concerto sinfonico. Direttore Luciano Rosada, solista Giorgio Questa (organo). Maestro del coro Antonio Brainovich. Musiche di Cavalli, Haydn, Turchi, Donizetti. Ingresso libero.

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 «The Dance Theatre of Alwin Nikolais». La più viva espressione del balletto d'avanguardia statunitense.

AL BAGATELLE ESTIVO (Str. Cavoretto 21): ore 21, Giardini-terrazze.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: ore 21 I Los Santos. Canta [illegible].
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 The George's.
FORTINO: ore 21 Tanghi, valzer.
GARDEN (capol. 52 sbarrato, telefono 659.812): ore 21 orch. Croste.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ESTIVO: I Fersoni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA: ore 21 Chi-co-cha.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, [illegible] 532.492): ore 20.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 1c.
VOOM VOOM: chiusura estiva.

WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): tutte le sere ore 1 attrazioni

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213): aria condizion.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): 16-21 Gogo Stereo. Rist. sino ore 2.
LIDO ESTIVO (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA (c. Moncalieri 32): ore 21 I 5 Crazies.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Selezione di Maestri.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Sculture di Cárdenas e dipinti di Genovés. Orario: 10-13; 16-20.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Maestri dell'800 e '900.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Pal. Chiablese: Or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La sola vendetta del cielo (Agente dell'U.N.C.L.E.)» Robert Vaughn, David Mc Callum, J. London, colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Le professioniste». Vietato ai minori di anni 18.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Questa è la mia vita» di Jean Luc Godard, con Anna Karina. Viet. 18.
CRISTALLO: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
DORIA: chiusura estiva.
GIOIELLO: «La forza invisibile» techn. sc. G. Hamilton, S. Pleshette. Or.: 14,15; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Attenzione! Arrivano i mostri» in technicolor scope.
LUX: «L'uomo illustrato» con Rod Steiger, C. Bloom. col. Viet. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: chiuso per ferie.
NAZIONALE: «Sexualision», con V. Ree, M. Eastwood. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,20; 20,55; 22,30.
REPOSI: «Rocco e i suoi fratelli» C. Cardinale, A. Delon. Vietato 18.
ROMANO: «Il circo» con Charlie Chaplin. Apert. ore 14,30; inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
VITTORIA: «Il trafficante di Manila» Burt Reynolds, A. Francis. col. Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI: «Agente 007 operazione Thunderball» S. Connery, L. Paluzzi, tech. Orario: 15; 17,10; 19,25; 22,10.
AUGUSTUS: «Inghilterra nuda» tec. Vietato 18.
CAPITOL: «L'uomo dall'occhio di vetro» di Edgar Wallace, col. V. 18.
MAFFEI: «No, no, no, con tua madre non ci sto» techn. P. Etaix. Or.: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
TORINO: «Le false vergini» (Sexy horror) V. Price, M. Hyer, technic. Vietato minori anni 18. Apertura 10.

ALEXANDRA: «Un professore fra le nuvole» di Walt Disney, con F. McMurray, N. Olson.
COLOSSEO: «Il gorilla di Soho» di Wallace, Tappert, tec. Viet. 18.
FARO: «Un professore fra le nuvole» di W. Disney, con McMurray, Olson.
FIAMMA: «Un professore fra le nuvole» di Walt Disney, con F. Mc Murray, N. Olson.
FORTINO: «Le tuccabili» James Huxtable, colori. Vietato minori 14.
HOLLYWOOD: «I violenti di Rio Bravo» L. Barker, R. Battaglia, in tec. scope. Apertura 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «I trafficanti del piacere» col. Edwards, Gesson. Viet. 14.
MASSIMO: «Le tuccabili» James Huxtable, colori. Vietato minori 14.
ORFEO (aria condiz.): «Joanna» G. Waite, C. Doermer, techn. scope. Vietato 14. Apert. 15. Ultimo 22,30.
PRINCIPE: «I trafficanti del piacere» colori V. Edwards, Gesson. Viet. 14.
STATUTO: «Le ragazze dalla calda pelle» technicolor M. Farmer, Ray.

ADRIANO: «Scusa, me lo presti tuo marito?» tec. J. Lemmon, Schneider.
ALFA: chiuso per restauri.
REGINA: «Lo scatenato, il bastardo, il rinnegato» G. Nader, Wilms.

MILANO: «L'alba del gran giorno» colori. «Assassinio sulla Costa Azzurra». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Marie Chantal contro il Dottor K» a colori.
P. NUOVA: «Spionaggio a Tokio» colori. «Eroica tradizione». Ap. 10.

GIARDINO: «Cin cin cianuro» in technicolor con Gordon Mitchell.
MIRAFIORI: «Prudenza e la pillola» con D. Niven, D. Kerr, colori.
S. RITA: «Situazione disperata ma non seria» con Alec Guinness.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «Grazie zia» con Lisa Gastoni. Vietato minori anni 18.
VINZAGLIO: «Il gorilla di Soho» di Edgar Wallace, tec. Vietato 18.

AMERICA: «La scuola della violenza» techn. S. Poitier, J. Geeson.
ARALDO: «I giorni della paura» in technicolor con R. Horton.
ELISEO: «Sexy Baby» techn. scope B. Skay, J. Anderson. Vietato 18.
SAN PAOLO: «Per un pugno di dollari» tec. Eastwood, G. M. Volonté.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Fantasma di Londra» colori scope con Fuchsberger, U. Glass.
ARTISTI: «Stazione Luna» colori scope con Jerry Lewis, C. Stevens.
CORALLO: «Capitan Newman» con Gregory Peck, Tony Curtis. colori.
OROPA: «Violenza per una giovane»
VITT. VENETO: «La porta sbarrata» technicolor C. Joung, C. Linley.

ASTRA: «Giardino delle torture» Jack Palance, B. Meredith. Viet. 14.
BERNINI: chiuso per ferie.
ELIOS: «Colpo di sole».
MASSAUA: «Il gorilla di Soho» di Edgar Wallace, colori. Vietato 14.
ODEON: «Golia contro il cavaliere mascherato» (solo per oggi) in technicolor con A. Steel, H. Chanel.
STAR: «Cow Boy in Africa» col. con J. O'Brien, H. Mills.

ADUA: «Warkill» technicolor con George Montgomery. Vietato anni 14.
ARS: «Il teschio maledetto» con P. Cushing, P. Wimarck, col. sc. V. 14.
AURORA: La morte viene strisciando
FALCHERA: «I selvaggi» a colori con Peter Fonda, Nancy Sinatra.
LANTERI: «Agente HK 2» colori.
MAIOR: «Attentato al pudore» tec.
NORD: «Lamiel» technicolor con A. Karina, Jean-Claude Brialy. V. 18.
ORIENTE: «Ballata da un miliardo» in technicolor con Ray Danton.
PALERMO: Alba di un giorno. V. 14
ZENIT: «Le stelle si vedono di giorno» technicolor con J. Garner.

BARETTI: «Delitto quasi perfetto».
CABIRIA: «Gangster 70» Joseph Cotten, F. Polesello. Vietato anni 18.
CONTINENTAL: «Il corsaro degli abissi» H. Feimy, Bertman, Press.
GHIGO: «La donna del West» con Doris Day, P. Graves, colori.
ITALIA: «I pericolosi amori della casta Susanna». Vietato minori 18.
PIEMONTE: «7 Colt per 7 carogne» W. Cliff, B. Parker, technicolor.
SAN CARLO: «Due gringos nel Texas» F. Franchi, C. Ingrassia, col.
SPEZIA: «Grido di vendetta» tec. [illegible] W. Giller. Apertura ore 19.

DIANA: «Dalle Ardenne all'inferno» technicolor scope F. Stafford.
DORA: «Svegliati e uccidi» con Gian Maria Volonté.
ROMA: «Un lungo giorno per morire» in technicolor scope.

ALBA: «La guerra dei 6 giorni» technicolor R. Fuller, E. Hullman.
APOLLO: «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita» techn. scope D. Martin, S. Stevens.
EDERA: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» in technicolor.
LUCENTO: «Il grande silenzio» tec. Klaus Kinski. Vietato minori anni 18.
LUTRARIO: «Tom e Jerry c'era due volte» cartoni animati in technicolor.
SPLENDOR: «Divorzio all'americana» tec. sc. D. Van Dyke, Reynolds.

BEINASCO
ITALIA: «Morte viene pianeta Aytin» in technicolor con F. Nero.

COAZZE
VITTORIA: «Sentiero della violenza» con Van Heflin, a colori.

MAFFANO
JOLLY: «Tarzan e donna leopardo» J. Weissmuller, technicolor.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Ritorno di Diabolik» technicolor T. Lee, P. Conway.

ORBASSANO
MODERNO: «[illegible]» M. Rooney, Lex Barker.

SETTIMO
BECCARIS: «7 baschi rossi» tech.
GARIBALDI: «Goldface il fantastico Superman» in technicolor.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Rassegna Spettacoli estivi Palazzo Reale: biglietti ed abbonamenti ridotti all'Enal.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

17,30: Tour de France, tappa Libourne-Brive.
18,45: «Opinioni a confronto».
19,15: «Quattrostagioni», settimanale del produttore agricolo e del consumatore. Terza gara tra le province su temi zootecnici.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Musica [illegible]», [illegible] di L. [illegible] interpretato da G. Lockwood, D. Gordon, S. Kellerman, P. Brack. Un gangster dice di voler aiutare il pianista che era stato innamorato di sua moglie. E' un trucco per attirarlo in una trappola. Ma il pianista sfugge al pericolo.
22 —: Tribuna sindacale. Conferenza-stampa della Cisnal.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,15: La Tv dei ragazzi: a) Il teatrino del giovedì: nel bosco degli animali, fiaba di T. Mantegazza; b) «Tre ragazzi nei mari del Sud», terza puntata; «Tahiti», di Torgny Anderberg.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Festival della canzone napoletana». Prima serata, presenta Daniele Piombi, regia di Lino Procacci. Sono 24 i motivi in gara, e una metà viene presentata questa sera da voci nuove e «vecchie» della canzone napoletana.
22,45: «Controfatica», settimanale del tempo libero, a cura di B. Modugno. Presenta Gabriella Farinon. La rubrica guida i telespettatori tra i bagnanti della costa romagnola. Uno dei servizi è dedicato ai pittori per hobby.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,20: La scelta di un mestiere; 20,50: Telefilm: Il re del rodeo; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il treno, telefilm; 22,30: Africa, aspetti di un continente; 23,30: Henry Des, programma musicale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,10 Turandot, di G. Puccini (atto III)
9,53 Intervallo musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
11,30 Colonna musicale
13,00 Giornale radio - Tour de France - Al [illegible]: La Corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,13 Zibaldone italiano (Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,45 I nostri successi
16,00 Visto dai grandi, visto dai ragazzi
16,30 Siamo fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,05 Sui nostri mercati
19,13 La più bella del mondo: Lina Cavalieri
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Tutto il caldo minuto per minuto
21,15 Concerto del violinista Itzhak Perlman e del pianista Bruno Canino: Bach, Strawinski, Paganini, Sarasate
22,00 Tribuna sindacale - Conferenza stampa della Cisnal
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Interludio
10,00 Roderick Random, di Tobias Smollett
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Parolificio G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini
13,30 Giornale radio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Music-box
15,00 La rassegna del disco
15,15 Appuntamento con Rossini
15,30 Giornale radio
15,35 Orchestre dirette da Pino Calvi e Gianni Fallabrino
16,00 Una voce al vibrafono
16,30 Giornale radio
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana - Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio - Tra le 17,35 e le 18,45: Tour de France
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Estate in città
19,30 Radiosera - Sette arti - Tour de France
20,11 Riusciranno gli ascoltatori a seguire questo nostro programma senza addormentarsi prima della fine?
21,00 Stanley [illegible] al pianoforte
21,15 Festival della canzone napoletana (Prima serata) - Al termine (ore 22,30 circa): Giornale radio
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Benvenuto in Italia
9,55 Un racconto per le vacanze
10,00 Concerto di apertura. A. Sacchini: «Edipo a Colono»; S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pf. e orch.; J. Brahms: Sinfonia n. 4
11,15 I Quartetti per archi di G. F. Malipiero
11,55 Tastiere
12,20 Civiltà strumentale italiana. A. Scarlatti: Concerto grosso n. 3 in fa magg.; F. A. Bonporti: Concerto in re magg. op. 11 n. 8 per orch. d'archi; G. Tartini: Sinfonia pastorale
13,55 Intermezzo
14,00 Voci di ieri e di oggi: soprani Maria Barrientos e Renata Scotto
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto del trio italiano d'archi. W. A. Mozart, M. Reger
16,10 K. Stockhausen.
17,00 Le opinioni degli altri
17,30 J. Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi min. op. 39
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta - Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Il volo transoceanico, di Bertolt Brecht. Musica di K. Weill. - I sette peccati, di Bertolt Brecht. Musica di Kurt Weill.
22,00 Il giornale del terzo
22,30 Kenneth Rexroth: un critico arrabbiato
22,40 Rivista delle riviste

I grandi spettacoli lirici a Verona

Una moderna «Turandot» per l'apertura dell'Arena

Migliaia di spettatori nell'immenso teatro - L'opera di Puccini diretta da Molinari Pradelli, con un'anticonformistica regia di Squarzina

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 16 luglio.

Turandot ha inaugurato la quarantasettesima stagione lirica all'Arena di Verona. Tanta folla (migliaia di spettatori assiepati sulle gradinate, fitti in platea), calorosi applausi, facce liete, vecchi amanti del bel canto e nuove reclute dell'anfiteatro, giovani incuriositi, smoking e scollature generose sulle prime tintarelle di stagione.

Erano undici anni che *Turandot* non tornava in Arena. L'opera di Puccini (che segnò nel 1954 il debutto italiano della Callas, giunonica e bravissima, non ancora iscritta alla jet-society) è di quelle fatte apposta per piacere al grande pubblico. Una bella fiaba con le romanze al posto giusto. L'ambientazione esotica, l'amor paterno e la passione sconosciuta, perfino tre macchiette di cinesi anterivoluzione culturale. C'è il principe che ama la sconosciuta (come Rudel), versato in enigmistica, sicuro di sé stesso *(«il nome mio nessun saprà»)*, capace di effusione sentimentale *(«tu pure o principessa nella tua fredda stanza»)*. C'è anche la bella innamorata, devota e tradita (com'è di tante devote) in nome della passione travolgente e sconosciuta *(«Non piangere Liù, se in un lontano giorno ti ho sorriso»)*.

La musica di Puccini è entrata nel patrimonio del gusto popolare, questa sera il maestro Francesco Molinari Pradelli non ha fatto che dipanare il filo dolce della memoria con la sua bacchetta alzata sulla buca orchestrale punteggiata dagli spartiti illuminati. Era meno facile e più atteso il compito della regia, affidata a Luigi Squarzina.

Davanti ad una favola tutta piena di trepidi simboli e di passioni esulcerate, davanti ad una Cina di maniera, a personaggi che sotto la scorza mitica nascondono alcuni piccolo borghesi (la prima dell'opera è del 1926) Squarzina ha voluto fare una rivoluzione. Ha voluto svecchiare la favola dandole una interpretazione più moderna, di [illegible] i personaggi e simboli di contrasti [illegible], di dire una parola anche per il popolo di Pechino, sofferente spettatore degli indovinelli dei ricchi e dei potenti.

Le intenzioni di Squarzina si sono un poco stemperate sulla scena. Sul grande palcoscenico dell'Arena lo spettacolo ha avuto la meglio su tutto nella bella scenografia di Pier Luigi Pizzi che ha disegnato anche i costumi, impiegando largamente per i suggestivi contrasti di nero e oro la plastica.

Dipanata la matassa degli enigmi, il pubblico ha avuto applausi per tutti gli interpreti, Placido Domingo e Birgit Nilsson (Calaf e Turandot), Gabriella Tucci (Liù), Ivo Vinco (Timur) e tutti gli altri.

Turandot riveduta (dalla «Epoca delle favole» indicata dal libretto all'epoca dei contestatori sentita da Squarzina) è il primo esperimento di una stagione lirica che vuole agganciare le esigenze dello spettacolo, particolarmente valide in arena, a quelle di una messa in scena non tradizionale e stereotipata.

Il sovrintendente De Bosio (ex direttore dello Stabile di Torino) ha ben messo a frutto i suoi contatti e le sue esperienze di uomo di teatro, chiamando a Verona registi in vario modo impegnati in una stimolante sperimentazione. «*Verona* — egli ha detto — *offre l'occasione di uno spettacolo popolare, di un incontro col pubblico che metta alla prova le nuove idee e le nuove ricerche*».

Questa possibilità di spettacolo popolare ha sedotto anche Jean Vilar, che ha accettato di allestire per l'Arena il *Don Carlos* di Verdi. Dire Vilar è dire teatro popolare: la sua esperienza veronese è attesa con particolare interesse. L'anfiteatro può ospitare in una sera il pubblico che un teatro al coperto raccoglie in una intera stagione. Allestire opere liriche, cercando di rinnovare i «contenuti» del melodramma, è un giuoco che si misura direttamente sul grande pubblico, una provocazione che, per una volta, esce dai gruppi ristretti degli iniziati.

L'Aida, seconda opera in cartellone (va in scena venerdì) è il banco di prova di questo indirizzo prudentemente rinnovato della stagione lirica. Il pubblico dell'Arena è abituato ad *Aida* trionfali e rutilanti, a folle di schiavi incatenati che cadono spettacolarmente dalle gradinate sulla scena, a Radames che sfila in trionfo con i suoi guerrieri come le truppe sulla Piazza Rossa di Mosca, a piramidi che spuntano come funghi, a gran sacerdoti vocianti.

Che cosa accadrà venerdì con l'*Aida* affidata alla regia di Luciano Damiani? Le idee di Damiani non sono lontane da quelle di Squarzina. Dice: «*La scansione tra palcoscenico e gradinata nell'Arena permette di proporre Aida in due dimensioni: sul proscenio lo scontro dei potenti, degli uomini che contano, principi, sacerdoti, capi; sullo sfondo la folla dei popoli egizio ed etiope, chiamati dalla volontà dei potenti e dalle vicende della storia a fare da esercito, da spettatrice del trionfo, a piangere e a osannare, imprecare e portare trofei, sottolineando in vario modo il gioco dei potenti in primo piano*».

La scenografia sarà sobria, le luci «intimistiche». Gli appassionati di *Aida* (ad ogni edizione, ogni sera circa ventimila spettatori: il pubblico di uno stadio) avranno modo di meditare sui contenuti attuali del melodramma verdiano. I responsabili dell'Ente lirico promettono ai perplessi e ai tradizionalisti una edizione «monstre» di *Aida* per il '70: ci sarà tutto quello che lo spettacolo richiede, piramidi e comparse, elefanti e templi egizi.

Anche il *Don Carlos* di Vilar sarà nuovo. Dice il regista: «*Di fronte alle dimensioni eccezionali dell'Arena mi sono sforzato di non lasciarmi prendere dal piacere dell'enfasi*». A rendere più proficua la meditazione sul *Don Carlos* andrà in scena fra pochi giorni al Teatro Romano il *Don Carlos* di Schiller. Il Teatro Romano è diventato l'appendice ideale dell'Arena, ha già ospitato balletti ungheresi e olandesi e il *Coriolano* di Shakespeare; ora attende il *Don Carlos*.

Stefano Reggiani

Passeggiando sul Kalininskij Prospekt



Mosca. Marcello Mastroianni, Sophia Loren e Carlo Ponti, davanti al cinema Oktiabr, dove si svolge il Festival internazionale. I due attori italiani stanno girando nella capitale sovietica «I girasoli», diretto da De Sica (Tel. Ansa)

Falso allarme sull'aereo della Lollo a Fiumicino

L'apparecchio, in partenza per Mosca, bloccato per 4 ore - L'attrice ha rinunciato al viaggio

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 luglio.

(f. s.) Una telefonata anonima che annunciava la presenza di un ordigno esplosivo a bordo di un aereo della compagnia di bandiera sovietica ha bloccato stasera per quattro ore all'aeroporto di Fiumicino un aviogetto dell'Aeroflot diretto a Mosca. La comunicazione che ha messo in allarme i servizi di sicurezza di Fiumicino è giunta mentre i viaggiatori salivano a bordo dell'apparecchio.

Tra i passeggeri erano Gina Lollobrigida, il regista Blasetti, la produttrice cinematografica Marina Cicogna e il presidente dell'Associazione produttori, Eithel Monaco, invitati al Festival cinematografico che si sta svolgendo nella capitale sovietica.

Marina Cicogna, Blasetti e Monaco hanno atteso che i tecnici dell'artiglieria esaminassero l'apparecchio alla ricerca della bomba, Gina Lollobrigida invece ha preferito rinunciare al viaggio.

Dopo una accurata perlustrazione durata quattro ore, gli artificieri hanno permesso all'aereo di partire. Le indagini per identificare l'anonimo che ha messo in allarme l'aeroporto sono condotte dall'Ufficio politico della Questura di Roma.

Polemica con Sophia Loren la cugina Igli Villani

Roma, 16 luglio.

Igli Villani, la sedicenne cugina di Sophia Loren, ha fatto precedere il suo debutto nel cinema da una polemica dichiarazione sulla sua celebre congiunta: «*Sophia non mi ha mai aiutata in nulla. Solo ad essere sua cugina e, ovviamente, suo malgrado. Noi due non ci siamo mai conosciute*», ha detto in una intervista, durante la lavorazione del suo primo film, *Il monaco di Monza*. (Ansa)

Sullo schermo

Fantascienza giapponese

(Ideal) - I giapponesi hanno una passione per la fantascienza di tipo terrifico: una preferenza da ricollegare al tremendo choc subito con lo scoppio dell'atomica nel '45, che generò in tutti oscure paure. Produttori e registi tuttavia non hanno quasi mai la mano felice; come prova *Arrivano i mostri* di Shigeo Tanaka.

L'avvio realistico è di prammatica, con il gran fungo della bomba che scatena cataclismi e disseppellisce dai ghiacci un mostro preistorico. Se a questo punto la sciagura è già grande, a ingigantirla pensano tre avventurieri che risvegliano un mostro di altro tipo. L'uno ha un soffio che gela, una specie di frigorifero alto come un grattacielo; l'altro si nutre di elettricità ed erutta fuoco. Lo scontro è catastrofico, ma in una leggenda della Nuova Guinea si trova poi l'antidoto per allontanare sino al prossimo film la duplice calamità.

vice

LA CRONACA TELEVISIVA

Cittadini dello spazio

Si è conclusa l'affascinante inchiesta sul futuro: l'uomo alla conquista dell'universo - Stasera il Festival delle canzoni napoletane

Luna, razzi, argomenti spaziali, altri sistemi solari, altri mondi abitati... Ieri è stata una giornata di programmi cosmici.

Si è cominciato alle 15 con la ripresa diretta da Cape Kennedy della partenza per la Luna. Momenti emozionanti, si capisce. Undici anni or sono, quando abbiamo iniziato questa rubrica, le riprese dirette di partenze riguardavano soltanto quelle di ministri che da Roma, ossequiati da sottosegretari e dall'inclita, prendevano il treno per andare a Civitavecchia ove inaugurare un sottopassaggio.

Comunque gli anni volano via velocissimi, il progresso avanza con un impeto da rullo compressore, ma gli incidenti televisivi restano. Ieri, a parte l'impeccabilità delle immagini del lancio, la trasmissione si è distinta per una notevole confusione: si è arrivati al punto che dalla America, dal luogo stesso dove si svolgevano gli avvenimenti, giungevano notizie in arretrato su quanto era stato annunciato dallo speaker che stava qui in Italia. Niente di grave, ad ogni modo. Sarà stata l'emozione; e sarà stata indubbiamente colpa non degli uomini, che si prodigano, ma delle effettive difficoltà del collegamento.

Alle 21 quarta e ultima puntata de «Il futuro nello spazio» a cura di Piero Angela.

Eminenti scienziati, per lo più universitari, residenti negli Stati Uniti, hanno dichiarato che: 1) nei prossimi cinquanta o cento anni molti gruppi umani si trasferiranno a vivere su altri pianeti o su grandi basi spaziali; 2) è presumibile che cento miliardi di miliardi di mondi abbiano condizioni ambientali tali da permettere l'esistenza di forme intelligenti di vita; 3) ci sono sicuramente in altri sistemi solari altri esseri, magari di una civiltà infinitamente superiore alla nostra, con cui prima o poi ci metteremo in comunicazione; 4) entro una decina d'anni l'uomo starà per sbarcare su Marte.

Ecco, se soltanto undici anni or sono fosse comparso un tizio a dire cose del genere, avremmo visto poco dopo due robusti infermieri in camice bianco affacciarsi sul rettangolo del video, afferrare il predetto tizio per le ascelle e portarlo via sollevandolo di peso. Noi stessi — confessiamolo — qualche tempo fa saremmo stati meno disposti ad ascoltare con serietà ipotesi così vivaci. Ma ieri, con un'astronave in viaggio per la Luna, un'astronave di cui poche ore prima avevamo visto lo slancio folgorante verso il cielo, eravamo tutti attenti, affascinati e impressionati.

Tirando le somme: un'inchiesta condotta con brio e un senso vivo dello spettacolo, ben condotta da Angela, un'inchiesta che ha avuto un enorme successo anche e specialmente presso il pubblico dei ragazzi.

* *

Delicato, entro i suoi limiti di racconto patetico a fini didascalico-morali, il film «Domani è troppo tardi» di Moguy: notevole tuttavia, pensando che affrontava, in un'epoca di censura codina, un tema come quello dell'educazione sessuale, allora ritenuto «inopportuno» e «indecente».

* *

Salvo cambiamenti dell'ultima ora, dovuti a collegamenti o servizi speciali per l'impresa lunare, il programma di stasera appare veramente poverello, tale da consigliare qualsiasi altra attività purché diversa da quella di telespettatore.

Il pezzo forte del canale nazionale sarà un telefilm poliziesco americano. «Musica interrotta», diretto dallo sconosciuto Leon Beison e interpretato dagli altrettanto illustri sconosciuti Gary Lockwood, Dan Gordon e Sally Kellerman.

Sul secondo canale prenderà il via il Festival della canzone napoletana con la presentazione di Daniele Piombi; indi, verso le 22 e 45, la rubrica delle vacanze «Controfatica» che dovrebbe costituire un ampio reportage sulla riviera adriatica e, in particolare, sulle affollatissime spiagge di Rimini e di Riccione. Tutto qui.

* *

Venerdì prossimo andrà in onda il teledramma Il diritto dell'uomo *di Balzarini e Naponi, vincitore ex-aequo di un concorso per copioni televisivi.*

Radio: stasera alle 21,15 Concerto Perlman - Canino *(musiche di Bach, Strawinsky, Paganini, Sarasate); sul «terzo» alle 20,30* Il volo transoceanico *e* I sette peccati *di Brecht e Kurt Weill.*

m. bs.

Mireille Mathieu vale oltre un miliardo e mezzo

L'impresario si rifiuta di «cederla» per tale cifra - Zizi Jeanmaire e Petit rilevano il Casino de Paris



La cantante francese Mireille Mathieu: ha 21 anni (Tel.)

Parigi, 16 luglio.

(l. m.) L'impresario Johnny Stark, che ha portato al successo Mireille Mathieu, con la quale è vincolato per nove anni, ha rifiutato di «cedere» la cantante per un milione di sterline (un miliardo e mezzo di lire circa).

L'offerta era stata fatta dall'inglese Michael Grade, appartenente alla famiglia che possiede a Londra il famoso «Paladium», oltre a duecentocinquanta sale di spettacolo in Inghilterra, alberghi di lusso un po' dappertutto nelle maggiori città del mondo, e tratta per acquistare i teatri parigini. In particolare Michael Grade vorrebbe il «Mogador» ed il «Casino de Paris», che appartenevano ad Henri Varna, morto di recente.

La direzione del «Casino de Paris» è stata assunta ora dai ballerini Zizi Jeanmaire e Roland Petit.

Stanislavsky «reazionario» condannato a Pechino

Hong Kong, 16 luglio.

Konstantin Stanislavsky era «un'autorità dell'arte reazionaria borghese», *ha affermato oggi Radio Pechino citando un editoriale del quotidiano cinese «Bandiera rossa». Il celebre regista, direttore del Teatro di Mosca, nei primi decenni del secolo, e maestro di intere generazioni di teatranti, è riconosciuto come il creatore dello «stile naturalista» sulla scena. Ma secondo Radio Pechino* «i revisionisti sovietici oggi e l'ex presidente cinese Liu Shao-chi ieri se ne sono serviti per opporsi al marxismo-leninismo e per restaurare il capitalismo». *Radio Pechino ha lanciato quindi un appello per una lotta «a morte» nel settore culturale e artistico.* (Ansa - AFP)

Strehler nominato direttore del Teatro Stabile di Roma

Succede a Vito Pandolfi, al quale non era stato rinnovato l'incarico - Dopo un anno di libera attività, l'ex direttore del Piccolo milanese ritorna al teatro pubblico

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 luglio.

Giorgio Strehler è il nuovo direttore del Teatro Stabile della città di Roma. Lo ha deciso stasera il consiglio di amministrazione dell'ente che ha riconfermato nella carica di amministratore delegato lo scrittore Giovanni Gigliozzi.

Il problema della nomina di un nuovo direttore si è posto dopo che Vito Pandolfi, che ha retto lo Stabile romano per un quadriennio, non è stato riconfermato nell'incarico. Molti nomi sono stati fatti per la successione, finché non è trapelata la notizia che Strehler aveva preso seriamente in esame l'offerta dello Stabile capitolino.

La nomina di Strehler è destinata a suscitare scalpore nell'ambiente teatrale. Il 20 luglio dell'anno scorso, dopo un'interrotta attività di 21 anni, il regista triestino aveva lasciato la direzione del Piccolo di Milano, non in seguito a «*dissensi col Piccolo Teatro o con Paolo Grassi*» l'altro condirettore, ma per il desiderio di «*sperimentare nuove metodologie di lavoro in una indipendenza di scelte e di responsabilità non compatibili con un pubblico istituto*».

Quest'inverno, costituendo un organismo teatrale su basi collettive, il «Gruppo teatro e azione», spiegò per la prima volta diffusamente i motivi delle sue dimissioni, ed allestì un'affascinante edizione della *Ballata del fantoccio lusitano* di Peter Weiss. Disse: «*Io non sono affatto contro i teatri a gestione pubblica. Certo però questi teatri hanno grossi problemi organizzativi e di struttura, data l'estrema vicinanza ai gruppi di potere del nostro Paese. Come tali, sono non dico influenzabili, ma estremamente condizionati dalle fluttuazioni economico-politiche*». Per lo Stabile di Roma, che ha avuto finora vita quanto mai oscura e precaria, la direzione di Strehler segnerà di certo una importante svolta. Le scelte che del famoso regista si attendono, potrebbero ripagare dei magri successi trascorsi e rilanciare la vita del teatro, che proprio nella stagione '69-70 usufruirà finalmente della sua vera sede, il rinnovato Argentina.

l. mad.

Protesta dei cineasti per il rinvio a giudizio dei contestatori di Venezia

Roma, 16 luglio.

L'Associazione nazionale autori cinematografici (Anac), che raccoglie i cineasti di sinistra, ha diffuso oggi un comunicato, redatto al termine di una assemblea degli iscritti, per protestare contro il rinvio a giudizio di Zavattini, Pasolini, Maselli e vari altri autori che parteciparono alla contestazione della mostra di Venezia dello scorso anno, «*rei di aver protestato contro la violazione poliziesca del diritto da loro ottenuto di discutere le strutture della istituzione*».

«*Questo attentato anticostituzionale* — è scritto nel documento — *è un altro episodio della repressione in atto nel Paese, contro operai, studenti e uomini di cultura nell'ambito delle recenti allarmanti manifestazioni di tendenze involutive e di spinte reazionarie di destra. In questa situazione anche l'atteggiamento dell'Anac nei confronti della mostra e delle istituzioni culturali non democratizzate (Venezia come Pesaro come Sorrento ecc.), assume un valore nuovo e un aspetto di battaglia politica e culturale insieme.*

«*In particolare l'Anac ravvisa nel ritardo singolarmente tempestivo dell'azione giudiziaria, una evidente manovra intimidatoria contro ogni possibile manifestazione di dissenso nei confronti della mostra cinematografica attualmente in preparazione, della quale viene così definitivamente confermato il carattere autoritario. L'Associazione quindi invita i propri soci a non collaborare al festival veneziano sotto qualsiasi forma; estende l'invito a tutte le altre organizzazioni democratiche perché rifiutino ogni tipo di partecipazione a una mostra che prima disperde legittime assemblee ricorrendo alla violenza poliziesca, poi minaccia sanzioni penali allo scopo di prevenire qualsiasi battaglia democratica.*

«*Mentre tutta l'Anac si assume la responsabilità dell'azione svolta a Venezia in quanto scaturita da una decisione assembleare* — aggiunge il documento — *un primo gruppo di soci che erano a Venezia dichiara pubblicamente con facoltà di prova che tutti loro erano presenti nella assemblea del 25 agosto tenutasi nella sala "Volpi" del Palazzo del Cinema, autorizzata dal sindaco di Venezia e presidente della biennale Favaretto-Fisca e dai rappresentanti del consiglio comunale della città di Venezia*». (Ansa)

Non solo la violenza delle mareggiate divora le spiagge

«Pirati della sabbia» devastano gli arenili della Riviera Ligure

La costruzione di porti, più o meno clandestini, in luoghi non idonei e l'indiscriminato dragaggio dei fiumi arrecano gravi danni - La situazione ad Albenga, Ceriale, Andora, Finale, Alassio e Loano

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 16 luglio.

Le suore della colonia «Opera Pia Cremasca» sanno per esperienza diretta cosa significhi alterare l'equilibrio del mare con opere realizzate dagli uomini. La costruzione del porto di Finale Ligure ha modificato le correnti e nel giro di due anni il mare ha «rubato» la spiaggia trasferendola un centinaio di metri a ponente, a ridosso del porto. Le suore hanno trasportato sulla nuova spiaggia ombrelloni e attrezzature, ed i bambini ora devono accontentarsi di uno specchio d'acqua non sempre pulito, davanti al quale transitano i motoscafi in entrata ed in uscita dal porto, ad una distanza inferiore a quella prescritta dalla legge.

Almeno il porto di Finale è regolarmente autorizzato. Che dire invece di quello «clandestino» di Albenga? Il Comune afferma che non si tratta di un porto: «*E' un molo frangiflutti* — dice — *la cui conformazione è tale da formare un piccolo bacino. Non si può parlare di porto o di darsena anche se nello specchio d'acqua trovano riparo delle barche*».

Fatto più grave è che il porto è sorto in un punto della costa non idoneo, in quanto può recare danno alle spiagge. Nello studio generale degli arenili della Riviera savonese, fatto preparare dall'Ente del Turismo di Savona, i tecnici un anno fa scrivevano: «*Prevedere la costruzione del porto turistico di Albenga a levante della foce del fiume Centa, sarebbe un gravissimo errore, sia sotto l'aspetto dell'equilibrio generale della spiaggia, sia dal punto di vista marittimo portuale, poiché l'opera sarebbe estremamente esposta alle agitazioni e condannata ad un rapidissimo interramento*».

Riferendosi a lavori svolti in mare senza precisi criteri tecnici ed all'indiscriminato dragaggio dei fiumi e dei torrenti che portano al mare detriti utili alla formazione ed alla conservazione delle spiagge, l'ing. Silvio Volta (tecnico di indiscusso valore che per primo studiò la sistemazione degli arenili) nel 1955 scriveva: «*Sarebbe bene che sindaci e presidenti delle Aziende autonome di soggiorno dei paesi marittimi considerassero con grande attenzione tutti i fattori, prima di consentire l'adozione di metodi di difesa, che sono bensì efficaci, ma come è efficace la decapitazione per guarire il mal di denti*». L'ingegner Volta, scomparso da anni, lanciava questo allarme come tecnico ed anche come appassionato presidente dell'Ente del Turismo di Savona.

A 15 anni di distanza la situazione non è mutata di molto. Ecco altri casi significativi. Ad Andora la spiaggia è scarsissima a causa dei lavori di sistemazione del torrente Merula e del prelevamento di ghiaia. «*Gli arenili di Laigueglia* — dicono i tecnici — *un tempo erano fra i più belli della provincia insieme con quelli di Alassio. Ora, privati degli apporti naturali dei torrenti, sono in fase di corrosione e devono essere mantenuti con apporti artificiali*». Alle spiagge di Laigueglia hanno pure recato danno i massi gettati in mare dall'Anas a Capo Mele durante i lavori di allargamento dell'Aurelia.

Anche Alassio è nei guai per la spiaggia e gli albergatori si agitano. Le idrovore che succhiano sabbia dal mare per rovesciarla sugli arenili non sarebbero, secondo alcuni tecnici, il sistema migliore di difesa. Si afferma che su Alassio, come su Laigueglia, influisce negativamente anche la costruzione del porto turistico di Andora.

I frantoi di pietre in azione nel fiume Centa e i lavori di sistemazione del fiume stesso decisi dal Genio Civile, hanno provocato un forte arretramento delle spiagge di Albenga e di Ceriale. Ceriale ha cominciato a difendersi: cinque isole create in mezzo al mare ed il versamento di detriti stanno favorendo il ripristino, sia pure lento, dell'arenile.

Borghetto ha risolto parte dei suoi problemi con un atto di «*moderna pirateria*»: ottenuta l'autorizzazione per una discarica di detriti, invece di pietrisco e terra ha fatto gettare in mare dei macigni (che servono a conservare la spiaggia ma danneggiano l'arenile di Loano (Loano, qualche anno addietro, con la costruzione del porto ha creato danni a Pietra Ligure).

Per difendere la sua spiaggia Loano ha dovuto costruire tre isole e deve effettuare ogni anno dei versamenti di detriti. L'Associazione bagni marini e gli albergatori si tassano per concorrere alle spese che il Comune deve affrontare. E' l'unico esempio rilevante di collaborazione tra Comune e privati per la difesa delle spiagge.

Pietra Ligure ha creato due isole a difesa della sua spiaggia a levante del Maremola. A Borgio Verezzi è stata l'Anas a dimostrare scarso rispetto per un tratto di spiaggia. Per allargare l'Aurelia l'Anas era stata autorizzata a costruire un viadotto su piloni. Il primo tratto è stato costruito come prescritto; nel secondo invece è stato eretto un muraglione in riva al mare danneggiando la spiaggia.

Il comune di Finale, unico esempio in tutta la provincia di Savona, non ha mai lasciato toccare i torrenti. La spiaggia, in questa zona, è abbastanza stabile, favorita anche dai versamenti di materiali che l'impresa Ghigliazza scarica alla Caprazoppa.

Varigotti e Noli non hanno problemi gravi. L'arenile di Noli viene arricchito con le discariche a Capo Noli. Nel torrente di Spotorno hanno creato (per risolvere il problema acuto della sosta delle auto) un vasto parcheggio. L'apporto di sabbia alla spiaggia è assicurato con massicci versamenti di terra a ponente del paese.

Bergeggi è un comune piccolo e povero. Fino a qualche tempo addietro era quasi privo di spiaggia. Con il materiale gratuito proveniente dai lavori della centrale Enel di Vado è riuscito a creare alcune centinaia di metri di arenile che promettono di diventare belle spiagge.

I tecnici definiscono «*un esempio di spiaggia ben condotta*» quella di Savona. Non si dimentica però che anni addietro i cittadini protestavano per i versamenti di detriti a mare consigliati dall'ing. Volta e da altri esperti. Agendo tempestivamente è stata salvata la spiaggia che era in «*fortissimo arretramento*».

Ad Albisola Marina si teme che nascano guai nel momento in cui sarà realizzato il progetto di ampliamento del porto di Savona. Albisola Superiore difende la spiaggia con continui versamenti. Celle ha una spiaggia abbastanza stabile grazie alla discarica del torrente Craviolo. Varazze sta constatando che meno spiaggia significa meno afflusso di turisti ed ha affidato all'ing. Sirito il progetto per opere fisse di difesa e versamenti di terriccio.

Sergio Devecchi

Varazze. La spiaggia libera: poco più di un angusto corridoio (Foto Moisio)

MENTRE SI PARLA DI SPECULAZIONE EDILIZIA ANCHE A LAVAGNA

Ispezioni nei cantieri di Rapallo per bloccare le costruzioni abusive

Quattro consiglieri dc hanno votato con l'opposizione una mozione che autorizza una commissione a «visitare» i condominii e gli spazi privati che riterrà opportuno - La richiesta era stata negata dal sindaco - A Lavagna un consigliere liberale chiede di discutere su presunte irregolarità nella concessione delle licenze

(Nostro servizio particolare) Lavagna, 16 luglio.

In due importanti centri della riviera di Levante in questi giorni si parla con insistenza di scandali edilizi: a Lavagna il consigliere comunale Francesco Traldi, liberale, ha cominciato una sua personale «contestazione» per indurre il consiglio a discutere su presunte irregolarità nella concessione delle licenze. A Rapallo, quattro democristiani hanno votato con l'opposizione un ordine del giorno che autorizza la commissione d'inchiesta, già nominata in aprile, a compiere ispezioni nei cantieri indiziati.

L'ing. Francesco Traldi dice: «Dopo gli scandali edilizi della passata amministrazione, culminati nel ritiro della licenza al famoso "grattacielo" che però è sempre in piedi, la nuova giunta, in carica dal '65, ha rilasciato a sua volta numerose licenze irregolari. Già due anni fa, io ho chiesto al comune un controllo, ma non si è fatto nulla. Da due anni, infatti, l'apposita commissione consiliare di inchiesta non si è più riunita».

Nel settembre dell'anno scorso, l'ing. Traldi ha fatto scoppiare una nuova «bomba»: ha presentato al sindaco una mozione urgente, nella quale affermava che il geom. Giuseppe Franchi, dipendente della provincia di Genova e assessore comunale ai Lavori pubblici, era interessato in una costruzione irregolare sulla panoramica di Cavi.

«Alla mozione — dice il consigliere comunale — era anche allegata la fotografia di un cartello di cantiere, che invitava a telefonare, per chiarimenti, al numero di Franchi. Ho in serbo anche un'altra foto: mostra Franchi in persona nel cantiere con un progetto in mano. Anche se la costruzione fosse regolarissima, come dipendente della Provincia non potrebbe comunque operare nella zona».

Il sindaco, però, non ha messo all'ordine del giorno la mozione: «Ne ha negato la validità — dice Traldi — e l'ha lasciata da parte. Ma non può farlo: è il consiglio che deve decidere, con la votazione, se la mozione è accettabile o no».

Per questo l'ing. Traldi ha cominciato la sua personale «contestazione»: ieri sera ha praticamente impedito il regolare svolgimento della riunione del consiglio comunale, continuando in aula la sua polemica con il sindaco, prof. Domenico Nocetti.

Nel frattempo ha anche inviato alla procura della Repubblica di Chiavari, alla prefettura di Genova, ai ministeri interessati e al Presidente della Repubblica un esposto nel quale racconta l'intera vicenda.

A Rapallo, invece, quattro consiglieri democristiani, guidati dal dott. Enrico Caprile, hanno votato con l'opposizione un ordine del giorno che impegna il sindaco «a rilasciare un'autorizzazione ai membri della commissione d'inchiesta e ai tecnici di loro fiducia perché possano accedere ai cantieri edili» e a munire la commissione di «una lettera di presentazione che inviti a consentire l'accesso alle singole unità immobiliari e agli spazi privati e condominiali che la commissione riterrà opportuno visitare».

Con l'appoggio determinante dei quattro democristiani, la mozione è passata: «Non c'è stato nessun sottofondo di manovra politica — spiega il dott. Caprile —, semplicemente abbiamo voluto portare avanti con coerenza l'impegno preso dalla stessa dc quando è stata votata la costituzione della commissione di inchiesta. Se non l'avessimo fatto, il partito si sarebbe esposto per forza ad ogni genere di attacchi, sia ora in consiglio comunale, sia durante la prossima campagna elettorale. In sostanza, ci avrebbero potuto dire: prima avete approvato la commissione, ma poi vi siete tirati indietro quando si è trattato di dotarla degli strumenti di indagine».

La commissione è stata istituita dal consiglio comunale di Rapallo, all'unanimità, il 1° aprile scorso: il suo compito è di accertare se in città siano stati costruiti edifici in contrasto con le norme edilizie in vigore.

Lo spunto è stato dato sia da insistenti voci circolanti a Rapallo su presunte irregolarità, sia da un pesante apprezzamento contenuto in una sentenza del pretore per una causa fra privati: il magistrato, nel marzo del '68, rilevava infatti «una situazione di disordine amministrativo negli uffici urbanistici del comune».

Sempre all'unanimità, in una seduta successiva, è stato poi deciso che i commissari vengano affiancati da tre esperti, due architetti e un avvocato.

In breve tempo la commissione si è trovata sul tavolo più di sessanta esposti relativi ad altrettanti casi di presunte irregolarità.

«La commissione però — secondo il dott. Caprile — non poteva indagare a tavolino, ma recandosi sul posto e incaricando di sopralluoghi e misure due geometri di propria fiducia. Per questo il presidente, il socialista Giorgio Rollero, ha chiesto al sindaco, Rinaldo Turpini, l'autorizzazione che è stata poi concessa dal consiglio. Il sindaco ha però risposto di non poterlo fare, mentre l'art. 32 della legge urbanistica prevede che per gli accertamenti ci si possa servire non solo dell'ufficio tecnico comunale, ma di ogni altro mezzo ritenuto idoneo».

In consiglio comunale la richiesta di autorizzazione è stata nuovamente presentata, ottenendo una nuova risposta negativa del sindaco. Di qui l'ordine del giorno, che è stato approvato. **f. d.**

Il bollettino delle spiagge italiane

Sanremo: *temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Alassio: *temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Rapallo: *temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Viareggio: *temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Venezia-Lido: *temp. 25, cielo sereno, vento debole, mare calmo.*

Lignano Sabbiadoro: *temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.*

Cesenatico: *temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Rimini: *temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Capri: *temp. 26, cielo sereno, vento debole, mare leggermente mosso.*

Il tempo che farà

Sull'arco alpino occidentale cielo nuvoloso per nubi medio alte stratificate; sulle rimanenti regioni della Penisola e sulle Isole, condizioni di tempo buono. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *a regime di brezza.* Mari: *quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	27	Pescara	12	[illegible]
Bolzano	15	32	L'Aquila	10	27
Trento	17	30	Roma	13	29
Verona	17	30	Campob.	13	32
Trieste	19	27	Bari	15	23
Venezia	17	28	Napoli	13	[illegible]
Milano	17	29	Potenza	10	[illegible]
Genova	22	27	Catanzaro	15	[illegible]
Bologna	15	30	Reggio C.	15	[illegible]
Firenze	17	34	Messina	19	[illegible]
Pisa	15	30	Palermo	22	[illegible]
Ancona	18	25	Catania	13	[illegible]
Perugia	16	26	Cagliari	18	[illegible]

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	20	30
Londra	19	[illegible]
Berlino	14	[illegible]
Amsterdam	18	26
Madrid	20	33
Mosca	14	[illegible]
Stoccolma	17	[illegible]
New York	22	33
San Francisco	12	17
Los Angeles	18	29
Tokio	21	31

Durante uno spettacolo a Marina di Carrara

Contestato in Versilia il cantante inglese Mal

Centocinquanta ragazzi appollaiati sugli alberi gettano sassi, pomodori e sacchetti di sabbia - Secondo la questura, protestavano perché i gestori del locale non li avevano fatti entrare gratuitamente

(Dal nostro corrispondente) Massa, 16 luglio.

La notte scorsa al dancing «La Caravella» di Marina di Carrara, circa centocinquanta giovani hanno contestato l'esibizione del cantante inglese Mal, ferendo leggermente con delle pietre una ragazza e un bimbo che assistevano allo spettacolo.

Secondo le indagini svolte dalla polizia la manifestazione di protesta sarebbe avvenuta non per contestare il cantante inglese, ma contro i gestori del locale che si erano rifiutati di farli entrare gratuitamente. Così ha riferito al ministero dell'Interno la questura di Massa e in questo senso si sono espressi sia il capo gabinetto della questura, dott. Rosario Costantino, sia il brigadiere Dini, che con il maresciallo Devoti del comando carabinieri di Carrara, hanno svolto le prime indagini.

Si è però scoperto che un manifestino nel quale si leggono le solite frasi di condanna del sistema e si invitano i giovani a sabotare i cantanti che guadagnano in una sera quanto guadagna un operaio in un anno, era diffuso nei pressi della «Caravella» da un gruppo di studenti prima che iniziasse lo spettacolo. Questo fatto farebbe supporre che in qualche modo i contestatori locali o di importazione (con la stagione estiva ne sono giunti infatti da tutta Europa sulle spiagge del Tirreno) si siano infiltrati tra i giovani protestatari.

Ecco come si è svolto l'episodio. Oltre tremila persone affollavano il dancing «La Caravella», creandovi il solito clima di leggero isterismo collettivo che accompagna le esibizioni dei divi della canzone. Stava per entrare in scena l'inglese Mal, quando dai pini che circondano il locale sono partiti i primi clamori.

Sugli alberi si erano appollaiati 150 giovani che non era[illegible] entrare gratui[illegible] lassù dopo le prime reazioni degli spettatori e del personale di servizio del locale, hanno cominciato a lanciare sassi, pomodori e sacchetti pieni di sabbia.

Dal dancing si è risposto con getti d'acqua. Ma la contestazione è continuata sempre più intensa, creando una indescrivibile confusione nella folla che si accalcava alle uscite per sfuggire alla gragnuola degli ortaggi e delle pietre lanciate dai ragazzi.

La ventenne Natalina Crudeli veniva colpita all'occhio sinistro mentre un bambino di 8 anni, Andrea Costa, riportava una lieve ferita al cuoio capelluto. La ragazza, dopo le cure praticatele all'ospedale di Carrara, è stata giudicata guaribile in 8 giorni; la ferita del bimbo è stata suturata con un punto.

All'arrivo della forza pubblica i ragazzi fuggivano approfittando del buio.

La situazione oggi è perfettamente calma. Gli inquirenti ora indagano per scoprire i responsabili del ferimento della ragazza e del bimbo.

b. s.

Panico tra la folla

Spara e ferisce il rivale in pieno centro a Napoli

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 16 luglio.

(a. l.) Due colpi di pistola, sparati al termine di una lite tra due giovani, avvenuta in corso Umberto, in pieno centro a Napoli, hanno provocato un fuggi-fuggi generale. Uno dei contendenti, Luigi Nappi, di 26 anni, è stato gravemente ferito da un proiettile all'addome. Lo sparatore è riuscito a fuggire attraverso gli stretti vicoli del quartiere e sembra che abbia portato con sé la giovane moglie della sua vittima.

Erano le 15,30, la via, malgrado la canicola, era frequentata da numerosi passanti. A un tratto si sentono delle grida e si vedono due uomini avvinghiati lottare sotto gli occhi di una donna. Poi, all'improvviso, uno dei due estrae da una tasca una pistola e spara due colpi. La gente fugge terrorizzata, mentre il Nappi si contorce a terra tra spasimi di dolore. Approfittando del trambusto, il feritore fugge seguito dalla donna.

Luigi Nappi, viene trasportato all'ospedale Loreto: è grave, ma rifiuta di fare il nome del suo aggressore. Dice: «*Non so perché quell'uomo mi abbia sparato, non lo conosco nemmeno*». La polizia indaga negli ambienti dei protettori anche se il ferito continua a ripetere: «*Non so nulla. Sono vittima di un pazzo*».

Concluso il processo a Cagliari

Ergastolo per il bandito che uccise un possidente

Salvatore Pintus fu rapito e poi freddato mentre cercava di fuggire - Trent'anni a un altro imputato

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 16 luglio.

(s. s.) Ignazio Sanna è stato condannato all'ergastolo (pena che assorbe altri 82 anni di reclusione) e il suo complice Giovanni Busu a 3 anni e 9 mesi: con questa sentenza si è concluso il processo per il rapimento e l'uccisione del possidente sardo Salvatore Pintus. [illegible] Antonio Con[illegible] e Basilio Barria [illegible] invece accusati Francesco Cottu, Serafino Deligia e Giuseppe Sanna; il primo è stato assolto per insufficienza di prove, il secondo con formula ampia. Il terzo, invece, è stato condannato in contumacia a trent'anni di reclusione.

La sentenza è stata pronunciata stanotte dopo 14 ore di deliberazione in camera di consiglio. La giuria è stata inflessibile verso il principale imputato e la sentenza è stata: ergastolo.

Il possidente sardo Salvatore Pintus era stato rapito la mattina del 19 agosto 1966 in un suo podere. I banditi, dopo aver legato ed imbavagliato un suo servo-pastore, Pierpaolo Fenu, attesero, nascosti dietro una siepe, l'arrivo del possidente.

Quest'ultimo giunse verso le 6,30 e fu costretto, sotto la minaccia delle armi, a seguire i fuorilegge fino a «Fruttighe», una località non molto distante dalla tenuta, dove tre giorni dopo fu trovato morto.

Con tutta probabilità, il Pintus era stato ucciso perché aveva tentato di sfuggire ai banditi.

Scompare col figlio sulla riva del Po

A Mantova - E' un muratore di 34 anni - Il bimbo (7 anni) era malato

(Dal nostro corrispondente) Mantova, 16 luglio.

(p. b.) Un muratore recatosi sul Po con la famiglia, è scomparso insieme con il proprio figlio di sette anni. Il fatto è avvenuto presso Viadana e si ritiene che i due siano annegati.

Bruno Ghirlandi, di 34 anni, di Casaletto di Viadana, si era recato dal cognato a Viadana insieme con il figlio Sauro, la moglie e il secondogenito di un anno e mezzo. Dopo cena è uscito di casa per una passeggiata in auto con il figlio Sauro, che è menomato psichicamente e fisicamente fin dalla nascita.

Da quel momento sono scomparsi. La moglie del Ghirlandi, dopo circa due ore, ha chiamato i vigili del fuoco, i quali hanno trovato, dopo lunghe ricerche, una delle scarpette di Sauro su uno stretto pontile di legno che collega l'argine del Po con una piccola banchina di attracco che si trova in mezzo al fiume. L'auto del Ghirlandi era poco lontana dalla zona; ma finora nessuna traccia è stata trovata del muratore, né di suo figlio.

Il processo di via Gatteschi

«Per sfuggire alla miseria aggredirono i Menegazzo»

Per l'avvocato di parte civile furono quattro i banditi che rapinarono i gioiellieri

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 luglio.

In via Gatteschi erano presenti quattro banditi: Leonardo Cimino, Franco Torreggiani, Mario Loria e Francesco Mangiavillano. La prova è negli atti del processo e quindi non può essere spazzata via dalla sterile dialettica dei difensori degli imputati: è stato l'avv. Nicola Foschini, della parte civile, a ribadire la tesi secondo la quale la rapina nella quale furono uccisi i fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo fu compiuta non da tre persone, ma da quattro.

Per l'avv. Foschini che Mangiavillano sia colpevole quanto gli altri imputati, è un fatto certo. Innumerevoli elementi, tutti fissati negli incartamenti processuali, portano a questa conclusione.

L'oratore, che tutela gli interessi dei genitori delle vittime, ha ricordato ad esempio gli incontri avvenuti prima della sanguinosa rapina tra Mangiavillano e Franco Torreggiani.

I due banditi, durante quei loro colloqui, organizzarono il colpo, studiandolo in ogni dettaglio. Non si trattava di un semplice «scippo», come ha detto il «Miope», ma di una vera rapina. Lo conferma un particolare: Torreggiani e Cimino si recarono in via Gatteschi armati di pistole.

Fu il bandito di Girifalco a sparare sette colpi contro i Menegazzo, fu Torreggiani a colpire uno dei due giovani con il calcio dell'arma.

Con rapidi, ma precisi tratti l'avv. Foschini ha fatto un ritratto degli imputati, descrivendoli come quattro personaggi attanagliati dalla miseria e quindi pronti a tutto pur di sollevarsi dalla loro disperata condizione.

Con l'intervento di Foschini, la discussione al processo per la rapina di via Gatteschi si sta avviando alla fine. Nei prossimi giorni ci saranno le repliche e quindi il lungo dibattimento si concluderà con l'entrata dei giudici in camera di consiglio per la sentenza.

r. a.

ANALISI

La pietà dura un quarto d'ora

(Ma non serve a risolvere il problema dell'assistenza ai subnormali: lo Stato deve gestire, non appaltare gli istituti)

Le cronache di questi giorni riportano con frequenza notizie della chiusura di asili per bambini minorati e le motivazioni sono le solite: mancanza di igiene, nessuna assistenza qualificata, maltrattamenti. Lo scandalo dei subnormali di Grottaferrata ha acceso di zelo e di giusto sdegno le autorità. Molti si domandano perché le ispezioni non sono cominciate prima, dal momento che altri casi, altrettanto pietosi o infami, erano da tempo venuti alla luce. Comunque questi controlli sono benvenuti e anche apprezzabili, tenuto conto delle scarse forze della medicina sociale. Vi saranno in giro meno imbroglioni pronti a speculare sulle rette che lo Stato passa per ogni subnormale ricoverato; e molti «istituti di carità» almeno per un po' cercheranno di mettersi in regola.

L'aspetto punitivo degli asili chiusi e dei falsi benefattori arrestati non risolve però il problema dei subnormali. Questi bambini hanno bisogno di un'assistenza: i parenti molte volte non possono curarli a casa. Secondo le moderne teorie psichiatriche, il ricovero collegiale dei subnormali è un errore, perché l'ambiente della famiglia è importante per il loro recupero. Ma vi sono i casi molto gravi, per i quali la vigilanza specializzata dev'essere continua. E vi sono i minorati psichici dei paesi, delle campagne, che non è possibile portare ogni giorno all'ambulatorio (quando esiste) della vicina città.

Chiusi gli istituti di falsa carità, dove vanno questi bambini? Per i casi clamorosi c'è la commozione un po' facile del momento. E così tutti hanno visto con soddisfazione le fotografie dei bambini di Grottaferrata, con i grembiulini puliti, la minestrina, il giocattolo, finalmente circondati da infermiere premurose. Sono immagini che acquietano la cattiva coscienza del Paese che non ha ancora saputo trovare l'attenzione e i fondi per una legge risolutiva: niente più appalti, niente più sovvenzioni a decine di enti, ma un'assistenza diretta che valga per tutti.

La gente s'indigna nel leggere che i bambini di Grottaferrata erano incatenati alle brande. Non è un fatto eccezionale e non sempre i colpevoli sono maestri improvvisati degli ospizi. Nelle campagne spesso i subnormali li legano, quando restano soli in casa. Molti vengono rinchiusi nelle soffitte, nelle stalle, per un sentimento di vergogna provocato dall'ignoranza. Gli specialisti hanno documentato queste crudeltà che non possono essere risolte da qualche sporadica operazione di polizia.

Vi sono in Italia medici illustri che hanno dedicato la carriera alla rieducazione dei minorati psichici. Dovrebbero essere ascoltati per stabilire un piano di assistenza differenziata, secondo la gravità dei casi e delle situazioni familiari. Gli istituti modello dovrebbero costituire i centri pilota per la preparazione degli insegnanti che sono alla base di un'azione sociale per il recupero dei subnormali: quasi tutti possono essere rieducati e avviati a un lavoro, se curati in tempo.

I troppi scandali venuti alla luce dimostrano che l'Opera Maternità e Infanzia non sempre è in grado di vigilare e provvedere. Meglio sarebbe che dei minorati psichici si occupassero enti meno mastodontici e slegati da influenze politiche: centri medici regionali che dispongano direttamente tutta l'assistenza, con il solo controllo del ministero della Sanità. Oggi i miliardi disponibili sono pochi, ma spesso si assottigliano in operazioni quanto meno imprevidenti e confuse. I responsabili della assistenza nazionale queste cose le sanno: e anche per i bambini minorati le riforme coraggiose contano più di qualche denuncia e di un quarto d'ora di pietà.

Giorgio Fattori

Una serie di trasferimenti alla «squadra mobile» di Roma

I provvedimenti ordinati dal questore - Hanno lasciato il reparto un commissario e diciotto tra sottufficiali e guardie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 luglio.

Travolta da una catena di scandali e sospetti, la Squadra Mobile romana è stata completamente riorganizzata con una serie di provvedimenti ordinati dal nuovo questore della capitale dott. Parlato. Ieri hanno lasciato la Squadra Mobile un commissario e 18 tra sottufficiali e guardie. Il funzionario trasferito è il dott. Antonio Cetroli, che dirigeva la sezione «rapine e furti con strappo», destinato ora al II distretto di polizia, il più forte raggruppamento di forza pubblica della città. Gli altri trasferiti sono stati distribuiti tra i vari commissariati periferici e alcuni reparti della Celere, dove più severa è la disciplina. Due dei sottufficiali trasferiti erano alle dipendenze del dott. Angelo Rainone, il commissario sospeso dal servizio in attesa che siano chiarite le sue eventuali responsabilità nella vicenda del traffico internazionale delle automobili rubate.

Oggi, il questore e il dirigente della Mobile dott. Salvatore Palmeri hanno presentato il nuovo ordinamento della Squadra mobile, composta di 30 funzionari e circa 500 tra sottufficiali e agenti. Questa è stata suddivisa in otto sezioni, sette delle quali con compiti operativi e una di pronto intervento. Dovranno combattere tutti i mali di una città in continua trasformazione, dove la criminalità trova sempre nuove forme di organizzazione e di attività. Omicidi, furti, rapine, gioco d'azzardo, sfruttamento della prostituzione femminile e maschile, saranno perseguiti da altrettante squadre specializzate. Ma lo sforzo maggiore sarà diretto verso la prevenzione dei reati, attraverso un lavoro di controllo continuo di persone e locali segnalati per la loro attività equivoca.

Un discorso a parte è necessario per la sezione «pronto intervento», affidata a quattro funzionari di provata esperienza; questo gruppo assicurerà i servizi di difesa immediata del cittadino e una sorveglianza generale della città, suddivisa in venti zone, ventiquattr'ore su ventiquattro. Perciò è stato dotato di un parco motorizzato di 20 «pantere», 40 auto dei commissariati, 76 motociclisti della polizia stradale e uno speciale nucleo di agenti motociclisti specializzati nella repressione degli «scippi». «Ma ancora una volta, il maggiore affidamento noi lo facciamo sui cittadini, ai quali diciamo: denunciate ogni abuso, da qualsiasi parte provenga», ha concluso il dott. Parlato.

Tuttavia, è necessario precisare che «non si può assolutamente parlare di squadra mobile sotto inchiesta», come ha detto il dott. Palmeri. Di fronte alle voci di altri possibili trasferimenti, il dirigente ha affermato che dal primo all'ultimo degli uomini ora in servizio hanno l'assoluta stima del questore e del capo della polizia.

Anche in questi giorni, turbati dai recenti avvenimenti, hanno proseguito normalmente il loro lavoro. Quelli impegnati nelle indagini sull'affare delle auto rubate avrebbero individuato un altro responsabile: un avvocato che avrebbe funzionato da tramite tra i vari rami dell'organizzazione in Italia e all'estero. La vasta rete di intercettazioni telefoniche predisposta già da lungo tempo sta dando frutto. Nei prossimi giorni, il caso dovrebbe essere definitivamente chiarito dalla polizia. Poi, sarà la volta della magistratura e soltanto allora sarà possibile capire fino in fondo come la malavita era riuscita a penetrare in ambienti tanto diversi e apparentemente insospettabili.

l. x.

Comunicato del Ministero

Smentite le riunioni clandestine di ufficiali

Roma, 16 luglio.

Il ministero della Difesa «smentisce categoricamente — è detto in un comunicato — *le voci riprese da organi di stampa italiani, e in parte anche stranieri, circa presunte riunioni clandestine di ufficiali delle Forze armate per l'esame della situazione politica o di movimenti negli alti gradi militari*.

«*Quanto ai tentativi di diffondere materiale di propaganda di varia natura negli ambienti militari in genere*, si osserva — prosegue il comunicato — *che trattasi di fenomeno non nuovo e circoscritto, sempre controllato con particolare attenzione*».

Alla smentita il ministero della Difesa aggiunge «*una ferma protesta contro simili voci allarmistiche e tendenziose le quali — non meno di incidenti o atti ostili preordinati di recente in talune località — possono essere sfruttate per cercare di turbare quei profondi sentimenti di fiducia e di affetto che il popolo italiano nutre verso le sue Forze armate dedite, come sempre, al loro leale servizio dello Stato e delle sue istituzioni democratiche per la difesa dell'indipendenza e della sicurezza del Paese*».

(Ag. Italia)

Niente centro sinistra a Milano con il pri

Milano, 16 luglio.

Il pri non ha accolto l'invito del psu a rientrare nella maggioranza a Palazzo Marino, per costituire un centro-sinistra organico. Questo il risultato dell'incontro a quattro avvenuto stamane, fra democristiani, psi, psu (ha partecipato anche l'unione socialdemocratica) e repubblicani. Tutti hanno comunque dichiarato di essere contrari alla crisi.

(Ansa)

Brevi incontri

La rivolta in vacanza

Molta gente sussurra, con un'ombra di angoscia nella voce, il nome del mese che racchiude in sé tutti i furori della rivoluzione: «ottobre». Per ora, niente di serio, ci sono le vacanze, e il Paese è impegnato sulle spiagge, ma con l'autunno, dicono gli esperti, basta agli svaghi, o sotto con le barricate. E' consuetudine, dalle nostre parti, interrompere la sommossa verso mezzogiorno perché anche il ribelle vuol essere presente quando si buttano giù gli spaghetti, ed è risaputo che non c'è mai stata alcuna crisi, per quanto fossero duri e incolmabili i contrasti, che non si sia composta prima di Ferragosto.

Da noi, non va in ferie soltanto il Parlamento, ma prendono un periodo di aspettativa anche i problemi. Fra poco, nelle redazioni cominceranno ad arrivare le solite fotografie dei capi partito che giocano a bocce sotto le frasche di un'osteria, o pescano trote nei ruscelli di alta montagna, o passano le acque a Fiuggi, o si lanciano giocondamente il volano, e io stesso ebbi occasione di ammirare un distinto onorevole che praticava il gozzaniano sport sulla tiepida sabbia di Forte dei Marmi. Anche per questo, gli osservatori stranieri non si impressionano troppo per l'incerto futuro: scandali, disordini, cattiva amministrazione, forze politiche divise da ragioni ideali e da pretese concrete, tutto farebbe pensare al peggio, e tutto dovrebbe indurre alla riflessione.

Invece, a mio parere, una sola famiglia, in Italia, è veramente cosciente e preoccupata per la gravità dell'ora, ed è quella del senatore Giovanni Leone che ogni anno, quando la calura divampa, e tutti partono liberamente per il mare e per i monti, viene chiamato a presiedere, per il periodo strettamente estivo, un governo di emergenza, che poi si dissolve con le piogge settembrine.

Questa è la sola famiglia, in Italia, ripeto, che non può far progetti, perché il papà ha soltanto un giorno libero: il 15 del prossimo mese, e si allontana, più che altro, per dare la soddisfazione al ministro dell'Interno di sentirsi solo a Roma, e di fare coi giornalisti il bilancio delle immancabili sciagure stradali. Le sole che si vedono e che preoccupano.

Cape Kennedy

C'è su *Time* una storia che parla dei tecnici di Cape Kennedy, dei trentacinquemila uomini ai quali è affidato il lancio di Armstrong e compagni sulla Luna. Un racconto che ha quasi il sapore della parabola, e che è rivolto anche a noi. Gli psichiatri hanno avvertito negli abitanti della celebrata località una nuova malattia, che hanno battezzato *«sindrome dell'ingegnere»*, perché laggiù, ha osservato un testimone, *«la vita che vi si conduce è antinaturale, si fuma troppo, si mangia e si beve troppo, si pensa troppo, e non si dorme abbastanza»*.

Quando rincasano, questi infermi devastati dal lavoro, dalle esigenze del più grande rigore scientifico, dall'ossessione delle responsabilità, si rivelano puntigliosi e intolleranti, litigano con le mogli per una tazza sporca o per la risposta impertinente di un bambino. Insomma diffondono attorno a sé nervosismo e infelicità. *«Mandano gli astronauti sulla Luna»*, ha commentato un sociologo, *«ma non sanno più vivere sulla Terra»*. Come noi tutti, del resto.

Il processo

Il processo Trimarchi ha qualche aspetto curioso: accusati e vittime provengono da buone famiglie borghesi (solo Mario Capanna, il *leader*, mi pare, ha origini operaie), e mentre il giovane professore si è «inserito», gli altri «contestano». Hanno tutti alle spalle dei padri in buona posizione economica, che hanno permesso a uno di far carriera e agli altri di protestare. Trimarchi, anche nel vestire, denuncia la sua classe, e le barbe e le capigliature dei suoi avversari rivelano aspirazioni contrarie. Forse non sanno che Lenin fece tutto il possibile per non farsi notare, e mise la parrucca solo per andarsi a nascondere nelle foreste del Golfo di Finlandia. Questi ragazzi, invece, vogliono apparire.

Forse il professor Trimarchi si è lasciato sfuggire anche in tribunale un grande momento! Poteva dare una lezione su una materia sempre più difficile: la tolleranza. Invece ha continuato ad opporre alle massime di Mao le regole burocratiche.

Enzo Biagi

DIFFICILE IL TENTATIVO DI RUMOR

Rigide condizioni del psu per partecipare al governo

«Chiusura» al pci non solo in Parlamento, ma nelle Regioni, nei Comuni, nelle Province - La risposta dovrebbe essere data dalle direzioni della dc e del psi - Ma è difficile che quest'ultimo si assuma l'impegno, specialmente per gli enti locali - Il pri conferma di non partecipare al centro-sinistra - Ieri sera si parlava di elezioni anticipate a quest'autunno

Roma. Lo «stato maggiore» della dc (Piccoli, Caron, Zaccagnini e Andreotti) a colloquio con Rumor (Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 luglio.

La direzione socialdemocratica (psu), riunitasi per concordare la linea da seguire dinanzi all'on. Rumor in merito alla soluzione della crisi di governo, ha deciso di allargare il quadro politico entro il quale deve essere raggiunto l'accordo per la prosecuzione del centro-sinistra. Al di là dei compiti costituzionalmente spettanti al presidente del consiglio incaricato — compiti ristretti all'indirizzo e al programma di governo — il psu ha deciso di chiedere agli altri partiti di centro-sinistra «un impegno che sancisca la completa autosufficienza ed autonomia della maggioranza e, quindi, una netta ed univoca chiusura verso tutta la destra e verso il pci».

Il senso di questa richiesta è chiarito dalle ripetute dichiarazioni socialdemocratiche sull'esigenza che la chiusura al pci sia dichiarata non soltanto a livello parlamentare ma anche per le Regioni, le Province e i Comuni. Poiché impegni di questo genere non possono essere richiesti al Presidente del Consiglio, l'invito è rivolto ai partiti, in pratica alla dc e al psi, poiché i repubblicani hanno già fatto sapere che non parteciperanno ad alcun governo, salvo appoggiare dall'esterno un tripartito dc-psi-psu.

L'on. Rumor, che oggi si è incontrato con la delegazione dc e poi con quella repubblicana (tutte e due hanno confermato le posizioni già note) e che domani si incontrerà con i socialisti e poi con i socialdemocratici, si troverà a conclusione del primo giro di consultazioni di fronte ad una sostanziale diversione dal cammino ortodosso della crisi, e non potrà che prenderne atto.

Prima che egli possa riprendere la sua azione per ricostituire il governo, dovrà attendere le risposte della direzione della dc e del psi alla richiesta socialdemocratica.

Ma dc e psi accetteranno di riunire le loro direzioni per accontentare il psu? A parte le questioni di forma che potrebbero essere sollevate, ci sono le questioni di sostanza. I socialdemocratici chiedono né più né meno che dc e psi facciano propri i motivi indicati da Tanassi, Ferri e Preti per la scissione. Se è escluso che i socialisti di De Martino e Mancini accettino queste condizioni, difficoltà gravi si presentano anche per la dc le cui correnti di sinistra hanno espresso giudizi negativi sulla scissione socialdemocratica e sostengono che il partito non deve arrestarsi neppure di fronte alla soluzione di un governo dc-psi, anche se a maggioranza ristretta e di precaria esistenza.

I primi commenti ufficiosi sul comunicato del psu sono stasera assai pessimistici. Anche se i socialdemocratici non mettono più in primo piano un monocolore dc appoggiato dall'esterno dagli altri partiti di centro-sinistra, ancora più preclusive sono giudicate le condizioni politiche in base alle quali dovrebbe aprirsi la trattativa per un governo di coalizione. In ambienti dc si osserva che la direzione del partito ha escluso sia «qualsiasi ipotesi di monocolore», sia le elezioni anticipate. E si precisa che il monocolore programmatico non può essere accettato dalla dc che si troverebbe esposta a tutti i rischi di una difficile situazione senza ottenerne alcun vantaggio.

Oltre all'ipotesi di un governo dc-psi, torna quindi ad affacciarsi quella delle elezioni anticipate, ma a breve scadenza, cioè in autunno, per ridurre al minimo la situazione di incertezza al vertice dello Stato. Si ritiene, comunque, che prima di arrivare ad ipotesi estreme ci siano ancora margini di manovra tali da consentire un positivo scioglimento delle attuali difficoltà.

Fausto De Luca

Il «via» a Milano alla tangenziale Est

Il tracciato sarà aperto al traffico entro l'estate del 1971 - Costa 24 miliardi - Previsti molti svincoli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 luglio.

(g. m.) I lavori per la tangenziale-Est di Milano — arteria che si inserisce nel vasto disegno di trasformazione del sistema radiale della viabilità nel territorio metropolitano milanese, alla cui realizzazione si è dato inizio con la liberalizzazione del tratto Lainate-Agrate dell'autostrada Milano-Bergamo e poi la costruzione della tangenziale-ovest (già in servizio dallo scorso anno) — si inizieranno sabato 19 luglio, nel corso di una manifestazione fissata nella mattinata sul ponte a fianco della stazione Atm delle «Linee celeri dell'Adda», nella Cascina Gobba.

L'intero tracciato, che si sviluppa per chilometri 20 e 800 metri, sarà aperto al traffico entro l'estate del 1971. Il costo complessivo dei lavori in corso è previsto in 24 miliardi.

Lungo il suo tracciato, la tangenziale-Est, partendo dall'Autostrada del Sole nel comune di Milano, incrocia e collega la via Emilia e, proseguendo con andamento decisamente Sud-Nord interseca e si svincola successivamente con la Nuova Paullese, con la via Mecenate, con il centro autotrasporti merci. E ancora: con la zona industriale di Lambrate, la strada provinciale 103 (antica di Cassano), con viale Palmanova e la SS 11 Padana superiore-est attraverso il complesso interscambio di Cascina Gobba.

Poco dopo l'uscita dal comune di Milano si stacca un raccordo verso Sesto S. Giovanni, che verrà costruito a cura e spese dell'amministrazione provinciale di Milano.

La tangenziale prosegue quindi per circa 4 km sulla direttrice della strada provinciale di Imbersago, attraversando i comuni di Sesto S. Giovanni e di Cologno Monzese e svincolandosi con la Sesto-Cologno e la «Imbersago» stessa presso il Bettolino Freddo, nel punto ove è previsto il *terminal* della linea Metropolitana n. 2.

Piegando verso nord-est e superate la Brugherio-Cernusco e la Brugherio-Carugate, entrambe svincolate, raggiunge l'autostrada Milano-Bergamo a circa 2 km dalla barriera di Agrate.

Giudizio del N. Y. Times sulla scissione socialista

(Dal nostro corrispondente)

New York, 16 luglio.

(m. ct.) Il *New York Times* scrive che in Italia si sono segni positivi di un ritorno alle responsabilità nei partiti della maggioranza. I democratici cristiani hanno deciso di restare uniti nella crisi e sono d'accordo di «*tentare la ricostituzione del centro-sinistra con Rumor, piuttosto che formare un monocolore*». Se i due partiti socialisti «*si comportassero con la stessa ragionevolezza, la strada per risolvere la più pericolosa crisi italiana dal 1953 sarebbe abbastanza chiara*».

Secondo il giornale la riconciliazione socialista apparé, tuttavia lontana, specie perché «*Nenni, l'unico leader socialista di statura nazionale, se si esclude il presidente Saragat, si è appartato nel psi, che sarebbe propenso ad aprire le porte alla collaborazione con i comunisti*».

«*L'ala destra dei socialisti, che ha formato il psu, troverà difficile ammettere che la scissione è stata un errore — come in effetti è stata — e ritornare all'ovile. Sembra tuttavia avere dei ripensamenti ed ora si dimostra molto meno rigida circa la ricostituzione del centro-sinistra. Anche i repubblicani potrebbero essere portati a riconsiderare il loro primitivo rifiuto a fare parte del governo*».

La posta di Biagi

«Non so se sia una conseguenza della legge Merlin, ma di certo una donna sola non può passeggiare per la strada, o ritirarsi a casa da un cinema senza essere adocchiata dai giovanotti... Alcuni automobilisti spingono la loro impertinenza fino al punto di costeggiare il marciapiede e di lanciare inviti. Le donne, si sa, hanno un fondo inestinguibile di civetteria, ma una cosa è una parola gentile, un complimento tra persone che si conoscono, e un'altra cosa è l'allusione aggressiva di cui si è vittime per la strada. Ma nonostante questo (e, a volte, purtroppo, come si legge dalla cronaca dei giornali, anche peggio) mi pare non sia se ridicola o presuntuosamente moralistica, la proposta che alcune donne hanno formulato: e cioè che le passeggiatrici, cioè le donne che si guadagnano da vivere passeggiando, debbano essere obbligate a indossare una specie di divisa perché si distingua così, a prima vista, chi passeggia per mestiere e chi passeggia solo per ritirarsi a casa. E come sarebbe questa divisa? E avrebbero, queste "donne" anche un bottoncino all'occhiello: e che altro? Via, non diciamo sciocchezze. La serietà è una qualità morale, non un distintivo o un simbolo. Sarebbe molto triste, non le pare, che le donne perbene avessero bisogno di questo stratagemma per distinguersi da quelle meno perbene. Basta non voltarsi indietro ai richiami, proseguire senza civetteria. E qualche volta, non fare troppo tardi. O lei è per la divisa?».

Giuseppina Moranzana, Milano

Si figuri. Io sono sempre per i borghesi. Scherziamo: se diamo un distintivo alle peccatrici, quale segno mettiamo — e con che criterio — al bavero dei virtuosi? E basta forse l'abito? E chi la scaglia la prima pietra? Capisco il fastidio che provocano certe volgarità alle donne che, invece di passeggiare, camminano: intensifichiamo le pattuglie di polizia, castighiamo severamente i giovinastri, ma, per l'amor di Dio, non ricorriamo alle uniformi. Anche perché, è dimostrato, è facilissimo cambiare camicia.

Qualche delusione per Capanna e gli altri 16 imputati

Due testi anti-Trimarchi rischiano l'arresto per falso

Duramente richiamati dal presidente - Una deposizione in contrasto con la stessa ammissione di un accusato - Nel complesso i testimoni a difesa hanno definito «assemblea» il sequestro in aula del professore e non hanno visto l'aggressione in via Albricci - Oggi parla il Pubblico Ministero

(Dal nostro inviato speciale) **Milano**, 16 luglio.

Chi, dopo le bordate dell'accusa, si aspettava un adeguato contro-tiro dei testi a difesa, è rimasto delusissimo in questa settima udienza del processo Trimarchi. Alle «cannonate» sparate, venerdì, dal professorino contestato e, ieri, dai vigili e dagli agenti di polizia coinvolti nell'aggressione di via Albricci, il pur nutrito schieramento difensivo oggi non è riuscito ad opporre che uno striminzito fuoco di fucileria. Una fucileria, per di più, disorganica, con le armi, qualche volta, inceppate e, spesso, così imprudente da marciare sul filo dell'arresto. Insomma, invece della tanto attesa battaglia campale, si è assistito soltanto ad una scaramuccia che deve aver lasciato la bocca amara a più di un imputato.

Che cosa hanno detto questi testi? Cominciamo dall'episodio dell'aula 208, cioè da quello che l'accusa definisce il «sequestro» di Trimarchi. «*Sequestro?* — ha detto il primo dei testi, Giuseppe Sacchi, studente di Scienze politiche —. *Non credo: Trimarchi non ha mai cercato di uscire dall'atrio dell'Università*».

E' vero, ha aggiunto la seconda testimone, la dottoressa Renata Colorni Pinchera, assistente di Storia della filosofia medioevale: «*Trimarchi non tentò mai di andarsene dall'aula 208, almeno fra le 13,30 e le 16. Escludo anche, nel modo più assoluto, che qualcuno degli studenti abbia urlato di chiudere le porte: è una frase che non mi sarebbe sfuggita*». E la stessa cosa sostiene il bidello Stefano Ferrara: «*Sono sicuro che Trimarchi non tentò di uscire dall'atrio dell'Università*».



Enrico Bono

La dottoressa Colorni — che è figlia della medaglia d'oro Eugenio Colorni, il direttore dell'*Avanti!* clandestino, ucciso dai tedeschi nel '44 in Roma occupata — ha poi descritto quel che avveniva nell'aula 208 come una delle tante assemblee universitarie, né più né meno.

Presidente — *Ma com'era questa assemblea?*

Colorni — *Mi sembrava una normale assemblea...*

Presidente (sorridendo) — *Ma anche questa è una assemblea. Io, per esempio, dico a Capanna di non ridere, faccio cioè il moderatore...*

Quella dell'11 marzo, invece, lo fu, insiste la dottoressa Colorni: «*La discussione che si accese era molto interessante: si parlò di politica universitaria, e si affrontarono i temi generali dell'esame, della riforma e dell'assetto dell'Università*». Anche la giovane signora prese la parola e, tra l'altro, chiese a Trimarchi di spiegare perché non restituiva lo «statino». Trimarchi rispose: «*Quello che dovevo, l'ho già detto*».

Anche un altro studente, Pasquale Guadagnolo, che rimase per 5 ore nell'aula del presunto sequestro, insiste sul carattere pacifico di quella riunione.

Ed ecco al secondo episodio, quello di via Albricci, con Trimarchi seguito da un corteo di studenti («*Un corteo spontaneo, non organizzato*», ha sostenuto una studentessa di filosofia, Patrizia Arnaboldi), e poi il lancio delle monetine, gli insulti, gli sputi e tutto il resto. Qui le già rade schioppettate dei testi di difesa hanno mirato più volte a bersagli imprudenti, tanto che il presidente ha ritenuto di dover richiamare due testi e li ha minacciati di arresto.

Il primo ad essere ammonito è stato uno studente di Scienze politiche, Enrico Bono. Il giovane — questo il suo racconto — seguì il corteo in posizione appartata e quel che notò furono soprattutto delle «*discussioni*» fra gli studenti, gli agenti di polizia e i vigili.

Presidente — *Ma si rende conto che queste «discussioni» sono arrivate al punto che un vigile riportò lesioni? Lei deve riferirci quello che che ha visto. Attento: è una domanda-limite, e lei è sul filo... Ha visto Falisi sul cofano della «zebra»? Ha visto che i vigili si dimenavano?*

Bono — *Falisi sul cofano non l'ho visto, e per quel che mi risulta lo escludo. Quanto ai vigili, non ho visto che si dimenavano.*

Presidente — *Allora erano fermi? Vede, Enrico, lei deve uscire da questo equivoco. Deve dirci come le cose sono avvenute.*

Bono — *Finora ho detto le cose come sono avvenute, o meglio, come le ho viste. Comunque non ho seguito i vigili per tutto il tempo dell'episodio.*

Bono se la cava così ma subito dopo un altro suo collega, lo studente Alberto Bottani, incappa negli stessi guai. Il pomeriggio dell'aggressione, il giovane era con Laurini che gli disse: «*Non sono d'accordo su quest'azione, perché è un'azione che politicamente non dà frutto*». E Bottani oggi aggiunge: «*Io non gridavo e neppure Laurini gridava*».

Presidente — *Ma allora chi urlava questi slogan?*

Bottani — *Non lo so, sono una matricola e conosco poca gente. Ho visto solo Ergas ma distante dal vigile, sul marciapiede.*

Presidente — *Non vada con tanta sicumera, guardi che Ergas lo ha ammesso... E Laurini? Guardi che Laurini ha detto di aver fatto qualcosa. Laurini ha detto che raccoglieva le monetine lanciate contro il prof. Trimarchi. Guardi che io la metto dentro...*

Bottani allora dice che sì, Laurini raccoglieva le monetine, ma nell'atrio dell'Università. Un atto, in fondo, innocente. Anche Banfi — sostengono i testi Sacchi e Bono — condivideva il giudizio di Laurini. «*Banfi faceva il pompiere* — ha affermato Sacchi — *e diceva che quel che stava avvenendo era un errore politico: qui si scade nella goliardia, aggiungeva Banfi, qui bisogna tornare dentro l'Università per dimostrare che non ce l'abbiamo con Trimarchi personalmente ma con l'autoritarismo*».

Fu comunque Trimarchi, simbolo o no, a prendersi personalmente gli sputi in faccia, sostiene l'accusa. Questi sputi, però, a differenza dei vigili, non li hanno visti né il Sacchi, né lo studente Niki Stefi, né Mirella Miotti.

Il fuoco di fucileria della difesa si è concluso qui. Non l'udienza, invece, che ha avuto una coda imprevista e, manco a dirlo, piena, se non di veleno, certo di sorprese poco gradite per gli accusati. Prima sorpresa: una studentessa di 21 anni, Paola Frigerio, si è presentata a deporre spontaneamente accompagnata da papà, e ha dipinto l'aula 208 come una bolgia, con Capanna che urlava al microfono: «*Trimarchi, tu di qui non uscirai*», con Banfi e Cappelli che bloccavano il professore.

Seconda sorpresa: una lettera del giudice istruttore Amati smentisce un'affermazione del «confederato» pentito, Augusto Colucci. Il giovanotto aveva detto: «*Volevo ritrattare, andai dal giudice Amati, ma egli mi disse che era troppo tardi*». Oggi Amati gli risponde: «*La circostanza è del tutto falsa*».

Terza sorpresa: con un esposto al procuratore della Repubblica, il presidente della «Confederazione studentesca» Michele Astore, smentisce anch'egli il Colucci a proposito delle riunioni che sarebbero state fatte per concordare l'accusa. Dice Astore: «*Non ci sono mai stati accordi né pressioni per indurre a testimoniare persone non presenti al fatto*».

A queste lettere e documenti si aggiunge una missiva inviata al Tribunale dal presidente dell'Associazione nazionale docenti universitari, prof. Gianfranco Ghiara. Egli si lamenta che il 13 marzo l'Anpur (l'Associazione nazionale professori universitari di ruolo) abbia mandato un telegramma di solidarietà nei confronti di Trimarchi: «*E' un'inammissibile forma di pressione verso la magistratura ed un indiscriminato avallo dell'operato del prof. Trimarchi, per di più esercitati da un'associazione non rappresentativa di tutti i docenti universitari*». Oggi parla il p. m.

Giampaolo Pansa



Milano. Paola Frigerio durante la sua deposizione (Telefoto Ansa)

Un comunicato della Confederazione

Milano, 16 luglio.

La Confederazione studentesca di Milano ha diramato il seguente comunicato:

«In relazione alla deposizione resa lunedì scorso al processo Trimarchi da un teste insinuatosi, a suo tempo, nella nostra Organizzazione, la presidenza della sezione milanese della Confederazione studentesca denuncia una manovra preordinata della quale la ritrattazione del teste è l'ultimo atto volto a trarre conclusioni a proprio vantaggio. Infatti il Movimento studentesco, consapevole di non poter garantire indefinitamente l'impunità alle sopraffazioni compiute dai propri seguaci, tenta ora di gettare il discredito sulla Confederazione, che, fortemente avversa la sua azione eversiva, rovesciando, nel caso in oggetto, la responsabilità.

«Ciò rientra in un programma più vasto teso a diffondere tra i cittadini un clima di sospetto nei confronti delle istituzioni democratiche, di cui la Confederazione studentesca vuole essere garante.

«La presidenza della sezione di Milano, alla luce di tali responsabilità documentabili, si riserva di agire con un atto di denuncia all'opinione pubblica a livello nazionale, in pieno accordo col Consiglio nazionale dei delegati».

IERI POMERIGGIO SULLE ALTURE DI GENOVA

L'avventura di due speleologi in un cunicolo colti da asfissia

Sono un geometra di 19 anni e uno studente di 17 - Uno di essi è riuscito ad uscire da solo dando l'allarme - Il suo compagno estratto due ore dopo in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 16 luglio.

Due giovani speleologi genovesi, Oscar Paolini, di 19 anni, geometra, e Antonio Rando, di 17, studente, si sono calati in uno stretto cunicolo, scendendo fino ad una ventina di metri di profondità. A causa della mancanza di ossigeno, ad un certo momento sono stati colti da un principio di asfissia: Rando, abbandonato dalle forze, si è accasciato sul fondo della grotta, in fin di vita. Il suo compagno, con estrema difficoltà, è riuscito invece a tornare alla superficie e a chiedere aiuto.

Dopo quasi due ore di sforzi, i vigili del fuoco e i carabinieri sono riusciti a riportare all'aperto anche il compagno: era in stato di coma, ma dopo le cure praticategli al centro di rianimazione dell'Ospedale di Sampierdarena, è stato dichiarato fuori pericolo. Anche Paolini è stato portato al centro di rianimazione per le cure del caso. Durante l'opera di soccorso infermieri della Croce Verde sono stati colti da lievi forme di asfissia.

I protagonisti della drammatica avventura, entrambi soci del Club alpino, questo pomeriggio si erano recati nella località detta della Bianchetta, sulle alture sovrastanti Sestri Ponente, alla periferia occidentale di Genova. E' una zona ancora di campagna, semideserta, dove esistono parecchie grotte.

Benché non fossero nuovi ad esplorazioni sotterranee, i due giovani non avevano previsto che, date le ridotte dimensioni del cunicolo, la scarsa aerazione avrebbe reso difficile respirare. Quasi subito il Rando cadeva svenuto, mentre il compagno riusciva con grande difficoltà a raggiungere l'imboccatura. Il giovane non aveva però la forza di uscire e con le gambe imprigionate nella grotta, cominciava a gridare: «Aiuto, aiuto!».

Gli abitanti di due case vicine, le uniche della zona, telefonavano subito alla Croce Verde di Sestri Ponente e mentre un'ambulanza si recava sul posto, venivano avvertiti anche i carabinieri e i vigili del fuoco.

«Abbiamo aiutato quel povero ragazzo ad uscire dalla grotta — ha raccontato uno dei primi soccorritori, il milite della Croce Verde Angelo Bottino, di [illegible] anni — e poi gli ho fatto un massaggio al cuore, perché si riprendesse. Quando si è riavuto, ha detto: "C'è un mio amico là dentro, andatelo a salvare". L'autista dell'ambulanza, Alfonso Massimi, si è subito calato con una corda nel cunicolo, portando con sé una bombola di ossigeno».



Genova. Antonio Rando dopo il salvataggio (Tel. Ansa)

Il giovane era ancora vivo e l'autista ha atteso con lui l'arrivo dei pompieri: quando è tornato alla superficie cominciava a manifestare i sintomi di asfissia e i suoi colleghi lo hanno accompagnato all'ospedale di Sestri Ponente, dove è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

L'opera di salvataggio alla quale è intervenuto anche il comandante del gruppo carabinieri, ten. col. Gianmaria Giudici, è durata più di due ore, ma, alla fine, anche il Rando è stato portato in salvo: un primo tentativo di rianimarlo con la respirazione artificiale e con le bombole di ossigeno è stato vano: si è reso necessario il suo ricovero al centro di rianimazione. Durante l'opera di soccorso un altro milite della Croce Verde, Giorgio Marchio, è rimasto vittima di un principio di asfissia. **f. d.**

Tre «sub» s'immergeranno in un lago del Monte Bianco

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 16 luglio.

(t. v.) Domenica mattina sulle propaggini del Monte Bianco, in Val Vény di Courmayeur, tre «sub» di Bogliasco-Genova, si caleranno nel lago del Miage (metri 2020). Sarà una prima mondiale. L'operazione si svolgerà sotto la direzione dell'Istituto di Elettronica dell'Università di Genova e della Clinica Medica della stessa Università.

Misure di sicurezza eccezionali saranno adottate, in quanto l'immersione presenta rischi notevoli. Periodicamente, infatti, il lago improvvisamente si svuota e si aprono nel fondale fratture di entità variabile, da cui fuoriesce l'acqua disperdendosi.

Secondo la relazione di un geologo valdostano, il dott. Massimo Ferrante, «*l'immersione di persone nel lago del Miage è da sconsigliarsi nel modo più assoluto, soprattutto nei periodi estivi*». Una parte del bacino di invaso del lago è costituita da due tipi di morena glaciale: quella frontale, del ghiacciaio di La Lex Blanche, depositato nell'acqua dal suo ritiro, e dalla morena laterale del ghiacciaio del Miage, tuttora in movimento.

Bloccati a Bruxelles gli amanti che estorsero quindici milioni

Ricattarono con la minaccia di uno scandalo un'anziana possidente di Alessandria che dovette vendere nove appartamenti - L'uomo, di 32 anni, e la donna, di 53, sono stati subito estradati - Devono scontare una pena

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 16 luglio.

(f. m.) Due amanti autori di un ignobile ricatto ai danni di una matura benestante della nostra città, la signorina Barbara Guerci di 65 anni, cui estorsero quindici milioni con la minaccia di uno scandalo, sono stati arrestati dall'Interpol a Bruxelles in Belgio, ove da tempo si erano rifugiati, perché inseguiti da un mandato di cattura.

Sono il meccanico Emanuele Palazzolo di 32 anni da Fubine e la sua amica Rosa Sorrentino di 53 anni da Alessandria. I due sono stati estradati: il Palazzolo deve scontare cinque anni e sei mesi di reclusione, la Sorrentino due anni e due mesi.

Tali condanne, divenute ora esecutive erano state pronunciate il 29 ottobre dello scorso anno dal Tribunale di Alessandria che li aveva processati per estorsione. Al Palazzolo, sposato e padre di famiglia, era stata inflitta anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La coppia era riuscita a far perdere le proprie tracce all'inizio delle indagini dei carabinieri ai quali il meccanico aveva confessato gli addebiti. La donna invece scomparve subito dopo lo scandalo.

La loro vittima, appartenente ad una nota ed antica famiglia alessandrina, nell'autunno 1967, convinta da un legale, si rivolse ai carabinieri, asserendo di essere stata ricattata dal Palazzolo, il quale l'aveva costretta a versare quindici milioni. Per far fronte a tale richiesta aveva dovuto vendere nove piccoli appartamenti di cui era proprietaria. Inoltre l'uomo e la donna si erano installati in casa sua, rimanendovi due anni, facendosi mantenere e chiedendo denaro in continuazione con la minaccia di svelare ad amici e conoscenti alcuni particolari scabrosi della vita della matura benestante di cui erano venuti a conoscenza.

Emanuele Palazzolo

Sciagura alpina in Valtellina

Un morto e due dispersi sul massiccio del Bernina

(Dal nostro corrispondente) **Sondrio**, 16 luglio.

(m. m. b.) Drammatico bilancio di una disgrazia alpinistica nel gruppo del Bernina, versante italiano: un giovane svizzero di 18 anni, Erwin Rubin, è morto e due altri, Hans Schmid di 20 e Marcel Herst di 19, sono dispersi.

I tre ragazzi, tutti di Zurigo, mancavano da alcuni giorni. Erano partiti da Samaden nel Cantone dei Grigioni.

Alcuni amici, che non li avevano visti ritornare, avevano dato l'allarme e alcuni scalatori del soccorso alpino svizzero hanno rinvenuto ai piedi del ghiacciaio dello Scerscen Superiore, versante valtellinese, il corpo sfracellato del Rubin. Degli altri due nessuna traccia.

Turista maciullato dal treno ad Alassio

Savona, 16 luglio.

(m. f.) Un giovane turista tedesco è stato travolto ed ucciso da un treno tra Alassio e Laigueglia.

In compagnia della fidanzata e di alcuni amici, il villeggiante si stava recando sulla passeggiata della via Aurelia, ma anziché servirsi del sottopassaggio ha preferito attraversare i binari della linea ferroviaria. Purtroppo, in quel momento, sopraggiungeva il rapido Genova Ventimiglia e mentre gli altri del gruppo riuscivano a porsi in salvo il giovane tedesco veniva investito in pieno, e moriva sul colpo.

Una bambina legata e spogliata in un cantiere

Modena, 16 luglio.

Una bambina di otto anni, poliomielitica e ritardata psichica, ha vissuto a Carpi una brutta avventura, fortunatamente senza conseguenze. La piccola — della quale la polizia non ha fornito il nome — è stata condotta in una casa in costruzione, alla periferia della città, da uno o probabilmente più individui, che l'hanno legata e svestita. Poi, forse per paura, sono fuggiti, lasciando in preda al panico la bambina, che è stata ritrovata più tardi in stato di choc.

La piccina non presenta alcun segno di violenza.

Un bimbo ingerisce trenta pastiglie: grave

Sanremo, 16 luglio.

(r. o.) Un bimbo di tre anni, Giuseppe Zengoli, abitante con i genitori a Taggia, in via Curlo n. 3, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale elioterapico di Bussana per avere ingerito 30 pastiglie di «Ciclostanzial», un vasodilatatore indicato per diminuire la pressione.

La madre, dopo averlo sentito gridare, è accorsa, ha preso Giuseppe fra le braccia e lo ha portato di corsa all'ospedale.

ANALISI

La guerra del calcio

(I disordini sportivi [redacted] il pretesto del conflitto tra Honduras e El Salvador; i contrasti tra i due paesi sono ben più profondi)

La «guerra del calcio» [redacted] Hon[redacted] e El Salvador — [redacted] guerra [redacted]gi[redacted]a, [redacted] l'impiego di aerei e artiglierie e reciproche invasioni — cominciò l'8 giugno a Tegucigalpa, la capitale honduregna. Si giocava un incontro di quali[redacted] per i [redacted] di *football* e la posta in gioco aveva [redacted] gli animi sul campo e sugli spalti, come spesso accade nell'America centro-meridionale. Vinse l'Honduras. Scene selvagge [redacted] guirono [redacted] quell'effimero successo. I *supporters* del Salvador furono bastonati a sangue nelle strade, le loro auto lapidate e date alle fiamme.

Sette giorni dopo, per l'incontro di ritorno a San Salvador, i [redacted] locali erano pronti alla rappresaglia. Al termine della partita (vinta [redacted] salvadoriani) [redacted] scatenò una vera caccia agli ospiti, turisti e giocatori. [redacted] furono due morti e decine di feriti, donne [redacted]ero violate; gli hondu[redacted] — scrisse l'*Economist* — «*riuscirono* [redacted] *lapena* [redacted] *tornare* [redacted] *casa*».

[redacted] spirale dell'odio raggiunse i due governi. Men[redacted] a Tegucigalpa [redacted] folla [redacted] gli emigrati salvadoriani [redacted] bruciava le loro case, l'Honduras ordinava l'espulsione [redacted] dodicimila cittadini di [redacted] Salvador col pretesto che non avevano i visti di soggiorno [redacted]la. Il ministro degli Esteri, Castillo, si appellò all'orga[redacted] Stati [redacted] (Osa), chiedendo la condanna di [redacted] Salvador per «*le violenze compiute contro le donne honduregne, la distruzione di veicoli e gli insulti alla bandiera nazionale*». El Salvador reagì proclamando lo stato d'emergenza e accusando l'Honduras di «*genocidio, persecuzione, attacchi contro le persone e i beni dei suoi cittadini*»; e, mentre migliaia di profughi salvadoriani varcavano la frontiera per tornare in patria, rompeva le relazioni diplomatiche e si preparava alla [redacted] ordi[redacted] mobilitazione generale.

Ora la guerra è scoppiata per davvero. [redacted] i tumulti seguiti alle partite di *football* [redacted] che un pretesto. I contrasti tra i [redacted] paesi (associati nel Mercato comune del Centro-America) sono ben più acuti: affi[redacted] le [redacted] nella realtà sociale, nella economia, nelle rivendicazioni territoriali. El Salvador è la più piccola delle repubbliche centro-americane (21.393 chilometri q[redacted]drati, [redacted] del Piemonte), ma ha più [redacted] milioni [redacted] abitanti e il tasso di incremento demografico [redacted] tale che [redacted] popolazione potrebbe raddoppiare entro dieci anni. I salvadoriani sono intraprendenti e industriosi, alcuni [redacted] raggiunto un [redacted] culturale e di vita relativamente alto; il loro dinamismo non trova [redacted] sfogo nelle frontiere troppo ristrette del paese, e l'emigrazione è altissima.

L'Honduras (112 mila chilometri quadrati, più [redacted] terzo dell'Italia, e solo due milioni e mezzo di abitanti) ospitava fino all'ultimo conflitto 300 mila salvadoriani, quasi tutti contadini. L'esistenza di una forte minoranza non aveva creato finora gravi problemi. [redacted] il paese è povero, ed anche la terra [redacted] mediocri risorse; soltanto [redacted] terzo [redacted] superficie è coltivabile. Qualche [redacted] il governo decretò [redacted] rifor[redacted]ria. Ne furono colpiti soprattutto i salvadoriani, soggetti [redacted] dure esazioni fiscali.

[redacted] riforma inasprì il clima di ostilità fra i due paesi; i disordini sportivi hanno esasperato la tensione fino al limite della rottura. In [redacted]ltà la «*guerra del* [redacted]*cio*», ha scritto *Le Monde*, «*illustra le difficoltà incontrate da due piccole repubbliche dell'America centrale nel superare gli ostacoli politici, economici e psicologici verso l'integrazione, che le solleverebbe dal*[redacted] *condizione* [redacted] *cronico sottosviluppo*».

Alfonso [redacted] Nola

Tegucigalpa chiederà una tregua d'armi?

Truppe di El Salvador avanzano in Honduras

I due Paesi accettano tuttavia di sospendere le incursioni aeree in attesa d'una missione dell'Osa

Washington, 16 luglio.

Honduras ed El Salvador hanno acconsentito a sospendere le incursioni aeree nel quadro della loro «guerra lampo». L'interruzione temporanea, che non pone fine però ai bombardamenti nella zona di frontiera, è stata decisa per dare modo al gruppo di mediazione della Organizzazione degli Stati americani di raggiungere la zona. Intanto i salvadoriani proclamano di avere conquistato due città honduregne e [redacted]ttano che le loro truppe proseguono l'avanzata su Te[redacted]galpa, la capitale dell'Honduras.

La missione dell'Osa è composta [redacted] ambasciatori di sette Paesi latino-americani, e il suo invio è stato deciso dal Consiglio dell'organizzazione, che [redacted] ventidue Paesi fra cui gli Stati Uniti, in una riunione in cui si [redacted] anche di rivolgere un appello alle due repubbliche perché desistano dalle ostilità. Un primo gruppo è arrivato ieri [redacted] nella capitale salvadoriana il cui aeroporto era stato bombardato poche ore prima dai *Mustang* honduregni. I delegati hanno avuto subito un colloquio [redacted] il presidente, Fidel Sanchez [redacted]ez.

Nella riunione del consiglio dell'Osa i capi delle due delegazioni si sono scambiati gravi accuse; l'honduregno Roberto Perdomo ha parlato di attacchi [redacted] centri civili non difesi, il salvadoriano Julio Rivera, delegato all'Osa, e il rappresentante speciale del Salvador, Alfredo Martinez Moreno, hanno ribadito le [redacted] genocidio all'Honduras.

Tegucigalpa ha fatto sapere, [redacted]nti diplomatiche, che sarebbe disposta a una tregua d'armi, ma le ultime notizie da San Salvador parlano di profonde avanzate in territorio honduregno, della conquista dei centri di Nueva Ocotepeque e Nacaome, e della distruzione di quattro aerei dell'Hondu[redacted] salvadoriano Gen[redacted] Hernandez ha annunciato che il Paese è in stato d'assedio per trenta giorni.

A Managua la Croce Rossa del Nicaragua ha annunciato di avere avuto dall'Honduras richiesta urgente di équipes di trasfusione. Gli attacchi salvadoriani, diceva l'appello, avevano causato numerose vittime. Il guatemalteco Rainaldo Estrada ha raccontato all'arrivo [redacted] Managua [redacted] avere assistito all'attacco salvadoriano [redacted] Choluteca, gli aerei sono giunti a ondate verso le sei di sera di lunedì, volando a bassa quota e mitragliando la popolazione, poi sganciando bombe che sono cadute sulle case vicine a una caserma.

La Standard Oil of New Jersey ha confermato a New York che la sua raffineria di Acaj[redacted] nel Salvador è stata incendiata da un attacco aereo honduregno.

(Ansa - UPI)

Washington decide [redacted] non intervenire

Svolgerà la [redacted] azione all'interno dell'Osa

Washington, 16 luglio.

Dopo le decisioni dell'organizzazione degli [redacted] americani di invitare Honduras e El Salvador a risolvere pacificamente il [redacted] conflitto, il Dipartimento Usa ha dichiarato che non intende intervenire unilateralmente nella guerra tra le due repubbliche. «*Ci stiamo adoperando all'interno della organizzazione degli Stati americani* — ha detto il portavoce Robert McCloskey — *e nessun approccio indipendente è previsto*».

Tutti i cittadini americani residenti nella zona sono stati invitati a lasciare i due paesi. Secondo quanto dichiarato dal Dipartimento di Stato si troverebbero attualmente nel Salvador tremila e duecento americani. Circa duemila e cento sarebbero invece i residenti nell'Honduras.

Nel pomeriggio, il capo-ufficio stampa della Casa Bianca Ronald Ziegler dopo aver annunciato ai giornalisti che i due Paesi in «guerra» avevano deciso di osservare un periodo di tregua, aveva espresso il rammarico del governo americano per lo scoppio delle ostilità. *(A. P.)*

L'AZIONE DEL CREMLINO PER ISOLARE LA CINA IN ASIA

Mosca accusa l'«avventuriero Mao» di volere la terza guerra mondiale

"Mondo Economico" scrive: «Il suo calcolo cinico [redacted] che dopo l'olocausto, [redacted] immensa popolazione, Pechino potrà rivoluzionare [redacted] strutture sociali [redacted] imporre il [redacted] dominio [redacted] Terra»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 luglio.

L'Unione Sovietica sembra aver intensificato improvvisamente sia la sua azione politica per l'isolamento della Cina in Asia, sia la sua campagna di stampa contro Mao Tse-tung. Essa sta prendendo coi Paesi asiatici una serie di contatti eco[redacted]mici e militari: nei giorni scorsi, è stata ricevuta al Cremlino una delegazione del Nepal, da ieri, [redacted] in visita nell'Estremo [redacted] siberiano alti funzionari governativi giapponesi, e oggi un gruppo di generali guidati dal maresciallo Bagramiam [redacted] partito per l'Afganistan. Autorevoli riviste accusano Mao di voler preparare la terza guerra mondiale per un impero che dal Pacifico vada fino al Mar Nero, e una casa editrice di Mosca, la Myal, pubblica una collana di libri violentemente anticinesi.

La crisi cino-sovietica è probabilmente giunta nella sua fase decisiva. Varato [redacted] *progetto* [redacted] *un «sistema di sicurezza collettivo in Asia» il Cremlino vuole concludere la sua iniziativa al più presto. I* [redacted]*tti con il Giappone sono destinati allo sviluppo industriale, e quindi al rafforzamento dei territori di confine con la Cina; ma quelli col Nepal e l'Afganistan, come nei mesi scorsi con l'India e con il Pakistan,* [redacted] *diretti alla creazione di uno o più blocchi, o alleanze militari, contro Mao Tse-tung. L'Urss è stata probabilmente indotta a stringere i tempi* [redacted]*gli ultimi incidenti di frontiera,* [redacted] *protrarsi senza esito* [redacted] *negoziati* [redacted] *Khabarovsk per la navigazione* [redacted] *grandi fiumi, e* [redacted] *pericolosa* [redacted] *Cina presto avrà* [redacted] *massiccio arsenale atomico.*

E' l'incubo [redacted]ti, quello [redacted] quello [redacted] e [redacted] oggi «Mondo economico e relazioni internazionali»: «Mao [redacted] sfruttare ogni [redacted] per provocare un conflitto dopo l'altro, [redacted] scoppio della terza [redacted] mondiale. Il suo calcolo cinico è che dopo l'olocausto, con la sua immensa popolazione, la Cina potrà rivoluzionare [redacted] strutture sociali e imporre il suo dominio [redacted] Terra». La rivista aggiunge: «A tale fine [redacted] ha condizionato anche la [redacted] politica [redacted]na, c[redacted] militare e burocratico. Egli segue una linea da avventuriero soprattutto nei confronti dei [redacted] confinanti».

Per la rivista Mondo [redacted]nomico e relazioni internazionali, *l'ampliamento della sfera d'influenza cinese in Asia è collegato al compromesso* [redacted] *Stati Uniti. Mao finge* [redacted] *l'imperialismo,* [redacted] *in realtà gli si allea per realizzare i sogni imperiali.* [redacted] *appoggiato «da fazioni di giocatori d'azzardo, di rinnegati, di separazionisti, nei più diversi Paesi, tutta gente che è pagata d*[redacted] *borghesia o sfrutta come parassiti la rivoluzione». In tali fazioni sono inclusi «quei giovani che non hanno ancora capito quali sono i veri scopi del maoismo». La rivista conclude che Mao non si rende forse conto di fare il gioco dell'imperialismo: «Le* [redacted] *ambizioni nucleari, ad esempio, servono da giustificazione al militarismo americano».*

[redacted] *denuncia del maoismo come apostasia e alleanza col nemico è* [redacted] *fondamentale della* [redacted] *della Casa editrice* [redacted]*sca. E' la prima volta che un Paese comunista prende tale iniziativa* [redacted] *Cina.* [redacted] *i libri,* [redacted] *e sciovinismo: le basi della politica di Mao,* [redacted] *T. Rahimov; i risultati economico-sociali del balzo in avanti* [redacted] *Cina,* [redacted] *E. Konovalov; Classi e* [redacted] *di classe in* [redacted] *specchio deformante,* [redacted] *V. Sidimenov; il maoismo e la politica di divisione del movimento di liberazione nazionale; L'essenza antimarxista della visione filosofica* [redacted] *Mao,* [redacted] *Georgiev. Tra le accuse, quel*[redacted] *deportato 20 milioni di cinesi nella sola* [redacted] *voluzione culturale.*

e. c.

Navi [redacted] guerra russe nel Golfo [redacted] Messico

[redacted]hington, [redacted] luglio.

Cinque navi da guerra sovietiche sono penetrate [redacted] circa [redacted] chilometri [redacted] fo [redacted]ò. Della formazione, diretta a Cuba con altre unità, fanno parte [redacted] incrociatore, una fregata, un cacciatorpediniere e due sottomarini.

Le navi, secondo un portavoce del Pentagono, starebbero manovrando nella [redacted] e [redacted] si capisce quindi se prima [redacted] rotta [redacted] Cuba abbiano in programma qualche altra sosta.

Altre tre navi appoggio sovietiche (due petroliere ed una unità anti-sommergibili) [redacted] trovano invece da circa tre giorni a 120 chilometri dalla base americana di Key West, in Florida. *(A. P.)*

Humphrey a Mosca discute [redacted] Patolicev

Mosca, 16 luglio.

L'ex vice-presidente degli [redacted] Uniti, Hubert Humphrey, giunto ieri a Mosca, [redacted] incontrato stamane con il ministro [redacted] Commercio Estero sovietico [redacted]olai Patolicev con il quale ha discusso le relazioni tra i due Paesi, e soprattutto le prospettive di sviluppo [redacted] mercio.

Humphrey si trova nell'Urss in qualità di turista e di privato cittadino. *(A. P.)*

Ceausescu ribadisce [redacted] «linea» [redacted]

Bucarest, 16 luglio.

Il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha [redacted] ieri sera che la Romania continuerà [redacted] adoperarsi [redacted] intrattenere relazioni amichevoli [redacted] tutti i paesi, [redacted]pendentemente dal loro [redacted]a sociale. Parlando nella città di Arad, Ceausescu ha affermato che l'amicizia della [redacted]a per gli altri popoli è una garanzia per la pace mondiale. *(A. P.)*

In questo pullman sono morti diciotto turisti



[illegible]. Il rottame del pullman precipitato nella Mosa. Diciotto persone sono morte nell'incidente (Assoc. Press)

Riuniti a Bruxelles i «saggi» dell'unità europea

Il Comitato Monnet invita il Mec a trattare subito [redacted] l'Inghilterra

Le altre candidature (Irlanda, Danimarca e Norvegia) per ora non saranno prese in [redacted] «Un negoziato allargato potrebbe risolversi in un fallimento»

(Dal [redacted] corrispondente)
Bruxelles, [redacted] luglio.

«*A Cape Kennedy gli astronauti americani sono partiti verso la Luna, dove sta giungendo la sonda russa. Gli europei sono all'origine della conquista dello spazio, come dell'energia atomica. Oggi però sono altri che possono realizzare queste imprese, perché gli europei non sono più organizzati a misura d*[redacted] *E' un fatto che ci riguarda tutti*». Così [redacted] detto [redacted] Monnet, [redacted] tracciare per i giornalisti [redacted] dei lavori del comitato d'azione per [redacted] Stati uniti d'Europa, richiamandosi alle immagini della partenza dell'Apollo 11. «*L'America manda* [redacted] *uomo sulla Luna, la Russia è pronta ad altre mirabolanti conquiste, l'Europa, spezzettata e divisa, sta a guardare, impotente*». «*Ciò* [redacted] — ha aggiunto [redacted] — *i fatti dimostrano che una solidarietà di fatto lega già ora i Sei e la Gran Bretagna: il tempo per l'unione* [redacted] *Londra è venuto*».

Per due giorni il «comitato Monnet» ha discusso, sulla base [redacted] rapporti di Carli, Triffin, Lord Plowden, Hallstein e Pisani, i problemi e le [redacted] che esistono per aprire le porte del Mec all'Inghilterra. Conclusione: «*I problemi che sembrano tanto difficili possono tutti, in realtà, essere superati*».

Sarà necessario creare una zona monetaria europea (con tassi di cambio flessibili, sostiene Carli, [redacted] fissi ribatte l'economista Triffin). Occorrerà creare [redacted] fondo [redacted] riserva [redacted]. E' necessario riformare le strutture agricole. L'Unione europea [redacted] più sufficiente per realizzare [redacted] sviluppo industriale su scala [redacted]. Tutti problemi che devono [redacted]munque [redacted] affrontati e risolti.

[redacted] situazione attuale, [redacted] aggiunto Jean Monnet, permette di sperare che nell'annunciata conferenza a livello dei capi di Stato o di governo tra i sei Paesi, che dovre[redacted] svolgersi in autunno, si discuterà finalmente il problema dell'adesione della Gran Bretagna. Ciò senza t[redacted] il rafforzamento dei legami economici già esistenti [redacted] i Sei.

«*Il comitato* [redacted] *convinto* — si legge nella [redacted] pubblicata da Monnet e dai suoi amici — *che l'Europa dei Sei e la Gran Bretagna devono guardare al* [redacted] *là della loro situazione e delle loro relazioni attuali, perché queste condizioni devono cambiare. L'una e gli* [redacted] *sono obbligati a cambiare il contesto nel quale si trovano. E' ciò che l'Europa del Mec ha cominciato a fare* [redacted] *Il Mercato Comune.* [redacted] *è in questo quadro, assai vasto, che i Sei e Londra dovrebbero cercare assieme le soluzioni ai problemi, in larga misura* [redacted], *che si pongono*».

[redacted] «comitato Monnet» [redacted] a questo punto una proposta giudicata abbastanza rivoluzionaria dagli osservatori europei: il Mec deve cominciare a discutere con Londra, senza avviare [redacted] grande negoziato cui partecipino anche Irlanda, Danimarca e Norvegia, che pure hanno fatto domanda di [redacted] Comunità. «*E' meglio non mettere troppa carne al fuoco* — ha detto in sostanza Monnet —, [redacted] *gigantesco negoziato potrebbe risolversi* [redacted] *fallimento*». L'adesione degli altri Paesi dovrebbe [redacted] discussa [redacted] un secondo tempo, con la Gran Bretagna seduta allo stesso tavolo dei [redacted]. Per queste stesse ragioni, anche il negoziato con Londra dovrebbe essere limitato «all'essenziale»: i problemi marginali sarebbero risolti in un secondo tempo. «*L'azione per riuscire* [redacted] *che l'obiettivo sia limitato*».

Il «comitato Monnet», [redacted] tornerà a riunirsi alla [redacted] novembre, ha incaricato gli esperti di continuare l'esame dei problemi: [redacted] vuole offrire [redacted] governi entro la [redacted] dell'anno [redacted] gamma [redacted]sibili, pratiche soluzioni.

Sandro Doglio

Su Inghilterra e Mec incontro Luns-Wilson

(Nostro servizio [redacted]*rticolare)*
Londra, [redacted] luglio.

(c. c.) Il ministro degli [redacted] olandese, Joseph Luns, ha avuto oggi un colloquio di oltre un'ora con il *premier* Wilson e col ministro degli Esteri britannico Stewart. Nell'incontro, ha [redacted] un portavoce del Foreign Office, si è discusso principalmente delle possibilità di ammettere l'Inghilterra nel Mercato Comune. Luns, che presiede il Consiglio [redacted] ministri [redacted] Mec, è un [redacted] sostenitore d[redacted] candidature di Londra, e conta di strappare ai «Sei» un accordo su [redacted] «dichiarazione programmatica» [redacted] l'allargamento della comunità tale da facilitar l'avvio del negoziati.

[redacted] in G[redacted] su un attentato fallito

Alla ferrovia presso Ulma

Bonn, [redacted] luglio.

Una commissione d'inchiesta sta indagando ad Ulma su un tentativo di far deragliare un treno, fortunatamente fallito. Nella notte di lunedì sconosciuti avevano messo sulle rotaie della linea ferroviaria [redacted] collega Ulma a Friedrichshafen sbarre [redacted] ferro [redacted] peso di circa cinque tonnellate e altro materiale. Un ferroviere che [redacted] conducendo [redacted] treno proveniente dalla direzione opposta si era accorto dell'ostacolo ed [redacted] avvertito il capostazione di Erbach: era [redacted] così possibile fermare in tempo un treno con circa trecento passeggeri, che [redacted] sarebbe [redacted] deragliato. *(Ansa)*

Dilaniato da [redacted] bomba un nemico dei colonnelli

E' un professore universitario di Atene S[redacted]do la polizia, [redacted]parava [redacted]tato

Atene, [redacted] luglio.

Un professore della facoltà di Scienze politiche ed [redacted]miche dell'Università di Atene, Dionisios Karageorgas, di 38 anni, è in coma per le ferite riportate nello scoppio av[redacted]uto nella sua [redacted]zione. Il professore avrebbe perso un braccio nell'incidente. La polizia greca afferma che «evidentemente» il docente ateniese teneva e manipolava in casa [redacted] degli esplosivi. [redacted] stessa fonte annuncia che nell'abitazione del Karageorgas [redacted] state trovate nove bombe ad orologeria [redacted] tipo di quelle usa[redacted] in recenti attentati, da elementi contrari al regime dei colonnelli.

Karageorgas, [redacted] ha fatto gli studi negli [redacted] Uniti, venne licenziato un anno fa, insieme [redacted] moltissimi suoi colleghi, perché sospetto di «tendenze di sinistra», ma recentemente era [redacted] rein[redacted] nel [redacted] incarico. Pare che fosse [redacted] legato [redacted] *leader* greco in esilio Andreas Papandreu.

Voci non confermate [redacted]riscono che il rinvenimento di ordigni esplosivi nella [redacted] Karageorgas è da mettere in relazione con scoperte analoghe fatte in altri depositi clandestini [redacted] elementi non comunisti ostili [redacted]gime.

La polizia di Atene ha intanto tratto in [redacted] John Karpis, redattore capo del quotidiano del pomeriggio *Ethnos*. Karpis, che ha 41 anni, è stato prelevato questa mattina mentre usciva dalla sua abitazione per raggiungere [redacted] Poco dopo i poliziotti hanno arrestato altri [redacted] giornalisti: Dimitrios Martoyas e Giorgio Tsapa [redacted] della redazione del quotidiano *To Vima* e la signorina Eleni Gotzamani del giornale pomeridiano *Apogevmatini*. Gli arresti sarebbero in connessione con il «caso Karageorgas». *(A. P.)*

[redacted] milione di cinesi offerti [redacted] Nord-Vietnam?

Hanoi avrebbe respinto la proposta per timore d'una «escalation» americana

Saigon, 16 luglio.

Il servizio d'informazioni alleato sta esaminando un documento che è stato trovato la settimana scorsa da truppe [redacted] presso un comando di retrovia dei guerriglieri. [redacted] documento [redacted]tenuti esplosivo, [redacted] quale risulta che i cino-comunisti, in epoca imprecisata, avrebbero proposto ai nord-vietnamiti di inviare un milione di soldati per farli partecipare al conflitto vietnamita. Inoltre Pechino avrebbe offerto duecento caccia a reazione forniti di equipaggi [redacted] contribuire alla difesa del [redacted]nam settentrionale dopo che, verso [redacted] metà [redacted] 1966, [redacted] vicine [redacted]be [redacted] offerte [redacted] però [redacted] nord-vietnamita.

Per quanto riguarda la proposta [redacted] invio [redacted] truppe, il documento sostiene [redacted]noi la respinse, per il timore che l'intervento cinese provocasse una «escalation» [redacted] parte degli Stati Uniti e, forse, un terzo conflitto [redacted]diale. Hanoi [redacted] anche sapere [redacted] Pechino [redacted] un afflusso di truppe cinesi avrebbe [redacted]to [redacted] problemi di comando.

[redacted] documento precisa [redacted] in un secondo tempo i cinesi ridussero [redacted] iniziale [redacted] 200 caccia proponendo di inviare diverse squadriglie. I [redacted] suggerirono anche di trasformare le due province cinesi meridional[redacted] Kwangtung e del Kwangsi in zona di retrovia per [redacted] truppe nord-vietnamite le quali avrebbero potuto trovarvi rifugio e protezione dai bombardamenti americani. Infatti, dopo l'inizio dei bombardamenti su aeroporti vicini ad Hanoi e [redacted] Haiphong nel 1967, l'aviazione nord-vietnamita si servì di basi ci[redacted] presso [redacted] i [redacted] Paesi, per sottrarsi agli attacchi americani.

[redacted] non risultava [redacted] i cino-comunisti avessero proposto [redacted] inviare truppe nel Vietnam. A Saigon [redacted] avanza anche l'ipotesi che le rivela[redacted] rispondano a scopi [redacted]ramente propagandistici. Tuttavia, il testo viene studiato attentamente, perché i dati logistici in esso contenuti sono aggiornati e chiaramente redatti [redacted] alto livello. [redacted]ca anche di stabilire chi abbia messo a punto il documento. (Ansa-Upi)

INTERNATIONAL JOB'S S.p.A. FIRENZE

COMPAGNA [redacted] L'IMPIANTO, L'ORGANIZZAZIONE E REVISIONE AZIENDALE

Abbiamo in [redacted] completamente la riorganizzazione com[redacted]iale di una [redacted] di prodotti alimentari di largo [redacted], per la quale [redacted] in [redacted] di inserimento alcune decine di venditori diretti, da noi selezionati ed addestrati.
In seguito al nostro intervento l'Azienda Cliente si avvale [redacted] tecniche notevolmente sviluppate per l'esecuzione [redacted] propria politica di vendita motivando fortemente i venditori [redacted] corsi [redacted] qualificazione o aggiornamento, piani di [redacted] nei traguardi applicati ecc.
Stiamo, adesso, organizzando la rete [redacted] funzionari che [redacted] il compito di guidare, all'esterno, l'apparato commerciale.
Siamo quindi alla ricerca di

(RIF. 259) 3 CAPI AREA

destinati ad assumere la responsabilità della rete di vendita per Nord - Centro - Sud.
La posizione conviene ad elementi che abbiano i seguenti requisiti:
- Età 28-35 anni
- Cultura medio-[redacted]riore
- Esperienza di [redacted]dita acquisita in azienda del settore
- Notevole [redacted] entusiasmo e volontà per sensibilizzare l'azione [redacted] loro dipendenze.

VIENE OFFERTO:
- Trattamento economico basato su stipendio, incentivi, completo rimborso spese.
- Auto fornita dall'Azienda.
- Concrete possibilità di carriera in base alle personali capacità.
- Ambiente di lavoro sereno, giovanile, dinamico.

Per [redacted] di una media industria **ELETTROMECCANICA** con stabilimento nelle vicinanze di Torino per la quale stiamo effettuando la ristrutturazione delle linee di fabbricazione ed impostando il controllo della gestione [redacted] produzione, siamo alla ricerca [redacted] giovane

(RIF. 127) INGEGNERE MECCANICO

[redacted] istruire circa le moderne tecniche [redacted] conduzione aziendale ed al quale affidare, dopo un graduale inserimento, la Direzione della produzione.
SI RICHIEDE:
- Laurea in ingegneria meccanica
- Esperienza di officina [redacted] almeno 2 [redacted]
- Età non superiore ad anni [redacted]

SI OFFRE:
- Inquadramento sindacale adeguato
- Retribuzione annua sulla base di 4.500.000
- Possibilità [redacted] affinare le proprie cognizioni operando a stretto contatto con i nostri tecnici.

Per [redacted] media azienda di **CONFEZIONI** situata nelle adiacenze di Cuneo, per la quale abbiamo impostato a [redacted] il [redacted] sistema, specifico per industrie di confezioni, della pianificazione globale a ritmo imposto, sulla [redacted] della redditività del venduto stagionale e nella quale la dimensione raggiunta ha determinato la necessità [redacted] dettagliata attribuzione delle mansioni ricerchiamo:

(RIF. 221) DIRETTORE PRODUZIONE

in predicato per posizione di maggiore responsabilità Aziendale dopo un adeguato inserimento e l'assorbimento delle tecniche da noi impostate.
Sono requisiti indispensabili:
- DOCUMENTATA ESP[redacted] SPECI[redacted] NEL SETTORE [redacted].

[redacted] OFFRE:
- Concrete possibilità [redacted] Azienda in grandissima espansione
- Una retribuzione decisamente superiore [redacted] media e comunque commisurata [redacted] precedenti esperienze.

Le persone interessate aventi i requisiti richiesti e disponibili a brevissimo termine sono invitate ad inviare dettagliato curriculum vitae precisando il numero dei relativi Riferimenti a: [redacted] JOB'S S.p.A. - Via Caduti [redacted] Cefalonia, 84
I candidati ritenuti idonei per un primo colloquio [redacted] invi[redacted] 20 giorni.
E' gradita l'indicazione dell'eventuale numero telefonico.

[redacted] e soli 27 km da [redacted]
Residenza pregiata, soleggiatissima, tranquilla, contornata da boschi, altitudine m. 500, aria ossigenata senza nebbia tutto l'anno, alloggi vuoti in palazzina nuova, 1-5 camere, servizi completi, grandiosi terrazzi, termo centrale [redacted]ta, ascensore, giardino, frutteto, orto, box, [redacted] convenientemente.
Italmondial Company [redacted]p.A. - tel. 596.607 - 597.774

[redacted] **Assicurazioni impiegherebbe 4.000.000.000 in immobili,**
case importan[redacted]. [redacted] reddito netto, non costituite [redacted] immobiliari principali città. Trattative dirette. Riservate. [redacted]ssima solo offerte complete requisiti.
[redacted] Kompass Pubblicità 41 — 10100 Torino.

IMPORTANTE SOCIETA' PRODUTTRICE circuiti stampati centro [redacted] RICERCA:

chimico galvanotecnico

altamente qualificato, lunga esperienza settore.
Offresi posizione responsabile, [redacted] adeguato, assunzione immediata, massima discrezione.
Inviare curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 42 — 10100 Torino.

Importante Industria Nazionale del [redacted] televisori
cerca
AGENTE CON DEPOSITO
per [redacted] PIEMONTE E VAL D'AOSTA
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 31 — 10100 Torino

SE DESIDERATE [redacted] CASA ACCOGLIENTE
NOI SIAMO INDISPENSABILI
VI [redacted]AMO LA NOSTRA CONSULENZA PER LA SCELTA DELLA TAPPEZZERIA TRA LE 4000 CHE NOI METTIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE TRA LE PIU' ORIGINALI [redacted] PRESSO GLI ACCOGLIENTI NEGOZI DI: VIA LAGRANGE 3 E DI CORSO TASSONI [redacted] - TELEF [redacted] - [redacted]
CARTE PARATI CARTE PARATI
donati
E. BOGNO

[redacted]
lussuosi [redacted] Pinasca cere[redacted] riviera.
Telefono [redacted] Chiavari - [redacted] Milio 69

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:
TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» - Via Marenco 32
[redacted] Via Cerva 33 - Galleria Passarella 3
ROMA Via Po 12 - Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r - Port. Accademia 17 r - Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 38
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 166

nonchè presso tutti i corrispondenti della Etas-Ko[redacted] Pubblicità S.p.A. Coloro [redacted] intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo della rubrica è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in date fisse aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle casette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni permute rateazioni «Siffter», via Nizza 32.

② Artigianato

TINTEGGIAMO tappezziamo alloggi negozi scale. Interpellateci senza im[redacted] telefonando 320-461.

③ Capitali - [redacted] - [redacted]

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANFIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via [redacted]) prestiamo [redacted] a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui [redacted] fino a 6 anni. Riservatezza [redacted]. Telefono 545-909. O713

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende; prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Telefono 533-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 50.000.000. Tasso 8% annuo. Riservatezza. Sacchi 58. Telefono 534-760. 5/1231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti, tasso 8% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 74. Telefono 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima. Santa Teresa 7. Telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Sofit, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO mutui su case alloggi restituzione 60 rate, conclusione immediata tasso 7,50%. Prestiti fiduciari [redacted]ali, operai, artigiani, commercianti, restituzione 24 rate senza cambiali (solo Piemonte-Liguria). Telefono 544-224, via Cernaia 22. 5/1231

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANFIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5-1373

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. FINANZIAMENTI fiduciari impiegati operai celerissimi concediamo. Telefonare 519-774. 71679

A. ACQUISTEREI rilevere forno o vicinanze negozio azienda qualunque genere. Telef. 513-596.

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio latteria. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Tel. 657-324.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti. Ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616; largo Toscana 52, telefonare 734-344.

ABBIGLIAMENTO ambosessi alta classe pelletterie centralissimo cedo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1649 — 10100 Torino».

ALBERGO Riviera [redacted] seconda categoria recente costruzione, modernissimo, confort lusso, ottimo lavoro annuale (contratti [redacted]ali) posti letto 140, motivi salute cedesi, anche subito. Trattasi direttamente. SPI, Casella 14/V, [redacted] Savona.

ANZIANO verserebbe 25.000.000 [redacted]tanti per concessione di vitalizio, in rendita annuale. Scrivere: «Etas-Kompass P[redacted] [redacted] — 10100 Torino». 71680

AZIENDA abbigliamento in genere, centrale. Clientela affezionata, intenso passaggio. 70.000.000 annui. Cede convenientemente [redacted] (eventuale cambio immobili). Fasano 694.670.

AZIENDA nel settore materie plastiche in forte sviluppo cerca persona con capitale liquido 10-15 milioni disposta formare nuova società. Si assicura massima riservatezza. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1516 — 10100 Torino». 70388

BAR superalcoolici Barriera Milano incasso 30.000 cedesi 5.000.000 Troglia corso Regina 68.

BENESTANTE dispone [redacted].000.000 per mutui ipotecari. Telef. 284-162.

BOTTIGL[redacted] superalcoolica, zona Lingotto, [redacted] giornaliere, fronte [redacted], cedesi 6.000.000. Tel. 507-542.

CARTOLIBRERIA fronte corso adiacente scuole 36.000.000 annui cedesi minimo contanti [redacted] Telefono 502-542. O1208

CARTOLIBRERIA giocattoli, barriera Casale. Ottima posizione intenso passaggio, due vetrine, incasso interessante. Cede 4.000.000. Fasano 694-180. 5/1552

CAVALLERA Saluzzo 21, mercerie, maglierie, confezioni (Moncalieri), 80.000 giornaliere. Rimettiamo 3 milioni: affaronissimo. 5-1360

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI bar trattoria avviata zona centrale [redacted]rdighera ottimo affare, scrivere [redacted] Verrando Secondina, via [redacted] 5, Bordighera.

COLORI vernici Val Chisone, clientela pluriennale, forte lavoro cornici, carte da parati. 100.000 giornaliere. Cede 6.500.000. Fasano 694.670.

COMMESTIBILI 800.000 urge cedere, avviatissimo, zona Cibrario, affarone, Rossin, Principe Oddone 3.

COSTITUENDA società editrice settore turistico con clientela assicurata accettansi sottoscrizioni quote. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4207 — 10100 Torino». 62840

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede centralissima [redacted]geria-oreficeria senza [redacted] forte utile, facilitazioni. 51503

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna drogheria, 130.000 giornaliere dimostrabili, prezzi pieni, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima orologeria-oreficeria. Merce facoltativa, trattabili 2.000.000. 51503

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, camiceria, abbigliamento sportivo, forte lavoro. [redacted] milioni 500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], cede causa trasferimento avvia[redacted] moderna drogheria, buon utile, facilitazioni. Affare. 51503

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata elegante boutique. Trattabili 2.000.000, facilitazioni, occasione. 5[redacted]

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale piccolo Meuble moderno, adatto una-due persone.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna, centrale pizzeria, tavola calda, eventuale [redacted], affare.

[redacted] SALVATORE, Filippo [redacted] 10, cede avviato pesca sport. 300.000 nette mensili. Affare. 51503

DISCHI, strumenti musicali, unico negozio zona, specializzato strumenti corda, retro abitabile. Cede 3.000.000. Fasano 694-180. 5/1552

LORIO corso Francia 92 cede bar bottiglieria su corso 85.000 giornaliere garantite 12.000.000 trattabili, dilazioni. 5-1477

LORIO, corso Francia 92, cede panetteria con forno attrezzatissimo 4 quintali farina giornaliere, alloggio, dilazioni. 5-1477

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria bollettone 21 gradi, bloccasi 2.700.000, con merce. 5/1477

MACELLERIA bovina, 650.000 settimanali, rimettiamo 4.500.000, occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni, anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

NAFTA, gasolio, riscaldamento: deposito 3500 mq., serbatoi 300.000 litri. Autobotti, autovetture, officina attrezzata, [redacted]enti preferiti. Vendo 100.000.000 (parziale permuta immobiliare). [redacted] 694-670.

OFFICINA artigiana con macchine automatiche cedesi. Telef. 880-276.

PER troppi impegni di lavoro vendiamo al miglior offerente officina stampaggio lamiera in Torino attrezzatissima, piena attività, fatturato dimostrabile valore commerciale 100 milioni. Inviare offerta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 44 — 10100 Torino». 1001

PRESTIT [redacted] [redacted]glie, corso Re Umberto 5. Telefoni 538-960, 534.290.

RISTORANTE bar superalcoolici alto Canavesano, modernissimo. Clientela continua [redacted]. Consigliabile nucleo familiare. Cede 10.000.000. Fasano 694-670. 5/1552

RIVIERA, affare sicuro, cedesi bar ristorante, taverna, pensione, sul mare. Trattasi direttamente. Telefonare 64-135 Pietraligure

SALUMERIA attrezzatissima 4 vetrine zona incremento edilizio incasso 90.000 giornaliere cede Troglia, corso Regina 168 5-1258

SESTRI Levante, [redacted]tralissimo, panificio, alimentari, produzione media giornaliera 5 q.li cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted]ità 13 — 16121 Genova» 314437

STIRERIA avviata negozio S. Paolo incasso mensile 300.000, spese minime, ottimo reddito. Cede 3.000.000. Fasano 694-180. 5/1552

TABACCHERIA 1.500.000 levata cedesi anticipando 2.000.000 unico affare [redacted]. Telefonare 503-290.

TORREFAZIONE centralissima superalcoolici, chiusura serale, cedesi, affarone. Toppino, corso Regina Margherita 48. 322135

[redacted] con alloggio, 70.000 giornaliere, in Nichelino, cediamo anticipando 2.500.000. Tel. 502-514.

UTENSILERIA meccanica precisione licenza vendita minuto e rappresentanze avviatissima zona industriale Torino cedesi per trasferimento titolare altra città. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1484 — 10100 Torino». 70258

1.300.000 utile netto mensile, fabbrica penne stera modelli esclusivi. Giro affari documentabile. Facile conduzione. Cede 25.000.000. Fasano 694.670.

La presenza della Società Italiana Telecomunicazioni Siemens e della consociata Ates nel **MEZZOGIORNO**

[redacted] Italiana Telecomuni[redacted]zioni Siemens del Gruppo IRI-STET avviava a Santa Maria [redacted]apua Vetere il suo [redacted] stabilimento nel Mezzogiorno per [redacted] di apparecchi telefonici, oggi [redacted] maggiori di [redacted] per quest[redacted]rodotto.
Negli [redacted] ad altri complessi [redacted] Catania [redacted] opera la [redacted] Ates [redacted] componenti [redacted]tronici e recentemente a Palermo, dove è in fase di [redacted] stabilimento della Eltel-Industria Elettronica Telecomunicazioni.
[redacted] così occupate nel Sud oltre [redacted]ne, tecnici e maestranze, [redacted] circa [redacted] forze [redacted] dalla stessa società nel Centro-Nord: [redacted], che salirà al 65% entro l'anno in corso, te[redacted] del concreto e crescente impegno che la Società [redacted]nicazioni Siemens e le sue consociate pon[redacted]tribuire allo sviluppo industriale del Mezzogiorno.

Santa Maria Capua Vetere - una modernissima unità produttiva con oltre 1000 dipendenti, per la produzione di telefoni e di apparecchiature per telefonia automatica.

L'Aquila - il principale complesso industriale della città, con oltre 1000 dipendenti, per la produzione di impianti telefonici privati e di stazioni di energia per tele-comunicazioni.

Catania - lo stabilimento della Ates Componenti Elettronici per la produzione di componenti elettronici attivi e passivi, con oltre 1000 dipendenti.

gruppo stet

---

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. A[redacted]STO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque [redacted]. Telef. 515-318.

A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un [redacted] [redacted] rimborsabile in 60 rate [redacted] 26.600. Val[redacted] Spa, via Doria 15.

A.A. ACQUISTASI [redacted] casa Torino qualunque [redacted]. Tel. 541-419.

A.A. CASETTA 6.000.000 - 3.000.000 vendiamo Gassino dilazionando. Telefonare 519-[redacted]. 71[redacted]

A. ACQUISTO contanti casetta con giardino vicinanze Torino Nichelino [redacted]ieri Mirafiori S. Mauro. Te[redacted] 513-598. 5-1431

A. APPARTAMENTI liberi, posizione redditizi elevatissimo. Corso Tas[redacted] 62 angolo San Donato. Saloncino, camera, tinellino, cucinotto, bagno: contanti 2.800.000. mutuo 6.600.000. Ufficio loco pomeriggio. Edilcase 547-502. 51290

A. ASSICURIAMO massima tranquillità elegante condominio, giardino privato recintato, adatto persone desiderose quiete. Via Freidour 10, pochi metri piazza Rivoli. Soggiorno, due camere, tinello, cucinotto, biservizi. Mutuo, facilitazioni. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. BARRIERA Milano vendo casa 16 camere, occasionissima. Telefonare 273-571. 5/1082

A. BRAMANTE 6 (fronte Bilale Fiat) appartamento occasione, libero subito: salone, tre camere, cucina servizi. 16.500.000 compreso mutuo. Edilcase 547-502. 51290

A. CASA significa [redacted] prestigio... al complesso residenziale corso Corsica angolo corso Giambone, adiacenze piazza Galimberti, zona maggiore valorizzazione edilizia, troverete appartamenti ampi, razionali, pregevoli [redacted]. Prezzi particolarissimi lire 110.000 mq. Prima di decidere visitateci, esaminate senza impegno dettagli opere realizzate. Edilcase 553-483. 5[redacted]

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi liberi, affittati, qualunque zona. Te[redacted] 694-670, 694-180.

A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, rateazioni, massime facilitazioni pagamento. 5/1139

A. ECCELLENTE zona Santa Rita, Via Baltimora 92 angolo Gorizia. Notissima Impresa garantisce signorile condominio, accuratissime rifiniture. Appartamenti 2-3-4 camere, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi rapporti valore zona. Mutuo dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 51290

A. GRATTACIELO, viale su[redacted]noramico, fronte piazza via C[redacted] Vigliani 35 interno 15 (fronte Fiat Mirafiori). Appartamenti eccellente esposizione. Soggiorno, tre camere, cucinotta, bagno: contanti 3.500.000 mutuo 6.250.000. Salone, quattro camere, cucinotta, biservizi: contanti 5.300.000 mutuo 12.100.000. Splendido attico 14° piano. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

A. NICHELINO alloggi pronti abitabili 2 camere tinello cucinino contanti 1.000.000 rimanenza mutuo S. Paolo dilazioni. Telef. 659-816.

A. PIAZZA Gran Madre: 3 camere cucinotta servizi box 5.000.000 mutuo 10.000.000, telefono 502-542.

A. PIAZZA Mattirolo: 2 camere, tinello, servizi, terrazzo[redacted], esentasse 2.100.000 mutuo 4.900.000. Telefonare 502-514.

A. PORTA Nuova avendo 2 camere cucina mansardate 2.100.000, 1 milione contanti rimanente 25.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.

A. RISPARMIATE 2% di interessi, rispetto mutui normali, acquistando appartamento signorile costruzione, largo Barletta 105-107 centro Santa Rita. Varie metrature. Rifiniture pregio. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. RIVOLI «LA TORRE» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Tel. 659-063. 51129

A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi mo[redacted]. Mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel. 5/1376

A. SUFFICIENTE 1.000.000 contanti per diventare subito proprietari bellissimi appartamenti tre ampie camere, cucina, bagno al complesso residenziale «Torino Fiori», via Biscaretti di Ruffia, lato Sud Fiat Mirafiori (300 metri da corso Unione Sovietica). Rimanenza 8.700.000 coperta [redacted] rimborsabile [redacted] rate mensili. [redacted] casioni. Visite loco Edilcase 553-483.

A. VENDESI bellissimo alloggio 7 camere e servizi adatto pensione. Via Artisti 1. Visite in loco.

A. VIA De Sanctis, prezzi (balorditi), costruzione 1958: 2 camere cucina bagno 5.000.[redacted] volendo reddito eccezionale. Consuledile 543-283.

A. VIA Duino [redacted] (Fiat Mirafiori), appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telef. 617-045.

A. VIA Genova 83 angolo Garessio 18 appartamenti varie dimensioni, consegna immediata. Imponente fabbricato pregevolmente rifinito inserito ottima zona residenziale vicinissima centro e importanti arterie stradali. Zone verdi fronte collina. Prezzi veramente interessanti. Minimo contanti 30%, mutuo fondiario 50%. Ufficio, via Garessio [redacted]. Edilcase 547-502. 51290

A. VIA Invorio angolo via Carrera, recente 2 camere cucina bagno, lire 5.700.000 sufficienti 2.700.000. Consuledile 543-283. 51542

A. VIA Marsorelli, 2 camere cucina riscaldamento centrale prezzo eccezionale L. 4.800.000. Consuledile 542-670. 51542

A. VIA Pesaro angolo Cigna, 1 camera cucina ottimo per abitazione o reddito, costruzione 1953, piano quinto senza ascensore. Consuledile 543-670. 0773

A. VIA Peyron 34, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, Tetto, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 17-19.

A. VIA Vigliani: 4 camere cucina costruzione 1963 4.400.000 mutuo 8.000.000. Telefonare 502-514.

A. VIA Villarbasse: 3 camere cucina servizi L. 5.850.000 sufficienti 2 milioni 850.000 contanti. Consuledile 543-670. 51542

A. VIA Tripoli 3 camere cucinotta servizi 2.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 503-290. 5-1206

A Nord vendo alloggio panoramico due camere cucina servizi. Volendo anche camera servizi indipendente. Telefonare 798-265. 71563

ABITABILE subito, signorile appartamento, bisposto, via Ragusa 11. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.700.000 mutuo 6.250.000. Gabetti 57-67. 5/1509

ABITATE subito grattacielo modernissimo fronte collina, viale Trieste 25 (radiale Moncalieri), pagando solamente 10% acquisto, 15% ventiquattro mesi, rimanenza interamente tramite mutuo venticinquennale bancario. Appartamenti ogni dimensione. Gabetti 57-67. 5/1509

[redacted]CCETTO esaminare qualunque buona proposta vendita immobiliare; scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 585 — 10100 Torino».

ACQUISTA alloggi con servizi in Torino contanti subito. Tel. 581-735.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO mansarde signorili, centrali semicentrali precollinari. Telefonare 543-113. 5-1263

ADATTISSIMO Società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi con luminosissimo seminterrato mq. 300 munito montacarichi privato. Telefonare 617-045. 5/1306

ADIACEN[redacted] Santa Rita, libero subito, vendesi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia. Telefonare 537-496.

ADIACENZE Porta Nuova vendesi signorile alloggio: salone, 2 camere, cucina, servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. 5-1389

AFFARE! Veramente bassissimo prezzo, signorile spazioso appartamento, lungo Po Antonelli 45. Salone, tricamere, cucina, biservizi, bingressi, biripostigli, boxauto 5.500.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 57-67.

AFFARE vicinanze corso Peschiera, via Issiglio 2, camere, entrata, bagno 950.000, mutuo 2.450.000. Imm. Dracma 513-449. 51235

AFFARONE: definizione frazionamento corso Sebastopoli. Appartamenti altamente signorili, costruzione modernissima, ottimo investimento. Mutuo, facilitazioni. Ulteriori informazioni Com.PAI, tel. 537-496.

AFFIDATE vostri appartamenti da vendere Imm. Dracma 532-766. Riceverete contanti in brevissimo tempo.

ALLA Borgata Paradiso via De Amicis angolo via Magenta impresa Farfalla vende appartamenti signorili. Telefonare 383-544. 51321

ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 159 proprietario vende dilazionando 4.800.000. Telefonare 251-110, 249-310. 51316

ALLOGGETTO 2 camere servizi Unione Sovietica avendo 700.000 contanti più mutuo. Telefonare 512-877.

ALLOGGI [redacted] 110 palazzotto giardino zona residenziale Orbassano 2 camere salone cucina servizi box vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 550-395. 5-1247

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI (zona Francia) camere cucina servizio 600.000, mutuo 1 milione 200.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO Madonna Campagna recente costruzione 3 camere cucina vendesi 8.700.000. Troglia corso Regina 168. 5-1258

ALLOGGIO libero (via Livorno) 3 camere cucina servizi 2.900.000 più mutuo. Torincase 515-318.

ALLOGGIO signorile Duchessa Iolanda nuovo 3 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-782.

ANCHE di sera, ore 20.30-22.30, nostro personale qualificato vostra disposizione per qualsiasi «problema-casa». Telefonateci 57-67. Visitateci: via Mercantini 5, Gabetti S.p.A.

APPARTAMENTI economicissimi, moderni, panoramici. Corso Traiano 152-154. Bicamere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.050.000. Tricamere, ingresso, bagno 2.050.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine San Ottavio 15-19 signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale, impresa Edilia Lucus, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI in palazzine panoramicissime, collinari. Complesso residenziale «La Serra», strada S. Brigida, Moncalieri. Verde, zone-giochi, solarium condominiale, specchi acqua. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, pluriservizi, terrazzi. Prezzi, pagamenti agevolatissimi. Gabetti 57-67. 5/1509

APPARTAMENTI in [redacted] collinare (Revigliasco) [redacted] 9 [redacted] Nuova. Salone, quadricamere, cucina, bibagni. Bigaragi. Posizione panoramica 4000 mq giardino condominiale. Vendo, mutuati, facilitazioni pagamento. Tel. 532-932. 51224

APPARTAMENTI lussuosi. Impresa vende direttamente da [redacted] a sei camere, servizi doppi, tripli. Attici superpanoramici. Visita incomparabile sul [redacted] della collina, una costruzione [redacted]amente rifinita coi criteri più moderni, materiali scelti. Pagamento facilitatissimo: 10% contanti, mutuo, dilazioni. Sas. Cos. Edil, corso Trieste, 37 prolungamento Italia '61. Tel. 644-650, 645-430.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, subito abitabili, corso Peschiera 325. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.770.000 mutuo 5.765.000. Visita[redacted]. Altri maggiori dimensioni, pluriservizi. Gabetti 57-67

APPARTAMENTI moderni, confortevoli, via Vidua 22 (Ospedale Maria Vittoria). Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67. 5/1509

APPARTAMENTI signorili, nuovi, centralissimi, via Valeggio 4. Rinnovati criteri costruttivi: verde, giardino privato, ambientazioni particolarissime. Splendidi saloni, biservizi, biingressi, ampie camere. Prezzi-pagamenti facilitatissimi. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, nuovo [redacted] direzionale erinese. Investimento sicuro, due, tre, quattro camere, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Limitate disponibilità. Informazioni 536-821. Visitate cantiere via Cavalli 20 ang. via Principi d'Acaja 44.

APPARTAMENTI [redacted]norili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Lucus, telefoni 81-203, 879-264. 51540

APPARTAMENTO luminosissimo, moderno, prezzo ultraconveniente. Corso Taranto 15. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.600.000 mutuo 8.350.000. Gabetti 57-67. 5/1509

APPARTAMENTO nuova costruzione, ottime finizioni, corso Unione Sovietica 415, 3 camere, tinello, cucinotta, servizi. 3.900.000 mutuo 7 milioni 900.000. Telefonare 599-069.

APPARTAMENTO nuovo signorile borgata Paradiso corso Antony: salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi, occasione 15.800.000, sufficienti 3.800.000. Telef. 532-780.

APPARTAMENTO via Sacchi: salone angolare 4 camere cucina doppi servizi occasione 29.000.000 mutuo compreso. Telefonare 532-780.

ARTISTI angolo via Tarino (mole Antonelliana) impresa vende appartamenti signorili, visite in cantiere ore 18-20. Telefonare 383-544.

ATTICI meravigliosi altamente signorili, 3 camere cucina servizi. Ulteriori informazioni tel. 537-496. Via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44. Visite cantiere. 51389

ATTICO signorile subito abitabile, via Menabrea 22 (corso Massimo d'Azeglio). Saloncino, tricamere, cucina, biservizi 6.900.000 mutuo 16.100.000. Disponibilità box. Gabetti 57-67.

ATTICO zona Crocetta vendesi per alloggio lusso o ufficio rappresentanza, grande terrazzo. Telefonare ore 13,30-14,30 al 560-664.

BASSO fabbricato corso Barriera Milano, mq. 160, servizi. Affittato 100.000 mensili. Vende 18.000.000 dilazionando. Fasano 694.670.

(Continua a pag. 17)

---

la **SOCIETA'** [redacted]

Vi attende a

TURIN PARC
[redacted] residenza in un parco
[redacted] Unione [redacted] ang. [redacted]

[redacted] CIRCONDATI DA [redacted] DI [redacted] PRIVATO; CAMPO DA [redacted] PISCINA [redacted] E PISCINA [redacted]

- club dei residenti ed [redacted] per la [redacted]
- box e parcheggi
- tutte le attività commerciali sul posto
- mezzi di trasporto nelle immediate vicinanze

- 1 camera, saloncino, cucina, ripostiglio, balconi, servizi [redacted]
- 2 camere, saloncino, cucina, ripostiglio, balconi, doppi servizi 18.[redacted]
- 3 [redacted]re, saloncino, cucina, ripostiglio, balconi, doppi [redacted] 23.000.000

[redacted] DI [redacted] PARTICOLARMENTE FA[redacted]: [redacted] in contanti
15% alla consegna
75% mutuo fondiario 25 anni

per informazioni rivolgersi:
in cantiere - TURIN PARC - ore 9.30-12.30 - 15.30-20 corso Unione Sovietica ang. corso [redacted] tel. 353538
[redacted] Vittoria 1, Torino.

Concluso il convegno sulla disciplina del commercio

Inconvenienti del nostro regime di distribuzione

L'on. Scotti illustra [redacted] di legge per riorganizzare il sistema di vendite - Oggi [redacted] negativamente sui prezzi e sullo sviluppo industriale

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 luglio.

[redacted] convegno di studi sulla riforma [redacted] disciplina [redacted] commercio si è concluso [redacted] una relazione dell'on. Vincenzo Scotti sulla proposta di legge, presentata dallo stesso Scotti e da una ventina di deputati democristiani, attualmente all'esame della [redacted] missione [redacted] della Camera.

Come è noto, [redacted] è la [redacted] delle cinque proposte in discussione che s'ispiri ai criteri del programma quinquennale: 1) istituzione di un albo dei commercianti, al quale possono accedere quanti sono in possesso di certi requisiti di qualificazione professionale e d'idoneità morale; 2) abolizione completa del sistema [redacted] licenze, entro limiti di tempo prestabiliti (6 mesi per il commercio all'ingrosso; un anno per quello al dettaglio non alimentare e per i magazzini a prezzo unico; due anni per il dettaglio alimentare e i supermercati); 3) massima tutela possibile del commercio [redacted] ogni forma [redacted] vendita extra commerciale.

L'on. Scotti ha sostenuto che l'arretratezza del sistema attuale ha certamente riflessi negativi sui prezzi, sullo sviluppo delle industrie manifatturiere, su una razionale espansione dei servizi civili della città. Non bisogna d'altra parte dimenticare il legame esistente tra distribuzione e occupazione, in un sistema economico che non riesce ad assicurare piena occupazione [redacted] forze di lavoro disponibili, mantenendo un elevato numero di sottoccupati.

La conciliazione fra le due esigenze — [redacted] produttivistica e quella sociale — [redacted] possibile adottando misure che consentano, soprattutto, di neutralizzare eventuali conseguenze negative sull'occupazione. Si può comunque escludere che tra gli strumenti di una efficiente programmazione possa figurare il mantenimento di un regime corporativo fondato sul sistema delle licenze di commercio.

Sull'opportunità dell'abolizione dell'attuale regime — ha detto ancora Scotti — [redacted] no d'accordo quasi tutti i gruppi politici. Sulle alternative esiste invece un profondo disaccordo. Qualcuno penserebbe [redacted] sbloccare l'espansione dei supermercati, attribuendo ai Comuni il compito di definire dirigisticamente [redacted] future [redacted] commerciali, sulla base [redacted] dimensioni così piccole da escludere di fatto la grande distribuzione. [redacted] la proposta Origlia, vicepresidente [redacted] Confcommercio, ciò dovrebbe «*assicurare l'equilibrio tra domanda ed offerta*».

Altri, con [redacted] stesso intento, vorrebbero mantenere la licenza, riservandone il rilascio ai soli Comuni (con esclusione quindi dei prefetti); che concederebbero le licenze per l'apertura di supermercati unicamente alle cooperative di commercianti o di consumatori.

Simili discriminazioni, secondo Scotti, sono controproducenti per gli stessi commercianti, che debbono convincersi della necessità di rinnovarsi, come hanno fatto i loro colleghi degli altri Paesi del Mec, mettendosi così in condizione di resistere [redacted] alla concorrenza dei supermercati. Questi ultimi, infatti, non potranno mai fornire certi servizi tipici del [redacted] mercio tradizionale (servizio a domicilio, vendita a credito, ecc.).

Comunque sia, ha concluso il relatore, una scelta a livello politico appare urgente: la commissione Industria della Camera dovrebbe prendere un decisione [redacted] proposito — elezioni non anticipate permettendo — nella [redacted] sione di lavori autunnale.

Arturo Barone

Approvate opere nel Sud per oltre 20 [redacted]

Roma, [redacted] luglio.

Il consiglio d'amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato nuovi progetti [redacted] opere per 20 miliardi 825 milioni di lire. I progetti riguardano l'esecuzione di opere pubbliche di imminente appalto.

[redacted] stati inoltre deliberati contributi sugli interessi, che consentono di agevolare finanziamenti industriali, per 22 miliardi. *(Ag. Italia)*

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	15/7	16/7
Londra	42	41,80
Zurigo	42	41,90
Parigi	44,00	43,40
Francoforte	46,42	46,38
Milano	42,30	42,30
New York	42,25	42

[redacted] delle operazioni per fine settembre: l'indice sale dello 0,95%

Riunione in sensibile progresso

La chiusura ha registrato i massimi della giornata

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 luglio.

[redacted] alcuni anni l'inizio del mese borsistico «a fine settembre» ha sempre segnato un aumentato ritmo di affari, [redacted] sensibili progressi delle quotazioni. Il periodo più lungo da una liquidazione all'altra — il doppio, per l'esat[redacted], per l'abbinamento della liquidazione [redacted] agosto e quella di settembre — lascia maggiore spazio per eventuali operazioni differenziali, senza problemi di finanziamento o altri costi aggiuntivi.

Nonostante alcuni eventi sfavorevoli, come la compli[redacted] crisi di governo, la guerra dei tassi d'interesse e i continui ribassi delle più importanti Borse internazionali, dopo un inizio assai cauto, poco discosto dalle quotazioni del giorno precedente, [redacted] iniziative si [redacted] moltiplicate e le chiusure sono avvenute ai massimi della giornata. L'indice de *Il Sole-24 Ore* ha guadagnato lo 0,95 per cento, passando [redacted] 73,77 a 74,48. Occorre tener [redacted] to, però, da una parte dello stacco di [redacted] cedole, che rappresentano lo 0,65 per cento, e dall'altra del costo dei riporti, che si aggira sull'1,1%.

Intensa attività, [redacted] variazioni degne di nota, nel settore del reddito [redacted]

r. c.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5 %	102 60	— 0 50
» cont.	102 50	— 0 50
Redimibile 3 ½ %	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3 ½ %	84 —	—
» cont.	83 90	—
» 5 %	96 —	+ 0 15
» cont.	95 90	+ 0 15
Riforma Fond. 5 %	95 80	—
Fr. Red. 5 % Tr.	94 —	+ 0 50
» » '34	93 40	—
Fr. R. Ed. 5 ½ %	98 30	—
Cert.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5 ½ '78	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 90	—
» » '71	99 90	— 0 05
» » '73	99 93	—
» » '74	99 825	—
» » '73 I	99 90	—
» » » II	99.825	—
» » '77	100 —	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	95 80	+ [redacted]
» » » II	96 10	—
» » '66 I	95 45	— 0 05
» » » II	95 70	—
» » '67	95 70	—
» » '68 I	96 25	+ 0 10
» » » II	96 30	—
» Europa 6 %	96 10	— 0 50
IRI Sider. 5 ½ %	97 —	—
» » '56	99 40	—
» » '57 G.	99 —	— 0 40
» » '58-'78	98 80	—
» » vari.	96 70	— 0 30
» » '74 ind.	98 40	—
» 5 ½ % '59	91 —	+ 0 30
» » '60	90 70	+ 0 20
» » '61	89 40	+ 0 35
» » '63-'83	90 20	+ 0 20
» 6 % '64	95 60	+ 0 20
» » '65-'85	95 65	+ 0 35
» Stet 6 % cpt.	98 70	—
» El. 5½ % cpt.	94 80	—
Setap 5 ½ % '65	88 50	—
» » '67	[redacted]	—
Elfer 5 % IV		—
FF.SS. 5 ½ % '53	97 30	+ 0 30
» » '55	96 50	—
» » '55	95 —	—
» » '59	91 50	+ 0 50
» 5 % '60	88 —	—
» » '61	88 50	—
» 6 % '65 I	[redacted]	—
» » » II		—
» » '66 I	96 50	+ 0 30
» » » II	96 25	— 0 10
» » '67	96 20	—
» » 67-87 A	96 30	—
» » 68-88 A	[redacted]	+ 0 30
P.S.Agr. 5 % I	98 —	+ 0 25
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	98 40	—
» » » 2ª	98 15	—
» » » 3ª	98 25	—
» » » 4ª	98 20	—
» » » 5ª	98 15	—
» » » 6ª	98 50	—
» » » 7ª	95 30	—
OO.PP. 5 %	95 60	—
» 5 ½ %		—
» 6 %	95 10	+ 0 11
» Casa Ag. '64	96 50	—
» » '65	95 50	—
» » '66	96 20	—
» Dot. 6 % 1ª	96 40	—
» » 2ª	95 60	—
» » 3ª	94 10	—
» el. A 6 % I	94 95	— 0 10
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	95 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	94 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	94 90	— 0 30
» I.Si. 6 % '66	94 15	+ 0 025
» » » 2ª	96 —	—
» » » 3ª	96 10	+ 0 20
» Anas 6 % '66	95 35	—
» Autos. 6 % 1ª	96 50	—
Ent. Ferr. 6 %	100 90	+ 0 10
» » '57	100 20	—
» » '58	99 90	—
» Sp. 6 % '58	98 50	+ 0 30
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	91 50	—
» Sud 6 %	97 50	—
» » 5 ½ %	92 90	—
» » '61	92 85	—
E.B. 5 ½ % '61 4ª	91 50	—
» » '62 5ª	95 —	—
» » » 6ª	91 80	—
» » '63 7ª	93 80	—
» » » 8ª	93 70	—
» 6 % '64 9ª	98 —	—
» Gela 5 ½ %	96 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 [redacted]	94 —	—
» » 4 %	92 —	—
» » 5 ½ %	95 —	—
Monte Paschi 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	[illegible]	—
Miglioram. 5 %	[illegible]	—
» 5 % '63	[illegible]	—
» Olivetti 5 %	89 —	+ 1 —
Cr.I.B. Sicilia 5 %	91 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	100 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	95 —	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	89 75	—
» 5 ½ % '63	91 —	—
» 6 % '64	91 75	—
» » '65	98 —	—
» » » II	94 70	—
» » '66	93 25	— 0 75
» » '67	94 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	93 50	—
Isveimer 5 ½ % '61	91 —	—
» 5 ½ % '62 4ª	93 —	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	91 80	—
» » '63 7ª	93 40	—
» » » 8ª	91 —	—
» 6 % '64 9ª	94 70	—
» » » 10ª	94 50	—
» » '65 11ª	94 10	— 0 40
» » '66 12ª	94 70	—
» » '67 13ª	94 70	+ 0 20
» » » 14ª	94 90	—
Cassa R.P.L. 5 %	93 10	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	98 —	— 0 50
» » 6 %	93 10	— 0 10
» Ediltoa 6 % 51	100 —	—
» » » 55	99 50	—
» » » 56	97 50	—
» Cattel 6 [redacted]	96 —	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Icipu Esp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	98 10	—
» » XIX	99 70	—
» » XX	97 70	— 0 50
» 5 % XXI	94 —	—
» » XXII	90 40	—
» » XXIII	86 50	—
» 5 ½ % XXIV	89 50	—
» 6 % XXV	95 60	+ 0 40
» » XXVI	95 35	+ 0 025
» Cr.N. 6 % 1ª	96 —	—
» » » 2ª	95 60	+ 0 10
» spec. '64	100 30	—
» Fim 6 % '66	96 50	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	95 50	—
» Aem 5 ½ '60	88 90	+ 0 25
» » » '62	89 75	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	89 —	—
Fiat 6 % '49	99 50	—
» » '56	99 —	—
» » '57	99 20	— 0 50
» 5 ½ % '60	91 20	—
RIV 5 ½ %	[redacted]	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	92 50	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-75	103 —	—
» » '58	103 25	+ 0 25
» 6 ½ '59	99 60	+ 0 10
» 5 ½ '62 1ª	90 —	—
» » » 2ª	89 70	—
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49		—
» » '56	102 —	—
Eternit 7 %	102 —	— 1 —
» 6 % '60	94 —	—
» 5 ½ % '63	89 —	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 1ª	102 10	—
» » » 2ª	100 95	—
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cert. It. 7 % '48	102 50	—
» 5 ½ '62	88 50	—
Cattel 6 % '48	[redacted] 20	—
» » '58	[redacted] 40	—
» 5 ½ % '60	90 20	+ 0 40
» » '61	89 30	—
» » '62	88 90	+ 0 40
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	97 —	—
» » '64	93 —	—
Stipel 6 %	98 20	—
Timo 6 %	96 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	99 —	—
Pibigas 6 ½ [redacted]	98 25	—
» 6 % '68	92 50	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Pargit 6 %	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	—
» 5 ½ '62	85 50	—
Rumianca 5 ½ %	89 —	—
» 5 ½ '62	89 70	—
Lancia 5 ½ % '60	90 —	— 0 75
» » '62	89 —	+ 0 50
Liquigas 6 % '59	92 50	+ 0 70
Torino-Savona 5½	88 90	— 0 10
IBM Italia 5 ½ %	87 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	88 50	+ 0 50
Tr.G.S. Bern. 5 ½	87 50	—
Autostrade 5 ½ %	89 —	—
» 6 % '65	98 40	—
» » '67	95 15	+ 0 25
» » '68	95 20	— 0 50
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	98 —	—
Sarom 6 % '66-84	91 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	89 50	—
Imm. Rom. 5 ½ %	239 50	—
Rumianca 6 %	94 50	— 0 50

Titoli	15	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4615	+ 55
Eridania	2250	—
Romana Zuccheri	210	—
Talmone	2590	+ 270
Florio	115	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13200	+ 470
Montepont	—	—
Talco & Grafite	18500	+ 500
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	20880	+ 680
N.A.I.	5500	—
Torino-Nord	87	—
Mittel (F. Med.)	2500	—
SIP	2390	+ 50
Italcable	3620	— 80
Alitalia	16900	— 400
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Girardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6300	—
Stica	3700	—
Beni Stabili	4080	+ 30
Immobiliare Roma	624	+ 12 50
Ind. Stura	1925	+ 75
Ferco	205	— 11
Sacia priv.	927	+ 7
CHIMICI		
Montedison	1019	+ 10
Liquigas	170	+ 4 50
Pibigas	85 25	—
SAFFA	6370	+ 145
Schiapparelli	3000	—
Paramatti	1675	— 25
Mira Lanza	58600	+ 800
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1145	—
Rumianca	1180	+ 10
Italgas	1113	— 34
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	91090	+ 7050
La Centrale	6345	+ 15
S.M.E.	2165	—
STET	2841	— [redacted]
Finsider	894	— [redacted]
Piemonte Finanz.	1650	—
Invest	2840	+ 45
Assicur. Torino	10800	+ 400
Assic. Toro priv.	7850	+ 70
Generali	78050	+ 1670
S.A.I.	35500	+ 740
Bastogi (Med.)	2108	+ 40
IFI priv.	8880	+ 30
» » p.r.	8950	+ 90
METALMECCANICI		
Fornara	500	+ [redacted]
Westinghouse	1150	—
Moncenisio	3050	—
Nebiolo	649	+ 16
Italsider	961	— 4
Dalmine	820	+ 5
Olivetti	3250	+ 55
» priv.	3230	+ 20
FIAT	3147	+ 0 35
» priv.	2352	+ 47
Terni	237	+ 5
E. Marelli	607	—
M. Marelli priv.	1500	+ 10
TESSILI		
Châtillon	4550	+ [redacted]
Fisac	400	—
Borgosesia	9250	+ 55
Viscosa	3375	+ 85
» priv.	2465	+ 15
DIVERSI		
Rinascente	351	+ 2 75
» priv.	236 50	—
Pirelli	3277	+ 32
Cartiere Italiane	1003	— 7
Cartiere Burgo	15150	+ 450
Cir	3625	—
Acqua Potabili	980	—
Acqua Rocca	740	+ 16
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	81	— 1

Ieri, a Torino, il mercato azionario si è chiuso [redacted] vivace rialzo. A un'apertura in lieve progresso è seguito un «durante» incerto. In chiusura, un ritorno del denaro ha consentito di lavorare al listino i massimi della giornata.

Dopoborsa in ulteriore progresso. Prezzi informativi della [redacted]: Viscosa 3400-3410; Fiat 3175-3180; Montedison 1021-1024; Generali 78.250-78.350; Imm. Roma 627-630; Amiata 13.800-13.700.

Sono state quotate ex-dividendo [redacted]: [redacted] (300 lire lorde); Finsider 40; Italgas 60; [redacted] priv. 700; Liquigas 1; Toro ordinarie e privilegiate 120; Italcable 80; Stet [redacted] Ferro 8.

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	[redacted]
Eridania	
Es. Molini	1800
Motta	4710
R. Zucch.	191
» » pr	370
ASSICURATIVI	
Generali	78.150*
Ass. Mil.	50.600*
Ass. Mil. pr.	42.190*
Ass. Tor.	10.780*
Ass. Tor. pr.	7900*
Incendio	18.450*
Fond. Vita	41.850*
Assicur.	87.850*
Ras	56.000*
S.A.I.	35.600*
Abeille	8890*
[redacted]	
Mediobanca	[redacted]
[redacted]	
Anic	1145
Brioschi	15.800
Gas Napoli	842 25*
Caffaro	356
C. Erba	13.490
Erba priv.	7500
Italgas	1108
Lepetit	6920
Lepetit priv.	4805
Liquigas	170 75*
Mira L.	58.780
Ossigeno	2095
Pibigas	86
Rumianca	1195
Saffa	6315
Sarom	1100
Montedison	1020
Petrolifera	2040
Pierrel	13.100
ELETTRICI	
Magneti M.	1504
Marelli E.	608
Sip	2356
Tecnomasio	901
Terni	241 50
[redacted]	
Agricola	[redacted]70
Bastogi	3115

[redacted]	3305
Fimmare	322
Finsider	597*
Generalfin	936
Gim	4058
Invest	2700
Italpi	2195
Centrale	6400
Pirelli C.	3890
Sme	2165
Stet	2837*
Sviluppo	2600*
IFI priv.	8850
IFI p. r.	9000
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3551
Beni Stab.	4105
Bon. Ferr.	975
Coge	12.850
Habitat	2810
Imm. Roma	620
Sagi	—
Iniziative	3110
Milano C.	25.000
Risan. N.	6355
Sacie	929
Sfire Gen	3475
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1180
Fiat	3168
Fiat priv	2357
Nebiolo	642
Olivetti	3255
Olivetti pr.	3310
Fr. Tosi	3170
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3810
Falck pr.	[redacted]
Broggi-Iz.	[redacted]
Dalmine	
Ilva-Viola	[redacted]
Italsider	
Magona	2852
Metallur.	3605
Amiata	13.090
Montepont	—
Pertusola	1880
Siele	5700
Trafilerie	[redacted]

TESSILI	
Châtillon	4550
Cantoni	20.500
Cisesa	332
Cucirini	6780
Stampati	6000
Cascami	[redacted]
Fisac	401
Lanerossi	3280
Gavardo	2250
Scotti	[redacted]
Linificio	570
Marz. pr.	[redacted]
Rossari	6790
Rotondi	28.100
Tosi	2360
Facchetti	325
Snia Visc.	3389
Viscosa pr.	2460
Bernasc.	114
Tilane	345 50
Unione M.	20.800
TRASPORTI	
Alitalia pr	16.990*
N. Milano	3650
Ausiliare	2580
Mittel	2550
DIVERSI	
De Ferrari	1322
Moda	33.500
Burgo	15.360
Donzelli	2000
Cementir	3165*
Centenari	380*
Cer. Pozzi	[redacted] 075
Pozzi priv.	230
Ginori	520
Ciga	6585
Acque pot.	989
Eternit	3590
Italcable	3649*
Italcemen.	29.090
C. Acque	737
Rinasc.	354
Rinasc. pr.	237 25
Mondad. pr.	3850
Pirelli SpA	3292
Rejna A.	1000
Smeriglio	61 50
Sta	3918
Sges	1549
T. Acqui	1925

* Titoli quotati ex-dividendo; Sest e Cementir ex-assegnazione gratuita; Mittel frazionata.

[redacted] riunione a Bruxelles dei ministri agricoli dei Sei

Il Mec discute la protesta dell'America per il grano

Washington sostiene che il cereale [redacted] venduto dagli esportatori europei a prezzo di «dumping» e minaccia rappresaglie - Il problema allo [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 16 luglio.

Non potendo prendere [redacted]cisioni sui prezzi delle carni bovine e dei prodotti lattiero-caseari (causa la crisi di governo in Italia), il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura del Mec sta cercando di esaurire i punti di minor importanza all'ordine del giorno, per potersi dedicare, tra una quindicina [redacted] giorni, ai grossi problemi dell'agricoltura comunitaria. Si spera che per quell'epoca i sei ministri possano essere in grado di decidere e di far assumere le responsabilità ai rispettivi governi, [redacted] dichiarato stamane il vice presidente [redacted] Mercato Comune, Mansholt.

La cronaca di oggi si limita perciò a poche [redacted] I Sei hanno dato il loro accordo [redacted] proposta formulata da[redacted] commissione [redacted] inviare 35 mila tonnellate di burro fuso in regalo ai paesi in via di sviluppo: l'operazione costerà circa 45 miliardi di lire, ed è un modo per sbarazzarsi di parte delle colossali riserve di burro invenduto, immagazzinate nei silos di tutt'Europa. Un altro accordo riguarda i prezzi stagionali delle pere, che la Comunità s'impegna a riacquistare — se invendute ai prezzi di mercato — a 31-45 lire al chilo, secondo [redacted] stagione.

Un po' di pepe nella discussione è stato [redacted] per un'azione promossa dagli Stati Uniti. Il vice presidente Mansholt ha infatti annunciato ai Sei che il governo di W[redacted] ha [redacted]mente protestato per le vendite [redacted] grano, effettuate a prezzo di dumping, dalla Comunità europea in Giapp[redacted] e in altri Paesi del Sud-Est asiatico. Sembra che, per vincere [redacted] la concorrenza dell'Australia, della Nuova Zelanda, del Canada e degli stessi Stati Uniti, il Mec abbia offerto ingenti quantitativi di grano a [redacted] notevolmente inferiori a quelli decisi nell'accordo mondiale per il grano. Washington ha messo in guardia la Comunità, minacciando rappresaglie. Mansholt ha proposto che vengano ridotti gli aiuti finora concessi alle esportazioni di grano comunitarie. E' [redacted] esaminata anche una proposta australiana, per ripartire tra i grandi produttori le aree di vendita nel mondo. Un gruppo di [redacted] è stato incaricato di studiare il problema.

La riunione continua, [redacted] concluderà domani. Su richiesta italiana, sono stati cancellati dall'ordine del giorno i problemi relativi all'organizzazione comune del tabacco in foglie, del vino normale e la protesta di Roma per le facilitazioni accordate a Marocco e Tunisia per gli agrumi. Di tutti questi problemi si parlerà alla prossima riunione, prima della fine [redacted] luglio. a. d.

Nel primo [redacted] 1969

Le entrate tributarie [redacted] aumento del 7,57 %

[redacted] miliardi, 319 più dello stesso periodo 1968

Roma, 16 luglio.

Le entrate tributarie nel primo semestre dell'anno hanno dato un gettito di 4536,1 miliardi di lire, con un aumento del 7,57% (319,7 miliardi [redacted] in più) rispetto al periodo corrispondente del '68.

Il maggior gettito è derivato dalle imposte sul patrimonio e sul reddito, [redacted] a 2305,9 miliardi, [redacted] mento [redacted] 14,39% rispetto [redacted] primo semestre [redacted] anno.

Hanno registrato aumenti le tasse e imposte indirette sugli affari, con 1.093,2 miliardi di lire (+8,97%); i [redacted] napoli, con 362,5 miliardi (+8,99%) e le imposte sulla produzione e sui consumi e dogane, con 1.093,2 miliardi (+1,35%). *(Ag. Italia)*

La fusione Perugina-Buitoni deliberata dalle due società

L'operazione votata dalle assemblee degli azionisti - Il fatturato del nuovo complesso (comprese le associate estere) supererà quest'anno i 100 [redacted]

(Dal nostro inviato speciale) Perugia, 16 luglio.

Con l'approvazione [redacted] azionisti Perugina ieri, degli azionisti Buitoni oggi, le due società hanno deciso di fondersi e di dar vita alla I.B.P. - Industrie Buitoni Perugina S.p.A. Nasce così la più grossa azienda dell'Italia centrale in senso assoluto, la maggiore di tutta Italia nel [redacted]tore alimentare, eccezion fatta [redacted] l'Eridania, che però lavora esclusivamente nell'industria dello zucchero.

In base alla [redacted] dei fatturati Perugina (azienda incorporante) e Buitoni del 1968, la nuova società si colloca inoltre al 34° posto tra tutte le società italiane per azioni, con una cifra d'affari dell'ordine [redacted] 71 miliardi, [redacted] stabilimenti, 6500 dipendenti. Il fatturato sale a 94 miliardi considerando quelli della Buitoni France, della Buitoni Foods degli Stati Uniti e della Perugina di Germania. E per quest'anno, ci ha detto ieri, prima dell'assemblea, l'amministratore delegato della Perugina, dott. Paolo Buitoni, il gruppo conta di superare complessivamente i 100 miliardi [redacted] lire.

[redacted] fatto che già l'amministratore delegato della Perugina sia un Buitoni, merita due parole di spiegazione. La Buitoni fu [redacted] nel [redacted] da una Giulia Buitoni [redacted] Sansepolcro, capostipite [redacted] famiglia piuttosto prolifica. Ottant'anni dopo, infatti, troviamo cinque fratelli Buitoni, nipoti [redacted] Giulia, a capo dell'azienda. Uno [redacted] questi, evidentemente, si trovava un po' allo stretto con altri quattro, a mandare avanti un'attività ancora limitata all'ambito provinciale. Venne a Perugia e nel 1908, assieme ad alcuni industriali del posto, [redacted] gli Spagnoli e gli Andreani, fondò la [redacted].

Circa vent'anni dopo le due aziende stabilirono stretti rapporti, così da costituire un unico gruppo finanziario, pur mantenendo piena autonomia operativa, nei programmi, negli stabilimenti, nei settori di produzione. Oggi, infine, tocca alla quinta generazione dei Buitoni completare definitivamente il processo di concentrazione e dare all'azienda dimensioni europee.

L'irrequietezza è un po' la caratteristica dei Buitoni. Dopo quel Francesco [redacted] cui s'è detto, lo dimostrò Giovanni Buitoni, noto anche per le sue aspirazioni e i suoi successi nel campo della lirica, col muoversi dall'Umbria per recarsi in Francia nel 1934 a fondarvi la Buitoni France e nel 1939 in America a creare la Buitoni Foods Corporation, di cui continua ad essere il massimo esponente.

[redacted] è [redacted] l'aspetto [redacted]ropeo che caratterizza l'operazione alla quale oggi abbiamo assistito. L'ha rilevato lo stesso Paolo Buitoni, presentandoci il signor Giovanni Faina, consigliere e direttore generale già oggi delle due società, dopo [redacted] entrato a quattordici anni alla Perugina, come fattorino. «*Non ho titoli di studio, tutto quello che so, l'ho imparato [redacted] fabbrica*», ci dice Faina, raccontandoci le tappe della [redacted] carriera, a incominciare dai tempi eroici della [redacted] figurine che [redacted]so il 1935 ebbero un successo paragonabile a quello che doveva avere dopo la guerra [redacted] trasmissione «Lascia o raddoppia». [redacted] il Faina è l'apporto manageriale che si affianca a quello familiare, per [redacted] a [redacted] società caratteristiche più moderne.

Tra i programmi della nuova società, quando sarà legalmente costituita a tutti gli effetti, probabilmente entro l'anno, c'è anche la richiesta di q[redacted]ne ufficiale in Borsa, alla quale si sta preparando con una distribuzione, la più ampia possibile, del capitale azionario, e [redacted] la già avvenuta quotazione, [redacted] Buitoni, al mercato ristretto. «*I nostri piani un tempo [redacted] più limitati* — ha detto questa mattina [redacted] azionisti il presidente [redacted] Buitoni, Marco Buitoni senior — *perché i tempi erano limitati. Adesso [redacted]se si espande in tutti i settori e su tutti i mercati; è giusto che anche noi ci adeguiamo. Voglio considerare questa giornata non come la conclusione di quarantadue anni [redacted] lavoro da me svolto nell'azienda, ma come l'inizio [redacted] nuovo capitolo, come un rilancio al quale la nostra Umbria è invitata a partecipare*».

Mario Salvatorelli

Wall Street chiude in vivace ripresa

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 841,13 a 849,34 (+0,97 per cento)

New York, 16 luglio.

[redacted] seduta odierna a Wall Street si è [redacted] in vivace ripresa, annullando buona parte delle perdite delle due giornate precedenti. L'indice ha guadagnato lo 0,97 %.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 849,34 (841,13); ferroviari 202,34 (201,29); pubbliche [redacted] (120,84).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la [redacted] precedente): Allied Chemical 28 1/8 (28); American Cyanamid 26 3/8 (26 1/2); American Motors 8 7/8 (8 5/8); American Smelting 30 5/8 [redacted] 1/2); American Tel and Tel 53 1/2 (53 1/2); [redacted] 30 3/4 (30 1/4); Bethlehem S[redacted] 33 3/8 (31 5/8); Boeing 36 5/8 (35 1/2); Canadian Pacific 73 1/2 (73 3/4); Chrysler 38 5/8 (39 3/4).

General [redacted] 36 1/8 (34 5/8); General Foods 81 7/8 [redacted] 7/8); General Motors 75 1/2 (74 7/8); Gillette 48 3/8 (44 1/8); Goodrich 40 1/2 (39 1/8); Good[redacted] 29 1/2 (29 1/4); Gulf Oil 38 3/8 (38); Ibm 328 1/2 (323 1/2); International Nickel 35 1/2 (33 1/2); International Paper 38 1/8 (33 1/2); Kennecott Copper [redacted] (40 1/2).

Royal Dutch 47 1/8 (46 1/8); Shell Oil 62 (62 5/8); Standard Oil N. J. 72 3/8 (73); Swift 25 3/8 (25 1/2); Texaco 73 7/8 (73 1/4); Twa 29 (28 1/2); Union Carbide 42 (41 1/8); U. S. Steel 42 1/2 (41); Westinghouse 58 1/2 (58 1/4); Woolworth 36 1/4 (36 1/2); Xerox 89 7/8 (88 1/2).

PARIGI
da 117,2 a 116,8

Air Liquide 394 (392); Citroën 311 (311); Saint-Gobain 210 (212,20); Française des [redacted] 218,50 (216,50); Michelin 1219 (1209); Péchiney 182,80 (184); Peugeot 170,10 (171); Rhône Poulenc [redacted] (221); Bull [redacted].

ZURIGO
[redacted] 319,8 a 325,7

Unione Banche Svizzere 4630 (4610); Società Banca Svizzera 3210 (3175); Credito Svizzero 3280 (3225); Nestlé 3110 (3095); Bally [redacted] (1300); Elektro-Watt [redacted] (1580); Italo-Suisse [redacted] (312); Aare-Tessin 630 (610); Brown Boveri 2260 (2250).

FRANCOFORTE
da 148,84 a 151,38

[redacted] 323 (320,80); Basf 226 (222,50); Brown Boveri [redacted] (472); Volkswagen 253 (247); Daimler Benz 560 (544,50); Bayer 166 (162[redacted]); Hoesch 59,90 (57,10).

LONDRA
da 524,6 a 523,2

British Leyland 12 5/8 (11 3/8); British Petroleum 140 (136 1/2); Dunlop 33 3/4 (33 1/2); General Electric 24 (23 7/8); Imperial Chemical 38 7/8 (38 1/8); Impe[redacted] 15 7/8 (15 3/4); Rand Mines 200 (202 1/2); Rank 77 3/8 (78 1/4); [redacted] Royce 35 5/8 (35 3/4); Tube Investments 80 1/2 (80 1/2); Unilever 58 (58).

I cambi [redacted] lira [redacted] le altre [redacted]

[redacted]no, 16 luglio.

Quotazioni di chiusura (tra pa[redacted] le chiusure precedenti): Oro fino 840-860 (840-860) lire al grammo; argento 33.500-36.500 (33.000-36.000) lire [redacted] kg.

Media cambi Uic: dollaro Usa 627,755 (627,90); dollaro [redacted] 580,415 (580); franco svizzero 145,785 (145,81); corona danese 83,405 (83,37); corona norvegese 87,905 (87,92); corona svedese 121,36 (121,347); fiorino olandese 172,79 (172,417); franco belga 12,486 (12,478); franco francese 126,265 (126,263); lira sterlina 1501,185 (1500,00); marco tedesco 157,36 (157,237); scellino austriaco 24,31 (24,31); escudo portoghese [redacted] (22,025); peseta spagnola 8,986 (8,965).

Banconote: dollaro Usa 627,20 (627); lire sterl. 1501,50 (1501,50); franco svizzero 145,70 (145,80); franco francese 122,10 (122,10); franco belga 11,58 (11,58); marco tedesco 156,85 (156,85); scellino austriaco 24,38 (24,30); peseta spagnola 8 (8,89); escudo portoghese 22,10 (22,10); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 171,75 (171,75); corona danese 83,25 (83,25); corona svedese [redacted]1,10 (121,10); corona norvegese 88,10 (88,30); dinaro jugoslavo taglio piccolo 48 (48); taglio grande 48 (48); [redacted] greca taglio grande 20,25 (20,25); taglio piccolo 21,05 [redacted].

CRONACHE DELLA MEDICINA

LA STAMPA
Giovedì 17 Luglio 1969
Anno 103 - Numero 165

Ai margini del simposio internazionale di Firenze

La "rivoluzione" della cronobiologia

Nuove idee su un vecchio tronco - Misterioso rapporto fra il trascorrere del tempo e l'incidenza delle malattie Variazioni ritmiche, giornaliere, mensili, stagionali, annuali - Ritmi biologici calcolati con [redacted] «computers» L'ora di più facile comparsa di una crisi di angina [redacted] di [redacted] edema polmonare - Trombosi e infarti

L'uomo, [redacted] tutti [redacted] esseri viventi, deve [redacted] in armonia col [redacted] ambiente; deve adeguarsi [redacted] esso. E quanto migliore [redacted] tale adeguamento tanto più perfetto è lo svolgimento di quelle funzioni che tendono alla conservazione dell'individuo e [redacted] riproduzione [redacted] specie.

[redacted]' una verità elementare di cui il biologo, il medico, [redacted] sono ben resi conto [redacted] secoli. In quella sintesi del pensiero antico che è il libro [redacted] Ippocrate sull'importanza in medicina [redacted] condizioni ambientali (il libro sull'aria, sull'acqua, sui luoghi) si considerano ampiamente [redacted] effetti dell'ambiente sul fisico, sulla psiche, sul comportamento degli individui, non solo, [redacted] istituzioni dei popoli, sui caratteri [redacted] Nazioni.

Ma l'ambiente fisico, [redacted] noto, è continuamente mu[redacted] e i cambiamenti intervengono in ubbidienza a leggi precise. E' presente alla mente di ognuno il ritmico variare giornaliero che si esprime con le due grandi fasi d[redacted] giorno e della notte; con le fasi di oscurità e di luce; il ritmico variare delle condizioni di ambiente nel corso delle stagioni nei suoi molti aspetti: temperatura, ore di luce, vicissitudini atmosferiche, gioco dei venti, ecc.

Nelle cellule

Le ritmiche variazioni di ambiente sono di vario ordine: giornaliere, mensili, stagionali, annuali. E sono già bene individuati anche ritmi a più lungo termine. Spesso in chiara correlazione con queste si mettono in evidenza, e sono [redacted] note da tempo, ritmiche variazioni di attività funzionali di vari organi ed apparati negli esseri viventi e anche nell'uomo. Ha un suo ritmo circadiano (di circa [redacted] giorno) la [redacted] attività funzionale delle singole cellule e la loro attività riproduttiva. Sono ben presenti [redacted] di tutti il ritmo giornaliero sonno-veglia, il ritmo mensile dell'attività delle ghiandole genitali [redacted] donna (ed è correlata alla precisa cono[redacted] meccanismo [redacted] golazione di questa ritmica attività la scoperta e l'impiego degli anticoncezionali) ecc.

Solo da pochi anni il problema dei ritmi funzionali nell'uomo è stato affrontato con decisione. Non solo [redacted] fine puro della conoscenza, ma con lo scopo precipuo dell'utilizzazione in campo clinico in ben più larga mi[redacted] di quanto prima non si facesse.

Fino a pochi anni fa, ad esempio, in campo endocrinologico quasi tutto [redacted] riduceva a questo proposito all'utilizzazione, anche ai fini terapeutici, delle conoscenze, certamente di notevole importanza, ma ben limitate, sulla patologia ritmata col mestruo, [redacted] cioè [redacted] «sindrome premestruale» (e talvolta anche intramestruale) in tutti i suoi molti aspetti: dall'erpete labiale alle crisi di cefalea; dalla febbricola alla fibrosite e alla riacutizzazione ritmica dei processi infiammatori i più diversi; dalla ritenzione idrica alle crisi di depressione [redacted] di ansia.

E a proposito di ritmi circadiani quasi tutto [redacted] riduceva, nel campo [redacted] patologia viscerale, all'applicazione delle conoscenze nell'alterno prevalere nelle due fasi del giorno, del [redacted]» delle sezioni simpatica e parasimpatica del sistema neurovegetativo; a proposito, ad esempio, dell'insorgenza notturna di [redacted] colica epatica o di una crisi di asma bronchiale.

L'ampliamento del campo di ricerca, la scoperta di molti altri ritmi biologici, l'introduzione di nuovi e precisi metodi statistici, la pos[redacted] di calcoli [redacted] l'impiego di *computers*; l'attività appassionata di un gran numero di studiosi [redacted] ogni parte del mondo, primo fra tutti Franz Halberg (ma [redacted] trascurabili i contributi delle scuole italiane), hanno consentito l'accumularsi in pochi anni di un numero enorme di cono[redacted]ze; si è andata costituendo rapidamente una nuova disciplina: la cronobiologia con tutte le sue facce: la cronofisiologia, la cronofarmacologia, la cronopatologia.

Non siamo che agli inizi, [redacted] i primi riflessi sulla pratica clinica ci appaiono d'una importanza notevolissima, veramente rivoluzionaria, sia nell'aspetto dell'interpretazione patogenica dei morbi, sia in quello della ricerca delle [redacted] prime, sia nell'aspetto della terapia.

Appena tre anni fa fu tenuto in Italia a Firenze, per ini[redacted] della Società italiana di neurologia vegetativa in accordo con quella americana di cronobiologia, il primo congresso internazionale su questo argomento. Furono affrontati, timidamente, alcuni problemi particolari [redacted] ordine endocrinologico.

Appariva allora particolarmente urgente precisare le modalità di alcune ritmiche regolazioni funzionali, in ispe[redacted] quella genitale e quella corticosurrenale (il ritmo circadiale della increzione [redacted] cortisolo e del cortisone); la importanza che [redacted] in tali regolazioni le strutture nervose dell'ipotalamo e del rinencefalo; il valore dei turbamenti di queste regolazioni nel determinare alcune disfunzioni genitali e nella patogenesi del morbo di Cushing; l'importanza che era venuta assumendo, a proposito di terapia cortisonica, l'ora di somministrazione del farmaco ai [redacted] beneficio terapeutico e ai [redacted] evitare i danni derivanti dal [redacted] impiego.

[redacted] raggiunsero valide conclusioni. [redacted] precisato fra l'altro che [redacted] dipendenza diencefalica il caratteristico ritmo mensile dell'attività delle gonadi; che esso è comune ai d[redacted] sessi e che solo nei primi periodi della vita tale ritmo forte[redacted]te si [redacted]ua nel maschio per effetto della increzione testosteronica. Ne deriva la possibilità che, spontaneamente o per erronei trattamenti medici, anche nella donna si verifichi la perdita della ritmica attività delle gonadi onde lo stabilirsi di importanti con[redacted] disfunzionali (vere e proprie malattie endocrine) e turbamenti della psicoaffettività.

A tre anni [redacted] distanza e per fare il punto sulle molte e nuove conoscenze raggiunte si [redacted] riunito orsono pochi giorni e sempre a Firenze (col valido aiuto [redacted] Fondazione Erba) [redacted] 2° Simposio internazionale di [redacted]nobiologia clinica e sperimentale con la partecipazione di un gran numero di studiosi [redacted] questa [redacted] disciplina, provenienti da ogni parte del mondo e in particolare dal Nord America, capeggiati dal prof. Franz Halberg dell'Università del Minnesota. Notevoli i contributi di una dinamica schiera di ricercatori italiani (da Della Corte a Ceresa, da Montalbetti a Cagnoni, Nari Berneri ecc.).

E' impossibile ricordare i molti dati che i vari ricercatori hanno comunicato nei tre giorni di intensa attività congressuale. Basti citarne qualcuno per sommi capi, di particolare importanza.

In psichiatria

Di squisito interesse [redacted] la patologia cardiovascolare le nuove conoscenze sul ritmo circadiano del consumo di ossigeno, [redacted] pressione arteriosa, degli equilibri elettrolitici, della potassiemia in ispecie, della coagulazione del sangue nelle sue singole componenti e della fibrinolisi.

Una lunga serie [redacted] fenomeni dell'osservazio[redacted] clini[redacted] relativi al tempo di più facile insorgenza di alcune manifestazioni trovano nelle nuove conoscenze elementi per una più persuasiva comprensione. Si consideri all'uopo l'ora di più facile comparsa di una crisi di angina o di asma cardiaca o di edema polmonare: d'una trombosi cerebrale o di un infarto del cuore. Deriva da queste conoscenze un po' di luce sul problema oscurissimo delle «morti improvvise».

[redacted] precisano meglio i [redacted]porti [redacted] condizioni meteorologiche, col freddo, [redacted] le stagioni. Il medico [redacted] portato a tener sempre presente l'ora del pericolo; il «tempus minoris resistentiae». Ne derivano ovviamente [redacted] norme profilattiche e terapeutiche. Evidenti ad esempio le indicazioni sul [redacted]mento di somministrazione dei sodiuretici.

Notevoli le acqui[redacted] nuove [redacted] campo della psichiatria. Si vanno sempre meglio definendo le linee di [redacted] rapporto somatopsichico che [redacted] collega in circolo vizioso [redacted] quello psicosomatico.

Sul piano sperimentale, per effetto di particolari disritmie, insorgono tipi diversi [redacted] manifestazioni patologiche somatiche, fra quelle neurogenicamente inducibili e già note: l'ulcera gastrica, l'asma bronchiale, [redacted] colite ulcerosa, la caduta dei peli, ecc. In altre disritmie compaiono [redacted] manifestazioni: turbe della secrezione sudorale, anoressia, allucinazioni.

In campo clinico ci appaio[redacted] in nuovissima luce il problema delle intermittenze delle manifestazioni cliniche in alcune psicosi, i ritmi premestruali, i bruschi cambiamenti [redacted] «umore», il ritmo delle crisi di depressione e di ansia.

In campo endocrinologico si sono perfezionate le conoscenze sul ritmo circadiano del cortisolo, considerato uno dei ritmi fondamentali per la vita, in quanto in vario modo ne condiziona molti altri. Di esso occorre tener conto, [redacted] esempio, [redacted] ripercussioni sul metabolismo dei glicidi; nell'interpretare alcu[redacted] manifestazioni nel diabetico e nello stabilire le regole terapeutiche. Il livello plasmatico del cortisolo ha una importanza [redacted] primo piano nel condizionare la risposta agli stimoli così detti stressanti: un incidente automobilistico, o un intervento chirurgico o una forte emozione. Gli effetti di questi *stress* sono quindi diversi [redacted] ragione [redacted] momento in cui interven[redacted].

I farmaci

In [redacted] forse [redacted] sua importanza biologica il ritmo della increzione cortisolica è il più resistente nell'adeguamento a cambiate condizioni [redacted] vita, [redacted] variare del ritmo sonno-veglia in ispecie. Da ciò un'ampia gamma di disturbi [redacted] tumulto della vita moderna, quali [redacted] esempio quelli derivanti dai viaggi intercontinentali c[redacted] rapidi [redacted]biamenti dei fusi orari.

Rapidamente adeguantesi al ritmo sonno-veglia è quello della increzione dell'ormone di crescenza che aumenta ritmicamente con l'inizio del sonno. Se [redacted] traggono interessanti illazioni in campo pediatrico.

Sono aumentate anche [redacted] conoscenze sui ritmi di attività delle gonadi, in ispecie sul rapporto con stimoli luminosi, con le ore di luce nelle varie stagioni, [redacted]

Ma le informazioni maggiormente turbanti [redacted] un medico [redacted]no state quelle relative all'ampia [redacted] variazioni (sempre in rapporto con determinati ritmi biologici) della tossicità e della attività dei farmaci e della radiosensibilità dei tessuti [redacted] tumori ad esempio).

Il medico [redacted]va oggi di fronte, [redacted] stupore, a[redacted] un panorama vasto e inatteso, [redacted] orizzonti lontani.

Antonio Lunedei
Direttore [redacted] Medica dell'Università di Fi[redacted]

Un ricco «fall out» tecnologico

I viaggi spaziali aiutano il medico

La Nasa informa che, [redacted]la ricerca spaziale, sono già derivate più di 2500 innovazioni tecniche [redacted] valore [redacted] o potenziale in campo pratico. I rapporti [redacted] centri di ricerca [redacted] programma lunare — riguardanti le [redacted] attrezzature elettroniche «miniaturizzate», le nuove sorgenti di energia, le [redacted] leghe, i nuovi adesivi, i nuovi lubrificanti, i nuovi tipi di valvole, di pompe, di filtri (e pubblicati nei bollettini tecnici detti *Tech Briefs* o nei rendiconti del «programma di utilizzazione [redacted] tecnologia») — sono rapidamente messi a disposizione dell'iniziativa industriale. [redacted] quel momento non ci vuol molto perché l'innovazione, qualsiasi innovazione utile, diventi una realizzazione [redacted] corrente consumo. Questo, [redacted] per sé, dovrebbe [redacted] bastare a dimostrare che, dalla «ineconomica» ricerca spaziale, [redacted] in continuità un [redacted] beneficio per tutti. Quando mai — senza lo stimolo dell'esplorazione [redacted]traterrestre — la tecnologia avrebbe compiuto, [redacted] così breve tempo (la storia spaziale ha solo 12 anni di vita), un così importante passo avanti?

In medicina, poi — questa, [redacted] dubbio, è la scienza che, egoisticamente, vorremmo tutti veder avanzare a passi da gigante — non passa giorno, ormai, senza che le innovazioni ricavate dagli studi [redacted] *Nasa Manned Spaceflight* diventino macchine, strumenti e tecniche capaci di assistere e controllare l'uomo malato. Diamone solo [redacted] breve ed incompleto elenco.

I *monitors* utilizzati durante i voli «Mercury» e «Gemini» servono ormai, correntemente, per la misura controllata del polso, del ritmo respiratorio, della pressione arteriosa e dell'elettrocardiogramma dei malati [redacted] Certe nuove leghe scoperte dagli esperti metallurgici della Nasa potranno fornire [redacted] ortopedici le [redacted] resistenti ed elastiche «teste di femori artificiali». Il casco spaziale — la cui figura è ormai familiare a chiunque [redacted] gettato, anche una sola volta, un'occhiata alle pagine di astronautica — è servito di base e di modello per il controllo, diagnostico e curativo, della respirazione nell'età infantile. La tecnica messa a punto per analizzare le «fotografie a distanza» di Marte e della Luna ci ha insegnato a filtrare, attraverso un «ordinatore», i risultati grafici di certi esami praticati coi radioisotopi. I contatori che [redacted] a misurare la pressione all'interno [redacted] un [redacted] a combustibile solido potranno, d'ora in poi, [redacted] impiegati [redacted] lo studio diretto dell'elasticità o della fragilità delle ossa. Il progresso nelle trasmissioni telemetriche consente ormai la trasmissione via radio dell'elettrocardiogramma [redacted]l'ambulanza (o dal domicilio) del malato al centro diagnostico ospedaliero. Un segnalatore delle vibrazioni, studiato per individuare le vibrazioni dovute all'urto dei meteoriti, trova utilizzazione per la misura d[redacted] tremori muscolari di certe malattie neurologiche (ad esempio la malattia di Parkinson).

Non guardiamo solo con scetticismo alle cose. Anche 42 anni fa c'era chi si [redacted]deva perché Lindberg, per raggiungere Parigi, dovesse scegliere la «follia» dell'aeroplano, quando poteva benissimo servirsi [redacted] una [redacted] di linea. Uno degli insegnamenti più sicuri, da 10.000 anni almeno a questa parte, è che la «curiosità» [redacted] dell'uomo non [redacted] ha mai fatto fare un passo indietro: e che — anche in senso pratico — è stata sempre molto redditizia per tutti.

il dottor X

La macchina che simula il gelo cosmico e segue le condizioni degli astronauti

Houston. Gigantesche camere permettono di simulare le condizioni di freddo, caldo e vuoto dello spazio extraterrestre. Per mezzo di esse i congegni e i veicoli spaziali, e soprattutto gli uomini, possono essere collaudati nella situazione [redacted] cui si [redacted] realmente ad agire. Elaboratori elettronici seguono minuto per minuto gli uomini-cavia

Speciali centri di «recupero lavorativo» per chi abbia sofferto d'una cardiopatia

Come si determina l'attività che [redacted] paziente è in grado di esercitare senza pericolo, anzi traendone [redacted] vantaggio - L'esempio degli Stati Uniti nell'accertamento dei casi da sottoporre a terapia o profilassi

Il mese scorso abbiamo qui riferito sulla interessante relazione svolta dal prof. G. Lenti, clinico medico a Cagliari, [redacted] congresso nazionale di cardiologia sulla riabilita[redacted] del cardiopatico. Argomento [redacted] grande importanza, dicemmo, di vecchia in[redacted]stazione, ma che sta trovando [redacted] clima più idoneo alla soluzione [redacted] molteplici problemi che esso implica. Da un lato stanno a [redacted] favore i notevoli progressi della [redacted]diologia, dall'altro la più moderna organizzazione del lavoro.

Orbene l'aver riaffacciato all'opinione pubblica tale questione medico-sociale ci ha procurato, col consenso al nostro commento, l'invito di autorevoli competenti e di «gruppi di interessati cardiopazienti» (pressoché così sono sottoscritte molte lettere) a tenerla viva.

L'occasione ci [redacted] presenta subito dovendo recensire [redacted] pregevole pubblicazione in merito edita testé dalla «Soc. Ed. Universo»: «La riabilitazione nelle cardiopatie». Ne sono autori G. Fradà, direttore dell'Istituto [redacted] medicina [redacted] lavoro [redacted] Palermo, ed il [redacted] collaboratore A. Di Benedetto.

Fradà parte dall'ormai accettato e ribadito concetto che «si rende oggi necessario prescri[redacted]ere in maniera b[redacted] precisa al cardiopatico (secondo le sue particolari condizioni) un'attività lavorativa anziché proscriverla come avveniva in passato». Ciò, difatti, rappresenta uno dei progressi più significativi della medicina moderna. Ci sono, d'altronde, già esempi [redacted]rosi all'estero di «Centri [redacted] recupero lavorativo», specie le WEU statunitensi con i loro brillanti risultati. Dobbiamo far uscire l'Italia dalla fase rudimentale in cui ancora si trova in questo campo, nonostante che non pochi nostri studiosi si dedichino da tempo all'argomento, stabilendo una vigorosa corrente di pen[redacted].

Il volume di Fradà e di Di Benedetto, che ben s'accorda con la relazione del Gruppo di Lenti, è convincente. I dati clinici e quelli risultanti [redacted] prove funzionali da sforzo costituiscono il primo ed il più importante passo onde poter decidere sul tipo di lavoro [redacted] indirizzare il cardiopatico. Consentono, difatti, di fare un bilancio clinico-funzionale riguardante la entità ed il tipo della cardiopatia, la sua probabile evoluzione, e di pervenire ad una corretta valutazione della capacità residua del cardiopatico in termini di dispendio energetico tollerato, cioè di soppesare la sua riserva cardiovascolare, cui infine sarà subordinato [redacted] lavoro che il soggetto può agevolmente espletare senza rischio.

L'attività lavorativa cui indirizzare il cardiopatico va esaminata dal punto [redacted] vista del costo energetico che comporta e che nella pratica deve essere un po' inferiore [redacted] limite massimo delle possibilità [redacted] dispendio del soggetto interessato. Equivale a dire che bisogna consentire al cardiopatico un'attività inferiore a quella che egli [redacted] in grado di espletare [redacted] laboratorio.

Il costo energetico richiesto da [redacted] dato lavoro può essere [redacted] sul posto di lavoro stesso attraverso la determinazione del [redacted] d'ossigeno durante l'attività lavorativa. L'adozione di tabelle (già prestabilite) [redacted] di grande utilità; però esse vanno applicate con metodo critico secondo le circostanze. La ragione sta nel fatto che il costo energetico di una determinata attività può variare sensibilmente per l'intervento [redacted] fattori vari. Questi possono essere, [redacted] esempio, di natura ambientale (temperatura, umidità, ecc.), oppure in rapporto agli strumenti di lavoro (peso, forma, ecc.), alla posizione [redacted]sunta dal soggetto durante il lavoro, al ritmo di questo, alle sue punte massime, alle pause, ecc. Né vanno scordati certi elementi [redacted] (allenamento, peso corporeo, temperamento costituzionale, sesso, età, ecc.). Fradà ha, per esempio, dimostrato come una temperatura ambientale di 45° col 50 % di umidità relativa possa ridurre, nel soggetto sano, il costo energetico massimo tollerato sino al 30 % rispetto al lavoro eseguito a temperatura ambientale di 20-25°.

Ovviamente nella discriminazione [redacted] lavoro consigliabile, meglio che compatibile, gioca la valutazione della qua[redacted] vizio cardiaco presente. Non ripeteremo [redacted] quanto abbiamo scritto nell'articolo precedente. Vogliamo, invece, qui sottolineare che qualsiasi buon programma [redacted] riabilitazione lavorativa dei cardiopatici non può che partire da un'individuazione precoce dei soggetti interessati, donde la necessità di un'adeguata [redacted]nizzazione medico-sociale a diversi livelli per tale dépistage, per [redacted] terapia e [redacted] la profilassi, e l'istituzione [redacted] Centri di riabilitazione. E' utile [redacted] che [redacted] Centri dovranno tenersi in stretta collaborazione col medico di fabbrica e col medico curante di [redacted] cardiopatico valutato.

Angelo Viziano

Microscopia biologica

Ricerche in comune fra Italia e Inghilterra

Roma, 16 luglio.

La prima, importante proposta di collaborazione scientifica anglo-italiana, basata sugli accordi raggiunti nel 1968 tra la Royal Society e l'Ac[redacted]mia [redacted] Lincei — informa l'ambasciata britannica a Roma — è stata annunciata oggi. Si tratta di un programma di ricerche da condurre al Cavendish Laboratory di Cambridge e all'Università di Bologna per lo sviluppo di nuovi strumenti e te[redacted]iche riguardanti la microscopia elettronica, soprattutto a scopo biologico.

Il Science Research Council finanzierà parte [redacted] progetto con uno stanziamento di 23.000 sterline; altre 6000 sterline [redacted] fornite dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. *(Ag. Italia)*

Congresso sui trapianti a Madrid

Fra i presenti, il pioniere degli interventi cardiaci Barnard - Interesse per le relazioni medico-legali di una delegazione universitaria torinese-fiorentina

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 16 luglio.

[redacted] chiude domani alla «Città Sanitaria La Paz» [redacted] Madrid il Simposio internazionale sui trapianti d'organo, dopo quattro giorni [redacted] lavori, svoltisi [redacted] l'intervento di Barnard, Cooley, Shumway, Dubost (pion[redacted] [redacted] trapianto di cuore) e di numerosi cultori di diverse [redacted]cialità mediche interessate all'argomento, dalla tecnica degli innesti ai fenomeni del «rigetto biologico», alla terapia postoperazionale.

In particolare, per quanto ha attinenza [redacted] i più scottanti problemi morali e di medicina legale, e specialmente sulle varie modalità di accertamento tempestivo dell'avvenuta morte del donatore, hanno parlato [redacted] l'Italia, [redacted] invito, i professori R. Gilli, cattedratico di medicina legale di Torino, V. [redacted], cattedratico [redacted] Firenze, e F. Balma-Bollone, ancora dell'Università di Torino.

I docenti italiani hanno svolto importanti relazioni ufficiali, le cui conclusioni sono state i[redacted] accolte dal Congresso. r.

Al terzo posto in volata l'italiano Pietro Guerra

L'inglese Hoban è primo a Bordeaux nel Tour (ormai dominato da Merckx)

Una fuga a cinque dopo 174 chilometri decide la tappa - Paurosa caduta di un gruppetto tra cui Bracke e Poulidor: nessun ferito grave - Altig si è ritirato - Gimondi arriva con i migliori - Oggi traguardo a Brive

(Dal nostro inviato speciale)
Bordeaux, 16 luglio.

Tour al rallentatore. La tappa di oggi, com'era logico, si è trascinata ad andatura turistica, fin quando il traguardo di Bordeaux è stato in vista. Un avvio calmo, tranquillo, ai bordi delle strade tutto un fiorire di evviva per Merckx. Soltanto una emozione, poco dopo il via, l'abbandono di Altig. Rudy, ieri, nel finale, si era trovato davanti uno spettatore, per evitarlo era caduto. Ha passato una brutta notte, una mano irrigidita in un bendaggio gessato. Stamane ha voluto provare: ma non ha potuto continuare.

La passeggiata è durata a lungo, per circa centotrenta chilometri, senza che qualcuno pensasse ad una fuga. Tutti contenti d'andar piano, per recuperare la fatica di ieri. Tra i più soddisfatti, forse, Gimondi, ancora un po' giù di morale, ma rinfrancato nel fisico. Al chilometro 130, sono cominciate le schermaglie. Cose di scarso conto. Prima un attacco di Abrahamian, quindi una serie di allunghi di Dancelli, poi un tentativo a quindici, con Anni, Poggiali, Santambrogio e Panizza alla ribalta. Il plotone reagiva con furia e tornava presso al completo. I più duri a cedere erano Bernard Guyot e Stevens, che scappavano per un quarto d'ora prima di lasciarsi raggiungere.

Al chilometro centosettantaquattro si provava Castello, con ben poveri risultati. Ed infine prendevano il largo in cinque, il nostro Guerra, Hoban, Ottembros, Rigon e Berland. Un drappello di mezze figure, Merckx ed i suoi, paghi dei successi finora ottenuti, lasciavano fare.

I cinque si impegnavano all'estremo. Miracolosamente resistevano sino al velodromo, dove Hoban si imponeva in una volata priva di brividi, davanti ad Ottembros ed a Guerra. La folla, nemmeno tanto numerosa, gli batteva le mani quasi per cortesia, pur se Hoban, a modo suo, è un personaggio. Nato in Inghilterra, per sfogar la sua passione per il ciclismo si trasferì in Francia, nella Francia del Nord. Poi si è spostato ancora e adesso abita a Gand (Belgio), dove è padrone di un caffè, che, a quanto pare, fa affari d'oro. Un piccolo vincitore, insomma, per una piccola tappa. E non era lecito attendersi altrimenti, ormai il Tour è chiuso, già ha sviluppato ogni motivo a disposizione.

Per chiudere la cronaca di oggi, basterà un accenno ad un ruzzolone che, ad otto chilometri da Bordeaux, ha offerto l'unica vera emozione della giornata. Bracke, che ormai si trascina, stanco per gli sforzi finora sostenuti, non aveva i riflessi pronti per rimediare, ad un improvviso scarto della fila dei concorrenti. Il belga finiva sull'asfalto ed urtava il capo per terra, su di lui s'ammucchiavano Poulidor, Castello, Catioux e Van Impe. Il timore, agghiacciante, di qualcosa di grave, la sensazione, in particolare, di un'ennesima disavventura per Poulidor, non a torto considerato una specie di recordman della sfortuna; sempre gli capita un incidente che lo mette « k. o. ». Stavolta, però, la « guigne » era relativa. Tutti si rialzavano indenni, soltanto Bracke lamentava un taglio in testa. E, ad eccezione di Bracke, gli atleti che erano caduti rientravano in gruppo, un gruppo che compariva in pista con 52" di ritardo nei confronti del drappello di Hoban.

Nulla di nuovo, naturalmente, in classifica, dove Merckx domina protetto dalla cortina dei suoi astronomici vantaggi. Gimondi, come dicevamo, sta meglio. E s'anticipa ormai la conclusione. Ancora quattro giorni. Per domani, una frazione di 193 chilometri e mezzo da Libourne a Brive, con talune salitelle poco impegnative. Un'occasione buona per i velocisti, per Leman, ad esempio, o per Reybroeck, o per Zandegù o per Dancelli. Il quale Dancelli sembra il più vivace degli italiani. Gimondi, infatti, sta meglio, ma, ad ogni accelerazione, torna a soffrire. Un Tour melanconico, per il bergamasco. Incominciato con tanta speranza e concluso con tanta amarezza.

Gigi Boccacini

Hoban, l'inglese abitante a Gand, batte in volata il belga Ottembros e l'italiano Guerra

Merckx teme soltanto l'agente delle imposte

L'impresario del belga protagonista di un diverbio con alcuni giornalisti che avevano pubblicato le cifre degli ingaggi di Eddy

(Dal nostro inviato speciale)
Bordeaux, 16 luglio.

Non si parla che di Merckx, della sua eccezionale impresa sui Pirenei, che ha offerto la conferma definitiva delle doti di fuoriclasse del dominatore del Tour.

« Merckxissimo »: così intitola *il suo articolo Jacques Goddet, direttore de l'Equipe e del Tour, il quale dice fra l'altro:* « ...non ci sarà che un solo Eddy Merckx, nella storia dello sport ciclistico. Ciò che ha realizzato ieri il sublime atleta della bicicletta è differente da tutto quanto è stato iscritto finora sul grande libro della strada, poiché Merckx ha compiuto un atto gratuito, di cui non aveva avuto l'intenzione ed il suo intervento, benché non preparato, ha egualmente portato all'annientamento, sia della reazione degli altri protagonisti, sia dalla nozione stessa della lotta... ».

Félix Levitan, condirettore del Tour e capo-rubrica del ciclismo al « Parisien libéré » ammette dal canto suo l'eccezionalità dell'impresa di Merckx e la sua superiorità su altri campioni del passato, e così conclude: « Il soggetto non ha solo dei muscoli, ma anche un animo da vincitore che, se avesse "abitato" quell'altro atleta di eccezione che fu, prima di lui, Jacques Anquetil, avrebbe dato ai successi del normanno la dimensione di quelli di Merckx ».

Ancor più netto il giudizio di Jean Leulliot, su « L'Aurore »: « Ora — *dice* — tutti debbono ormai essere convinti che Merckx è il più grande di tutti i grandi del ciclismo. Bisogna risalire sino ai tempi di Vietto, Magni, Bartali, per ritrovare fughe così lunghe in montagna, imprese solitarie che avevamo ormai dimenticato. Con Merckx il tempo delle economie è terminato, è arrivata l'ora della generosità... Eddy dovrebbe arrivare a Parigi con più di venti minuti di vantaggio sui suoi rivali. Fortunatamente il Tour, a quel momento, sarà finito... ».

In attesa di quel grande momento, Eddy Merckx continua a dominare sulla scena del Tour, con il piglio di un dittatore che non concede regali a nessuno. E' primo in tutte le classifiche (individuale, a punti, combinata, gran premio della montagna, graduatoria a squadre); grazie a lui la « Faema » ha già guadagnato finora circa nove milioni di lire, cifra che sarà senz'altro raddoppiata quando a questi premi si aggiungeranno quelli finali.

Merckx, quasi certamente, lascerà buona parte dei premi del Tour ai suoi compagni di squadra, che si sono prodigati con eccezionale generosità per garantire il suo dominio nella corsa. A lui basteranno gli eccezionali guadagni garantitigli già sin d'ora dal ciclo di riunioni in Francia ed in Belgio, dopo la conclusione del Tour. Il calendario degli impegni di Eddy è già completo per tutta la settimana prossima in Belgio, poi il belga domenica 27 gareggerà a Parigi. Nel frattempo il suo manager Van Buggenhont avrà definito gli altri ingaggi per agosto e settembre.

L'impresario del fuoriclasse belga, oggi sulla pista di Bordeaux, ha avuto un acceso diverbio con alcuni giornalisti francesi che hanno pubblicato sui loro giornali notizie che non corrisponderebbero alla realtà. E' stato detto infatti che Merckx gareggerà lunedì 21 ad Alost con un ingaggio di un milione e duecentomila lire e che la sera successiva sarà impegnato in un « criterium » sulle strade del suo paese, a Woluwe St-Pierre, per una « borsa » di un milione e mezzo di lire. Van Buggenhont ha minacciato di ricorrere alle vie legali per ottenere una smentita e sostiene che i guadagni di Merckx saranno largamente inferiori alle cifre pubblicate in Francia. Evidentemente anche il nuovo « re » del ciclismo mondiale teme l'agente delle tasse.

Gianni Pignata

Merckx tenterà il record dell'ora

Bordeaux, 16 luglio.

Eddy Merckx pensa al futuro. E' probabile che, il prossimo anno, il fuoriclasse belga corra la Vuelta ed il Tour, rinunciando al Giro. Egli pensa pure a una trasferta in Messico per tentare il record dell'ora stabilito al tempo delle Olimpiadi dal danese Ritter.

Ordine d'arrivo

1. Hoban (G.B.) 201 chilometri 5 ore 44'43" (con l'abbuono 5 ore 44'23"); 2. Ottembros (Belgio) s. t. (con l'abbuono 5 ore 44'33"); 3. Guerra (It.) s. t. (con l'abbuono 5 ore 44'38"); 4. Berland (Fr.) s. t.; 5. Rigon (Fr.) s. t.; 6. Reybroeck (Bel.) a 1'2"; 7. Zandegù (It.); 8. Wagtmans (Ol.); 9. Karstens (Ol.); 10. Leman (Bel.); 11. Janssen (Ol.); 14. Dancelli; 33. Vianelli; 52. Gimondi.

La classifica

1. Merckx (Bel.) 90 ore 23'28"; 2. Pingeon (Fr.) a 16'18"; 3. Poulidor (Fr.) a 20'43"; 4. Gimondi (It.) a 24'18"; 5. Gandarias (Sp.) a 29' e 35"; 6. Wagtmans (Ol.) a 30' e 50"; 7. Vianelli (It.) a 35' e 22"; 8. Letort (Fr.) a 45' e 47"; 9. Agostinho (Port.) a 46'58"; 10. Janssen (Ol.) a 48'43".

Tappa odierna e tv

PERCORSO — Oggi è in programma la diciannovesima tappa del Tour, la Libourne-Brive di km 193,5. Il tracciato, pianeggiante all'inizio, presenta molti saliscendi nella fase finale. A 50 chilometri dall'arrivo si scalerà la Côte de Rivaux, una rampa di quarta categoria.

TELEVISIONE — La tv si collegherà oggi con Brive (programma nazionale, inizio ore 17,30 circa) per trasmettere in Eurovisione le fasi finali e l'arrivo della tappa.

Boxe a Vibo Valentia

Golfarini perde il titolo europeo

Vibo Valentia, 16 luglio.

Il toscano Remo Golfarini è stato sconfitto ai punti stasera sul ring di Vibo Valentia dal tedesco Plaskowy perdendo così il suo titolo europeo dei «superwelters». Sono state quindici riprese drammatiche, in cui entrambi i pugili hanno passato momenti molto difficili rischiando anche di finire al tappeto: al gong finale l'arbitro francese Mascot non ha comunque avuto esitazioni ed ha assegnato la vittoria al campione di Germania.

Fino all'ultima ripresa il « match » è stato nel complesso equilibrato, anche se il tedesco — più alto e dotato quindi di un maggior allungo — è riuscito in due o tre occasioni a mettere in difficoltà il detentore del titolo.

Il round finale è stato decisivo: Golfarini, nettamente più provato dello sfidante, non solo non riusciva più a portare colpi precisi, ma stentava addirittura a reggersi in piedi.

Il nuovo campione d'Europa ha disputato stasera il terzo confronto della sua carriera lontano dalla Germania. Golfarini sperava che la sua maggior esperienza dovesse prevalere, invece hanno prevalso le doti di fondo del tedesco. **r. s.**

A mezzanotte di ieri liste condizionate chiuse

Giuliano Sarti, Aldo Bet e Cappelli potranno ancora essere trasferiti

Il caso Marchetti-Juventus - La squadra bianconera sicura di poter utilizzare il giocatore

Ieri a mezzanotte è scaduto il termine consentito alle società di calcio professionistiche per iscrivere nelle « liste di svincolo » i giocatori da cedere. Si è chiuso anche il mercato sui trasferimenti per società semiprofessionistiche, che ha sede a Viareggio.

Nelle « liste condizionate » si possono includere calciatori trasferibili entro il 30 settembre. L'atleta viene interpellato dalla società che gli propone la quotazione: se accetta e controfirma, s'impegna automaticamente a mettere a disposizione del club cedente la cifra (o lui stesso o attraverso un'altra società) entro il 30 settembre. Nel frattempo è sospeso dal diritto di percepire il minimo di stipendio. Se entro la fine di settembre il giocatore non riesce a trovare una somma pari alla quotazione concordata rientra nei quadri del club a cui appartiene.

Solo oggi si conosceranno tutti i nomi dei protagonisti dei trasferimenti supplementari. Sembra pressoché concluso, attraverso la scappatoia delle liste condizionate, l'acquisto dello stopper Cappelli da parte dell'Inter; alla Roma andrebbero Bet e ottanta milioni (per la verità l'Inter vorrebbe fare lo scambio alla pari).

Oltre a Bet l'Inter ha messo in lista Miniussi, Monaldi e Salvemini. La Roma, Benitez; la Juventus, Giuliano e Benito Sarti; il Milan (se i giocatori accetteranno) potrebbe « condizionare » Mora, Noletti e Baveni; il Verona, Bonfanti e Traspedini; il Napoli, Barison e Bosdaves; l'Atalanta, Pelagalli, Lazzotti e Tiberi; il Brescia, Fumagalli e Bicicli; la Lazio, Zanetti, Adorni e Pagni. Il cileno Toro intende riscattare la propria lista dal Modena per offrirsi ad una società di serie A meridionale.

Nel campo dei passaggi di società, un'altra curiosa vicenda è ancora da definire.

Un calciatore di vent'anni, balzato alla notorietà nella scorsa stagione per l'ottimo campionato di serie B e soprattutto per le partite disputate nella « Under 21 », è al centro di un curioso « caso » che coinvolge ben quattro società: due di serie A, Juventus e Milan, due di serie B, Atalanta e Lecco. Si chiama Gian Pietro Marchetti, gioca nel ruolo di mediano. La Juventus lo ha acquistato dall'Atalanta in comproprietà, con diritto di riscatto e di utilizzazione, ma rischia di non poterlo schierare nella prossima stagione. Perché? Occorre innanzitutto ricordare che Marchetti apparteneva per metà ai bergamaschi e per metà al Lecco, club che l'aveva impiegato nel torneo cadetto. Proprio il Lecco sta complicando le cose dopo aver stipulato due contratti, uno con il Milan e uno con l'Atalanta, cedendo la propria metà prima ad una società, poi all'altra. L'accordo con il Milan è stato sottoscritto da un dirigente che non aveva la possibilità di impegnare economicamente il club rossonero; inoltre sul contratto non è scritto l'assenso dell'Atalanta, per cui il contratto stesso non può essere ratificato dalla Lega. L'accordo fra Lecco e Atalanta è invece regolare e contiene una clausola — che è all'origine del « caso » — in base alla quale i bergamaschi si sono impegnati a tesserare Marchetti per la stagione 1969-'70.

La Juventus però ritiene di poter dimostrare la regolarità del suo acquisto: « Noi — *ha ripetuto il segretario Amerio* — abbiamo avuto dall'Atalanta un elemento che apparteneva completamente al club bergamasco. Non credo che il presidente nerazzurro Baracchi abbia agito scorrettamente nei riguardi del Lecco. In ogni caso, se esiste la famosa clausola limitativa, la questione andrebbe risolta fra Atalanta e Lecco ».

Con l'impeto degli uomini

Lo slancio dell'azzurra Maria Grazia Gerwien (Moisio)

Cuscela allenatore della Pro Vercelli

Il « caso » della Biellese

Ultime battute della campagna acquisti: alla mezzanotte di ieri, si è concluso il « mercato » semiprofessionistico che peraltro non ha fatto registrare grosse novità. Ieri sera, la Pro Vercelli ha raggiunto l'accordo con il trainer Cuscela, già allenatore dell'Asti Macobi; nel contempo la società piemontese ha ceduto l'interno Calvi all'Aosta e con il rientro di Rossi, ala, dal Novara ha concluso la « campagna ».

Sostanziose le novità dell'Alessandria che ha ingaggiato dal Milan l'interno Franck (proveniente dalla Pulcolana) e l'ala centravanti della nazionale juniores Villa II; il club grigio ha inoltre acquistato l'ala Magri ed il mediano Cappetti dal Marzotto, due elementi che il trainer Mancale apprezza moltissimo.

La Biellese, il cui presidente Botto si trovava a Viareggio per la campagna acquisti, è stata messa in allarme da una notizia proveniente da Firenze secondo la quale nella prossima stagione la Serie C verrebbe ristrutturata. Il Girone A — secondo tale notizia — comprenderebbe Lecco, Solbiatese, Alessandria, Novara, Pro Patria, Verbania, Derthona, Seregno, Savona, Massese, Siena, Viareggio, Torres, Olbia, Pistoiese, Prato, Empoli, Entella, Spezia e Lucchese; nel girone B verrebbero inserite oltre alla Biellese, anche il Padova, la Triestina, il Trento e tutte le altre società del versante adriatico.

Interrogato in proposito nella sua abitazione di Gallarate, il presidente della Lega semiprofessionisti, rag. Cestani, ha seccamente smentito che nell'ultima riunione del Consiglio direttivo si sia parlato della composizione dei gironi della Serie C 1969-70.

Pareggio delle azzurre a Torino davanti a quindicimila tifosi: 2-2

La Nazionale femminile di calcio ha esordito al Comunale contro la Danimarca - Bandieroni e petardi come per gli incontri di campionato - Per le italiane segnano la Rossero e la Gerwien

Ieri il football femminile ha forse conquistato il diritto di affiancarsi nell'interesse degli sportivi a quello maschile. Le calciatrici hanno vinto un'altra battaglia per affermare lo sport di cui sono appassionate protagoniste. Merito delle « azzurre » della nostra Nazionale che hanno debuttato allo Stadio torinese, affrontando la Danimarca, una delle nazioni da anni all'avanguardia in fatto di calcio femminile.

Il debutto delle italiane è stato positivo al di là di ogni previsione. Per il pubblico (quindicimila spettatori, quanti spesso non riesce ad attirarne una « notturna » fra squadre di serie A), per il risultato (2 a 2, dopo essere state in vantaggio per 2 a 0) e per il gioco messo in mostra. Una serata entusiasmante che segna un grosso passo avanti per il calcio femminile, uscito dalla sua fase embrionale e che ora pretende una considerazione sempre maggiore.

Il particolare più sorprendente della serata è stato dato dal pubblico. Prima dell'inizio ci sono state le « code » ai botteghini per acquistare il biglietto, durante la gara non sono mancati gli incitamenti sonori, i cori « Italia-Italia », l'agitare di bandieroni e addirittura il lancio di petardi. La stessa coreografia, rumorosa e vibrante, che accompagna i grandi incontri di campionato. Di fronte ad una cornice tanto suggestiva le « azzurre » si sono superate, giocando con uno slancio, una grinta ed anche un'abilità da lasciare stupiti pure quelli che si erano recati alla partita con l'intento di ridere più che di applaudire.

Gli sportivi hanno quindi ora un nuovo idolo per il loro « tifo ». Le calciatrici offrono lo stesso spettacolo di Rivera, Mazzola e soci con in più una grazia, una eleganza che gli assi del football non possono certo vantare. E la prospettiva di poter ammirare i capelli biondi di un mediano o le gambe affusolate di uno « stopper » potrebbe in futuro attirare il pubblico più ancora del dribblings di Corso o delle « cannonate » di Riva.

Il 2 a 2 che ha concluso l'incontro è stato il giusto risultato di una partita molto combattuta e sostanzialmente equilibrata. Le italiane sono partite di slancio, hanno sorpreso le danesi scese in campo convinte di poter vincere con facilità. In breve tempo le azzurre si sono portate in vantaggio per 2 a 0, salutando con grida e lacrime la segnatura delle reti: poi le nordiche hanno imposto alla distanza la loro maggiore preparazione atletica.

La prima rete è stata segnata da Marisa Rossero, la torinese che gioca terzino destro ed ha il fisico e la falcata di Facchetti (oltre 1 metro e 80 di statura, con gambe in proporzione). Una sua punizione da quasi metà campo ha sorpreso dopo 20 minuti il portiere Termansen, una ragazzona dal corpo poderoso, da far pensare ad una lanciatrice di disco. Sei minuti dopo ha raddoppiato Maria Grazia Gerwien, un'ala di Genova: fa l'odontotecnica e in campo si produce in scatti rabbiosi e brucianti.

Le danesi hanno realizzato il primo goal con la massiccia centravanti Kristensen un minuto prima del riposo, su un corner calciato dalla cecoslovacca Sevcikova (numero 7) una delle migliori fra le avversarie. Il pareggio è giunto nella ripresa, all'8', su una mischia fortunosamente risolta dalla Hansen.

Alla fine applausi per tutte. Per la bionda Ann Lindt, un mediano piccolo, biondissimo e molto vivace, e per le azzurre Medri (la cannoniera che ha dato spettacolo con rovesciate e colpi di tacco ma non ha segnato) e la Meles (la mezzala destra « regista » della squadra, brava nel calcio come lo è nel judo e nell'atletica).

Antonio Tavarozzi

Italia: Mignone; Rossero, Colombo; Cittadino (Branca) Zaramella (Gerwien II), Tessadori; Gerwien I, Meles, Ciceri, Bertolo, (Fabbri), Medri.

Danimarca: Termansen; Nielsen J. Nielsen B.; Lindt, Schaefer, Kristensen J.; Sevcikova, Hansen, Kristensen I., Ostergard (Nielsen L.) Hansen.

Arbitro: Cosentino.

Guidatore e cavallo infortunati a Vinovo

Arrivi combattutissimi ieri sera a Vinovo. Nel Premio Ancona (lire 1.200.000, m. 1640) solo negli ultimi metri Revelia (W. Casoli) è riuscita a prevalere su Rubens e Spitfire. Tempo al km 1'19"9/10. Totalizz.: vincente 14, piazz. 13-18; accop. 88.

Nel Premio Scanno (lire 1 milione, m. 1640) Dutchess Mir ha condotto velocissima fino in dirittura d'arrivo dove veniva attaccata da Mescalero sul quale piombava negli ultimi metri Keystone Lady (V. Guzzinati) che vinceva in fotografia col notevolissimo tempo di 1'18"3/10 al km. Totalizz.: vinc. 47; piazz. 20-18; accopp. 56.

Il Premio Aterno per gentlemen ha dovuto essere ripetuto per una collisione fra Gabbro e Urgente (che poi vincerà la corsa) che provocava la caduta di Alvernia. A questa corsa non ha partecipato Richard: durante la « sgambatura » prima dell'inizio della riunione di corse ha colpito con una zoccolata al capo il suo proprietario e guidatore Tullio Biava che è caduto ed è poi stato ricoverato in osservazione al Mauriziano. Il cavallo, fuggendo in libertà, è finito contro la « sicurvia » ed è caduto ferendosi alle zampe anteriori.

Le altre corse della serata sono state vinte da La Broie, Oscar, Iliade, Malmaison.

Avventure di torinesi alla Giraglia

Il Benbow quarto assoluto - Anche un asso dello sci nell'equipaggio

Martedì mattina si è conclusa a Tolone la regata velica d'altomare partita sabato pomeriggio da Sanremo e che toccava lungo le 243 miglia marine del percorso la piccola isola della Giraglia. Alla competizione hanno partecipato ottanta yachts, ma fra tanti nove soltanto sono giunti al traguardo posto sulla linea del Fort St. Jacques, ultimo bastione del porto di Tolone. Non è successo nulla di drammatico, anzi al contrario la maggior parte delle imbarcazioni non è giunta a destinazione proprio per la mancanza di vento.

Il successo è toccato ad una barca italiana, «Mabelle», di proprietà della signorina Serena Raffaghi di Milano, giunta per prima a Tolone e risultata ancora in testa alla graduatoria quando al tempo assoluto sono state apportate le correzioni per gli handicaps di stazza.

Dietro al «Mabelle» sono terminati nell'ordine l'« Helisara », di proprietà del noto musicista Von Karajan che non era però a bordo, « Ilaria », « Sumbra » e « Benbow » di Giuseppe Recchi con equipaggio interamente torinese.

Il « Benbow » era uno dei maggiori yachts in gara, con i suoi ventidue metri di lunghezza e circa 800 metri quadri di piena velatura. Al timone oltre allo skipper Recchi, si sono alternati Umberto Cravetto, uno studente che fa parte della squadra nazionale universitaria di sci, e Roberto Grosso. Completavano l'equipaggio Pasaturo, Boero, Bussi, Puccetti e Claudio Recchi.

Con un po' più di fortuna il « Benbow » avrebbe potuto aspirare al successo o quantomeno giungere alle spalle del « Mabelle ». Incappata nella bonaccia al largo della Corsica, nella notte fra domenica e lunedì, l'imbarcazione aveva ripreso poi una buona andatura prima dell'alba. In vista della costa francese a Cap Camarat, un cambio del « fiocco genoa » (la vela anteriore) per adeguarsi al vento, costava al « Benbow » un arresto imprevisto di oltre tre ore. La drizza (corda) che serve a far salire il genoa si incastrava nella puleggia su cui scorre normalmente; per sbloccare la situazione uno dei componenti l'equipaggio è dovuto salire fino in cima all'albero (27 metri d'altezza) e rimettere in sede la drizza. L'operazione condotta a buon fine non è stata certo agevole, poiché ad ogni lieve movimento di rollio della barca, corrispondeva ventisette metri più in alto un ondeggiamento minimo di due o tre metri.

« Europei » di equitazione (con Raimondo D'Inzeo)

Hickstead, 16 luglio.

Da domani a domenica si disputano a Hickstead (a circa 60 chilometri da Londra) i campionati europei di equitazione che vedranno in gara cavalieri di nove nazioni. L'Italia sarà rappresentata da Raimondo D'Inzeo e Vittorio Orlandi. Successivamente Raimondo D'Inzeo sarà impegnato al Chio di Londra (22-27 luglio) insieme con il fratello Piero, Gualtiero Castellini e Danno o Lalla Novo. Questa potrebbe completare in tal modo la sua preparazione per il Campionato d'Europa amazzoni che si svolgerà nell'ambito del Chio di Dublino in programma dal 5 al 10 agosto. La squadra italiana avrà per capo équipe il marchese Carlo Pallavicino.

Forse a giorni il decreto di nomina

Il commissario all'Enpas? Favorevoli la Cgil e la Cisl

La Uil è invece nettamente contraria - La misura degli acconti agli statali secondo le varie categorie

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 luglio.

I due maggiori problemi degli statali sembrano finalmente avviati a soluzione dopo la riunione di ieri sera a palazzo Chigi sotto la presidenza di Rumor e le decisioni prese dal presidente della Camera, Pertini, per l'esame di alcuni provvedimenti indifferibili.

Il governo nominerà al più presto un commissario all'Enpas per risolvere la grave situazione, in atto da parecchi mesi, che blocca l'assistenza sanitaria. Si conferma che l'incarico sarà conferito al dr. Marcello Valentini, consigliere della Corte dei conti ed esperto dei problemi economici e tecnici della pubblica amministrazione. E' atteso, da un giorno all'altro, il decreto presidenziale, su proposta dei ministeri del Lavoro e del Tesoro.

La Cgil e la Cisl hanno ribadito che accettano la decisione del governo sulla gestione commissariale, purché essa sia di breve durata. La Uil, invece, si è dichiarata contraria, poiché la gestione commissariale a suo avviso, *« non risolve il problema delle prestazioni e non dà alcun affidamento sulla normalizzazione dell'ente ».*

In attesa dell'approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge sull'acconto agli statali, la ragioneria generale dello Stato ha diramato le istruzioni per accelerare il pagamento.

La misura mensile dell'acconto, comprensiva dell'anticipo del 3 % corrisposto in precedenza, sarà la seguente per le diverse categorie: ambasciatore ed equiparati, lire 34.328; ragioniere generale dello Stato, capo della polizia e prefetto di prima classe, lire 32.048; direttore generale, lire 29.720; ispettore generale, lire 22.120; direttore di divisione, segretario capo, lire 16.524; direttore di sezione, segretario principale, lire 13.277, consigliere di prima classe, primo segretario, lire 10.662; consigliere di seconda classe, segretario, archivista capo, lire 9.316, inserviente e operai, lire 8.000.

L'acconto è pensionabile e sarà corrisposto anche con la tredicesima mensilità. Insieme con l'importo di luglio verranno pagati gli arretrati di 6 mesi, cioè dal 1° gennaio 1969. **g. f.**

Dopo quello di Foggia

Anche a Taranto accordo per i braccianti

In provincia di Brindisi continuano manifestazioni e scioperi

Taranto, 16 luglio.

Anche per la provincia di Taranto, dopo quella di Foggia, è stato firmato il contratto di lavoro per i braccianti agricoli ed i salariati fissi; l'accordo è stato sottoscritto dalle tre confederazioni del lavoro, dall'Unione agricoltori e dalla Federazione coltivatori diretti. La riunione è durata complessivamente trenta ore.

L'accordo prevede la riduzione dell'orario di lavoro settimanale; aumenti salariali per ogni categoria di braccianti; concessioni di contributi assistenziali; permessi straordinari per i lavoratori che ricoprono cariche sindacali ed, infine, l'istituzione di «commissioni» provinciali ed intercomunali per la gestione del contratto e delle leggi sociali.

A Lecce è stato firmato un accordo per il rinnovo dei patti di colonia parziaria.

Nel Brindisino le manifestazioni dei braccianti sono proseguite anche oggi in vari centri. Sono stati occupati i municipi di Ceglie Messapico, Cellino San Marco e Carovigno, dove, qualche giorno fa, era stato occupato l'Ufficio del Lavoro. *(Ansa)*

Righetti succede a Brodolini in Senato

Accertamenti sulla elezione del sen. Di Benedetto di Genova

Roma, 16 luglio.

La Giunta delle elezioni del Senato ha ufficialmente accertato l'elezione a senatore di Giuseppe Righetti in sostituzione del defunto Brodolini.

La Giunta ha anche preso in esame i reclami avanzati contro l'elezione del senatore Di Benedetto (psu) che ha sostituito il defunto Macaggi, decidendo di compiere ulteriori controlli in ordine ai risultati elettorali dei collegi di Genova II e di Imperia, e i reclami in merito alle elezioni senatoriali in Sicilia. *(Ag. Italia)*

Pompidou annuncia l'austerità alla Francia

Il presidente dichiara: « E' necessario chiedere sacrifici al Paese » - I Ministeri invitati a limitare le spese

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 16 luglio.

I francesi si devono preparare ad un periodo di austerità. All'odierno Consiglio dei ministri, dedicato soprattutto alla preparazione del bilancio 1970, è intervenuto il presidente della Repubblica, Georges Pompidou, che ha dichiarato: « Sarebbe illusorio dissimulare la necessità dei sacrifici che saranno chiesti al Paese, sacrifici che troveranno una contropartita nel mantenimento di un'espansione che permetta uno sforzo in favore delle categorie sociali più umili ».

I ministri sono stati quindi invitati a preparare le previsioni per il 1970 tenendo presente l'imperiosa necessità di economie. Ogni ministero dovrà ridurre le spese al minimo indispensabile, tranne quelli delle Telecomunicazioni e della Pubblica Istruzione. Il ministro Olivier Guichard aveva anzi chiesto maggiori crediti data l'assunzione di parecchie migliaia di professori, ed aveva minacciato di dimettersi se non otteneva soddisfazione.

Verranno bloccati 4 miliardi di franchi (cinquecento miliardi di lire) che saranno utilizzati in funzione della congiuntura secondo le opportunità e le difficoltà.

Il disavanzo per il 1969 verrà mantenuto nei limiti, fissati a suo tempo, di 6 miliardi e trecento milioni di franchi (quasi ottocento miliardi di lire), e per incoraggiare il risparmio, indispensabile agli investimenti statali, il limite massimo dei depositi al 3,75% verrà portato da 15 a 20 mila franchi. **l. m.**

IL RACCONTO DI UN TESTE AL PROCESSO MESINA

Le trattative con i banditi per riscattare un ostaggio

Fu il fratello del commerciante sequestrato a prendere contatto con i fuorilegge, sempre mascherati, ed a consegnare la somma pattuita

(Dal nostro corrispondente) **Sassari,** 16 luglio.

(a. p.) Deposizioni di scarso rilievo questa mattina al processo per il sequestro del commerciante Peppino Capelli e per l'omicidio dei baschi blu Pietro Ciavola e Antonio Grassia: i testimoni sentiti sono stati molti, ma per la maggior parte l'escussione è durata pochi minuti.

Più interessante, invece, quella del prof. Dario Capelli, fratello del sequestrato, che ha parlato dei contatti avuti con i banditi nell'ultima fase della prigionia. Il prof. Capelli si è mostrato riluttante a fare i nomi delle persone che si recarono ai diversi appuntamenti con i banditi, ciò, ha spiegato, per paura di nuocere loro, ma dietro le insistenze del presidente ha fatto i nomi di Francesco Vacca, Pietro Fois e Italo Piredda. Essi non poterono mai dirgli nulla sulla identità dei banditi perché costoro agli appuntamenti si presentarono sempre mascherati, come mascherati si presentarono a lui quando portò un'altra quota del riscatto, 1.850.000 lire.

In quell'occasione il professor Capelli consegnò una lettera a nome del fratello del sequestrato (egli si era presentato come cugino), nella quale si diceva ai banditi che essi avrebbero avuto altri soldi se ci fosse stato uno scambio di ostaggi; infatti erano convinti che Peppino era stato eliminato. Invece, con sua grande sorpresa e gioia, i banditi lo fecero procedere per la mulattiera dove poco dopo vide venirgli incontro, accompagnato da altri due banditi, il fratello: fu un incontro commovente, poi venne lasciato libero.

Avv. Gulso (difensore di Mesina) — *Suo fratello abbracciò Mesina al momento del congedo...*

Capelli — *Non speculiamo troppo su questo abbraccio... mio fratello lo fece nell'estremo tentativo di sapere da Mesina quali erano i mandanti.*

Presidente — *Mi sembra che in questo caso a speculare fosse suo fratello...*

Capelli — *Quando ci allontanammo ci ordinarono di dire che non a Tumba Tumba era avvenuta la liberazione, ma in un'altra località assai distante; ci sarebbe servito per sviare le indagini.*

A metà udienza il procuratore legale Baingio Firai ha lasciato l'aula perché colto da malore.

Negata a Scirè la libertà provvisoria

Roma, 16 luglio.

(g. g.) Nicola Scirè resta in carcere. Lo ha deciso oggi la sezione istruttoria della Corte d'Appello che ha respinto il ricorso dell'accusato. Il ricorso era contro la decisione del giudice istruttore, Antonio Alibrandi, che gli aveva negato sia la libertà provvisoria sia la scarcerazione per mancanza d'indizi.

I giudici di appello, prima di prendere la loro decisione, hanno sentito il parere del sostituto procuratore generale, Antonio Corrias. In una lunga ordinanza i magistrati spiegano perché le argomentazioni della difesa vanno respinte. Dopo aver sottolineato la gravità e la convergenza degli indizi raccolti contro Scirè, i giudici affermano che alla base dell'accusa esiste un fatto certo: la rivelazione dei segreti d'ufficio. Il vice questore preannunciò a Maria Pia Naccarato le « sorprese » della polizia nella bisca di via Flaminia Vecchia.

Divorzia la moglie dell'astronauta Eisele

Il marito accusato di « crudeltà mentale »

Houston, 16 luglio.

La moglie dell'astronauta Donn Eisele, uno dei protagonisti del volo *Apollo 7* (nell'ottobre 1968) ha ottenuto il divorzio, per « crudeltà mentale », dal marito. Il Tribunale ha assegnato alla signora Harriet Elaine Eisele la custodia dei tre figli della coppia ed ha stabilito che Donn Eisele versi alla moglie 500 dollari al mese per il mantenimento della famiglia. Donn e Harriet Eisele si erano sposati nel 1952. *(Ansa-Reuter)*

I consulenti per il piano protestano contro Preti

Minacciano di dimettersi, se il ministro non rivede il caso Ruffolo

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 luglio.

(g. m.) I consulenti scientifici della programmazione hanno comunicato al presidente del Consiglio, Rumor, che subordinano la prosecuzione della loro opera a un riesame del « caso Ruffolo ». Sono membri del comitato tecnico-scientifico i professori Parenti (presidente), Saraceno, Fuà, Sylos-Labini, Di Fenizio, Andreatta, Lombardini, Forte e Parravicini.

Il comitato si è riunito oggi, in vista della seduta, venerdì prossimo, del consiglio d'amministrazione dell'Ispe (Istituto per la programmazione economica), convocata dal ministro del Bilancio, Preti, per la nomina d'un direttore.

Un mese fa l'on. Preti aveva nominato all'Ispe un direttore (che ha poi respinto l'incarico), scegliendolo fuori dalla rosa dei nomi sottoposti dal segretario della programmazione, Ruffolo. Per questo Ruffolo aveva presentato le sue dimissioni.

Oggi il Comitato scientifico della programmazione ha unanimente deciso di scrivere all'on. Rumor che il Comitato stesso è stato interpellato dal ministro Preti sul « caso Ruffolo » soltanto dopo le decisioni del ministro. *« Si sottolinea inoltre che la grave crisi in cui versano gli organi della programmazione economica richiede interventi non dilazionabili e si auspica pertanto che il nuovo governo riconsideri il problema delle dimissioni del segretario della programmazione ».*

Il comitato scientifico, nella riunione del 26 giugno, aveva aderito all'invito di Preti di suggerire i nomi per la carica di direttore dell'Ispe *« in vista di pervenire ad una soluzione complessiva che consentisse il ripristino della situazione precedente ».*

« Il comitato — si legge nel documento — *si è ritenuto pertanto ancora una volta esautorato, nonostante il precedente impegno del ministro, preso anche in Parlamento. Il ministro Preti ha infatti convocato per venerdì 18 corrente il comitato amministrativo dell'Ispe per procedere alla nomina del nuovo direttore, nonostante che il comitato avesse espresso opinione che la soluzione del problema dovesse riguardare, in primo luogo, la posizione del segretario della Programmazione ».*

Secondo i consulenti scientifici è infatti *« manifestamente assurdo provvedere alla nomina del direttore dell'Ispe senza sapere chi sia colui che deve impartirgli le direttive tecniche ».*

Il rappresentante del personale in seno al comitato amministrativo dell'Ispe ha preannunciato le sue dimissioni *« per il modo con cui il ministro intende risolvere i problemi di direzione dell'istituto ».*

Le domestiche a ore conservano il loro posto durante la malattia

Lo ha stabilito la Corte Costituzionale - Devono però superare le 4 ore al giorno

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 luglio.

La Corte Costituzionale, con sentenza depositata oggi, ha dato ragione a una domestica, Filomena Saba, e torto a un professore, Renato Dreyfus. I due erano in causa davanti al pretore di Milano dal maggio dell'anno scorso.

Ecco i termini della vertenza. La domestica, fratturatasi una gamba sul lavoro, aveva preteso di essere considerata in servizio durante la degenza e, pertanto, di tornare ad occupare il suo posto appena guarita. Il professore, per contro, sosteneva che l'articolo 2242 del codice civile obbliga il « padrone » a prestare le cure, in caso di malattia, soltanto al personale domestico abitante sotto il suo tetto; la Saba, invece, dopo il servizio in casa Dreyfus, pernottava nella propria abitazione.

Il pretore di Milano, accogliendo la tesi della difesa, rimise alla Corte Costituzionale l'articolo del codice perché lo dichiarasse illegittimo, in quanto stabilisce una differenza a danno dei domestici *« a mezzo servizio ».*

La Corte ha respinto questa tesi (perché l'articolo in questione impone soltanto di prestare « una maggiore assistenza », cioè di curare in casa il domestico che si ammala) tuttavia ha rilevato che lo stesso codice riconosce ai domestici *« a mezzo servizio »*, che lavorano più di 4 ore al giorno in un'abitazione, ogni diritto in materia di malattia. Si deve cioè applicare anche a loro il diritto di mantenere il rapporto di lavoro durante i periodi di malattia, per il tempo previsto dal codice civile (articolo 2242 e legge n. 35 del 18 gennaio 1952).

Con altra sentenza la Corte ha riconosciute valide le norme di legge che stabiliscono una differenza nel calcolo per la pensione tra maschi e femmine. Per le donne il computo si eseguisce su percentuali minori, per il periodo iniziale, ma è anche vero — ha osservato la Corte — che la donna va in pensione a 55 anni e l'uomo a 60. Pertanto una differenza nel calcolo è legittima (la nuova legge Brodolini sulle pensioni ha già parificato il trattamento per le donne che devono ancora andare in pensione).

Alla Corte d'assise di Milano, che aveva chiesto ai giudici costituzionali d'annullare la legge sul divieto di ammettere tra i giurati più d'un 50 per cento di donne, è stato risposto che una successiva legge parifica totalmente, nelle professioni e nella magistratura, i diritti dei due sessi. La Corte d'assise di Milano è perciò invitata a rifarsi alla « liberalizzazione » voluta da quest'ultima legge. **g. m.**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalle Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 luglio 1969

NATI — Orlando Giuseppe, Pastò Alessia, Pitta Agostino, Zaccaria Elvira, Lobbia Paolo, Ferona Marco, Marrineri Gabriella, Perri Angela, Bonariva Barbara, Ravasso Andrea, Di Guigno Nadia, Costanza Marina, Gamba Emanuele, Minghetti Marco, Abbà Gino, Marini G. Luca, Ciserbini Barbara, Gallone Giuseppe, Marseglia Felice, Andriani Davide, Demichelis Claudia, Trinchero Silvia, Averone Sabrina, Quarantiello Patrizia, Paparello Davide, Mantovani Davide, Severin Enrico, De Nucci Claudio, Monaco Alessandra, Rabino Giuliana, Salassa Stefano-Maria, Pellegrino Roberto, Gal Levra, Ferraro Claudia, De Palma Emilia, Tartaglino Davide, Carol Davide, Caligari Gianfranco, Paris Davide, Lampis Stefania, Passamonte Monica, Di Vieri Maddalena, Amico Salvatore, Mastria Maria, Ostinelnelo Paolo, Ferrero Roberto, Oberto Elena, Mancuso Anna, Cerrina Roberto, Damiano Enzo, Signori Ivan, Battista Nicola, Redino Alessio, Donna Tiziana, D'Antoni Antonella, Piana Marinella, Rossa Cinzia, Costanzo Emanuela, Ghisolfo Enrico, Carleone Emilia, Melacarne Paolo, Falsaperla Sebastiana, Durantl Elena, Lo Greco Vincenzina, Mancuso Marco, Facchin Sandro, Capelonge Marco, Mastromauro Roberto, Beccardo Carlo, Quarantiello Emanuela, Silvagni Vittorio, Damasso Anna Maria, Magnetta Antonella, Falletto Marco, Ferno Silvia, Martinis Paola, Vesta Marica, Politano Maria, Buono Eugenio, Liciardi Daniele, Bafunno Assunta, Tavera Paolo, Bertelli Michela, Crivellari Cristina, Carello Mira, Bertelli Andrea, Gellessi Marco, Celuzzi Giulio, Tramontana Lucia, Esposito Patrizia, Sperlamo Gaetano.

MORTI — Ferrero Domenica, di anni 55, nata a Volpiano, casalinga, abitante in v. Foggia 19; Tartetto Maria, a. 78, Sommariva Bosco, pens., p. Rebaudengo 3; Zucchelli Fabio, a. 62, Campiglia Marittima, pens., c. Palermo 37; Palfrate Pasquale, a. 91, Foggia; Ionico, pens., v. Moncalvo 39; Bass Elena in Leumann, a. 67, Torino, casal., v. Febo 15 bis; Lea Domenica, a. 73, Corato, pens., v. G. Borsi 108; Morlando Rosa in Ciravegna, a. 82, Torino, pens., c. Belgio 102; Calleri di Sala Guido, a. 88, Belluno, pens., v. M. Vittoria 35; Milan Gentile, a. 78, Contarina, pens., v. Pianfei 8; Graglia Giuseppe, a. 77, Cerano, v. M. Coppino 105; Imbrico Italia, a. 84, Torino, pens., c. G. Govone 18; Lana Teresio, a. 52, Torino, commerc., v. Arquata 15.

Deceduti in ospedale: Candotti Maria ved. Laupicina, anni 70, Palazzolo dello Stella, pensionata; Besio Anna in Risito, a. 46, Ventimiglia, pens.; Zanon Giannino, a. 38, Trebaseleghe, operaio; Mosso Alessio, giorni 1, Torino; Creva Pierino, a. 60, Sala Monf., pens.; Bianco Giovanni, a. 70, Rivoli, pens.; Leonardi Antonino, a. 54, Catania, operaio; Raneri Salvatore, a. 74, Aragona, pens.; Martinetto Giovanni Battista, a. 82, Asti, pens.; Manzo Domenico, a. 33, San Severo, operaio; Cagna Carlo, giorni 15, Torino; Elia Maria ved. Lotti, a. 58, Torino, casal.; Abate Antonio, a. 73, Vercelli, pens.; Liguori Vincenzo, a. 60, Napoli, pens.; Gallo-Frassetti Carlo, a. 84, Rubiana, contadino; Geri Ciro, a. 73, Montieri, pens.; Spada Domenico, a. 61, Torino; Becca Costanzo, a. 88, Sanfrè, muratore; Osola Massimiliano, giorni 10, Torino; Parodi Alessandro, anni 60, Camile Monf., professore; Turin Armida ved. Ribet, a. 84, St-Etienne (Francia) pens.; Mori Albino, a. 58, Ferra di Sologo, pens.; Meistre Mario, a. 55, S. Stefano Belbo, operaio; Beltramo Paolina ved. Meotto, a. 77, Rivarolo Canavese, casal.; Marra Ettore, a. 62, Cossano Belbo, pens.; Grasso Teresa in Collino, a. 74, Mombercelli, casal.; Bessone Luigia in Conti, a. 76, Piea, pens.; Fiere Maria in Primiero, a. 58, Chivasso, casal.; Mansiretta Arnaldo, a. 90, Novi Ligure, pens.; Pever Virginia ved. Matto, a. 76, Vicenza, pens.; Marmo Aldo, a. 44, Costigliole d'Asti, inserviente; Burdese Giorgio, a. 65, Bra, pens.; Cogno Giovanna in Cornetti, a. 58, Guarene, casal.; Gatti Antonella, giorni 11, Torino; Taretto Stefano, g. 2, Carmagnola; Barello Margherita in Bertola, a. 69, Monastero di Vasco, pens.; Gagliardi Rosanna, giorni 9, Torino.

Nati 91 - Matrimoni 22 - Morti 49

Cristianamente è mancata

Maddalena Aghemo ved. Neirotti

Addolorati lo annunciano i figli Maria col marito Francesco Curletti e figlio, Carlo con la moglie Giovanna Falletto e famiglia, sorelle, parenti tutti. Funerali venerdì 18 corr. ore 9 da via Sestriere 47-ter. La Salma sarà tumulata nel cimitero di Borgaretto.
— Moncalieri, 16 luglio 1969.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari in Cervia Marittima

Lucia Portigliatti in Pezzarossa

Affranti dal dolore lo annunciano il marito, sorelle, nipoti, parenti tutti. La cara Salma giungerà a Torino, Cimitero Generale, alle ore 10 di venerdì 18.
— Torino, 17 luglio 1969.

Cristianamente è mancata

Bianca Marangio

Desolate la piangono le sorelle Faustina, prof.ssa Maria e parenti. I funerali avranno luogo in Barolo, venerdì 18 c.m. alle ore 17.
— Barolo, 16 luglio 1969.

Cristianamente è mancato

Edoardo Bernini
Anziano F I A T

Lo annunciano con profondo dolore: la moglie, i figli Mario ed Eugenio, la sorella Enrica, i fratelli Ing. Eugenio e Cav. Guido, nipoti, cognate, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Marco De La Pierre per l'assidua ed amichevole assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr. alle ore 8,45 partendo dall'abitazione via Vercelli 20 (Settimo Torinese) indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Torinese, 16 luglio 1969.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Ricambi e Direzione Ricambi partecipano con sincero cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del valente collaboratore, Signor

Edoardo Bernini
— Torino, 17 luglio 1969.

La famiglia Laudadio si unisce al dolore per la perdita del caro DINO.

Amici, Collaboratori e Colleghi si uniscono al dolore della famiglia per la dolorosa perdita di

Edoardo Bernini
— Torino, 16 luglio 1969.

« Io ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbato la fede ». (I Timoteo IV - 7)

Il Signore ha richiamato a Sé, dopo breve malattia

Ida Rossetto Giaccherino in Florio
di anni 57

Ne danno l'annuncio il marito Renato, la figlia Serenella col genero Rag. Nando Bistari, la nipote Bruna, il fratello Ernesto con i parenti tutti.
— S. Antonino di Susa, 16-7-1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Confezioni Cesar partecipano al lutto che ha colpito Serenella e Nando Bistari.

Partecipano al lutto dei coniugi Bistari:
Silvio Perotti
Enrico Jouvenal
Giovanni Giorgis
Sergio Amidani
Luciano Manfredi
Giuseppe Cravero
Maurice Dinanan
Luciano Salotto
Angelo Bruno
Michele Straniero
Giovanni Rinaudo
Adolfo Quaglia
Linda Negro
Nila Sacco
Maria Lobascio
Giancarlo Brambilla
Anna Maria Bruno
Marisa Baggio
Clara Cinino
Marisa Pavia
Rosalba Caresio
Enzo Chiantore
Gianna Cervino
Piergiorgio Florio.

Nel suo novantacinquesimo anno si è spenta, serenamente come visse, lasciando un dolce ricordo di affettuosa bontà

Italica Imbrico ved. Dall'Olio

Lo partecipano, a funerali avvenuti, le figlie: Teresita col marito Oscar Badellino e i figli Franco con Marietta e bimbe e Sergio con Mimma e bimbo; Vittoria Compagnoni con i figli Roberto e Maurizio; i nipoti Franz e Vittorio Imbrico con le rispettive consorti. La famiglia è molto grata al dottor Marco Abrate per le premurose cure prestate.
— Torino, 14 luglio 1969.

Barbara, Fabrizia, Oreste piangono la cara NONNA BI.

La famiglia Bisi partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Italica Imbrico ved. Dall'Olio
— Torino, 16 luglio 1969.

Le famiglie De Giorgis si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita della cara Signora

Italica Imbrico ved. Dall'Olio
— Torino, 16 luglio 1969.

La Ditta Obert Giuseppe Forno Canavese e Savonera partecipa al lutto della Ditta Val Filippo per la tragica scomparsa di

Giuseppe Val
— Forno Canavese, 16 luglio 1969.

Oreste Bertino e Famiglia profondamente addolorati partecipano al cordoglio di Lella e Filippo per la scomparsa del caro BEPPE.

Pierluigi, Sandro e Giovanni Bertot partecipano al dolore della Famiglia del compianto BEPPE.

Gli amici Giuseppe Bertoldo, Giuseppe Peracchio, Guido Marietti, Giuseppe Giraud, Roberto Rolle ricordano il caro BEPPE.

Il 16 luglio, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari il

COMM. ING. PROF.
Giulio Paris
ex preside Istituto Tecnico « Leonardo Da Vinci »

Affranti, ne danno il doloroso annuncio: la moglie Elena Maria Villosio, i cognati Ferraris con i figli Enrico, Carlo e Giulio e famiglie, la zia, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 luglio alle ore 17,30 nella cappella della camera mortuaria dell'Ospedale Civile. Non fiori ma preghiere.
— Alessandria, 17 luglio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Sacchetti
Maresciallo vigili urbani in pensione

Ne danno il triste annuncio le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino giorno 18 ore 8,45 partendo da via Rivalta 38; la cara Salma verrà trasportata a Borgolavezzaro. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Cavallero

Lo partecipano parenti e amici. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Olivero e all'infermiera Sig.ra Onorina Cherubini per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 18 corr. alle ore 8,45 dalla Parrocchia di S. Croce. La presente è ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1969.

Ha deposto la sua croce nelle mani del Signore

Giovanni Sassone

Lo annunciano desolate e con infinito rimpianto: la moglie Lucia Revoira, la figlia Piera, le nipoti Franca e Piera. Funerali oggi ore 14,30 da Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 17 luglio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Garda ved. Ceppi

L'annunciano addolorati i figli, genero, nuora e nipoti. Funerali oggi, ore 14,30 Ospedale Molinette, via Santena 5. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 17 luglio 1969.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Cav. Mario Villarboito

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero.
— Torino, 17 luglio 1969.

1964 — 1969

Giacomo Mario Fino

Vicini a te come sempre i tuoi cari ti ricordano affettuosamente a parenti ed amici.
— Torino, 17 luglio 1969.

Il Direttore Ing. e gli Assistenti dell'Istituto di Urologia dell'Università di Torino, partecipano al grave lutto del Prof. Luigi Biancalana per la morte della mamma Signora

Rina Marchionni ved. Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

Francesco Carla Varetto partecipano al dolore del maestro Prof. Luigi Biancalana e sorella per la perdita della mamma

Rina Marchionni ved. Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

A nome della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, e suo personale, il Preside dà il doloroso annuncio della scomparsa della Signora

Rina Marchionni ved. Biancalana

e partecipa di cuore al grande cordoglio del Collega Prof. Luigi Biancalana.
— Torino, 16 luglio 1969.

Il Direttore, gli Aiuti, Assistenti e Personale tutto della Clinica Ostetrica Ginecologica dell'Università di Torino partecipano al dolore del Prof. Biancalana per la scomparsa della madre Signora

Rina Marchionni ved. Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

Il Presidente Prof. Salvatore Fiandaca, il Consiglio di Amministrazione, i Sanitari, il Personale tutto dell'Ospedale Dermatologico prendono viva parte al dolore del Prof. Luigi Biancalana - Consulente Chirurgo dell'Ospedale - per l'irreparabile perdita della madre Signora

Rina Marchionni ved. Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

Il Direttore, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica dell'Università di Torino partecipano al lutto del prof. Luigi Biancalana per la perdita della mamma Signora

Rina Marchionni ved. Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del Prof. Luigi Biancalana per la scomparsa della madre Signora

Rina Marchionni Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Farmacologia e Terapia Sperimentale dell'Università di Torino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Prof. Luigi Biancalana per la morte della MADRE.

Maria ed Emilio Beccari partecipano affettuosamente al dolore del Prof. Luigi Biancalana per la scomparsa della MADRE.

Giuseppe e Amelia Dellepiane partecipano fraternamente al dolore dell'amico Prof. Biancalana per la scomparsa della MADRE.

Il Direttore prof. Francesco Morino, gli Aiuti e Assistenti della Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino prendono vivamente parte al grande dolore che ha colpito il Prof. Luigi Biancalana con la scomparsa dell'adorata madre

N.D. Rina Marchionni ved. Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

Direttore, Aiuti e Assistenti della Clinica Medica della Università di Torino prendono viva parte al dolore del professore Biancalana per la perdita della mamma Signora

Rina Biancalana Marchionni
— Torino, 16 luglio 1969.

Giulia Vitale ... partecipa vivamente al lutto dell'amico Biancalana per la perdita dell'adorata MAMMA.

Il Dott. Giovanni Losano con la moglie Matilde Laganà e figli prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Prof. Luigi Biancalana per la scomparsa della mamma Signora

Rina Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

Il Direttore, Prof. Enrico Benassi, l'Aiuto, gli Assistenti, il Personale tutto dell'Istituto di Radiologia dell'Università partecipano al lutto del Prof. Biancalana per la scomparsa della madre

Rina Marchionni Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

Il prof. Bertetti, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale della Divisione Chirurgica A dell'Ospedale San Giovanni (Molinette) partecipano affettuosamente al dolore del prof. Biancalana per la perdita della mamma Signora

Rina Marchionni ved. Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

Il Direttore Prof. Dino Roccia e gli Assistenti della Clinica Odontostomatologica dell'Università prendono viva parte al dolore del Prof. Luigi Biancalana per la scomparsa della mamma Signora

Rina Marchionni ved. Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

Franco e Marisa Stoppani e Franca Uffreduzzi sono affettuosamente vicini al dolore di Luigi e Maria Vittoria per la scomparsa della cara MAMMA.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni, i Sanitari, le Rev.me Suore, gli Impiegati ed il Personale tutto di ogni ordine e grado dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino, si associano al dolore del Prof. Luigi Biancalana per la scomparsa della madre

N.D. Rina Marchionni ved. Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

Il Direttore dell'Istituto di Chirurgia Plastica Ricostruttiva dell'Università di Torino, Prof. Vittorio Bergonzelli, gli Aiuti ed Assistenti, partecipano al dolore del Prof. Luigi Biancalana per la morte della Mamma Signora

Rina Marchionni ved. Biancalana
— Torino, 16 luglio 1969.

I Medici delle Divisioni Chirurgiche dell'Ospedale San Luigi di Torino Remo Mariani, Lorenzo Sommo, Ottavio Cennamo, Alberto Deregibus, Fernando Andolfi, Benedetto Emanuele prendono viva parte al dolore del loro maestro Prof. Luigi Biancalana per la scomparsa della MAMMA.

Il Direttore della Clinica Ortopedica dell'Università di Torino prof. Franco Rossenda, gli Aiuti e gli Assistenti partecipano al dolore del prof. Luigi Biancalana per la morte della Madre Signora

Rina Marchionni ved. Biancalana
— Torino, 15 luglio 1969.

Luciana e Flavio Fadda partecipano al lutto del carissimo amico Giorgio per la scomparsa del papà

Cav. Licinio Previdi
— Roma, 16 luglio 1969.

1968

Gio. Battista Raimondo

Continuo ricordo - Immenso rimpianto.
— Racconigi, 17 luglio 1969.

1966 — 1969

Giovanni Bertotti

Caro nome dolce rimpianto di ogni giorno. S. Alfonso 19 luglio ore 8.
— Torino, 17 luglio 1969.

La Ditta Pietro Domenino e Bellotti Pasquale si associano all'immenso dolore ed al tragico lutto dei genitori del giovane

Marco Magnoni

scomparso tragicamente.
— Torino, 16 luglio 1969.

Aldo e Duccia Colombo profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Magnoni per la tragica scomparsa del loro caro MARCO.

Adriano Gobbo e famiglia si associano al grande dolore della Famiglia Magnoni per la perdita del loro MARCO.

La Società Sportiva Mario Rosetta partecipa al dolore del Dott. Ing. Danilo Magnoni Presidente della Società Sica per la tragica scomparsa del figlio MARCO.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione e Personale dell'Ospedale Birago di Vische, partecipano al lutto del Cav. del lavoro Carlo Magnoni per la perdita del nipote

Marco Magnoni
— Torino, 17 luglio 1969.

La famiglia Morighi partecipa affranta al dolore per la scomparsa di

Marco Magnoni
— Torino, 16 luglio 1969.

Famiglia Bocchino-Micca partecipano vivamente al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del diletto

Marco Magnoni
— Candi, 16 luglio 1969.

I Professori, i Compagni e la Compagnia della Seconda C partecipano al grande dolore della famiglia Magnoni per la scomparsa del caro Amico MARCO.
— Varese, 16 luglio 1969.

Ari Silvestri e famiglia profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Magnoni per la morte del Caro MARCO.
— Varese, 16 luglio 1969.

Le Industrie Tessili R. Deberardi & C. partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Danilo Magnoni per l'immatura scomparsa del figlio

Marco Magnoni
— Biella, 16 luglio 1969.

I Fratelli Berrino e famiglie si uniscono al dolore della famiglia Magnoni per la perdita del figlio MARCO.
— Alassio, 16 luglio 1969.

Franco e Fedi Rivetti, con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico Danilo per l'immatura scomparsa del figlio

Marco Magnoni
— Torino, 17 luglio 1969.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto che ha colpito l'ing. Danilo Magnoni per la dolorosa scomparsa del figlio

Marco Magnoni
— Torino, 17 luglio 1969.

Piero e Rosanna Ferreri, Nanni e Inès Deyescht partecipano al grande dolore della famiglia Magnoni.

Nini e Paolo Ferrando ricordano MARCO.

Alberto ed Elena Tezzetti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Marco Magnoni
— Torino, 16 luglio 1969.

Piero Regina, Pino, Gianna Deliberto e figli profondamente commossi partecipano al grande dolore degli amici Valeria e Carlo Magnoni per la tragica scomparsa del carissimo MARCO.

Giuseppe Marida Racchi e figli desolati sono vicini con tanto affetto a Danilo e Valeria Magnoni e prendono parte all'immenso dolore che li ha colpiti per la tragica scomparsa del loro caro MARCO.
— Torino, 16 luglio 1969.

La Ditta Ariel prende viva parte al dolore della famiglia Magnoni.

Adv. Giacomo Bosso e figli partecipano con profondo affetto al dolore dei cari amici Magnoni per la scomparsa del loro amatissimo MARCO.

Condomini, Inquilini, Amministratore di corso Matteotti 39-41 prendono viva parte al dolore della famiglia Magnoni per l'immatura perdita di

Marco Magnoni
— Torino, 16 luglio 1969.

Vincenzo Sibilla partecipa al dolore della famiglia Magnoni per la perdita del caro MARCO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Mansiretta
di anni 90

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio i figli Ezio, Silvio, Irma, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 16 luglio 1969.

Il Personale della Ditta Irma De Brand partecipa commosso al dolore della Titolare.
— Torino, 16 luglio 1969.

Dopo lunghe sofferenze ed una vita esemplare è mancata

Teresilla Gramaglia ved. Molino

Lo annunciano affranti le figlie: Valeria, Ines col marito Antonio Lezzi, parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta alle ore 15 di oggi 17 corr. in via Cibrario 39, indi proseguirà per Guarene ove seguiranno i funerali.
— Torino, 16 luglio 1969.

Cristianamente è mancata

Anna Rocca ved. Lencia
(anni 90)

Angosciati lo annunciano le nuore, i nipoti Annamaria, Giuseppe Lancia e loro famiglie, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 18 corr. ore 8,45 Parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). La presente per ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Bernardo Carlo Davico

Addolorati l'annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Madonna del Pilone. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Alfredo Tornato

Ne danno l'annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 10,15 dalla Parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 16 luglio 1969.

Preside, Professori, Personale Scuola media Piemonte partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Alessandro Parodi

insegnante titolare della scuola.
— Torino, 17 luglio 1969.

Presidenza, Amministrazione, Suore e Bimbi « Colonia Prealpina Napoleone Leumann » partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa della signora

Elena Bass Leumann
— Rivoli, 16 luglio 1969.

Nel secondo triste anniversario della morte della carissima

Franca Vola

la famiglia la ricorda con una S. Messa celebrata nella Parrocchia del Carmine venerdì 18 luglio alle ore 9.
— Torino, 17 luglio 1969.

La famiglia del compianto

Giuseppe Ardissone

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.
— Biella, 16 luglio 1969.

Ha raggiunto i suoi adorati genitori

Corinna Pardi in Porciatti

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio Roberto con la moglie Bruna e gli amati figli, il fratello Fulvio, la sorella Wanda col marito Renato ed il figlio Aldo. I funerali oggi ore 10,30 da via G. G. Cambiani 108.
— Livorno, 17 luglio 1969.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Luigi Einaudi partecipano al vivo dolore del loro Consigliere d'Amministrazione dott. Edoardo Calleri di Sala per la morte del Padre

AMMIRAGLIO DI SQUADRA CONTE
Guido Emilio Calleri di Sala
— Torino, 16 luglio 1969.

Il presidente dell'Ospedale di San Luigi Gonzaga Ing. S. Strngeo unitamente al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, al Corpo Sanitario e a tutto il Personale, partecipa al dolore del Conte Edoardo Calleri di Sala per la morte del Padre

AMMIRAGLIO CONTE
Guido Calleri di Sala
— Torino, 16 luglio 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Valtur S.p.A., partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Consigliere Conte Dott. Edoardo Calleri di Sala, per la scomparsa del padre

CONTE AMMIRAGLIO
Guido Emilio Calleri di Sala
— Roma, 16 luglio 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Segreteria Generale dell'Associazione Piemonte Italia partecipano al grave lutto del Vice Presidente Conte Dr. Edoardo Calleri per la perdita del Padre

CONTE AMMIRAGLIO
Guido Calleri di Sala
— Torino, 16 luglio 1969.

Carla, Flavio, Antonella e Franco Riccio, Adriana Provera Riccio, Mary e Gabriella Provera partecipano vivamente al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo zio

Cav. Antonino Di Salvo
— Torino, 16 luglio 1969.

Partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa del Papà

Cav. Antonino Di Salvo

gli amici: Alberto, Aiel, Altina, Amatels, Azzolini, Bandi, Basso, Benetti, Berardini, Bersano, Biale, Bisci, Camoriano, Camerri, Cancelliere, Carboni, Carnevale, Castagno, Carla, Cortesa, Crepaldi, D'Agnillo, Debandi, De Roberto, Donetti, Eva, Fogliani, Freda, Giuliani, Gorra, Grandis, Landranchi, Maccarini, Magni, Maini, Malizia, Manlecone, Mancon, Marengo, Molinari, Moretti, Mosso, Mutti, Negro, Origlia, Pallavicini, Pancettini, Penna, Picciotti, Podignano, Rapelo, Rebecchi, Ruga, Sabbia, Scavero, Simonoto, Svanetti, Tadini, Terenzio, Testi, Viale, Villa, Vitemani, Zanon, Zilioto, Zelisei.

Romano e Teo Rizzi partecipano al lutto della famiglia Di Salvo.

E' mancato ai suoi cari

Bartolomeo Visconti
Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, i figli con rispettive famiglie, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 17 corr. ore 14,30 dalla Parrocchia S. Giovanna d'Arco (via Ghemme 21). La presente è ringraziamento. Un particolare grazie al Dott. Luciano Mongiai e alla Signora Carmelina Malavasi per la premurosa assistenza prestata.
— Torino, 16 luglio 1969.

Il Consiglio, Direttore e Maestranze della ... prendono viva parte al lutto della Famiglia Visconti.

Il Consiglio Direttivo del T. C. Mamelso prende viva parte al dolore del Socio Antonino Visconti per la morte del padre BARTOLOMEO.

Piero e Franco Ponchia unitamente alle rispettive famiglie partecipano al dolore dell'amico Nino per la morte del PADRE.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Germana Bellingeri nata Fraiucelfo

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: il marito Carlo, la mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella Parrocchia di Sant'Anna (via Giacomo Medici).
— Torino, 17 luglio 1969.

Le Famiglie Bellone, Franchino, Rabino e Trombetta partecipano al dolore di Carlo per la scomparsa della Cara GERMANA.

E' mancata

Olimpia Guelpa ved. Salvarocco

Addolorati lo annunciano la figlia Rita col marito Felice Rollo e la nipote Maria. Funerali domani ore 8,45, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 luglio 1969.

Famiglia Vincenzo Rollo partecipa con dolore alla perdita della Signora GUELFA.

Per un tragico incidente improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Geremia
Anziano F I A T
Premio di fedeltà

Lo annunciano l'inconsolabile moglie Virginia Franciolo, il figlio Virgilio con la moglie Ines e la figlia Enrica, unitamente a fratelli, sorelle, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 18,30 partendo dall'abitazione, via Circonvallazione 10.
— Nole Canavese, 16 luglio 1969.

Il Signore ha chiamato a sé improvvisamente

Cav. Uff. Carlo Secchi
di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la consorte Caterina Pescheras, la figlia Itala con il marito Dott. Giuseppe Savio e i piccoli Carlo, Paola e Luisa, il figlio Ing. Giuseppe con la consorte Clelia Burbatti, il fratello Cav. Giacomo e famiglia, cognate, cognati, nipoti e parenti. Funerali giovedì 17 corr. da corso Roma a ore 17.
— Saluzzo, 16 luglio 1969.

Affidandosi a Dio è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Brussino vedova Ruffino

La piangono affranti i figli Giovanni con la moglie Elsa Sola, Michele con la moglie Luisa Rossano e figlia Gabriella, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano oggi 17 luglio alle ore 17 partendo da via Monte Grappa 7.
— Orbassano, 17 luglio 1969.

E' improvvisamente mancata

Clara Testa in Buzzi

La piangono: il marito Pierino, la figlia Lidia, il Papà, la sorella Ernestina, il fratello Florenzo, la cognata Carla, il nipote Pierumberto, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Spinetta Marengo venerdì 18 alle ore 10.
— Torino, 16 luglio 1969.

RINGRAZIAMENTO

Vera Trevi Brodolini, Dora Federici Brodolini ed i Familiari tutti ringraziano: il Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Corte Costituzionale, i Ministri e i Sottosegretari di Stato, il Presidente del Consiglio di Stato, il Presidente della Corte dei Conti, i Parlamentari, le Autorità civili e militari, le organizzazioni sindacali, i partiti, gli enti, le associazioni e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

ATTICO signorile, subito abitabile. Corso Novara 33. Salone, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzi 3.100.000 mutuo 7.300.000 Gabetti 57-67. 5/1509

BARRIERA Milano, via Patetta 20. Modernissimo appartamento: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.800.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.

BASSO fabbricato 180 mq Barriera Milano reddito 720.000 annue vendesi 8.500.000 Troglia corso Regina 168.

BASTA telefonare: ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento verrà risolto grazie intervento tecnici specializzati, vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti S.p.A. 57-67, via Mercantini 5.

BOLLE vende zona Statuto alloggetto camera cucina libero. Telef. 480-994.

BORGHETTO panoramico alloggio adiacente mare camera tinello vendo 5.000.000 ammobiliato: 502-386.

BORGHETTO S. Spirito, via Laoni «Condominio Monte Oliveto». Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.150.000 mutuo 2 milioni 700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 57-67. 5/1509

BORGHETTO S.S. impresa Milano vende bellissimi alloggi facilitazioni mutui. Telefonare 643-208.

BORINGHIERI: Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili, attici con grandi terrazze. Tel. 383-344.

BOX Regio Parco ultimi mutuati vendo convenientemente privato. Telefonare 264-560. 5/1460

CASCINE Vica via Po vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi recentissimi esentasse vendo 30% contanti resto mutuo. Caselegno 885-962.

CASELLE, alloggio villa: tre camere, salone, cucina, biservizi, garage, terreno indipendente 200 mq. Sufficienti 10.000.000 contanti. Fasano 694.180. 5/1552

CASETTA bifamiliare nuova, precollina Sacchi (4 km. Alba). Biappartamenti indipendenti: tricamere, ingresso, bagno, terrazzi solarium 1.500.000 mutuo 3.400.000. Quadricamere, ingresso, bagno, balconi 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 57-67. 5/1509

CEDESI mobilificio centrale. Telefonare 337-155. 2001

CENTRALISSIMO alloggio esentasse: cinque camere, salone, cucina, tripli servizi, biingressi. 25.000.000 (sufficienti 10.000.000 contanti). Fasano 694-670. 5/1552

CERCO progetto approvato 30-60 camere in Torino. Telef. 480-994.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.

CON meravigliosa vista collina lungo Po Antonelli prenotiamo alloggi signorilissimi 6-7 camere cucine doppi ingressi, tripli servizi, eventuali box, mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

CONCORRENZIALISSIMI prezzi. Via Donizetti 6. Appartamenti signorili moderni. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.330.000 mutuo 3.770.000. Altri tipi. Gabetti 57-67. 5/1509

CONTANTI 6.300.000 mutuo 2 milioni 800.000, vera occasione, vendesi alloggio spazioso 3 camere, tinello, cucinino, nuovo, abitabile subito, zona Lombardia. Telefonare 512-562.

CONVENIENTEMENTE vendiamo appartamenti rifinitissimi 2-3 camere, tinello, cucinino, cucina via Genova angolo via Varazze. Visite anche festivi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. 51389

CONVENIENTISSIMO acquisto! Crocetta, corso Galileo Ferraris 138 bis. Appartamenti signorili, eccezionalissimo basso prezzo. Quadricamere, bagno, ingresso 5.450.000 mutuo 5.450.000. Sei camere, bagno, ingresso, terrazzi 8.700.000 mutuo 8 milioni 700.000. Gabetti 57-67.

CORSO Belgio 42. Appartamento spazioso, subito abitabile. Quadricamere, ingresso, bagno, terrazzo 2.960.000 mutuo 6.890.000. Gabetti 57-67. 5/1509

CORSO Sebastopoli esenti 1-2 camere cucina 3.300.000-3.400.000 compreso mutuo. Telefonare 381-735.

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere, pronti prossimo inverno, stabile signorile, vera occasione, vendo. Telefonare [illegible]. 5/1419

CROCETTA, via Torricelli 61. Appartamento spazioso, convenientissimo. Quadricamere, cucina, bagno, ingresso 2.950.000 mutuo 6.850.000. Gabetti 57-67. 5-1509

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi signorili Barriera Milano. Mutuo agevolazioni. Telefonare 264-560.

DUE locali luminosi seminterrati (Crocetta, via Caboto) adatti diversi usi, vendonsi convenientemente. Capello 532-780. 5-1263

ECCEZIONALE occasione zona Francia, solo L. 2.600.000 per camera vendiamo ultimi appartamenti 2-3 camere cucina servizi con convenienti dilazioni. Mutuo. Telefonare 538-821.

FRAZIONAMENTO casa via Monte Asolone 78 piccoli alloggetti vendonsi. Telef. 773-812 visite pomeriggio.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.

IN moderna razionale palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia vendonsi per definizione frazionamento ultimissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Particolari facilitazioni pagamento. Mutuo. Telefonare 537-496. 51389

IN parco residenziale zona corso Lecce vendonsi ultimi appartamenti alta classe con giardino privato. Mutuo. Telefonare 538-821. 51389

INVESTIMENTO assicurato, reddito garantito: negozi moderni, nuova costruzione, zona corso Sebastopoli. Mutui, facilitazioni. Telefonare Com. P.A.I. 538-821. 51389

ITALIANI residenti estero, servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero) esclusivamente creato vostro vantaggio, validissime occasioni acquisto, sconti particolari, amministrazione gratuita, reddito garantito. Eccezionali forme credito-casa. Interpellateci. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5.

LOANO Borghetto S. Spirito, impresa Cappelluto, vende alloggi vicino mare 2 vani servizi da 3.000.000 in su, mutuo. Telefonare 632-552 pasti.

LOANO - Impresa Geom. Conti vende alloggi 1-2-3 camere e servizi, vista mare, facilitazioni pagamento. Telefono 257-402 Torino.

LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.300.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 6 anni e mutuo. Telefonare Torino 774-539.

LOCALE interrato via Duchessa Jolanda mt. 150, uso laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telefonare 521-556 (pasti).

LOCALE mq. 85 (Guido Reni 211) vicinissimo supermarket: 5.500.000 sufficienti 1.500.000. Tel. 532-780.

LOCALE Rivoli, 1200 metri, adatto vendesi. Tel. 521-556 pasti. 51071

MAGAZZINO 1500 mq. vendesi, via Borgone angolo via Ulzio. Telefonare 760-904. 5/1361

MAGAZZINO mq. 2800 per deposito, magazzino, industria, autorimessa, eventualmente frazionabile, località corso Sebastopoli. Nuova costruzione. Prezzo interessantissimo, mutuo, dilazioni. Vende Com P.A.I., tel. 537-496, dettagliate informazioni. 51389

MIRAFIORI, via Tripoli 216, signorile appartamento, piano alto: salone, tricamere, biservizi, ripostiglio, ingresso 4.700.000 mutuo 10.500.000. Gabetti 57-67. 5/1509

MURI negozio zona commerciale Crocetta largo Orbassano vuoto, altro affittato buon reddito vendo. Telefonare 655-782 O703

NUOVO, signorile appartamento fronte collina, via Genova 116. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, ripostiglio; collegata mansarda: bicamere, bagno 5.850.000 mutuo 13.650.000. Gabetti 57-67. 5/1509

OCCASIONE eccezionale: adiacenze Cibrario-San Donato vendesi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi L. 11.800.000. Facilitazioni. Telefonare 538-821. 5/1389

OCCASIONE piazza Robilant 8: locale mq. 80 luminosissimo 8 milioni; magazzino mq. 50, adatto 3 boxes, 5 milioni. Leon Dreoma 532-766.

PALAZZINA nuova cavalcavia corso Francia 12 camere 300 mq laboratorio 50 mq magazzino, giardino vendo. Telefonare 545-545.

PALAZZINA 5 alloggi, basso fabbricato (Pecchioni 119) 2.400.000 reddito. Bloccansi 55.500.000. Duranti, 758-949. 5-1437

PALAZZINE nuovissime trifamiliari. Rivalta, «Villaggio Aurora». Appartamenti: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto [illegible] mutuo 8.820.000. Altri tipi. Gabetti 57-67. 5/1509

PIAZZA Rivoli, costruzione moderna, 3 camere cucina vendo. Telefono 535-601, pasti 288-761.

PANORAMICISSIMI, signorili appartamenti, corso Rosselli 117. Prezzi introvabili zona. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.430.000 mutuo 5.670.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.900.000 mutuo 9.100.000. Possibilità abbinamento. Gabetti 57-67.

PIAZZA Stampalia alloggetto camera tinello, cucinino, vendo con facilitazioni pagamento. Tel. 659-063.

PIETRA Ligure, signorili appartamenti, verdeggiante posizione «Residenza Marino», via Cesare Battisti. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.350.000 mutuo 1.050.000 Gabetti 57-67. 5/1509

PINO Torinese, strada Chieri 122. Appartamenti nuovi, signorili, panoramici, vasto giardino condominiale. Tricamere, bagno, ingresso, terrazzi, boxauto 2.900.000 mutuo 6 milioni 700.000. Saloncino, tricamere, bagno, ingresso, terrazzi, boxauto 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti 57-67. 5/1509

PORTA Palazzo locali 1200 m. adatti magazzino, negozio, laboratorio, vendonsi. Tel. 521-556 (pasti).

PRECOLLINARE spazioso appartamento, via Biamonti 15 (Gran Madre). Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Disponibile settembre 3.850.000 mutuo 8.850.000. Gabetti 57-67. 5/1509

PRIVATO vende due camere tinello cucinino servizi libero settembre. Telefonare 667-940.

PRIVATO vende villa 10 camere, libera subito, bellissima posizione. Telefono 273-571. [illegible]

PROGETTO approvato camere 240, Nichelino, vendesi cambio camere. Telefonare 385-388. 70445

PROPRIETARI: per clientela numerosa segnalateci vostre disponibilità immobiliari, garantiamo massima serietà. Telefonare Sanremo 75-507 ore ufficio. 50738

RACCONIGI villa bungalow con parco esente tasse vendo. Tel. 80-17.

REDDITO 8%. Abitazioni comode, minimo costo, via Andorno 26 (corso Belgio). Monocamera 1.250.000. Bicamere 2.350.000. Tricamere 3 milioni [illegible] dilazionabili. Gabetti 57-67. 5/1509

S. BARTOLOMEO del Cervo, panoramicissima «Residenza Mare-Monti» sul mare. Unioccasione, appartamenti signorili: soggiorno-letto, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo 1.000.000 mutuo 2.500.000. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.730.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.200.000 mutuo 5 milioni 100.000. Gabetti 57-67.

S. RITA, via Cadorna 24. Ultraconveniente appartamento moderno, subito abitabile. Quadricamere, ingresso, bagno 3.000.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 57-67. 5-1509

S. PAOLO, via Germanasca 32, vera occasione 1 camera, cucina servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Telefonare 599.364. 5/1425

TERRENO collinare panoramico Moncalieri - Revigliasco mq 2600 allacciamenti, strada asfaltata vendesi causa trasferimento. Telefonare 537-498. 5-1389

TERRENO Fontana dei francesi, pianeggiante, panoramico, costruibilità 15 vani, dotato servizi urbani, vendesi. Telefonare 538-821.

TERRENO industriale zona depressa fronte statale vicinanze autostrada. Telefonare 273-571. 5/1082

TERRENO progetto approvato 2 villette bella posizione Druento vende Troglia corso Regina 168.

TERRENO progetto approvato villetta Rivalta: quattro camere, servizi, garage. Costruzione iniziata. Vende 5.700.000. Fasano 694.180.

UN sogno che diventa realtà. Attico meraviglioso su due piani, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi. Pochissime disponibilità. Telefonare immediatamente 538-821 per dettagliate informazioni. Nuovo centro direzionale di Torino, via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44.

VALLE Aosta, regione Charmoz, strada regionale Pila. Appartamenti abitabili subito, prezzo interessantissimo. Salone, tricamere, ingresso, bagno, terrazzi 2.600.000 mutuo 5 milioni 900.000. Gabetti 57-67.

VALLE di Lanzo km 40 Torino altitudine mt. 750, posizione incantevole, cedesi villa in costruzione su mq 1000 con acqua corrente di sorgente. Telefonare 395-564.

VALLECROSIA, «Residenza Valle Beach», prospicente mare, vicinissimo Bordighera. Soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti 57-67.

VIA Coppino 118 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Spoleto 6 vendesi alloggi due tre quattro camere doppi servizi finitissimi costruzione [illegible] giardino. Visite cantiere. Tel. 769-979.

VILLA nuova collina Torino. 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, 2 garage, mq. 1000 giardino, vendo 25.000.000 volendo mutuo. Telefonare 530-393. 5-1247

VILLA panoramica Rubiana - Monte Compostio, giardino, garage, termo, telefono, vendesi. Telef. 544-456.

VILLA precollinare, salone, sala, studio, soggiorno, cucina 6 camere, tribagni, garage, grande giardino. Vendo affitto. Tel. 553-973, 532-932.

VILLETTA bifamiliare completamente arredata, Condove, Fucina Superiore. Sette camere, biservizi, ingresso, giardino mq. 700, boxauto 4 milioni 150.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 57-67. 5/1509

VALTOURNANCHE «La Magdeleine» altitudine 1650. Chalet [illegible], prospicente skilift, campi-ski. Monocamera, servizi 390.000 mutuo 910.000. Salone, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.560.000 mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67.

VENDESI negozio c.so Vercelli (p.za Rebaudengo) costruzione 1968, affittato reddito netto 7%. Telefonare mattino 310-450, pomeriggio 775-705.

VENDESI in Limone Piemonte vicinanza albergo Principe, terreno mq 1300 con villa a due piani, triplici servizi, riscaldamento. SPI, Casella 19/V, 17100 Savona. 50738

VENDESI villetta nuova 2 alloggi anche singoli vicinanze Pragelato. Telefonare 41-23 Pinerolo.

VENDO cascinotta Sciolze. Telefonare 981-724. 71275

VIA Alfiano 6 vendiamo appartamenti tricamere cucinino moderni, muri negozi, magazzini 30% contanti resto mutuo. Caselegno 885-962.

VIA Barbaroux vendiamo alloggi 3-4 camere 30% contanti resto mutuo. Caselegno 885-962.

VIA Bertola: salone, due camere, ingresso, bagno, rimodernato, uso ufficio, vendesi, telefonare 561-694.

VILLE unifamiliari 9 vani servizi panoramiche prossime Crimea, garage, giardino vendonsi. Tel. 773-812.

VILLA signorile, appartamenti panoramici: Sanremo, via Padre Semeria. Salone, tricamere, biservizi, ripostiglio, terrazzi 4.800.000 mutuo 11.200.000. Gabetti 57-67.

VILLINA graziosissima, Note (Valli Lanzo). Saloncino, tricamere, biingressi, bagno, balconi, garages, giardini 3.870.000 mutuo 9.030.000. Gabetti 57-67. 5/1509

ZONA Francia, via Rivera 36. Signorile appartamento subito abitabile. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-830. 538-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 312-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 768-800. 5-1502

A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

IMPORTANTE azienda cerca in affitto magazzino 900-1000 mq. con facilità di parcheggio e passo carraio. Telefonare 537-422 ore ufficio.

PROSSIMI sposi [illegible] subito 2-3 camere, servizi zona Moncalieri. Telefonare 299-927 - 895-250.

PROSSIMI sposi cercano subito alloggetto. Telefonare 231-771.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, 45.000 Bogino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrale. Tel. 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTASI alloggio signorile semicollinare libero subito, garage, giardino 65.000 mensili Riva. Via Mazzini 1. 5/1431

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTASI bellissimo pied-à-terre, camera, cucinotta. Tel. 519-762.

AFFITTASI locale uso laboratorio industria silenziosa mq 270 con [illegible] pari [illegible] libero novembre presso Fiat Mirafiori. Telefonare ore ufficio 342-667.

AFFITTASI negozio via Monesiglio 28 (S. Rita). Telefonare 364-425 dopo le 19,30. 322192

AFFITTASI prossimi sposi 1-2 camere tinello servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI sposi referenziati camera tinello. Telefonare 290-635.

AFFITTASI via Pietro Cossa alloggio tre camere servizi. Telef. 545-265.

AFFITTIAMO alloggi Torino e Rivoli prossimi sposi. Tel. 788-958.

AFFITTIAMO 2 camere 14.000, 3 camere 35.000 zona centro a prossimi sposi. Telefonare 289-842.

ALTAMENTE signorile affittasi alloggio 2 camere salone cucina camera donna doppi servizi [illegible] ufficio abitazione. Corso Turati zona Mauriziano. Telefonare 773-812. 5/1377

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzie preventivi. Telefonare 329-835 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia 4000 camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montaldo.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera per Torino dintorni furgoni imbottiti. Telefonare 687-644.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera furgone imbottito Torino Riviera. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera operai specializzati servizio [illegible] Veneto Telef. 215-174 Daria. 70592

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera viaggi settimanali Roma Napoli. Telefonare 667-183, Corbo.

AUTOTRASLOCHI Lombardi 4000 camera furgoni imbottiti garanzia personale specializzato. 657-965.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127. 70483

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi autofurgone garanzia. Telefonare 593-463 Emanuel.

CAMERA, cucina, servizi, nuovissimo Torino affittasi solo referenziatissimi. Telefono 581-735.

CORSO Grosseto affittasi 24.000 alloggetto prossimi sposi. Tel. 853-461.

CROCETTA, splendida posizione, corso Duca degli Abruzzi 28. Lussuoso appartamento: salone, otto camere, pluriservizi, spogliatoi, biingressi, cucina. Eventualmente divisibile. Gabetti 57-67. 5-1509

LOCALE mq 900 accesso autotreni zona Statuto affittasi. Tel. 489-194.

LOCALE seminterrato nuovo affittasi mq 400 accesso carraio Pozzo Strada. Telefonare 798-168.

LOCALE uso laboratorio, ufficio magazzino, affittasi via Accademia Albertina. Tel. 585-939. 5/1071

LOCALI industriali artigianato magazzini affittansi, Rubiolo. Francia 174. Telefono 779-733.

RIVALTA affittansi prossimi sposi alloggetti modernissimi pronti ottobre. Telef. 853-461. 5-1495

VANCHIGLIETTA camera, tinello, cucinino, affittasi. Tel. 342-158.

VIA Cibrario affittasi due camere cucina servizi. Telef. 545-089.

2-3-4 Camere, salone, cucina, doppi tripli servizi, affittansi corso Massimo D'Azeglio 60. Visite in loco ore 16-20. O725

⑦ Locali villeggiatura

APPARTAMENTINO ammobiliato, moderno, affittasi mesi estivi Pragelato. Telefonare 80-044.

CASETTA villeggiatura vendesi bassa Valle Susa: 2 camere, cucina, servizi, giardino. Occasione. Tel. 538-821.

LOANO Borghetto affittasi alloggi ammobiliati mesi agosto settembre. Telefonare Torino 774-539.

RAPALLO centrale vista mare vendiamo appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cori, casella postale 21 Rapallo. Torino, tel. 544-530.

RAPALLO piccolo condominio vicinissimo mare appartamenti 2-3 locali, mutuo, dilazioni. Cori, casella postale 21 Rapallo. Torino, telefono 544-530. 50738

RAPALLO 4.500.000 appartamento nuovissimo 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Cori, casella postale 21, Rapallo. Torino, tel. 544-530.

⑧ Alberghi e Turismo

BOSSEA (Mondovì) Albergo delle Grotte m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel La Plage, viale Dante, accurata cucina, vicinissimo mare, prezzi modici. 50613

CATTOLICA Pensione Elisabetta, tel. 61-680, vicinissimo mare, cucina familiare. Interpellateci.

COLLE Lis Viù zona panoramica Albergo Monte Civrari, pensione luglio 3000, agosto 3500, ottimo trattamento. Telefonare 6108 Viù.

HOTEL Panoramique, Aosta - frazione Pont d'Avisod 2 km dalla città, tranquillo, nuovo, tutti confort, cucina familiare. Prezzi modici. Accessibile in auto. 70973

MONTAGNA Fenestrelle Albergo Ristorante «Tre Re» ottimo trattamento. Telefonare 89-14.

MONTI della Luna. Albergo Rifugio «La Montanina» m. 2200 ottimo trattamento, confort. Telefonare 0122-8757. 70481

RICCIONE, Hotel De Amicis, telefono 43-476, vicinissimo mare, tutte camere servizi, citofono, ascensore, garage, giardino: dal 25 agosto 1950 [illegible]ive. 50613

RIMINI Hotel Prater, telef. 26-770, luglio 2300, 21/8 1600.

RIMINI, Pensione Adriana, via Nicolini, tel. 27-446, camere libere, conveniente. 50613

RIMINI, Pensione Fiorella, telefono 27-044, luglio 2200, agosto 2700-2000. 50613

RIMINI, Pensione Giuliana, via Tolmino, vicinissimo mare. Tel. 22-838. Interpellateci. 305515

RIMINI Pensione Sabrina, telefonare 26-471 dal 21 agosto 1900 complessive. 50613

RIMINI, Pensione Silvana, telefono 24-648, vicinissima mare, familiare, giardino, parcheggio.

VALLE d'Aosta - Issime m. 1000 - Issime Hotel, tutti conforts. Telefonare 0125-84034. 70947

VARAZZE nuovissimo Piccolo Hotel, telefono 96-327; luglio - agosto 4500 (dipendenza 3800). 50003

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470, centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50613

VARAZZE, Pic Nic, tel. 97-719, via Guglielmo Calcagno 17. Ambiente familiare tranquillo. Settembre L. 2200. 50613

VARAZZE Hotel Derby, tel. 97-670. Vacanze serene, prezzi convenienti. Interpellateci. 50631

VARAZZE, Pensione Piccadilly, 96-220. Camere con servizi. Giardino. Prezzi modici.

VISERBA, Albergo Miraggio, telefono 38-140; luglio 2200 - 2500, settembre 1600 - 1800. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega taglio, decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

PORTANUOVA mobiliata 2-3 letti acqua cucina, indipendente. Telefono 687-928. 71059

⑫ Domande impiego

ABILE capofficina trentunenne esperto stampi, attrezzature, meccanica generale, ottimo progettazione, concetti avanzati cicli lavorazione et produzione, esaminerebbe serie proposte. Pretese 250.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 43 — 10100 Torino».

ABILITATO insegnamento referenziato offresi ad istituto privato scuola elementare et media materie letterarie. Telefonare 671-667 ore 8-12.

CAPO officina carpenteria media e leggera 40enne perito meccanico, profonda conoscenza organizzazione officina, analisi tempi preventivi, acquisto materiali, contrattazione clienti attualmente occupato impiegherebbesi presso piccola - media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 11 — 10100 Torino».

CAPOREPARTO formatura meccanizzata fonderia ghisa causa trasferimento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 33 — 10100 Torino».

COMMESSA pratica [illegible] abbigliamento offresi lavoro negozio o magazzino grossisti. Telef. 268-065.

CHIMICO pluriennale esperienza [illegible] galvanotecnico offresi media piccola industria assistenza aggiornamento tecnico progettazione impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1639 — 10100 Torino».

COMMESSA ventiduenne, 2ª impiego, bella presenza, volenterosa, occuperebbesi presso negozio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1636 — 10100 Torino». 71396

CORRISPONDENTE autonoma inglese francese segretaria direzione esperienza ventennale libera ottobre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1653 — 10100 Torino».

DIPLOMATO et dattilografo, conoscenza scolastica lingua inglese, militesente, libero subito cerca impiego segreteria, organizzazione et fiduci. presso azienda anche fuori Torino. Telefonare 671-667 ore 8-12.

DIRIGENTE cantieri edili civile industriale ottime referenze tecniche morali libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1585 — 10100 Torino». 70915

DISEGNATORE meccanico II categoria, diplomato, età 25, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 32 — 10100 Torino». 2001

DISEGNATORE pratico impianti idraulici e comandi, attrezzature offresi ore serali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1642 — 10100 Torino». 71828

DISEGNATORE prog[illegible]sta edile, esperienza, capace sviluppare integralmente progetti, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8290 — 10100 Torino». 70970

DISEGNATORE progettista impianti idrotermo sanitari, libero subito offresi. Telefono 355-142.

GEOMETRA assistente cantiere offresi impresa edile. Telefonare 392-300.

GIOVANE chimico esperienza quattro anni conoscenza russo-francese, cerca impiego. Telef. 310-390.

IMPIEGATA 40enne, attiva, esperienza ventennale lavori ufficio, corrispondente, autonoma notevole capacità commerciale, offresi per impiego fiducia responsabilità. Telefonare 361-907 ore pasti.

INSEGNANTE dinamica affiancherebbe persona in attività culturalmente interessante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1651 — 10100 Torino». 71383

PENSIONATO F.S. referenziato offresi mansione fiducia presso studio notarile, commerciali, esattoria. Telefonare 673-794. 68532

PER conduzione officina o laboratorio quarantenne offresi a piccola media industria, esperienza quindicennale impianti, manutenzione et personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1624 — 10100 Torino».

PERITO chimico esperienza quinquennale analisi qualitative quantitative annuale controllo produzione e lavorazione offresi. Telef. 486-369 ore 19-20. 2001

PERITO chimico ventiduenne militesolto primo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8306 — 10100 Torino».

PERITO chimico 23enne militesente offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1608 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne buona esperienza meccanica disposto [illegible] offresi per mansioni tecnico commerciali. Tel. 392-320.

PUBBLICISTA pratico preparazione lavoro redazionale offresi subito a società editrice. Telefonare 671-667 ore 8-12. 322278

QUARANTASETTENNE impiegato amministrativo paghe contributi, contabilità magazzino offresi. Telefonare 740-249. 70489

RAGAZZA sedicenne cerca secondo impiego, libera subito. Orbassano, Telef. 785-566. 1001

RAGAZZO quindicenne dattilografo cerca impiego. Telefonare 725-310.

RAGAZZO 16enne frequentante 1 istituto tecnico offresi presso ditta. Tel. 344-913. 71337

STUDENTE licenza media offresi 1° impiego. Tel. 534-475.

TECNICO dolciario torinese alla produzione abilissimo nella conduzione del personale a livello industriale, conoscenza completa di tutte le lavorazioni comprese nel campo specifico, offresi ad azienda con programmi di lavoro avanzati e possibilità di ricerca. Inoltre verrà presa in seria considerazione la possibilità di trasferimento nelle maggiori città italiane. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1648 — 10100 Torino». 71604

(Continua a pag. [illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 17)

RAGIONIERA 18enne 1° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare mattino 344-580.
TECNICO con esperienza decennale officina meccanica pratico ufficio acquisti ed ufficio analisi tempi e preventivi, cerca posto responsabile ufficio acquisti o produzione. Scopo miglioramento. Telefonare 991-147.
UNIVERSITARIO chimica petroli seriamente appassionato ricerche trasferirebbesi estero per impiego ferma restandogli possibilità continuare studi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 37 — 10100 Torino ».
VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 888-736.
VENTICINQUENNE segretario di direzione, interprete perfetta conoscenza tedesco francese, milite assolto, dinamico, buona presenza, ottime referenze, lunga esperienza all'estero, offresi a ditta importazioni esportazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1607 — 10100 Torino ». 71220
20ENNE, perito aziendale stenodattilografa paghe contributi con esperienza, libera subito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1644 — 10100 Torino ».
26ENNE offresi come magazziniere referenziato. Telefonare ore ufficio 743-921. 71391
26ENNE secondo impiego contabilità offresi militassolto. Tel. 853-638.
37ENNE lunga esperienza ispettiva di vendita e promozionale offresi a seria ditta in fase di sviluppo commerciale. Telefono 757-005.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AZIENDA importanza nazionale, zona Mirafiori-Grugliasco, cerca ragionieri primo impiego da avviare carriera amministrativa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8307 — 10100 Torino ». 71074
A.A.A. COMUNICATO agli studenti. Volete guadagnare L. 3000 al giorno sicure più premi per campagna pubblicitaria? Presentatevi in corso Galileo Ferraris 34, 1° piano.
A.A.A. PRIMARIA società per ampliamento organico agenziale assume 5 elementi 25-45 anni, dinamici per attività commerciale organizzata. Ad idonei assicurasi trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 111 — 10100 Torino ».
AOSTA e Valle signora signorina libera subito cercasi per reclamizzare nuovo prodotto per alberghi e per uso domestico. Fisso provvigioni, premi. Scrivere: « Etas-Pubblicità 15 — 10100 Torino ». 5-1450
ASSICURAZIONE Agenzia di Torino primaria Compagnia assume impiegata massimo venticinque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1623 — 10100 Torino ». 71336
AVVOCATO ricerca urgentemente collaboratore iscritto albo procuratori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1646 — 10100 Torino ».
AZIENDA commerciale assume giovane 20enne militesente dattilografo quale aiuto magazziniere. Telefonare 393-159. 322213
CENTRALINISTA e lavori ufficio diciottenne cerca Industria Rinaldi Fornaci, Beinasco, Venezia 13. Telefonare 329-479. 1001
CERCASI dattilografa 1° impiego. Tel. 657-958. 71368
CERCASI impiegata dattilografa 16-18enne. Telefonare 663-912.
CERCASI steno-dattilografa 16-17enne primo impiego. Telefonare 260-357 ore ufficio. 71631
GUADAGNO garantito elementi anche dopolavoristi media cultura ambosessi. Presentarsi ore ufficio via Garibaldi 39, Torino.
IMPIEGATA dattilografa bella presenza pratica lavori ufficio assumiamo. Telef. 324-547.
IMPIEGATA 16-18anni cerca Magic Chef Italiana. Presentarsi ore ufficio. Via Foligno 68.
IMPIEGATA ufficio vendite, libera subito, pratica conteggi provvigioni, steno-dattilo, cerca importante azienda torinese. Precisare età, titolo di studio, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1630 — 10100 Torino ».
IMPIEGATE per contabilità e ufficio estero, preferibilmente lingue, eventualmente per settembre, cercansi da importante moderna industria zona corso Francia. Ambiente di lavoro gradevole. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7 — 10100 Torino ».
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230. 5-1188
IMPORTANTE dinamica moderna Società richiede elementi maschili et femminili altrettanto dinamici, ambiziosi, determinati, dotati titolo studio superiore et moralità ineccepibile per raggiungimento posti direzionali remunerativissimi. Per colloquio telefonare oggi giovedì ore 9-13 15-21 et venerdì ore 9-13 15,30-20 et sabato ore 9-12 ai numeri 531-265, 510-123.
IMPORTANTE ente cittadino ricerca abili impiegate esperte compilazione libri paga utilizzabili possibilmente anche in lavori sportello contatto pubblico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1618 — 10100 Torino ». 71287
IMPORTANTE industria cerca stenodattilo praticissima ufficio commerciale per incarico fiducia, retribuzione adeguata. Precisare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 1635 — 10100 Torino ». 71561

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca perito chimico o analista chimico esperienza almeno biennale in analisi laboratorio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8293 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società commerciale cerca impiegata 18-20enne, capace volenterosa e referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1637 — 10100 Torino ». 71599

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca capo ufficio programmazione 1° categoria possibilmente libero subito specificare: studi, età, pretese e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass 47 — 10100 Torino ». 5-1319

INDUSTRIA zona Settimo-Volpiano ricerca segretaria per ufficio esportazione. Richiedesi buona conoscenza inglese-tedesco e pratica ufficio. Assumerebbe inoltre giovane impiegata per lavori vari ufficio e perforazione schede. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1630 — 10100 Torino ». 71381

INGEGNERE meccanico o elettrotecnico o equivalente conoscenza inglese francese necessari per trattazione tecnica commerciale macchine speciali Italia estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8301 — 10100 Torino ». 71041

OPERATORE tocai automatici meccanici direttive cercasi stipendio interessante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1558 — 10100 Torino ».

PERITI elettrotecnici militesenti assume importante azienda per ufficio tecnico campo automazioni, residenza Torino. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8308 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico militesente ricerca industria chimica. Buone possibilità carriera. Scrivere dettagliando curriculum: Cassetta Ferroviaria 92, Torino. 71309

PICCOLA Società cerca dattilografa. Scrivere: Schellino, Galileo Ferraris 33, 10121 Torino.
RAGIONIERE pratico contabilità cerca impresa costruzioni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1643 — 10100 Torino ».
RAPPRESENTANTE ricerca giovani collaboratori alla vendita, anche inesperti. Presentarsi Mortera, via P. Paoli 13, giovedì, ore ufficio.
SIGNORINA aiuto contabile non primo impiego cerca industria periferia Torino. Precisare età studi posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8282 — 10100 Torino ». 70470
SOCIETA' internazionale elettromedicali cerca tecnico in elettronica conoscenza inglese. Inviare curriculum: Casella 338 A Sip, 20122 Milano. 50016
SOLO ore pomeridiane 50.000 mensili più incentivi per relazioni pubbliche assicuriamo a collaboratrice max 30enne, bella presenza, buona cultura, facile comunicativa. Telefonare 773-932. 71701
STENODATTILO primo impiego cercasi. Presentarsi studio dott. Boglione, corso Re Umberto 5.
STUDIO Rivetti cerca bozzettisti ed apprendisti bozzettisti. Via Pastrengo 15, mattino. 71642
TECNICO montaggio e assistenza in Torino assume primaria azienda produttrice arredamenti metallici per ufficio e officina; offresi interessante retribuzione e possibilità miglioramenti. Necessaria patente, età max 35 anni. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 1652 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A.A. MECCANICO motorista anni 21 militassolto libero subito occuperebbesi. Telefonare 512-430.
AUTISTA con camioncino offresi a ditta o privato trasporti nel Veneto. Telefonare 858-211.
AUTISTA con furgone proprio 35 q.li occuperebbesi presso seria ditta per commissioni città e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1634 — 10100 Torino ».
AUTISTA offresi per consegne presso ditta automezzo proprio. Telefonare 683-850. 71292
AUTISTA patente C pratico città provincia offresi. Tel. 0123/2240.
AUTISTA 35enne torinese pratico città provincia offresi seria ditta o privato. Telefonare 539-632.
CONIUGI cercano custodia portineria. Telefonare 661-273.
DICIASSETTENNE scuola superiore offresi aiuto segretario, aiuto portiere albergo villeggiatura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1635 — 10100 Torino ». 71586
ELETTROTECNICO, esperienza manutenzione, auto propria, libero mezza giornata, offresi. Tel. 674-958.
EX carabiniere offresi 2-20 agosto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1640 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA referenziata 3 adulti 1 ragazzo 11enne cerca portineria adeguata. Telefono 382-875.
FATTORINO diciannovenne militesente patente B offresi. Tel. 623-400.
GIOVANE militesente, scrupoloso, libero subito, occuperebbesi preferibilmente fattorino interno o altro lavoro non specializzato. Tel. 880-262.
GUARDIA giurata anni 60 occuperebbesi posto fiducia. Tel. 327-124.
INFERMIERA offresi compagnia notturna. Serietà. Telefono 345-433.
INGLESE bene educata, cerca impiego in famiglia durante agosto. Darà lezioni inglese. Michele Degruchy, 51 Shaftesbury Avenue, Southall, Middx, Inghilterra. 51250
OFFRESI con vettura mezza giornata mansioni fattorino, anche periodo feriale, serietà fiducia. Tel. 560-477.
OFFRESI quarantenne assistenza malati lavori domestici dalle 8 alle 16 oppure solo lavori domestici pratica stiro e cucina con referenze controllabili. Telefonare 763-080.

AUTORIMESSA assume operaio notturno possibilmente pensionato. Presentarsi via Vallarsa 44.
AZIENDA industriale importanza nazionale cerca giovani et volonterosi operai per frequentare corso addestramento apparecchiature gas. Ai partecipanti sarà riconosciuto adeguato compenso. Presentarsi ore lavoro a Saip, via Regina Giovanna 25, Collegno. 70496

BATTILASTRA discreti assume importante azienda. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 19 — 10100 Torino ». 5-1444

CAMERIERA cercasi, trattamento e retribuzione ottimi. Telef. 694-320 ore negozio. 322230
CARPENTIERI ferro anche generici assumonsi. Telefonare 774-363 e presentarsi via Palmieri 61.
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi: Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri.
CARROZZERIA Savio assume operai seltai montaggio finizioni plastici rinforzati. Via Corradino 8, Borgo San Pietro. 2001

CEAT Pneumatici assume immediatamente per stabilimenti Torino e Settimo con buona retribuzione giovani operai anche inesperti purché volonterosi. Presentarsi ufficio mano d'opera, via Leoncavallo 25, Torino.

CERCANSI meccanici generici, aggiustatori, lattonieri 2ª cat. et apprendisti meccanici. Tel. 380-832.
CERCASI aggiustatore stampista, operaio generico, operaia, apprendista. Viale Risorgimento 9, Beinasco. Telefono 326-303. 2001
CERCASI apprendista barista. Telefonare 210-918 Torino.
CERCASI apprendista commessa 15-17 anni negozio mercerie. Telefono 276-410. 322224
CERCASI apprendisti e operaie presse. F.lli Ghivarello, via Garrone 4.
CERCASI giovane cameriera piani. Alassio. Telefonare 40-035.
CERCASI pettinatrice, callista, estetista. Delmondo, via Parini 18, telefono 540-346. 71060
CERCASI pettinatrice Nichelino. Telefono 620-868. 1001
CERCASI portinaia casa via Treviso preferenza coniugi soli. Telefonare 484-645 ore ufficio.

IMPORTANTE industria assume meccanici ed elettricisti per reparto manutenzione. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 20 — 10100 Torino ». 5-1444

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico ricerca addetti cesoie I e III categoria. Presentarsi via L. da Vinci n. 32, Grugliasco, ore ufficio.

IMPRESA assume lamiere autista ribaltabile e manovale. Telefonare 366-825 pomeriggio. 71245
INFERMIERA cercasi per assistenza permanente giovane signora invalida. Stipendio 120.000, vitto alloggio libretti. Scrivere dettagliando età, esperienza a: « Etas-Kompass Pubblicità 5050 — 10100 Torino ».
INVALIDO pratico lavori officina cerca azienda zona corso Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8 — 10100 Torino ». 2001

KIMBERLY-Clark assume operai giovani per conduzione macchinario semiautomatico e carrelli elevatori. Presentarsi strada Altessano 61 (Lucento), Autobus 29. 71274

MECCANICI aggiustatori 1ª-2ª categoria, possibilmente pratici manutenzione macchinario automatico, ottima retribuzione e possibilità sviluppo, cerca Kimberly-Clark, strada Altessano 61. Presentarsi o telefonare 739-292 per appuntamento.

MERCEDES Benz ricerca ottimi motoristi completissimi carrozzieri referenziati corso Giulio Cesare 304, Torino. 5-1438
OFFICINA carpenteria cerca autista 40enne, patente C. Telefonare 293-769 dalle 15 alle 19. 2001
OFFICINA cerca fresatori, alesatori, stampisti, attrezzisti, manovali fattorino, veramente capaci. Telefonare 290-824. 2001
OFFICINA specializzata costruzione stampi progressivi e attrezzature di precisione cerca operai specializzati per tracciatrici alesatrici verticale, rivolgersi Ditta « Motor » via S. Bertone 13 Grugliasco (Torino). Telefono 323-992. 2001

OPERAI tornitori ottima retribuzione assumonsi. Indirizzare a « Etas-Kompass 598 — 10100 Torino ».

FERMI corso Francia 48, telefoni 753-078, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392
RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O90

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE Fanghermal bagno vapore abbronzatura. Telefonare 341-020. 71062
ARIANNA massaggi rassodanti anticellulite dimagranti garantiti, sportivi, sauna. Telefonare 587-693.
DIMAGRIRETE snellirete rassodandovi spesa minima cure doccia massaggi. Telefono 512-344.
ESTETISTA massaggi curativi dimagranti pedicure. Corso Novara 31. Telefonare 289-991. 71673
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5-1306
A.A.A.A.A. COMUNICATO: per veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni con interessi bancari vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).
A.A.A.A. RICCARONE c.so Svizzera 63, telefono 745-213. Fulvia coupé, Giulia TI, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Mini, Prinz L, Giardiniera Bianchina, Furgoni 1100/238. Prenotazioni Mini, Prinz L, Citroen. Aperto festivi. 5/1315

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141. 5-1103
A. INNOCENTI Nuova Agenzia prenotate ultime novità consegne rapide, assortimento usato. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 5/1103
ABBIAMO autovetture nuove ed occasioni massime rateazioni Concessionaria Simca, gruppo Marello, via Canova 20. Tel. 694-713.

ACQUISTIAMO miglior prezzo macchine recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 501008

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALFA Bepi Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove. Jaguar 3,8, Peugeot 404 iniezione '67, Minor '67, Cooper '66, Fiat 500 '62-'63-'65-'67, 850 coupé Vignale, Opel Record coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191. 50210
ALFA Giulietta 1962 lire 100.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5/1432
ALFAROMEO servizio. Cavour 42, vende: 600 tipo Jolly, Kadett, 850, 1600 S Pininfarina, 1100 TN.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito Fiat 500, 600, 850, 2100, Alfaromeo Giulia 1600, GT, Giulietta TI, Innocenti Austin A 40, Volkswagen 1200, 1500, Ford Cortina 20 MTS. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 285-756.
ALL'AUTOMERCATO Miforcar occasionissime 600, 850, 1100, tutti modelli, 1500 C, Simca 1000, 1300 tutti modelli, Prinz 4 L. Canelli 112 ang. Maroncelli, telefono 695-067.
AUSTIN A40 anno 1962 buone condizioni 130.000 vendesi rateando. Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

AUTOBIANCHI A 111. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefoni 750-618, 753-436. 5/1618

AUTOBIANCHI? Rosso corso Vigevano 62. Telefonare 273-067.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONCESSIONARIA Fiat Sava. Cavalieri. Consegne sollecite, massime valutazioni usato, Corso Turati 37/49.

CONTANTI compriamo autovetture recenti anche sinistrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COOPER MK2, Cooper '67, Cooper '66, assortimento Mini, IM 3, J 4, garanzia facilitazioni. Innocenti, corso Siracusa 158. 51275
DINO coupé bellissima accensione elettronica. Telef. 265-756.
DIPENDENTI industrie automobilistiche, perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. 5-1404
FAMIGLIARE 124 Fiat come nuovo vendo causa partenza. Telef. 510-462.
FERRARI 330 GTC, Maserati 4 porte, Lamborghini 400 GT, Mercedes 300 SE, Triumph TR 3, Monzeglio, corso De Gasperi 38, tel. 595-666.
FERRARI 365 GT 2+2 1969 come nuova vendo. Telef. 500-836.
FIAT Sava Concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FLAVIA berlina 1800 blu iniezione bellissima. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. 5-1524
FLAVIA 2000 coupé berlina prove dimostrazioni prenotazioni. Concessionaria Lancia Svat. Turati 12, telefono 595-182. 5-1294
FORD Cortina familiare buone condizioni unico proprietario L. 340.000 Torauto corso Belgio 108.
FULVIE coupé rallye, 2 C, Flavie berline coupé, garantite. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONE promiscuo 1100 I discrete condizioni 100.000 vendesi rateando. Galluppi 5, ang. corso Unione Sovietica. 5/1432
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GIARDINIERA 500 anno 1965 buone condizioni 210.000 vendesi rateando. Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 5/1452
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodesiafani, corso Grosseto 55.

RENAULT 16 T S 10 mesi perfettissima vende permuta rateizza Torauto corso Belgio 108. 5-1285
ROULOTTE Laverda, Sprite, consegne pronte noleggio vetture roulotte rateazioni minime occasioni. Torino Roulotte, Giulio Cesare 261, telefono 266-141. 5/1034
ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Fuscolo 67, regione Barca. Telef. 240-539, 240-559.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141, tel. 332-727. O546

SEMESTRALI convenienti, ottima garanzia come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scaib, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove, usate, garantite. Monfalcone 141 sempre aperto.
SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta consegna. 5/01102
SOLO Automarkets può offrirvi queste automobili a questi prezzi. Perché Automarkets è la più grande organizzazione di vendita per il mercato dell'automobile. Perché Automarkets vuol dire fiducia e serietà. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, ed a Ivrea, corso Vercelli 222. Centralino telefonico per informazioni 510-569.
SPIDER assortiti: 124, Giulia, spidra, MGB, MGA, 1600, 1500 S marcia, 1500 Vignale, 850 Cisitalia, spider Giulietta, spider 750, Innocenti. Garanzia semestrale, rateazione a piacere. Corso Siracusa 158.
UNICO proprietario vende Appia III pochi km., 235.000. Telef. 694-346.
USATO vere occasioni NSU '67, 850 idroconver '68, 850 semestrale, 1100 R, 124 coupé fine '68, Daf '64, Renault 4 export, R 16, R 10 revisionate con garanzia. Corso Turati 74, telefono 594-675.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTI, Campobasso 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571. 501012
A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte, pollai misure varie da 65.000 in più esposizione S. Bernardino Tresa. Tel. 935-185.
ABBIGLIAMENTO. Arredamenti. Corredi. Anche rateizzo. Fiat, Piazza Adriano 15. O559
PIUMA d'oca tutta scopro pagando massimo. Telefonare 485-440.
PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai, pensionati, rete fondiaria. Piazza Adriano 15, tel. 755-462. 51251
PRIVATO vende urgentemente gioielli. Telefonare 547-150.
TENDA campeggio adatto eventualmente vendo occasione. Tel. 685-126.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A. LETTI lampadari camosdetti grande ferro battuto, officine. Tel. 287-628.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di scoli antiquariato, oggetti d'arte lampadari. 5-01035

Fratelli CREPALDI
Fabbricanti specializzati
ARMADI GUARDAROBA
Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni
Pronti tutte dimensioni
Via Pescalocqua 6, tel. 531.910

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

divisette
PORTE PIEGHEVOLI
in plastica similpelle velluti, legni pregiati
SIRACUSA e SCHULTZ
Via Bagetti 29 - Torino
Telef. 761.471 - 745.121

ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

LAMPADARI
In stile, moderni, modernissimi
La più grande esposizione in Piemonte
Per il periodo estivo SCONTI SPECIALI
L'ELETTRICA
Casa del Lampadario - Piazzetta Madonna degli Angeli - Torino

ATTENZIONE: Al Supermec del mobile è in corso una vendita straordinaria. Troverete salotti, soggiorni, camere, cucine a prezzi di realizzo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. 51013

VENARIA
MOBILIFICIO MONTELLO
Via Montello 9 davanti caserme
VENDITA FORZATA PER NUOVA GESTIONE
camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, svariati ambientazioni.
Sconti fino al 50%
Consegna, montaggio, dazio gratis in tutto il Piemonte

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. 5-1019

Letti in ferro battuto
A. Murri
Officine: v. Lodi 17 a, t. 287.628, Torino

CAMERA letto magnifica nuovissima avendo 197.000 soggiorno pagato 440 mila svendo L. 195.000 causa espatrio. Telefonare 251-110.

CAMERE LETTO E SALOTTI
SCONTI FINO 50%
OFFERTA DEL MESE
FRIGORIFERO (listino L. 44.000) L. 27.000
LAVATRICI (listino L. 80.000) L. 38.000
PALAZZO DEL MOBILE
C. Trapani, 71 e Via Vigone, 34

FABBRICA vende direttamente buffet tavolo 4 sedie L. 65.000. Telefonare Francia 253-511. 5-1140
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telefono 480-810.

Poltrone Regina
(La poltrona nel letto)
SALOTTI · SOGGIORNI
CUCINE · CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia Corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 734.975

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5/1309
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-500.

Il Centro del Mobile
ROSA & LASAGNO
Via Torino 2 Rivalta str. To-Orbassano ricorda che è in corso la
OPERAZIONE PRIMAVERA - ESTATE
arredamento completo alloggio TIPO « A » L. 450.000
arredamento completo alloggio TIPO « B » L. 700.000
arredamento completo alloggio TIPO « C » L. 1.250.000

URGE vendere matrimoniale stile moderno (legno acero). Tel. 379-731 ore pasti. 70466

S.T.A.R.M. TORINO
In cucina con amore
con le famose cucine tipo americano Starm, in vendita nei suoi negozi di Via Nizza 143, Via Garibaldi 57, e presso lo Stabilimento di
Strada Settimo 388
Le cucine Starm sono anche in vendita nei migliori negozi di mobili.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti vasto assortimento. Telefonare 498-500.

OFFRESI giovane pratico pollaria agnelleria libero subito. Tel. 388-994.
OFFRESI volenteroso lavoro manuale Telefonare ore 9-13 543-458.
OFFRESI 16enne commesso pratica calzaturificio. Telefonare ore pasti 570-577. 71044
OPERATORE cinematografico qualificato, esperienza triennale, offresi. Scrivere casella 119 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia. 50421
PIEMONTESE patente C offresi magazziniere, autista, con referenze. Telefonare pomeriggio 630-426.
PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.
RAGAZZO 22enne, patente C, offresi. Telefono 699-834.
SIGNORA libera offresi accudire bambini. Telefono 684-346.
STIRATRICE su cartone, pigiama camicie, cerca lavoro. Telefonare dopo le 17. Telefono 216-027.
TORINESE 27enne offresi commesso utensileria materiale elettrico. Telefono 398-077. 71031
TORNITORE II cat. offresi periodo ferie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1640 — 10100 Torino ».
VENTIDUENNE dinamico, auto, libero mezza giornata offresi come fattorino, autista. Telefonare 343-338 ore 16-19. 71560

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine 120.000 mensili facilissimo lavoro distribuzione prodotti Karoll's. Via Giacosa 4. 71654
A.A.A. 30.000-40.000 settimanali assumiamo personale femminile, offerta distribuzione omaggi, assunzioni via Camerana 4/C (Portanuova).
A L. 90.000 mensili cerco personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico corso Vittorio Emanuele 36, Torino.
ABBISOGNAMO elemento max 29enne, patentato, per lavori magazzino e consegne. Telefonare 774-226.
ADDETTI presse e lavorazioni meccaniche buona retribuzione cercansi. Furlan, via Fréjus 14, Beinasco. Telefonare 329-527. 2001

AGGIUSTATORE meccanico per manutenzione macchine utensili pneumatiche et macchine stampaggio termoplastici cerca media azienda zona Barca settimana corta, mensa, pullman. Telef. 241-015 ore 8-18.

ALBERGO assume subito portiere di notte qualificato. SPI, Cassetta 18/V, 17100 Savona. 50736
ALBERGO in montagna cerca cuoco stagionale o fisso. Telef. 012/27-091.
ALESATORE cercasi da officina meccanica precisione. Paga massima. Telefonare 959-290 Leumann.
APPRENDISTA pettinatrice manicure anni 15-18 cerca negozio centrale. Telefono 599-433. 1001
APPRENDISTI stampisti cerca officina meccanica, zona Santa Rita. Telefono 598-092. 2001
ASSUMIAMO giovani addetti trapani tornio presse, saldatore elettrico, autista per camioncino 615. Presentarsi Arnaud, via G. Borsi 6, Torino.
ASSUMIAMO 2 persone con utilitaria per visite clienti già acquisiti, anche privi esperienza. Presentarsi oggi ore 16-19 «Per la vostra casa», via Saluzzo 101, piano terreno.
AUTISTI e imballatori cercansi da importante industria zona corso Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9 — 10100 Torino ».
AZIENDA metalmeccanica torinese borgo Sanpaolo cerca addetti calderaria tagliatori ossigeno et saldatori. Telefonare 331-268. 70457

CERCASI tuttofare fissa giornata, pratica casa custodia bimba cinquenne, volendo villeggiatura montana. Telefonare ore negozio 553-137, pasti 778-385. 71636
CERCASI verniciatore giovane o apprendista. Presentarsi via Mombarcaro 90. 322183
CERCHIAMO apprendisti aggiustatori meccanici, ragazze montaggio accessori auto. Telefonare 230-334.
CERCO operai capaci battere e saldare metalli diversi e apprendisti per officina meccanica. Telefonare 852-645 ore ufficio. 70963
CERCO per albergo cameriera piani anche non pratica. Telef. 545-581.

COLLAUDATORI giovani, ottima conoscenza disegno assume importante industria, lavoro molto interessante, ottima paga et veramente capaci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8310 — 10100 Torino ».

COLLAUDATORI particolari auto, conoscenza disegno, assume importante industria. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 18 — 10100 Torino ». 5-1444

CONCESSIONARIA Innocenti cerca ottimi motoristi completissimi. Necessitano referenze, corso Giulio Cesare
CONFEZIONI femminili assume per reparti lane e pelle maestre di sezione, macchiniste, stiratrici, collaudatori. Presentarsi: Borili, via Mantova 19. 60133
304, Torino. 5-1438
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto mensile. Telefonare 799-913. O372

DUE affilatori esperti assume con massima urgenza importante industria torinese. Ottima paga per elementi veramente capaci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8309 — 10100 Torino ». 71080

ELETTRICISTI impianti industriali cercasi. Telefono 795-950, via Bernezzo 84, Torino. 2001
ELETTRICISTI installatori industriali 1ª, 2ª, 3ª categoria assumiamo con ottime retribuzioni. Tel. 355-949.
FAMIGLIA torinese cerca cuoca et servizi per soggiorno estivo montagna. Telefonare 578-718.

FINTERM assume per completamento quadri personale maschile: collaudatori 1ª-2ª categoria, rettificatori 2ª-3ª categoria, addetti torni automatici, addetti macchine e linee di montaggio; personale femminile: addette collaudo, addette linee montaggio. Presentarsi Finterm, corso Canonico Allamano 31, Grugliasco.

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.
FRESATORI 1ª categoria cercansi. Telefonare Grigliante, Collegno, 796-592.
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ». 5-1450
GIOVANI elettricisti desiderosi specializzarsi su automatismi e impianti industriali assumiamo con ottime retribuzioni. Telefono 355-949.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Volpiano cerca meccanici aggiustatori per lavori manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8296 — 10100 Torino ». 71014

IMPORTANTE industria assume aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, ottima retribuzione. Indirizzare a « Etas-Kompass Pubblicità 21 — 10100 Torino ». 5-1444

OPERAI per industria chimica cercasi. Presentarsi corso Umbria 51.
OPERAIO meccanico pratico auto Innocenti con esperienza cercasi. Presentarsi dalle 15 alle 16. Torauto, corso Belgio 108. 5-1285
PAGA massima operaio diurno autorimessa e apprendista meccanico. Telefono 593-083. 1001
PICCOLA famiglia zona collina cerca donna a ore referenziatissima, ottimo trattamento. Telefonare 836-570.
PORTINAIA coniugi soli cercasi. Telefonare 558-562. 71662
SALDATORI carpentieri anche turnisti ed apprendisti cerca officina, via Grosseto 30-A. 70926
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquirico 4 (cortile). 5-1554
SOCIETA' immobiliare cerca custode per portineria con marito autista. Telefono 399-891. 2001
TIPOGRAFIA assume abile impressore 1ª categoria. Telefonare 540-224.
TIPOGRAFIA assume compositore I categoria veramente abile lavori commerciali ed impaginazione. Telefonare 254-283 ore pasti 374-366.
TORNITORI attrezzisti assume officina meccanica, via Cavagnolo 44. Telefono 261-689. 1001
TUTTOFARE referenziata fissa zona Cavoretto cercasi. Tel. 680-112.
VERNICIATORI spruzzatori assume industria frigoriferi. Presentarsi strada da Casale 33, San Mauro Torinese.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ASSUMIAMO rappresentanti vendita tessuti direttamente consumatore. Scrivere 123/1, Pubbliman, Biella.
AZIENDA elettroforniture assume rappresentanti Piemonte venticinquenni, militesenti, patente auto, preferibile diploma perito elettrotecnico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1587 — Torino ». 70944
FABBRICA tubi acciaio rivestiti per condotte acqua gas cerca rappresentante introdotto comuni enti consorzi imprese private acquedottistiche regione Aosta. Cassetta Erresse Pubblicità 329/Q Bologna, 40126.

⑱ Smarrimenti

TROVATO zona Francia piazza Rivoli cane segugio con sprone blu sulla fronte. Telef. 779-714.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, confidenziali, industriali. Nizza 102 telefono 630-716. 5-1543
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110 652-876. Via Pio V 20. O736
A. AIKIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 64. Telefono 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) senza anticipo interessi bancari vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5-1230
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi state cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 speciali, garantite rateazioni, corso Agnelli 22. Telefono 365-593.
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, ogni tipo: Fulvia, Flavia, Apple. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300, 1600, super, sprint, spyder 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto. 5/1103
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi, familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto. 5/1103
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per Voi le migliori auto d'occasioni lunghissime rateazioni permute (aperto festivi) corso Francia 341.
A.A.A. FIAT nuove consegna immediata nuova Commissionaria Caprera Autofrancia corso Francia 341. Permute senza anticipo.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A.A. VACANZE in auto veramente senza anticipo pagamento v/placimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, confrontate nostri prezzi qualità. Autobengasi, via Genova 261 (Piazza Bengasi). 5/1403
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5-1279
A.A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti venduto o senza anticipo. Monfalcone 14' angolo Siracusa.
A.A. ION esiste un'esposizione qualitativamente simile a quella di Autodesiafani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodesiafani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O670
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. PRIVATO vende 1100 R 14 mesi. Telefonare 967-857. 2001
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare, Rateazioni. 5-1279

AUTOCCASIONI ottime all'Opel di corso Traiano 14. Telef. 616-622.
AUTOFERIE vetture preparate per vacanze tranquille, garantite selezionate, sconti eccezionali pagamento a piacere, senza anticipo, corso Dante 133. Corso Siracusa 158.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.
AUTORIMESSA vende 1500 C 850 mila, Giulia 300.000, 600 multipla 180.000, Giardinetta 100.000. Rateazioni. Telefonare 779-594.
AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-992, Jaguar MK 2-3,8-2,4, Triumph TR 4, Duetto 1600, Giulia Super, SS, spider veloce, Flavia coupé 1800, Flaminia cabriolet, coupé, Innocenti 950 spider, 1200 spider, 850 coupé, Abarth 1000, Fiat 125, 600, 500, 850, Volkswagen camioncino. Vasto assortimento usato, prezzi occasionali, permute, rateazioni. O768
AUTOVACANZA vuol dire Automarkets. Per le vacanze ci vuole una vettura sana, robusta, che dia garanzia. Automarkets ve la offre ad un prezzo ultraconveniente. Visitate le nostre esposizioni: Corso Principe Eugenio 11. Corso Raffaello 7. Corso Giulio Cesare 229 ed a Ivrea, Corso Vercelli 222. Automarkets, le migliori automobili, al prezzo più conveniente, con tutte le garanzie.
BIANCHINA panoramica buone condizioni 130.000 vendesi rateando. Galluppi 5, ang. corso Unione Sovietica.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prova, informazioni, permute vantaggiose. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14, telefono 488-277.
BMW 2002 semestrale perfetto, garantito vendiamo corso Dante 133.
BMW 1800 TI super accessoriata unico proprietario perfettissima vera occasione vendesi permutasi rateizzando Torauto, corso Belgio 108.
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 86, telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente. Visibili corso Principe Oddone 68. O678
CARRI attrezzi, Leoncino, 615, 1100 TN, Jeep, Campagnola, vende Coppa, strada Meisino 91. Telefono 890-709.

CITROEN, Ami, DS, Diane, Corso Vitt. Emanuele 208, telef. 759-618.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione Corso Grosseto 225. Ferrero 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto corso Dante 131, telefono 651-753. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 58
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Corso Siracusa 158, telefono 331-496. O182
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

GRANDE complesso acquista auto da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima chiarezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

JAGUAR 3,4 S molto bella vendo privatamente c.so Principe Oddone 68.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodesiafani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
LEONCINO cassone lungo centinato, 1100 nafta, 238 ottime condizioni, rateizziamo corso Siracusa 158.
MANCINI recentissimo, Porsche 911 S bellissima accessoriata, Mercedes 250 SE, Maserati Mistral 4000, BMW 2000 1800, Audi super 90, Giulie TI, Peugeot iniezione, 2300 S coupé, Taunus 20 MTS, 1600 S spider, Flavia coupé, permute rateazioni. Corso Marconi 5, telefono 683-295.
MASERATI mistral convertibile con Hard top. Sala, telefono 285-756.
MERCEDES diesel 190 nera come nuova unico proprietario privato vende. Telefonare 284-991.
MERCEDES 250 perfetta aria condizionata vendiamo permutiamo. Corso Dante 133. 5-1273
MONTICONE, Adriano 1, Telefonare 383-772. Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 S 912, Volkswagen 1200, 1300, 1500, camioncini, giardinette, Audi, super 90, Peugeot 404, Citroën DS, Opel Kadett, Caravan, Primula coupé, Fiat 850 familiare, 500.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, corso De Gasperi 38: Giulia super, Giulia TI, 1300 TI, 1600 S - SS - TZ, 2600 berlina e sprint, 2600 spider, 1750 berlina e GT veloce, perfettissime, rateazione. Tel. 595-666.
NSU Prinz, Neu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632, piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146
OCCASIONISSIME cinquantamila su vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141, sempre aperto.
OPEL corso Traiano 14, tel. 616-622, rateazioni sino 24 mesi senza cambiali e senza ipoteca.
OPEL Rekord 1700 nuovissima unico proprietario bellissima occasione vendesi permutasi rateizzando. Torauto, corso Belgio 108. 5-1285
PEUGEOT 404 berlina iniezione e carburatore bellissime vendiamo. Via Bologna 60. 2001
PORSCHE 912 '66 e '67 Simoni vende. Corso Turati 55, telef. 591-901.
PORSCHE 912 km. 20.000 privato vende cambia per informazioni. Rivolgersi Corso Principe Oddone 68.
PORSCHE 912 ultimo tipo privato vende eventuale permuta. Telefonare 328-497. 5-1380
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 485-213, 485-274. O571
PRIVATO a privato vende bellissimo Fiat 1500 spider rateizzando occasionissima. Telefonare 767-697.
PRIVATO vende a privato 850 racer Bertone fine '68 perfetta. Telefonare 591-901. 5/1327
PRIVATO vende Fulvia bellissima. Telef. 877-831. 71034
PRIVATO vende Giulia super ultimo tipo impianto gas. Tel. 328-497.
PRIVATO vende Giulia 1300 TI e coupé 124 sport. Tel. 510-462.
PRIVATO vende junior Alfa Romeo recente come nuovo. Tel. 328-497.
PRIVATO vende permuta Buick bleu scuro bellissima come nuova. Telefonare 328-497. 5-1380
PRIVATO vende spider 1500 gas, 850 coupé accessoriate, ore lavoro. Telefonare 332-737. 2001
PRIVATO vende 124 special 6 mesi 11 tagliando. Telefonare 322-403.

VACANZE. Partite sicuri con auto Automarkets. Perché nel baule delle nostre vetture c'è tutta l'organizzazione Automarkets. Visitate le nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate festive, e buone vacanze! Automarkets: fiducia e serietà. Corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, Ivrea, corso Vercelli 222.
VENDESI Daimler SP 250 revisionato, perfetta. Telefonare 679-313.
VENDO Triumph TR 3 nera, perfetta. Telefonare 512-239.
VENDO 124 semestrale. Telefonare 280-327 ore ufficio.
VETTURE d'occasione? Ecco Automarkets. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Libero ingresso aperto anche mattinate festive. 51005
VOLKSWAGEN concessionaria Grazzi: pronte vetture, autocarri, furgoni, giardiniere. Usato assortito: Volkswagen, Fiat, Porsche SC.
124 berlina 1967 ottime condizioni 800.000 vendesi rateando. Galluppi 5, ang. corso Unione Sovietica.
124 familiare ottime condizioni 690 mila vendesi rateando, Galluppi 5, corso Unione Sovietica.
125 berlina 1967 ottime condizioni 830.000 vendesi rateando, Galluppi, 5 ang. corso Unione Sovietica.
125 blu km 16.000 unico proprietario vende CAS via Pinelli 14. Telefonare 488-277. 5-1525
500 berlina '62 e '63 a partire da 50.000 vendonsi rateando, Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.
600 berlina '62 e '63 a partire da 60.000 vendonsi rateando, Galluppi, 5 ang. corso Unione Sovietica.
850 berlina 1965 buone condizioni 250.000 vendesi rateando, via Galluppi, 5 ang. corso Unione Sovietica.
850 coupé anno 1965 vendesi rateando da 420.000. Galluppi, 5 angolo corso Unione Sovietica. 5/1432
1100 berlina 1963 buone condizioni 140.000 vendesi rateando. Galluppi 5 corso Unione Sovietica.
1300 berlina 1962 buone condizioni 190.000 vendesi rateando, Galluppi, 5 angolo corso Unione Sovietica.
1500 berlina '63 buone condizioni 195 mila vendesi rateando, Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.
1500 familiare 1966 ottime condizioni vendesi rateando, Galluppi, 5 angolo corso Unione Sovietica.
50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivo. Corso Moncalieri 19. 5-1362
170.000 750 bellissima pochi km. privatamente vendo familia. Telefonare 310-229. 5-1380
360.000 vendo bellissimo 2300 S coupé fine '64. Telefonare pasti 240-150.

㉒ Cicli - Moto - Sport

ROULOTTES Roulmec, imbarcazioni, attrezzatura campeggio, mare, giardino. Visitateci, Lalogia 965-116.
VENDO magnifico scafo acrobatico Mizar con Mercuri 50 HP. ottimo prezzo. Telefonare 796-464.
VESPA Ape nuovi modelli cambiamo senza anticipo. Covolo Giulio Cesare 157. 501034
ZEPHYR il migliore dei canotti Esclusivista Pastorino corso Sebastopoli 227. 5/1330

㉓ Prestazioni diverse

ORGANIZZAZIONE immobiliare affiderebbe amministrazione stabili a competente referenziato. Tel. 531-302.